9 771592 169000 31013

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 122 - NUMERO 40
LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Spaccio
GRANDI FIRME
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
A PREZZI DI FABBRICA
Via Mazzini, 5 - 34100 Trieste - Tel. 040.369740

Percorso ridotto. Vince «Alfa Romeo» davanti a «Magic Jena». Terzi i triestini di «Trappola-Fondiaria Sai»

Barcolana tradita dal vento

Solo 39 le barche all'arrivo. Giornata di festa per 250 mila

Un'immagine della partenza della Barcolana, vinta da «Alfa Romeo» (foto Lasorte).

TRIESTE «Alfa Romeo», il 90 piedi del miliardario neozelandese Neville Crichton, con alla tattica Brad Butterworth (tattico di Alinghi) e il triestino Lorenzo Bressani in veste di esperto locale, ha vinto la 35.a edizione della Barcolana.

La grande festa della vela, che ha portato nel capoluogo giuliano la cifra record di 1982 barche, 24 mila velisti e un pubblico a terra stimato sulle 250 mila persone, ha visto il lento trionfo, per la mancanza di vento, di «Alfa Romeo», dietro al quale si è piazzato «Magic Jena», con al timone Mitja Kosmina, che ha confermato la stessa posizione dello scorso anno, dopo una splendida partenza e dopo esser stato in testa con decisione per le prime due miglia del percorso. Terza a sorpresa la piccola Fondiaria Sai, l'ex Trappola. Attimi di stupore e preoccupazione quando una petroliera ha attraversato il campo di regata.

Si è trattato di una gara lenta, caratterizzata da pochissimo vento da Sud-Est che ha variato impietosamente tra zero e tre nodi di intensità, per arrivare a sei nodi solo in pochi momenti, mettendo a dura prova la concentrazione degli equipaggi. La giuria ha deciso la chiusura anticipata della regata, abolendo la disputa dell'ultimo lato del triangolo. Solo 39 equipaggi hanno tagliato il traguardo entro il tempo limite, segnando il record del numero più basso di barche classificate nella storia della Barcolana.

● *Nel fascicolo allegato*

FORMULA UNO

Schumacher e Ferrari mondiali: Michael supera il record di Fangio

● *Nello Sport* Nella foto l'abbraccio a fine gara tra Rubens Barrichello, Michael Schumacher e Jean Todt.

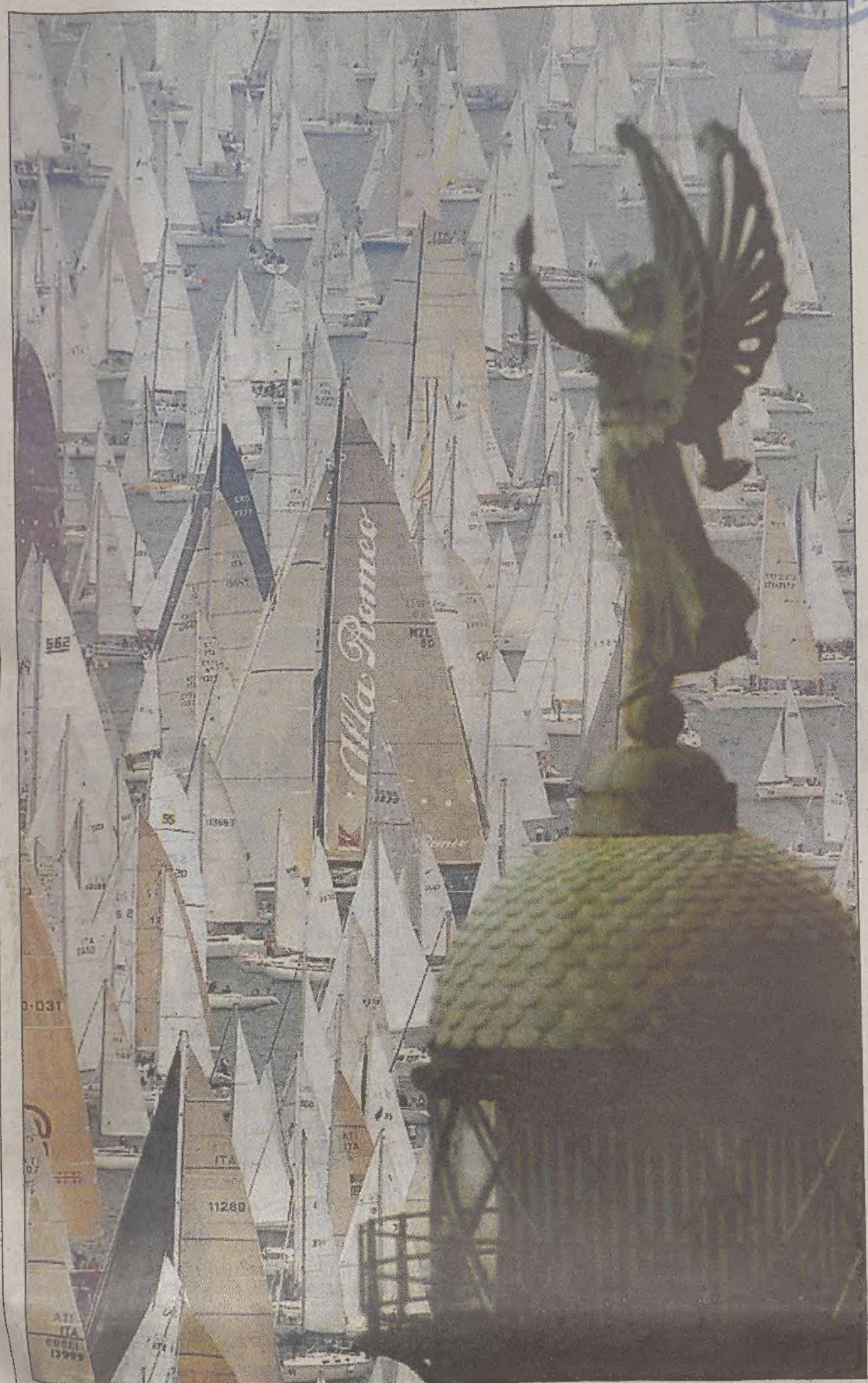
Valentino Rossi

Motomondiale: Valentino Rossi una vera «tigre della Malesia»

● *Nello Sport*

Muntasser in azione.

La Triestina crolla a Bergamo con l'Atalanta: un pesante 4-1

● *Nello Sport*

Terremoto nella Casa delle libertà

DA BERLUSCONI MINACCE A VUOTO CONTRO FINI

di **Corrado Belci**

Il terremoto provocato nella Casa delle libertà dalla proposta di Fini, di concedere il diritto di voto agli immigrati per le elezioni amministrative, stimola parecchie riflessioni. Sarebbe in un bell'imbarazzo quell'elettore (ancora di più quel candidato) di Centrodestra, che si sentisse chiedere: scusi, lei è favorevole o contrario? Qualunque risposta dovesse dare gli farebbe perdere una fetta di voti, o di qua o di là. La vicenda può essere vista sotto diversi aspetti: il merito, la strategia, la tattica (di Fini).

Il merito. Si tratta di far votare per gli amministratori locali gli immigrati che sono in regola, che lavorano, che pagano le tasse, che hanno tutti i requisiti richiesti per integrarsi. È una previsione ragionevole, se si vuole che la comunità sia fondata da uguali e non da padroni e servi. Il fenomeno dell'immigrazione - per dirla in breve - è determinato da due cause prossime e da una causa remota.

Le cause prossime sono: la fuga di persone dal mondo che è in miseria, da una parte; il rifiuto di fare taluni lavori da chi (noialtri) si trova nel mondo del benessere. La causa remota è che il 20 per cento della popolazione del mondo ha per sé l'80 per cento delle risorse, e viceversa. Chi non è ottenebrato da paure ancestrali e da egoismi pelosi capisce la logica di questa proposta.

La strategia. Giustamente alcuni commenti non hanno voluto limitarsi alla tattica (perché Fini lo ha fatto), ma hanno esaminato i possibili motivi di fondo. I pareri sono convergenti. Fini vuol collegarsi a una destra europea moderna e moderata, che lasci negli angoli estremi gli epigoni di Le Pen e di Bossi, e che si riferisca piuttosto a una certa cultura francese e ai conservatori illuminati, anziché subire il dominio dell'intolleranza. È evidente che Fini ormai «guarda europeo» e capisce quale tipo di destra ha un futuro nell'Unione e quale sarà, invece, sospinta ai margini. Per questa ragione affronta sia le difficoltà che non mancano dentro Alleanza nazionale, sia le ripercussioni fra gli alleati di Centrodestra.

● *Segue a pagina 2*

Le richieste dei familiari delle vittime, capeggiati dalla madre di Francesca, la bambina di Oderzo ferita in aprile

«Unabomber è un terrorista: risarcitemi»

Trieste, il procuratore Pace: «Sì, è vero, le sue sono azioni eversive»

TRIESTE Alcune vittime di Unabomber, l'imprendibile attentatore che opera nel Nordest dal 1993, rivendicano il risarcimento previsto dalla legge per le vittime del terrorismo. Ad aprire questo nuovo capitolo è la mamma della vittima più giovane, Francesca, una bambina di 9 anni, l'ultima in ordine di tempo colpita e gravemente ferita da uno degli ordigni camuffati di Unabomber l'aprile scorso. L'eventualità del risarcimento è legata proprio al fatto che, dopo il ferimento di Francesca, tra i reati ipotizzati nell'inchiesta giudiziaria figura anche la finalità terroristica delle azioni dell'attentatore. Del resto «abbiamo di fronte una persona senza scrupoli, un terrorista nel vero senso della parola, che potrebbe ancora agire»: sono parole dello stesso procuratore distrettuale di Trieste, Nicola Maria Pace, responsabile delle indagini sugli attentati avvenuti in Friuli Venezia Giulia dal '93 a oggi e attribuiti a Unabomber.

● *A pagina 3*

CAGLIARI

Alba di paura all'aeroporto ordigno e Dc9 manomesso

CAGLIARI Momenti di tensione ieri mattina all'aeroporto di Elmas, dove i servizi di vigilanza hanno scoperto due episodi che gli investigatori ritengono «dimostrativi, ma inquietanti». Prima, il personale di vigilanza ha notato nei pressi di un tratto di recinzione violato un contenitore da cui fuoriuscivano dei fili. I tecnici hanno poi scoperto che all'interno c'era una bombola da campeggio semiaperta da cui usciva gas, collegata con fili elettrici a una sorta di piastra metallica. Più tardi, sul Dc9 in partenza per Roma, si è scoperto che erano stati manomessi i sigilli del portellone anteriore, che è stato socchiuso.

● *A pagina 3*

Trieste, 60 rottweiler per dire no a Sirchia

TRIESTE Sessanta rottweiler hanno partecipato ieri, assieme ai rispettivi proprietari, alla manifestazione canina organizzata a Campo Sacro, vicino a Prosecco, all'interno del perimetro dell'osteria «Ai pini». Lo scopo degli organizzatori era quello di dimostrare pubblicamente che le razze canine definite «pericolose» dal decreto del ministro della Sanità Girolamo Sirchia «non costituiscono un problema se c'è la capacità di saper convivere, addestrare e gestire l'animale». In effetti il decreto del ministro Sirchia sta provocando un'ondata di proteste in tutto l'ambiente degli amici degli animali e di chi non crede alle crociate e al mondo diviso tra buoni e cattivi.

● *A pagina 10*

INFERNO IRAQ

PER BUSH ELEZIONE A RISCHIO

di **Renzo Guolo**

L'Iraq è ormai, sempre più, terra della profezia che si autoavvera. Tra le ragioni della guerra Bush aveva indicato il legame tra Baghdad e il terrorismo islamista. Un legame costituitosi, in realtà, a causa della guerra: durante e dopo il conflitto migliaia di islamisti jihadisti, molti legati a Al Qaeda, sono accorsi nel Paese. Non certo per sostenere il "laico" Saddam ma per infliggere colpi mortali all'America e trasformare le sabbie irachene in quello che l'Afghanistan fu per i sovietici.

Gli attentati di Baghdad contro la sede della Cia e gli uffici di membri del governo provvisorio, confermano che nel Paese mesopotamico è in gioco una partita che ha come posta la cacciata degli Stati Uniti dall'Iraq. Dopo l'attentato contro la sede dell'Onu, quello contro la Cia è sicuramente il più denso di valenze simboliche. Il potere americano viene colpito nelle sue istanze più «segrete».

● *Segue a pagina 4*

Si è conclusa ieri sera alle 21 la giornata di agitazione nel trasporto su rotaia. Disagi e quasi due milioni di domande su Internet

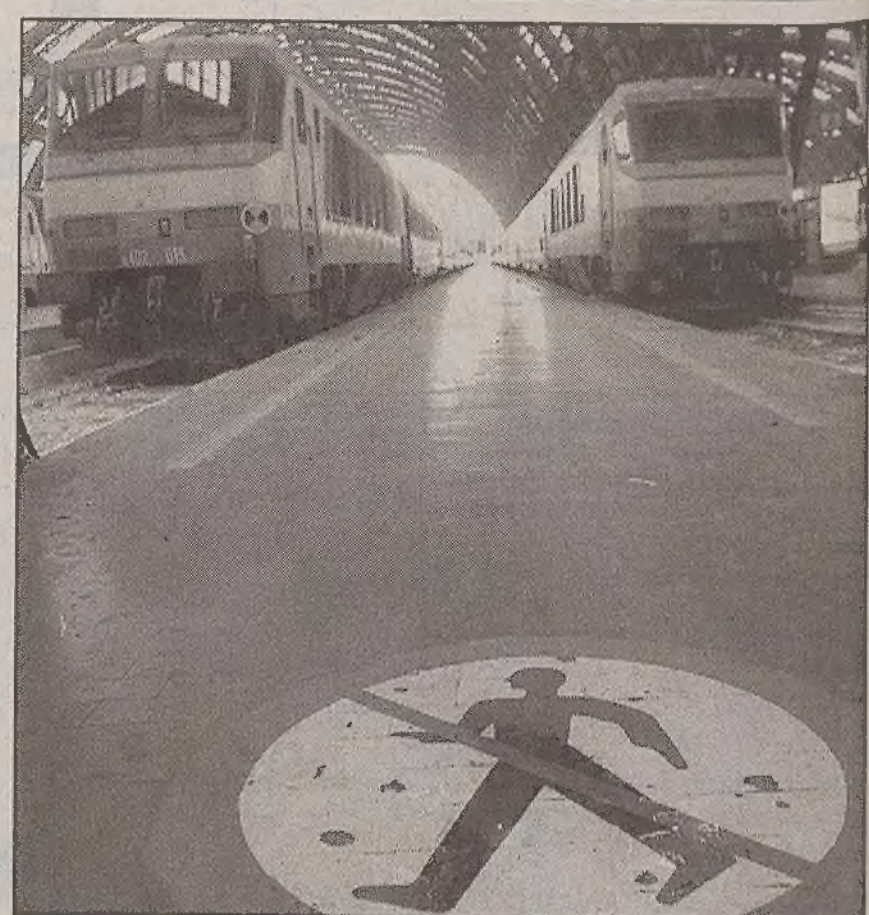
Treni, guerra di cifre sullo sciopero

Il sindacato Orsa: adesione massiccia. Fs: convogli a lunga percorrenza regolari

Treni fermi, stazioni deserte: guerra di cifre fra Fs e Orsa.

ROMA Oltre ai disagi per i viaggiatori lo sciopero dei treni indetto dal'Orsa e da altri sindacati autonomi fino dalle 21 di sabato alle 21 di ieri si è lasciato dietro le abituali polemiche sull'adesione. Secondo Trenitalia ha fermato meno della metà dei treni e avrebbero circolato oltre il 62% dei convogli di media e lunga percorrenza. L'adesione è stata del 16,5% e «a dimostrazione di questa percentuale su 570 treni che regolarmente circolano sulla rete italiana, ieri ne circolavano 362». Secondo Trenitalia, dunque, il blocco della circolazione è stato scongiurato e l'informazione preventiva ha avuto un ruolo determinante per evitare disagi ai viaggiatori: da venerdì sono state «visitate» oltre 1.750.000 pagine del sito di Trenitalia, nel quale era riportato il programma della circolazione dei treni; il call center della società, inoltre, ha risposto a oltre centomila chiamate per informazioni.

L'Orsa da parte sua ha definito «altissima» l'adesione dei ferrovieri allo sciopero e ha affermato che «in mattinata si è attestata all'85% del personale addetto alla circolazione, con molte realtà ben oltre il 90%». Secondo il sindacato «il quadro delle partenze nelle stazioni e il numero limitatissimo di treni effettuati, hanno con estrema evidenza dimostrato come, ancora una volta, le rassicurazioni diffuse da FS si siano rivelate illusorie e dannose per gli utenti del servizio ferroviario». Inoltre «le cifre fornite da FS - dice l'Orsa - sono completamente contraddette dalla cruda realtà osservabile nelle stazioni dove, esclusi i treni garantiti dei servizi minimi, la circolazione è praticamente azzerata. Questa guerra delle cifre, attuata da FS, non modifica la realtà e finisce purtroppo per ritorcersi contro quei pochi e incolpevoli viaggiatori che si recano nelle stazioni e contrariamente alle informazioni fornite non trovano i treni promessi dai comunicati stampa delle FS».

Il Sult dal canto suo ha detto che «la percentuale di scioperanti si è attestata mediamente oltre il 65 %» e «intere regioni si sono completamente bloccate. Nel Centronord hanno circolato unicamente i treni garantiti. Al Sud minori adesioni hanno permesso di far circolare qualche treno in più».

L'alta adesione alla protesta, secondo l'Orsa, «è motivata dall'importanza delle argomentazioni poste a base della lotta: regole sulla sicurezza del trasporto ferroviario, certezze di applicazione di un unico, vincolante contratto di lavoro ed il conseguimento della clausola sociale».

PROCREAZIONE ASSISTITA

Nella legge approvata alla Camera sulla procreazione assistita, che attende l' esame del Senato, «le istanze ed i rilievi della comunità scientifica sono stati disattesi». Lo ha detto il ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiacomo, invitando «la politica a non sostituirsi ai medici». «Sono note - ha detto il ministro intervenendo a Catania all' inaugurazione del 79/mo congresso dei medici ginecologi ed ostetrici - le mie riserve sulla esclusione della diagnosi pre-natale, sul divieto della crioconservazione degli embrioni, e sui pericoli di diverso genere, sia per la madre che per il bambino, derivanti dalla imposizione di fecondare solo tre ovuli e dall' obbligo di impiantarli contemporaneamente». «Era ovvia - ha aggiunto Stefania Prestigiacomo - l' esigenza che una normativa come questa tenesse in massimo conto le istanze ed i rilievi della comunità scientifica. Istanze e rilievi sono stati in molte parti disattesi».

Enti pubblici

È licenziabile il dipendente che non dichiara di essere massone

ROMA Appartenere a una loggia massonica e non comunicarlo preventivamente alla pubblica amministrazione può costare il posto di lavoro. E a nulla vale appellarsi alla privacy: il diritto alla riservatezza deve cedere il passo al principio della trasparenza e del buon andamento dell' amministrazione. Il Consiglio di Stato motiva così il rigetto del ricorso presentato da due ex amministratori pubblici dichiarati decaduti, nel 1994, da una delibera consiliare della Regione Toscana per omessa o infedele dichiarazione dell' associazione di appartenenza.

La quarta sezione del supremo organo di giustizia amministrativa, nella sentenza 5881, ha confermato il giudizio di primo grado del Tar della Toscana dando torto ai due funzionari di nomina regionale.

La legge regionale n.68 del 1983 che obbliga i consiglieri regionali o i titolari di nomine regionali a dichiarare l'appartenenza a associazioni massoniche - osservano i giudici del Consiglio di Stato - non pone «alcun limite alla libertà dei singoli di aderire ad associazioni»: il licenziamento è infatti previsto non perchè vi sia appartenenza a una data associazione ma per la mancata o infedele dichiarazione di appartenenza.

Anche l'Udc dà ragione a An dopo il comizio del Senatur nel Pordenonese. Si amplia la frattura nel Polo sul voto amministrativo agli immigrati, che per il sottosegretario Mantovano non sarebbero più di 150 mila

Follini replica a Bossi: macché Carlo Magno, siamo nell'anno 2003

ROMA «Non ci sono baroni ribelli, non ci sono spadoni da sguainare, non c'è Carlo Magno: siamo nel 2003 e non nell'800». Il leader dell' Udc Marco Follini risponde a tono ad Umberto Bossi che alla Festa della Lega a Azano Decimo, nel Pordenonese, ha invitato Berlusconi a intervenire per porre fine allo scontro in atto nella Cdl. È Berlusconi, aveva affermato il leader della Lega, «il leader indiscusso della coalizione. È lui che porta i voti, è lui il Carlo Magno della situazione. Dovrebbe sfoderare lo spadone e rimettere a posto i baroni ribelli».

Lo scontro tra An-Udc e Lega, divampato con la proposta di Fini di dare il diritto di voto amministrativo agli immigrati, non accenna così a placarsi, tra accuse e contraccuse, con battute e risposte al veleno. È vero, è la replica del coordinatore della Lega Roberto Calderoli, non siamo più nell'800, e Follini può non vedere in Berlusconi un Carlo Magno, e può non vedere lo spadone di Alberto da Giussano. Ma non sa che i «baroni» di cui ha parlato Bossi non sono soltanto quelli che hanno un titolo nobiliare, ma anche dei «grossi bari», cioè «persone che, non rispettando le regole, disconoscono gli accordi presi».

Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano (AN) precisa che non sono più di 150 mila gli immigrati che dovrebbero ottenere il diritto di voto amministrativo, essendo in possesso da 6 anni di un permesso di soggiorno. Ma il numero è destinato ad aumentare perchè per approvare la legge occorrerà molto tempo, trattandosi di una legge costituzionale.

La polemica sale così di tono. E va al di là del voto agli immigrati. Udc ed An hanno gettato altra benzina sul fuoco chiedendo l'abolizione delle quote di ingresso per gli immigrati. È stato Fini in passato a ventilare questa ipotesi, rilanciata dal ministro Gianni Alemanno che vuole togliere le quote di ingresso perchè sono «un flagello» per l'agricoltura. I ministri dell'Udc Buttiglione e Giovanardi si sono detti d'accordo. Ed il segretario Marco Follini ha annunciato che l'abolizione delle quote «si può fare», ottenendo l'adesione ed il sostegno del vice presidente di Confindustria Nicola Tognana e del presidente della Coldiretti Paolo Bedoni.

Udc ed An sono così decise ad andare avanti, nonostante le minacce di elezioni anticipate ventilate da Bossi e Berlusconi. Noi non mandiamo in frantumi la Cdl con il voto agli immigrati, ha affermato il coordinatore di An Ignazio La Russa, perchè in Parlamento Forza Italia, An ed Udc hanno i voti sufficienti per approvare la legge. Eventuali voti delle sinistre quindi non saranno determinanti e la coalizione non ne risentirà.

Ma ci sono dissensi anche in An. Il ministro Maurizio Gasparri avverte che la proposta di Fini sul voto agli immigrati rischia di «regalare» voti alla Lega. Non è d'accordo il viceministro di An Adolfo Urso, convinto che «ci sono più elettori leghisti favorevoli, di quanti non ce ne siano di An contrari».

L'Ulivo, intanto, ha affermato Piero Fassino, verificherà in Parlamento la proposta di An. D'Alema invita ad approvare con urgenza la legge per permettere agli immigrati di votare alle elezioni amministrative di primavera. Una scelta ritenuta «fondamentale per l'Ue» dal presidente della Commissione Europea Romano Prodi.

Elvio Sarrocco

DALLA PRIMA PAGINA

Da Berlusconi minacce a vuoto contro Fini

La tattica. E' l'aspetto più ghiotto e più commentato. Berlusconi ha preso Bossi come socio preferito. Per i voti del Nord, ma anche perché coltiva le stesse idee, anche se le dice con lingua diversa. Gli ha dato licenza di dire e di fare, purché fosse fedele nei voti sulle leggi personali (rogatorie, bilanci, Cirami, immunità, conflitto di interessi, televisioni). Fini ha dovuto ingoiare, appiattirsi, impallidirsi, diventare evanescente. Berlusconi gli ha regalato buone parole, e basta. A questo punto Fini gli ha detto: vuoi Bossi? Stai pure con lui, lì all' estrema destra, dove c'è intolleranza, razzismo e xenofobia. Era stato schiacciato da Berlusconi? Ora è stato lui a schiacciare Berlusconi su Bossi. Così in Europa (che per Bossi è Forcolandia e per il Cavaliere un'area di affari) tutti sanno distinguere tra Fini e Berlusconi.

Le reazioni del presidente del Consiglio al boomerang che lo ha colpito di ritorno hanno mostrato pistole scariche. "Il voto agli immigrati non è nel programma di governo". E le rogatorie? E la Cirami? E l'immunità? E il conflitto di interessi? Non erano nel programma, ma sono andate avanti. "Voterete insieme con il Centrosinistra". Risposta: per l'indultino anche voi, di Forza Italia, avete votato con il Centrosinistra.

La patata bollente resta in mano a Berlusconi. Che adesso si sente dire da Bossi quello che prima si sentiva dire da Fini e da Follini: "devi mettere in riga i ribelli". E' prevedibile una cottura a fuoco lento, perché la minaccia di elezioni anticipate è un'altra pistola scarica. I sondaggi suonano rintocchi tristi. Bossi potrebbe superare il 4 per cento, ma dovrebbe usarlo all'opposizione. Ma questo è un mestiere che a Berlusconi non piace affatto, è un lavoro che lascerebbe volentieri a un immigrato.

Corrado Belci

IN BREVE

Da Lunardi 22 milioni di euro per il Marina

Genova chiude con successo il suo Salone della nautica: 12 per cento di presenze in più

GENOVA Un giro d' affari da un miliardo di euro e un indotto proiettato sul territorio pari a 90 milioni: sono questi i dati definitivi dell' edizione record del Salone genovese, diffusi ieri sera, che ha fatto segnare un incremento di 12 punti percentuali nelle presenze. Franco Gattorno, presidente di Fiera di Genova spa, indica la strada per un progressivo miglioramento: «È necessario compiere un ulteriore salto di qualità e mi riferisco all' ampliamento della Marina, i cui lavori partiranno presto grazie al finanziamento di 22 milioni di euro annunciato dal ministro per le Infrastrutture Lunardi».

Esperto francese avverte: l'influenza australiana metterà a letto quest'anno il doppio della gente

PARIGI Attenti all'influenza: quella in arrivo (apparentemente dall'Australia) potrebbe inchiodare a letto il doppio di gente rispetto all'inverno passato, avverte un esperto francese. Per molti medici è un'impresa tuttora azzardata predire con molto anticipo la virulenza della «grippè» ma il prof. Antoine Flauhault, la Cassandra in questione, è di avviso opposto e la sua campana va senz'altro ascoltata, non fosse altro perchè è uno specialista in statistiche applicate alla biologia, lavora al prestigioso Inserm (Istituto Nazionale della Sanità e Ricerca Medica).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catteruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione a data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 12 ottobre 2003 è stata di 60.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Le sfilate di alta moda a Parigi mettono in luce lo stile italiano. Modelle giovanissime, unica eccezione l'irrinunciabile Naomi

Farfalle colorate le donne vestite da Valentino

E a New York in occasione del Columbus Day scendono in campo gli abiti di Roberto Cavalli

Valentino propone abiti leggeri come su una farfalla.

Modelli primavera-estate 2004 di John Galliano.

PARIGI Leggera come una farfalla la donna Valentino ha tutti i colori dei fiori su cui si posa, ma la sua nuova passione è il turchese: la V della maison stavolta «vuol dire Vacanza», perchè Valentino Garavani punta tutto su brio e spensieratezza. Sempre a Parigi, ieri, anche la giovane Stella McCartney (gruppo Gucci), ha puntato sulla leggerezza della donna-papillon.

Lo stilista italiano, per la sua sfilata primavera-estate ha immaginato «una giovinezza femminile e sexy, ma senza alcuna volgarità, piena di vita, un po' frementе, con abiti che danno la sensazione di avere nulla addosso». Naturalmente è un nulla di gran pregio e di caro prezzo, quello che svolazza sui corpi esili delle giovanissime modelle («le ho volute tutte fresche e nuove, tra i 16 e i 18 anni»), tra le quali spicca, come matura eccezione, il corpo magico e formoso di Naomi Campbell. La pantera nera della moda, più che mai in auge (gli italiani ora la amano anche per il feeling con il mastino Ettore della pubblicità Tim) e con l'aria felice e soddisfatta, ha fatto ben tre uscite in passerella, salutata alla fine da un affettuoso bacio, inviato al volo dal fidanzato, Matteo Marzotto, seduto in prima fila. A chiedergli di loro, il giovane manager della Valentino (gruppo Marzotto) risponde sorridendo che «Naomi è carina, di buon umore e in gran forma» e non nega neppure che sia «una buona comunicatrice per il marchio».

Ma a interpretare bene lo spirito di questa collezione Valentino vedrebbe anche Gwinneth Paltrow: «lei adorerebbe - dice lo stilista - questa collezione fresca e pulita, ma con tanti dettagli moda».

Intanto a New York Cindy Crawford sorride, avvolta nel vestito leopardato in cui l'ha fasciata Roberto Cavalli:«In tanti mi hanno sempre detto che ho un look italiano, potrei essere italiana anch'io...». Nella storica sala da ballo del Waldorf Astoria di New York, tra i 1.600 ricchi e famosi del gala del Columbus Day, il sentimento è comune: anche chi non è italiano o non ha lontane radici nella penisola, almeno per un fine settimana è stregato dall'Italian style.

La Quinta avenue di Manhattan è pronta a riempirsi oggi di carri e personalità per la tradizionale parata - giunta alla 59.a edizione - dedicata a Cristoforo Colombo e all'Italia, in un giorno di festa nazionale negli Usa. Lo stilista Cavalli aprirà la sfilata nei panni di Grand marshall e il ministro della Difesa Antonio Martino sarà l'ospite d'onore. Ma prima di scendere in strada, i protagonisti si sono dati appuntamento nel salone del celebre albergo per il rito della serata dei vip, organizzata dalla Columbus Citizens Foundation.

Freddato a Savona l'Arsenio Lupin italiano che rubò i gioielli di Carlo d'Inghilterra

SAVONA È stato dichiarato clinicamente morto, dopo essere stato ferito ieri mattina in un agguato con un colpo di pistola alla testa, Renato Rinino, savonese di 41 anni che nel '94 rubò alcuni gioielli dalla residenza del principe Carlo, a Saint James (Londra), e divenne famoso come novello Arsenio Lupin. Rinino è stato colpito nella propria abitazione dove si trovava insieme alla madre Anna e al fratello Paolo, che è stato a sua volta ferito con due colpi di pistola a un gomito e al torace da un uomo.

L'omicida ha bussato alla porta e Paolo Rinino, secondo una prima ricostruzione, è andato ad aprire dopo avere detto alla madre di non muoversi. Il killer gli ha sparato due colpi e poi è andato nella camera da letto di Renato Rinino, che è stato svegliato dal rumore dei colpi. L'uomo è stato colpito con un solo colpo alla testa. Il killer è fuggito e la madre dei Rinino ha dato l'allarme. I medici e i familiari di Renato stanno ora valutando se eseguire un espianto di organi.

Il procuratore capo di Savona, Vincenzo Scolastico ha dichiarato che «per trovare il killer si indaga nell'ambito della delinquenza locale». Nel '94 Renato Rinino era stato arrestato e poi ufficialmente «perdonato» dalla giustizia inglese per il furto nella residenza del Principe Carlo. Tornato nel Savonese era stato arrestato più volte e ancora per furto. L'altro ieri sera era stato arrestato a Cogoleto (Genova) mentre cenava con amici in un ristorante per inottemperanza agli obblighi di dimora nel Comune di Savona. Processato per direttissima e condannato a 8 mesi, era ora in attesa della sentenza definitiva.

Da topo d' appartamento, specializzato nel ripulire attici, Renato Rinino era diventato in un momento un autentico uomo copertina. Il 25 febbraio 1994 fu protagonista di un furto storico nella dimora londinese del principe Carlo d' Inghilterra. Da St. James, Rinino rubò sei bottoni, un orologio da polso in acciaio, due scatole in argento (una delle quali conteneva i tappi per le orecchie), cinque spille e cinque coppie di gemelli. Ma si dice che si appropriò anche di alcune lettere d' amore tra Camilla Parker Bowles e Carlo, cosa questa mai smentita da Buckingam Palace che pretese e ottenne la restituzione delle lettere assieme al bottino.

IL CASO Da cinque mesi gli inquirenti trattano il bombarolo come uno «stragista». E ora il lungo elenco di feriti del folle chiede di venir rimborsato

Le vittime di Unabomber: è un terrorista, risarciteci

La madre di Francesca, colpita dal pennarello-esplosivo: «Lo Stato deve aiutarci, è un nostro diritto»

VENEZIA «Per la strage di Bologna lo Stato ha rimborsato i parenti delle vittime: anche quello che ha colpito mia figlia è un attentato, ma lo Stato al momento non ha fatto niente». A sollevare il problema del risarcimento per le vittime di Unabomber è la madre di Francesca, la bambina di nove anni gravemente ferita il 25 aprile scorso da un ordigno camuffato da pennarello giallo. «C'è chi dice che lo Stato deve rimborsare, io vorrei sapere se mia figlia ha diritto o no al rimborso», afferma la signora, riferendosi alle procedure di risarcimento previste dalla legge sulle vittime del terrorismo e dell'eversione e al fatto che gli

Nell'esplosione che ha colpito in pieno la bambina sul greto del Piave, nel trevigiano, attribuita senza dubbio ad Unabomber, la piccola ha perso l'occhio destro e, nonostante un'operazione eseguita ad Anversa, non ha recuperato la vista. A tutt'oggi, inoltre, nell'occhio sinistro della piccola è ancora conficcata una scheggia di plastica. «Da quell'occhio ferito - dice la madre - la mia bambina vede bene lo stesso, è un miracolo. I medici interverranno per rimuovere la scheggia soltanto in caso di infezione, altrimenti è troppo rischioso cercare di estrarla».

Lo scoppio ha anche mutilato tre dita della mano destra, mentre le altre due sono rimaste rigide: anche qui, una serie di interventi operatori, gli ultimi presso l'ospedale San Gerardo di Monza, curata dal professor Marco Lanzetta, che cerca di restituirle quanto più possibile la funzionalità dell'arto lesionato. La piccola ha dovuto imparare ad impugnare la penna con l'altra mano. «Mia figlia, la mia bella bambina, adesso è a scuola senza un occhio e senza la sua manina, una cosa che sia per lei che per me è difficile accettare», sussurra la mamma.

Il greto del Piave dove ad aprile è esploso il pennarello.

Subito dopo l'attentato, la famiglia aveva ricevuto numerose offerte di aiuto economico da parte di istituzioni e privati e, in quei giorni, la madre aveva detto che, se si fosse trovata in difficoltà, non avrebbe esitato ad accettare. Quel momento, evidentemente, è venuto. «Le spese sono tante - prosegue - quando siamo andate in Belgio, noi due siamo state ricoverate in ospedale, ma mio marito ha dovuto dormire in albergo ad Anversa. Adesso che andiamo a Monza per le cure alloggiamo tutti in un appartamentino a nostre spese, non so ancora se lo Stato ha l'obbligo di risarcirci, non ho neanche tempo di rivolgermi ad un avvocato».

Pace, procuratore di Trieste.

A tutt'oggi sembra che nessun'altra vittima sia stata risarcita: non certo Anita Buosi, l'anziana ferita nel novembre del 2001 nel cimitero di Motta di Livenza. «Se lo Stato si vuole degnare di darle qualcosa, sarà sempre ora», dice Padre Graziano, del Santuario della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza, che le è stato vicino nei momenti più difficili, accennando al precario stato di salute dell' anziana e al fatto che non vuole più avere contatti con la stampa. E, tra gli altri, neanche Nadia Ros, ferita nel novembre del 2000 da un tubetto di pomodoro che le esplode nelle mani a Cordignano.

TASK FORCE CONTRO UN UOMO SENZA VOLTO

Dopo 30 attentati compiuti dal 1993 ad oggi tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, dal maggio è operativa nell'aula bunker di Mestre una task force che si sta dedicando a tempo pieno alle indagini su Unabomber, un uomo (così dicono gli inquirenti) ancora senza volto.

Venti uomini scelti tra le strutture che si sono occupate del bombarolo in questi anni, tra le Questure e i Comandi provinciali dei Carabinieri di Udine, Pordenone, Treviso e Venezia che rispondono solo alla Procura di Trieste e di Venezia.

IL CASO Il procuratore di Trieste conferma la linea investigativa. E avverte: lavoriamo nell'ombra, potrebbe agire ancora

Pace: «Compie veri e propri attentati»

TRIESTE «Abbiamo di fronte una persona senza scrupoli, un terrorista nel vero senso della parola, senza connotati politici, che potrebbe ancora agire proprio approfittando di fughe di notizie, vere, false o parziali che siano o di informazioni sugli elementi finora raccolti dagli inquirenti».

Con queste parole il Procuratore distrettuale di Trieste, Nicola Maria Pace, responsabile delle indagini sugli attentati avvenuti in Friuli Venezia Giulia dal 1993 ad oggi e attribuiti al misterioso Unabomber, ha confermato la linea concordata con gli inquirenti veneziani, tesa a mantenere il massimo riserbo sui risultati finora raggiunti.

Gli unici elementi che trapelano sull'inchiesta, a cinque mesi dall'unificazione delle indagini in capo alle due procure di Venezia e Trieste e alla creazione di una task force composta da oltre 20 investigatori che seguono fin dall'inizio l'attività criminale dell' ignoto bombarolo, è che gli indizi sembrano sempre più condurre a una sola persona dal profilo psicologico complesso e disturbato, con tutta probabilità residente nel territorio del Nordest, dove sono avvenuti tutti gli attentati. Per il resto, Pace ha assicurato che le indagini sono tutt'altro che a un punto morto ma, anzi, si arricchiscono ogni giorno di nuovi e, si spera, decisivi elementi.

«Unificando le inchieste ci siamo dati un metodo e una filosofia di lavoro che porterà certamente a dei risultati concreti. Stiamo rivedendo e rivalutando tutti gli elementi raccolti in passato, tenendo conto di tutti i punti di vista: scientifico, psicologico, tecnico, merceologico e criminologico. Abbiamo deciso - ha aggiunto - di non trascurare nessun fatto collaterale, neanche i falsi allarmi denunciati di tanto in tanto tra un attentato e l'altro».

Analisi, intercettazioni, pedinamenti: l'inchiesta è avvolta nell'ombra ma è tutt'altro che archiviata, anche se, allo stato dei fatti, restano aperte tutte le ipotesi. «Abbiamo raggiunto dei risultati ma, come dire - conclude il magistrato - non sono spendibili senza rischiare di pregiudicare l'esito dell'inchiesta, e crediamo che non sia proprio il caso di dare al misterioso attentatore la chance di conoscere in anticipo le nostre mosse».

Anita Buosi, l'anziana ferita nel novembre del 2001 nel cimitero di Motta di Livenza per l'esplosione di un lumino bomba.

Dello stesso parere - ha detto Pace - è anche la Procura veneziana, con la quale il collegamento è «stretto e costante». Insieme, fra l'altro, - ha precisato il Procuratore - i due responsabili governano il gruppo interforze costituito da Polizia e Carabinieri che indagano su Unabomber, composto da 20 investigatori specializzati.

Uscite di scena le Procure di Udine, Pordenone e Treviso, l'unificazione delle inchieste nei due tronconi di Venezia e Trieste, decisa nello scorso maggio, «sta dando - secondo il Procuratore di Trieste - risultati positivi», mentre l'accusa di terrorismo attribuita all'attentatore dai distretti giudiziari di Venezia e Trieste sembra aver indotto il criminale a una maggiore prudenza.

E intanto dopo la formulazione dell'aggravante della finalità terroristica negli attentati di Unabomber, secondo la prefettura di Treviso, sussisterebbero per le vittime i requisiti per il risarcimento danni, anche se l'ultima parola spetta alla competente commissione ministeriale istituita al Viminale. E proprio sulla base della mutata contestazione da parte degli inquirenti la Procura di Treviso ha riavviato con fiducia l'istruttoria riguardante la richiesta di risarcimento avanzata da Anita Buosi, l'anziana ferita nel novembre del 2001 da un lumino esploso nel cimitero di Motta di Livenza. Richiesta che inizialmente era stata invece ritenuta priva dei requisiti di legge. «Se dovesse arrivare una richiesta anche da parte della famiglia di Francesca - fanno sapere dalla prefettura - esisterebbero analoghe possibilità a quelle della signora Buosi».

Al Gemelli due sorelle greche di quattro mesi unite per la tempia sono state «staccate» da due équipe composte in tutto da 20 persone

Roma, divise le gemelle siamesi. La madre: stanno bene

La donna ha parlato in lacrime alla tv ellenica. I medici: «Siamo ottimisti»

ROMA È stato un intervento molto lungo e delicato, quello che ha permesso di separare le gemelle siamesi greche unite che avevano in comune parte della tempia e l'orbita. È stato eseguito in queste ultime ore al Policlinico Gemelli di Roma e è durato più di 12 ore. Adesso le due neonate, di quattro mesi, sono ricoverate in terapia intensiva e, a quanto si apprende, tutto sembra procedere per il meglio. Nessuna notizia ufficiale è comunque giunta finora da parte delle autorità sanitarie del Policlinico Gemelli, che intendono mantenere un assoluto riserbo. Solo la tv greca ha mostrato la madre delle due gemelle ringraziare il medico Alexandros Andreu, che ha avuto cura delle due ragazzine dalla loro nascita fino pochi giorni orsono: «Caro dottore, tutto è andato bene».

L'intervento, coordinato dal neurochirurgo Concezio Di Rocco, si è concluso nella serata di ieri al termine di una lunga maratona nel corso della quale sono state impegnate, in due sale operatorie, due equipe specializzate in neurochirurgia e chirurgia plastica, composte complessivamente da una ventina di persone tra neurochirurghi, anestesisti, radiologi e personale infermieristico. È stata un'operazione lunga e molto delicata, ma fortunatamente le due neonate non avevano in comune strutture vitali. L'unione per la tempia può naturalmente comportare un intervento estremamente delicato di separazione e ricostruzione dei vasi sanguigni. I medici comunque si dicono ottimisti sul dcorso postoperatorio.

Roma: separate le due gemelle siamesi greche. I medici sono ottimisti.

Come in tutti gli interventi di questo tipo, anche nel caso delle gemelle greche, la fase delle indagini diagnostiche necessarie per pianificare l'operazione è stata particolarmente lunga. I primi ad entrare in azione nell'intervento sono stati i neurochirurghi, che hanno eseguito la separazione, quindi i chirurghi plastici hanno ricostruito, in entrambe le neonate, la parte della tempia che le teneva unite.

Le due gemelline erano arrivate a Roma fra martedì e mercoledì insieme ai genitori e a due medici dell'ospedale Ippokratio di Salonicco, dove le bambine erano nate il 13 giugno scorso. In quello stesso ospedale le gemelle erano state sottoposte alle prime analisi per decidere la fattibilità o meno dell'intervento. Le bambine, che alla nascita pesavano complessivamente 4,4 chilogrammi, hanno sempre mostrato di essere in buone condizioni di salute, nè hanno avuto problemi di alimentazione. I genitori delle gemelle erano stati informati della malformazione durante la gravidanza, ma hanno deciso di portarla comunque a termine, affrontandone le conseguenze.

La malformazione che dà origine ai gemelli siamesi si verifica all'incirca in un caso su 100.000. Di conseguenza si calcola che in Italia possano avvenirne circa cinque ogni anno, ma di queste può arrivarne a termine appena una, poichè le altre falliscono per aborto o per la morte del feto. «Pochissimi gemelli siamesi riescono a venire alla luce, poichè in gravidanze di questo tipo si registra la più alta incidenza di aborto o di morte intrauterina», ha detto l'esperto di medicina perinatale Gian Carlo Di Renzo, dell'università di Perugia. Tra i gemelli siamesi che vengono alla luce, la maggior parte hanno in comune il torace oppure il bacino. È invece più raro che giungano a termine gravidanze di siamesi che abbiano in comune la testa.

NEGLI USA

I chirurghi hanno concluso l'operazione dopo 26 ore. Adesso si procede alla ricostruzione dei crani

Separati anche i fratellini egiziani

WASHINGTON I due gemellini siamesi egiziani Ahmed e Mohamed Ibrahim, nati uniti per la testa, sono stati separati ieri, dopo 26 ore di intervento. Lo annunciano le fonti del Children's medical center di Dallas, in Texas, dove l'operazione prosegue per procedere alla ricostruzione dei crani dei due piccoli, che hanno meno di due anni e mezzo. Non vi sono previsioni sulla conclusione dell'intervento, che resta delicatissimo. Ma la separazione dei vasi sanguigni che i gemellini avevano in comune, e che è durata tutta la notte scorsa, era, sulla carta, la parte più pericolosa dell'operazione.

La separazione è avvenuta alle 11.17 ora locale (le 18.17 in Italia). Sono stati momenti di grande tensione e anche emozione: «Sono sul punto di potere vivere una loro vita indipendente», ha detto il dottor Jim Thomas, capo del team che sta intervenendo. Se tutto andrà ancora bene, fra qualche ora Ahmed e Mohamed usciranno dalla sala operatoria su lettini diversi. I chirurghi stanno utilizzando, per ricostruire i crani, lembi di pelle che s'erano procurati nelle settimane precedenti e che avevano «stirato» per coprire più superficie.

I piccoli, nati il 2 giugno del 2001 con parto cesareo, erano stati fatti entrare due sere fa in sala operatoria seguiti da una equipe medica composta da 60 persone, tra cui 18 neurochirurghi infantili. I gemelli sono nati ciascuno con un proprio cervello, ma uniti da una fitta rete di vasi sanguigni sotto la calotta cranica: «Separare e ricostruire i vasi è la parte più rischiosa», aveva avvertito il dottor Thomas, prima che tutto incominciasse. Gran parte della prima giornata di intervento era servita a ben posizionare i bambini su letti fatti appositamente costruire, in modo da facilitare i movimenti durante l'operazione.

Ai genitori dei bimbi - il padre Ibrahim Mohamed Ibrahim e la madre Sabah Abu el-Wafa - era stato spiegato che i piccoli potrebbero non sopravvivere all'intervento. Neppure in caso di esito positivo dal punto di vista tecnico possono essere escluse sofferenze cerebrali. Ahmed e Mohamed, accompagnati dal padre, si trovano a Dallas da oltre un anno (la madre, giunta negli Usa per l'intervento, era rimasta in Egitto con gli altri due figli della coppia).

ALLARME

Il pacco vicino al recinto dell'aeroporto

Ordigno allo scalo di Cagliari, forzato il portello di un aereo Cancellato un volo per Roma

CAGLIARI Due episodi inquietanti in un'alba di tensione e paura. E torna l'allarme terrorismo. Un ordigno rudimentale è stato trovato ieri mattina alla recinzione dell'aeroporto di Elmas, a Cagliari. Subito dopo si è scoperto che il portellone di un aereo diretto a Roma era stato manomesso. Nessuno conferma o smentisce, ma si comincia a pensare che i due episodi siano collegati e in ogni caso anch'essi, dopo i tre pacchi-bomba partiti la settimana scorsa dalla Sardegna, con destinazione Roma, evocano i fantasmi dell'eversione e della lotta armata.

Subito dopo la scoperta dell'ordigno e della manomissione del velivolo l'aeroporto è stato chiuso per circa un'ora. E sono scattati i controlli a tappeto e le indagini. Intanto i passeggeri dell'aereo sabotato sono stati dirottati su un altro velivolo e solo con un po' di ritardo e qualche disagio in più sono potuti atterrare a Roma.

Sempre di prima mattina si è svolta una riunione per cercare di ricostruire l'accaduto e fare il punto delle prime indagini. Al vertice, presieduto dal prefetto Efisio Orrù, hanno preso parte il questore Antonio Pitea, il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Loris Anchesi, dirigenti dello scalo aereo e della società di gestione (Sogaer) e rappresentanti delle compagnie che operano a Elmas (Alitalia, Meridiana e Airone).

«Ci troviamo di fronte a episodi da valutare con estrema attenzione - è stato il primo commento - E anche se a prima vista quello dell'ordigno appare un gesto dimostrativo, è importante la risposta tempestiva dei servizi di vigilanza che hanno consentito di bloccarlo subito». Nessuno lo ha detto, ma sullo sfondo di questo inquietante episodio rimane la storia dei pacchi-bomba.

Nell'ultima relazione al Parlamento i servizi segreti non avevano nascosto il rischio «in ambito isolano di un'aggregazione tra istanze marxiste leniniste, anarchiche e indipendentiste». E a Cagliari riconducevano matrice e mittente dei tre plichi esplosivi spediti appena una decina di giorni fa al ministero del Welfare e alla sede romana della Regione Sardegna e ai carabinieri di Cagliari.

L'ingresso dello scalo di Elmas.

Dall'analisi degli investigatori è emerso che le decine di pacchi-bomba partiti dalla primavera del 2000 ad oggi dall'isola hanno soltanto lo scopo di lanciare avvertimenti, non di fare vittime. Tra buste con proiettili, ordigni inesplosi, allarmi falsi con rivendicazioni credibili e attentati veri i nuovi terroristi raggiungono l'obiettivo: cercare spazio sui mezzi d'informazione, è la loro propaganda per fare proseliti.

Brunella Collini

Grande successo secondo gli organizzatori. La polizia parla di 100 mila presenze. Messaggi del Papa e Ciampi. Bondi di Fi: la sinistra monopolizza l'evento

Assisi, in trecentomila alla marcia per la pace

L'Ulivo attacca il governo sul ventilato prolungamento della missione Antica Babilonia in Iraq

PERUGIA In migliaia hanno marciato per sette ore da Perugia ad Assisi per invocare la pace e una politica più decisa dell'Europa a favore del ripudio della guerra. Erano in tanti: 300 mila secondo gli organizzatori, non più di 100 mila secondo la Polizia.

Al di là delle cifre, alla marcia per la pace hanno comunque partecipato in tanti, giovani e meno giovani, anche bambini, con migliaia di bandiere colorate. A dare un alto riconoscimento agli obiettivi della marcia sono stati il Papa e Carlo Azeglio Ciampi, che hanno inviato dei messaggi. L'Europa e la Pace, ha scritto il Pontefice, «si sostengono a vicenda: l'una chiama l'altra». E ha ricordato che «da giovane ho vissuto in un'Europa senza pace e ciò mi ha spinto a operare perchè questo continente sia artefice di pace».

Il Capo dello Stato nel suo messaggio ha affermato che questa iniziativa «rafforza l'impegno collettivo per l'incontro fra diverse culture e per la difesa della pace, della solidarietà e della cooperazione fra i popoli».

Nel corteo numerosi erano gli esponenti del Centrosinistra e di Rifondazione comunista. Fianco a fianco hanno marciato Piero Fassino, Massimo D'Alema, Fausto Bertinotti, Pierluigi Castagnetti, Oliviero Diliberto, Ermete Realacci, e i sindacalisti Guglielmo Epifani (Cgil) e Savino Pezzotta (Cisl). Francesco Rutelli non ha potuto essere presente per motivi familiari. Fassino ha escluso che la presenza dei leader dell'opposizione avesse a che fare con la «spallata politica» che si vuole dare al governo. «Solo gli sciocchi - ha affermato - sovrappongono il significato vero della marcia ad altre finalità». I leader dell'Ulivo hanno comunque attaccato il governo per avere prorogato la missione militare italiana in Iraq senza informare il Parlamento. In realtà al momento il ministro della Difesa Martino, escludendo comunque un aumento del numero di soldati da schierare nel Paese arabo, ipotizza un prolungamento di altri sei mesi dopo gli attuali due mesi, della missione Antica Babilonia se, nel frattempo, un'apposita risoluzione dell'Onu non motivasse altre nazioni a inviare contingenti per la stabilizzazione dell'ex «regno» di Saddam. Non è mancata una polemica per la presenza nel Convento di Assisi, dove si è recato per pregare, del coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi.

Volti e bandiere diversi nella marcia di Assisi. Per la questura i manifestanti sono stati 100 mila, per gli organizzatori 300 mila. Quella arcobaleno è stata la bandiera più sventolata ma non sono mancate quelle col volto di Che Guevara e dei partiti della sinistra, oltre che dei sindacati.

L'esponente di Forza Italia ha escluso che il Parlamento dovrà ratificare la proroga della missione in Iraq. A suo parere tutti dovrebbero essere «orgogliosi» di questa missione: «Su questo punto non ci dovremmo dividere».

Bondi ha anche denunciato la politicizzazione della marcia. Nel corso del tempo, ha affermato, è diventata una manifestazione «monopolizzata dalla Sinistra, non solo da quella democratica ma anche da quella comunista e di estrema sinistra». Inevitabili le critiche dei leader dell'opposizione. Per Bondi, ha commentato Fausto Bertinotti, «è dura in questo momento essere cattolico, visto che ha appoggiato quella guerra che il Pontefice ha respinto con tutte le sue forze». Secondo Castagnetti (Margherita) il coordinatore di Forza Italia è andato ad Assisi soltanto «per dividere». Bondi, ha affermato Oliviero Diliberto, «può pregare solo il suo Dio: Berlusconi». D'Alema ha preferito non commentare. La marcia si è svolta senza problemi, in maniera tranquilla e ordinata. La bandiera più presente è stata quella Arcobaleno, simbolo di pace. Presenti anche bandiere di Rifondazione, Ds, Pdci, Europa, di Emergency, Avis, Acli e Arci, dei sindacati e di tante altre sigle del volontariato. Alcune col volto di Che Guevara.

Kosovo, il premier albanese rifiuta il dialogo allestito dall'Onu

PRISTINA Il primo ministro del Kosovo Bajram Rexhepi ha annunciato ieri a Pristina che non parteciperà al dialogo serbo-albanese in agenda da domani a Vienna. «Ho preso una decisione difficile: non andrò alla riunione organizzata dall'amministrazione dell'Onu in Kosovo» ha detto Rexhepi alla tv di Pristina: «È troppo presto per discutere. La decisione di dire dove e di che cosa parleremo appartiene a noi e a nessun altro». La decisione del premier kosovaro albanese costituisce un cattivo preludio i colloqui, lanciati dalla comunità internazionale nella speranza di risolvere questioni «pratiche e d'interesse comune» per la comunità albanese, maggioritaria nella provincia, e quelle non albanesi, di cui la serba, con circa 80.000 persone, è la più consistente. Il Kosovo dovrebbe essere rappresentato dal presidente Ibrahim Rugova, albanese moderato. La riunione serbo-albanese, prima dal '99, si terrà comunque.

ALBANIA

L'opposizione di Berisha denuncia brogli

Urne troppo piccole: «rinforzi» dagli elicotteri nelle elezioni a Tirana

TIRANA A mettere in crisi la macchina elettorale delle ammnistrative, con i risultati solo all'alba di oggi, in Albania stavolta non sono stati nè disordini nè contestazioni, ma un dettaglio che nessuno aveva previsto: le urne troppo piccole, rivelatesi insufficienti a contenere tutte le schede votate, ciascuna delle quali, per il gran numero di partiti e candidati, è lunga oltre 60 centimetri. Il voto si è così inceppato sul curioso dettaglio logistico: ha costretto la commissione elettorale centrale a chiedere l'intervento degli elicotteri dell'esercito per trasportare nel Paese le urne aggiuntive.

Il voto di Fatos Nano.

La Difesa ha messo a disposizione i quattro elicotteri di cui dispone, l'Interno ne ha offerto un altro mentre un sesto è stato richiesto alle autorità italiane. Un nostro velivolo, di base al Quartier generale Nato a Durazzo, è così dovuto intervenire dopo consultazioni internazionali nel tardo pomeriggio. L'oscurità ha però fatto interrompere i voli: le ultime urne mancanti sono state distribuite via terra. Per i forti ritardi accumulati la commissione elettorale ha deciso di posticipare di un'ora la chiusura dei seggi a Tirana. Anche negli altri distretti comunque le operazioni sono andate oltre le 19 fissate per legge. A sera l'affluenza è stata del 43%, molto al di sotto delle più pessimistiche previsioni, ma è un dato provvisorio. Impossibile azzardare ipotesi sui risultati. Il Partito dmeocratico (Pd) dell' ex presidente Sali Berisha, principale forza d'opposizione contro il Socialista di Fatos Nano, ha denunciato ieri violazioni delle procedure elettorali e interferenze nelle operazioni di voto.

La resistenza alza il tiro: terzo attacco suicida da agosto. Attaccato un convoglio americano a Tikrit: tre soldati feriti. Nella capitale la gente inneggia alla strage

A Baghdad autobomba contro la Cia: sette vittime irachene

Un kamikaze ha colpito l'hotel che ospita uomini dei servizi e esponenti del governo provvisorio

BAGHDAD La «resistenza» irachena alza il tiro contro il suo grande nemico, gli Usa. Ancora un kamikaze in azione, ancora un albergo nel mirino. Una forte esplosione ha colpito ieri l'Hotel Bagdad, quartier generale di ufficiali del Dipartimento di Stato Usa, uomini della Cia e esponenti del governo provvisorio. Sette persone (compreso il terrorista) sono morte, 11 i feriti, tra cui un militare americano.

Tra le vittime, tutte irachene, vi sarebbe un esponente del Consiglio di governo. Appena poche ore dopo una bomba è esplosa in strada a Tikrit, città natale di Saddam Hussein, al passaggio di due veicoli Humvee: sono rimasti feriti tre soldati statunitensi. Nella capitale irachena, per alcuni testimoni, due auto si sono avvicinate sulla via Saadun all' Hotel Bagdad, tentando di forzare il posto di blocco. Quando un agente della sicurezza ha aperto il fuoco, l'auto imbottita d'esplosivo è saltata in aria a 100 metri dall'ingresso. Un boato ha scosso il cuore della città, mandando in frantumi i vetri delle finestre a distanza di vari isolati, e alte colonne di fumo nero si sono viste a centinaia di metri. I giornalisti all'Hotel Palestine, a quattro isolati di distanza, hanno pensato si trattasse di un terremoto.

La zona è stata subito circondata e chiusa al traffico e sono arrivate le autoambulanze e i tecnici Fbi. Intanto per le strade affollate gruppi d'iracheni hanno cominciato a inneggiare alla strage, ma sono subito stati dispersi dalla polizia.

«Gli agenti hanno fatto il loro lavoro - ha detto il colonnello Peter Mansoor, della Prima divisione blindata dell'esercito Usa - e sono riusciti a limitare i danni». L'obiettivo dei terroristi era sicuramente l'hotel ma l'autobomba è stata fermata in tempo. «Uomini della sicurezza alloggiavano nell'albergo» ha riferito una fonte. Che non ha però voluto confermare che l'albergo fosse il quartier generale della Cia nel Paese. Paul Bremer, massima autorità della coalizione, ha lanciato un monito: «I terroristi sanno che il popolo iracheno e la coalizione stanno avendo successi nella ricostruzione del Paese, ma non riusciranno a intimidirci. Troveremo i responsabili e li consegneremo alla giustizia. Continueremo col popolo iracheno a costruire un nuovo Paese, in cui il terrorismo lascerà il posto alla speranza». Ma intanto non si ferma l'escalation di violenza e terrore in Iraq contro gli Stati Uniti. Il nuovo gravissimo attentato è il secondo in quattro giorni: giovedì un kamikaze si è fatto saltare in aria davanti a un commissariato nel quartiere sciita di Al Sadr a Baghdad: almeno 9 vittime. Da settimane ormai gli obiettivi occidentali sono nel mirino del terrorismo iracheno. Venti giorni fa un altro kamikaze si era lanciato con un'autobomba nel parcheggio dell'Onu: morto un agente della polizia irachena, 20 i feriti. Per fortuna il terrorista non ha centrato l'obiettivo, perchè l'Hotel Canal sede dei caschi blu è protetto da un imponente cordone di sicurezza: rotoli di filo spinato e sbarramenti di cemento. Ma il 19 agosto nel devastante attacco dei kamikaze islamici contro il quartier generale delle Nazioni Unite ha perso la vita l'inviato di Kofi Annan in Iraq, Sergio Vieira de Mello, con altre 21 persone. C'è di sicuro una regia dietro l'escalation di violenza: fa il gioco di Saddam. E preoccupa molto Washington, anche per le ricadute negative sulla popolarità di George W. Bush, in corsa per un nuovo mandato alla Casa Bianca.

La procura del Tribunale dell'Aja avrebbe pronti atti d'accusa contro altri generali

Il Tpi alza il tiro su Zagabria

TRIESTE Il Tribunale dell'Aja rilancia: per il quotidiano zagabrese «Vecernji List», il procuratore capo Carla Del Ponte sta per spiccare altri quattro atti d'accusa contro 15 persone, coinvolte in crimini commessi negli scontri nella sacca di Medak ('93) e nell'azione Lampo ('95). La fonte dell'Aja che ha confermato la notizia ha reso noto che gli atti d'accusa non dovrebbero arrivare in Croazia prima delle elezioni del 23 novembre.

Ufficiosamente si fanno i nomi di ex generali «pensionati» da Mesic dopo la loro lettera aperta contro il presidente della Repubblica: Davor Domazet Lošo, Mladen Markac, Luka Dzanko, Ivan Korade e Mirko Norac, in carcere a Fiume, condannato a 12 anni per i crimini commessi in Lika. Sul «caso» Gotovina, il presidente croato Mesic ha dichiarato ancora una volta che l'ex generale non si nasconde sul suolo croato: «La mia funzione di capo dello Stato mi consente di avere l'assoluto controllo sui servizi segreti: così sono al corrente di tutti i fatti. Quindi, posso affermare con assoluta certezza che Gotovina non si trova in Croazia». Mesic ha risposto così alle dichiarazioni del presidente del Parlamento Tomcic, che si era detto «molto sorpreso» dal fatto che né Mesic né il premier Racan abbiano detto a chiare lettere che il generale non si nasconde nel Paese. «Non voglio commentare le dichiarazioni altrui, però ribadisco che stiamo collaborando in modo esemplare col Tribunale penale internazionale e che Gotovina non possiamo arrestarlo poiché si trova all'estero». Mesic poi ha di nuovo suggerito a Gotovina di consegnarsi da solo. «Se dovesse farlo, sono convinto che gli sarà consentita la difesa a piede libero, come è stata permessa al generale Ademi».

Il Presidente Mesic.

pl. s.

Serbia, spari in aria per le nozze: abbattuto un aereo

BELGRADO Un aereo biposto da turismo è stato abbattuto per errore dai colpi festosamente sparati in aria durante una festa nuziale a Kraljevo, nella Serbia Centrale: i due occupanti dell'aereo, entrambi senza brevetto di pilota, sono feriti gravi.

VITTORIO GIROTTO, SIMONETTA FABRIZIO, MICHELE SINICO, GIULIA PAROVEL partecipano al lutto per la perdita dell'amico e maestro

Paolo Bozzi

Trieste - Venezia, 13 ottobre 2003

MARA ZADRO partecipa commossa al dolore per la scomparsa di

Paolo Bozzi

Trieste, 13 ottobre 2003

Nel X anniversario della morte di

Roberto Tommasi

vogliamo ringraziare tutti i colleghi ed amici che non hanno mai smesso di aiutarci e di starci vicini.

GIOVANNA e ROSSANA

Trieste, 13 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO

Adriana Gustini Paolini

Mamma sei sempre nei nostri cuori.

LORENZO, MARCO e tuo ROBI

Trieste, 13 ottobre 2003

DALLA PRIMA PAGINA

Per Bush elezioni a rischio

L'Iraq è ormai sempre più terra della profezia che si autoavvera. Tra le ragioni della guerra Bush aveva indicato il legame tra Baghdad e il terrorismo islamista. Un legame costituitosi, in realtà, a causa della guerra: durante e dopo il conflitto migliaia di islamisti jihadisti, molti legati a Al Qaeda, sono accorsi nel Paese. Non certo per sostenere il «laico» Saddam ma per infliggere colpi mortali all'America e trasformare le sabbie irachene in quello che l'Afganistan fu per i sovietici. Gli attentati di Baghdad contro la sede della Cia e uffici di membri del governo provvisorio, confermano che nel Paese mesopotamico è in gioco una partita che ha come posta la cacciata degli Stati Uniti dall'Iraq. Dopo l'attentato conto la sede Onu, quello contro la Cia è sicuramente il più denso di valenze simboliche. Il potere Usa viene colpito nelle sue istanze più «segrete», mostrando che nemmeno il servizio segreto della più grande potenza mondiale può prevenire i colpi inferti all'America dal «sacrifico sulla via di Dio» dagli shahid, i «martiri» dell' Islam jihadista. Bersaglio della guerriglia sono ormai tutte le strutture militari e d'informazione. Già nei giorni scorsi l'intelligence occidentale era stata colpita con l'assassinio di Bernal Gomez, uomo dei servizi segreti militari spagnoli nel Paese. L'attacco contro la stazione di polizia a Sadr City, che ha provocato una decina di vittime, aveva poi l'obiettivo d'intimidire la nuova polizia che gli Usa tentano con difficoltà di mettere in piedi, «avvertendo» gli uomini in divisa blu che il «collaborazionismo» col nemico sarà punito duramente.

L'attacco all'Hotel Baghdad alza ulteriormente il livello di guardia, già elevatissimo, per gli uomini dei diversi contingenti in Iraq. Anche per l'italiano che, su richiesta di Washington, prolungherà, come rivelato dal ministro della Difesa Martino, la sua missione per altri sei mesi. La resistenza armata minaccia di estendersi oltre il triangolo sunnita Baghdad, Ramada, Tikriti, investendo anche la comunità sciita. La partecipazione «a titolo personale» al Consiglio di governo provvisorio del segretario del Partito comunista iracheno ha provocato la spaccatura del partito. Molti suoi quadri hanno sconfessato la leadership attuale e si preparano a passare alla resistenza armata con l'obiettivo di difendere la sovranità dell'Iraq «calpestata» dalle truppe d'occupazione americane.

I quadri dissidenti del Pc invocano l'unità tra tutte le forze che, al di là delle divisioni politiche o confessionali, s'oppongono all'occupazione. Una scelta già fatta da altri quadri dell'area comunista che fanno capo al Pc iracheno-Fronte patriottico, già attivo nella resistenza armata insieme a membri del Baath e dei Fratelli musulmani. Sin qui il Partito comunista, tradizionalmente forte nella comunità sciita, riteneva che fosse necessario opporsi all'occupazione non con mezzi militari ma attraverso la costruzione di un movimento di massa. Ora si vedrà. Un problema in più per l'"Iraq stabilization group", la nuova struttura che Bush ha consegnato alla guida di Condy Rice per sottrarsi alle insistenti pressioni dei neoconservatori «rivoluzionari», decisi a non perdere politicamente la guerra vinta sul campo, e alle critiche che investono da ogni lato la «guerra leggera» voluta da Rumsfeld. Se la stabilizzazione non riuscisse Bush rischierebbe la presidenza.

Renzo Guolo

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il presidente della Camera Casini ha inviato la proposta di legge alla commissione Affari costituzionali per accelerare l'iter

Cittadinanza italiana, un passo avanti

Il proponente Giorgio Benvenuto auspica la discussione prima della Finanziaria

TRIESTE Cittadinanza italiana per i connazionali nati dopo il '47, il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, si impegna per accelerare l'iter di approvazione della legge. In una lettera al presidente della Comunità degli italiani di Fiume Alessandro Lekovic, che aveva sollecitato l'approvazione del provvedimento, Casini risponde di aver inviato la bozza normativa al presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, Donato Bruno, per una valutazione rispetto all'avvio della discussione del provvedimento.

«Lo spazio per discuterne al più presto – spiega Giorgio Benvenuto, l'ex segretario generale della Uil e oggi parlamentare diessino, che ha firmato la proposta di legge, sollecitato dalla Uim (Unione italiani nel mondo) – c'è, prima che alla camera approdi la Finanziaria». Benvenuto, che sta sollecitando la messa all'ordine del giorno della normativa, ritiene che essa costituirebbe un «segnale importante se venisse realizzata nel periodo in cui l'Italia è alla presidenza dell'Unione europea» e si è rivolto anche a Carlo Giovanardi, ministro per i rapporti con il Parlamento, perchè prenda a cuore la questione.

La proposta di legge, presentata a gennaio di quest'anno, consta solo di due articoli. Il primo prevede che «il diritto alla cittadinanza italiana è riconosciuto alle persone che appartengono al gruppo etnico di lingua e cultura italiana e abbiano un genitore o un ascendente in linea retta il quale abbia fatto o faccia tuttora parte del gruppo etnico di lingua e cultura italiana e abbia risieduto o risieda tuttora nei territori già facenti parte dello Stato italiano, ceduti alla Repubblica jugoslava ai sensi del Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze alleate e associate firmato a Parigi il 10 settembre 1947. Ovvero nei territori già facenti parte dello Stato italiano, oggetto del Trattato firmato a Osimo il 10 novembre 1975». All'articolo due si prevede che «le persone di cui all'articolo 1 esercitano il diritto alla cittadinanza italiana mediante richiesta da presentare, anche per il tramite delle agenzie consolari, al Ministero dell'interno».

pl. s.

BUIE

Cerimonia per l'avvio dei lavori di costruzione dell'edificio tanto atteso dai connazionali

Scuola elementare, prima pietra

BUIE Giornata storica per gli italiani del Buiese in occasione della posa della prima pietra (anzi della prima carriola di calcestruzzo, per essere precisi) della nuova scuola elementare italiana. Progetto del costo di due milioni di euro, stanziati per il 50% dal governo di Roma, per il 35 dal ministero croato della Pubblica Istruzione, per il 10 dalla Regione Istria e per il 5 dal Comune. La nuova scuola avrà una superficie di 1645 metri quadrati e dovrebbe venir ultimata entro il 31 dicembre 2004. I 172 alunni e gli insegnanti avranno a disposizione una struttura moderna e funzionale nel rispetto degli standard scolastici europei, come ha spiegato la preside Giuseppina Rajko, risolvendo così nel migliore dei modi un problema che si trascina da anni, diventato drammatico dopo che il vecchio edificio scolastico era stato dichiarato inagibile, tanto che le lezioni si tengono in sedi improvvisate.

Alla cerimonia hanno parlato inoltre il sindaco di Buie, Lorella Limoncin Toth, che ha sottolineato la massiccia presenza degli italiani e delle loro istituzioni nella località. Il presidente della Regione Ivan, Nino Jakovcic, ha ribadito con vanto che l'Istria è «l'unica regione bilingue in Croazia». Il deputato italiano al Parlamento di Zagabria, Furio Radin, si è compiaciuto della costante crescita della popolazione scolastica italiana a Buie. «Negli anni 70 – ha detto – eravamo ridotti al lumicino, ora abbiamo riguadagnato tante posizioni e la nuova scuola sarà sicuramente un polo di grande attrazione».

Il presidente dell'Università popolare di Trieste, Aldo Raimondi, ha illustrato l'impegnativo programma di edilizia scolastica che l'UpT sta attuando in sintonia con Roma e con l'Unione italiana, in modo che le scuole del gruppo nazionale «siano veramente al passo con i tempi». La vice presidente dell'assemblea dell'Unione italiana, Lionella Pausin Acquavita, ha ricordato che prossimamente verrà aperta una sezione d'asilo italiana anche a Zara, «un territorio che solo qualche anno fa era tabù». Alla cerimonia è intervenuto l'ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Grafini, nell'ambito della sua visita di due giorni nel Buiese. «Da quando ho assunto l'incarico – ha esordito – ho capito che gli istriani hanno una grande civiltà». Ha quindi invitato gli italiani a essere fieri della loro lingua e della loro cultura. «Nella futura scuola – ha aggiunto – i giovani acquisiranno uno spirito europeo che li porrà in una situazione di vantaggio rispetto ai loro coetanei, soprattutto per il fatto che saranno perfettamente bilingui». Infine il ministro della Pubblica Istruzione Vladimir Strugar ha espresso apprezzamento per il sostegno di Roma all'edilizia scolastica del gruppo nazionale italiano. «Questo modello di cofinanziamento – ha detto – sta dando risultati eccellenti».

p.r.

Un modello della costruenda scuola italiana di Buie.

FIUME Sono novemila gli ospiti che soggiornano nella regione e nelle isole

Ancora turisti in Quarnero

FIUME Anche se ormai la stagione turistica si è conclusa, nelle località di villeggiatura del Quarnero soggiornano quasi 9 mila turisti, però, rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso, si registra un calo delle presenze del 3,6 per cento. A determinare la flessione è la scarsa presenza dei turisti croati, in diminuzione, rispetto agli inizi di ottobre dell'anno passato, di ben il 24 per cento. Fra i villeggianti d'oltreconfine, i più numerosi sono i tedeschi, seguiti quindi da austriaci, sloveni e italiani. Buono,invece, l'andamento turistico nel trascorso mese di settembre, che, rispetto a quello di un anno fa, ha fatto registrare un aumento delle presenze dell'1,5 per cento. I migliori risultati in assoluto sono stati realizzati dall'industria dell'ospitalità dell'isola di Veglia, che sempre in settembre ha totalizzato ben 270 mila pernottamenti, addirittura il 28 per cento di quello che è stato il numero complessivo delle giornate-presenza a livello regionale.

Settembre è stato positivo pure in Istria, dove il numero delle presenze è stato dell' uno per cento superiore a quello registrato nello stesso mese di un anno fa. Anche se non si tratta di dati esaltanti, fanno rilevare gli operatori del settore, comunque l'industria dell'ospitalità della penisola ha tenuto bene.

I più soddisfatti quest'anno possono ritenersi comunque gli operatori turistici della Dalmazia. Dopo un'ottima stagione estiva, nei centri di villeggiatura dalmati in settembre sono stati realizzati più di un milione 800 pernottamenti. Si tratta, rispetto allo stesso mese del 2002, di un incremento di ben il 6 per cento.

a.s.

POLA Protesta contro l'alleanza elettorale con i socialdemocratici

Lascia il partito Anton Hrelja uno dei «padri» della Dieta

POLA L'alleanza elettorale tra la Dieta democratica istriana e i socialdemocratici sta provocando un autentito terremoto all'interno dei due partiti. In campo dietino, il dissenso nei confronti dei vertici della Ddi è stato manifestato da Anton Rudolf Hrelja, uno dei «padri» del movimento, che ha restituito la tessera. «Me ne vado – ha dichiarato – perché nella Dieta non c'è più democrazia, non vengono organizzati dibattiti e sani confronti di idee e l'idea del regionalismo è stata messa da parte, calpestata». Hrelja ha aggiunto ancora che «tutto ciò è stato dimenticato per far posto agli interessi privati delle alte sfere alle quali ormai interessano solo le comode e ben retribuite poltrone in Parlamento e in Regione. Nessuno finora ha pagato neanche politicamente per le malversazioni immobiliari per cui non me la sento più di stare in questa compagnia». Hrelja ha concluso rilevando che «la coalizione firmata con i socialdemocratici di Racan è un marchingegno per lavare in qualche modo i panni sporchi accumulati negli ultimi anni».

In campo socialdemocratico, c'è grande attesa per l'esito dell'odierna riunione del comitato cittadino del partito, che deve decidere se revocare o no il mandato a Livio Bolkovic ed Enio Pasalic (che hanno restituito la tessera poiché non approvano la coalizione elettorale firmata con la Ddi). Stando ad alcune fonti ben informate, il leader del partito Racan avrebbe raccomandato di sostituirli con due socialdemocratici freschi, più disponibili nei confronti della Ddi, attualmente all'opposizione in Comune. In tal modo i rapporti di forze in seno al consiglio (la striminzita maggioranza è detenuta dalla Lista per Pola che fa riferimento al sindaco Luciano Delbianco) potrebbero cambiare in maniera radicale con risultato finale le elezioni anticipate, più volte sollecitate dai regionalisti di Ivan Nino Jakovcic.

p.r.

Ciclista travolto da una Citroen: morto sul colpo

POLA Incidente mortale sabato sera, intorno alle 21, in via Medolino: Mijo Siljak, 77 anni, di Pola è deceduto all'istante dopo essere stato travolto da un'auto che procedeva nella stessa direzione, mentre era in sella alla sua bicicletta. L'incidente è avvenuto a cento metri dalla circonvallazione. Come dichiarato dal giudice istruttore Ivica Stanic che ha effettuato il sopralluogo, la vettura, una «Citroen Saxo», era guidata da Eva Catic, 23 anni, anche lei di Pola. La ragazza rimasta illesa, dopo aver visto l'agghiacciante scena è stata colta da choc. Sia la bicicletta che l'automobile verranno sottoposte a perizie nel tentativo di far luce sull'incidente.

TRIESTE I temi di questa settimana della trasmissione «Itinerari nell'Adriatico»

L'Istria nelle carte geografiche

TRIESTE Ecco i temi della settimana di «Itinerari dell'Adriatico», trasmissione della sede Rai del Friuli Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, dalle 15.45. Massimo Gobessi, che presenta - con la regia di Angela Rojac - le puntate di lunedì, mercoledì e venerdì, ospiterà oggi Sergio Dolce, direttore dei civici musei scientifici di Trieste, per parlare della mostra «Primeuro», Fabio Forti per illustrare la rivisitazione cartografica delle Alpi con particolare riferimento alla nostra Regione e all'Istria e infine Nicola Bressi, conservatore del museo di Storia naturale di Trieste, per alcune anticipazioni sulla mostra «Uccelli del Paradiso» e di altre parti del mondo, che sarà inaugurata il 18 ottobre. Domani nella puntata, curata e condotta da Biancastella Zanini, sarà presentato il libro di Giuliana Zelco «Lontani segreti». Al microfono Marisandra Calacione, per l'interpretazione di brani scelti. Giovedì Biancastella Zanini, dedicherà l'intera trasmissione alla figura e all'opera di Cecilia Zuanni, nota e stimata docente e preside delle scuole italiane di Fiume, scomparsa recentemente.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 0,1307	Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 183,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	= 0,82	€/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CORMONS vendesi fronte strada lotti di capannoni varie metrature mq .500 / 1000 / 1500 / 2000. Cell. 347/1610607. (B00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2-3 stanze cucina doppi servizi. Massimo € 280.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. CERCHIAMO piccolo, stanza cucina/ino bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
ACQUISTO monolocale in provincia di Trieste max 35.000 euro. Telefonare 0733/262136. (Fil4 4)
CERCASI casa anche non indipendente con giardino preferibilmente con garage nell'Isontino. 328/3761247.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno matrimoniale cucina/angolo cottura bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
GRADISCA d'Isonzo appartamento affittasi palazzo di pregio mq 90 arredato, posto auto interno, posizione splendida entrale, giardino. Tel. 333/9778229. (C00)
SISTIANA centro affittasi locale uso ufficio mq 70. € 670 mese. Telefonare ore ufficio 040/299755. (C00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI apprendisti e operai elettricisti. Presentarsi in via Caboto 28 a Trieste.
A.A.A. FACILE lavoro turni 3 ore dalle 8.30 alle 20.30 Trieste Monfalcone 040/367771 0481/410012. (Fil47)
A.A. SOCIETÀ seleziona incaricati di vendita per area Friuli V.G. mercati salute benessere nutrizione bellezza sono le aree strategiche all'interno delle quali opera l'azienda. Info 040/3478168.
AUGUSTO Berni Spa, carta e cancelleria, cerca venditore zona Trieste-Gorizia. Offresi fisso più incentivi. Inviare curriculum Casella Postale n. 4 - S. Lazzaro di Savena (Bo) o E-mail: berni.bo@bernispa.com. (FIL17)
MAW assume 15 operai/e turnisti con esperienza in fabbrica. Zona di lavoro Trieste. (Fil47)
PRIMARIA ditta commercio edile cerca giovane geom. o perito come apprendista vendite militesente patentato. Tel. da lun. 13 a ven. 17 ore 10-12 040/393986. (A5929)

STUDIO medico cerca segretario/a ventenne. Richiede diploma maturità classica o scientifica e ottimo uso di computers. Fermo posta Trieste CI AG 6713915. (A5791)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda 6.a misura padrona 040/425061. (Fil47)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Stefania nuovissima trasgressiva femminile tacchi spillo super sorpresa. 339/7144866. (A5933)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Selene nuovissima ungherese bellissima bionda ex cubista dolce simpatica. 329/3373941. (A5933)
A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile. 333/4892380. (A5889)
A.A.A.A.A. SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva tacchi spillo 340/8779338. (A5864)
A.A.A. BRENDA appena arrivata sensuale, affascinante e focosa. 338/7441736. (A5868)
A.A.A. CANDY a Trieste bellissima bionda sexy giovane. Cell. 340/1565872. (A5896)
A.A.A. MASSAGGIO orientale. Tel. 333/2785031. (A5872)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5903)
A Trieste stupenda 4.a misura aspetta per farti gustare. 360/622028. (Fil52)
APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A5939)
APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899100530 solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (FIL1)
BELLA massaggiatrice telefono 320/2759226. (A5899)
BELLISSIMA mora occhi verdi, labbra carnose, conoscerebbe uomo per evasione. 340/6687748. (Fil60)
CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00/386/56802022. (A4592)
CONOSCI nuove amiche! 899100522, solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. Marcona 3 - MI. (FIL1)
CORINA, incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A5905)
DA poco a Trieste conoscerei persone per scoprire nuovi orizzonti. 340/1097646. (Fil60)
ESUBERANTE mulatta, VI misura, esperta, per passare momenti indimenticabili. Massima riservatezza. 329/7639746. (A5906)
GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A5848)
MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A5882)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A5842)
MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. 349/1201903. (A5886)
NOVITÀ nuovissima molto carina tel. 320/3831335. (A5917)
NUOVA bella ragazza spagnola ti aspetta per momenti piacevoli. 328/6014172. (A5930)
PER massaggi di tutti i tipi chiama dalle 9 alle 17.30. 00386/41527377. (A5767)
SIGNORA conoscerebbe distinti 380/5023280. (A5865)
SIMPATICA streghetta conoscerebbe uomo per momenti magici. Tel. 339/8744895. (Fil7027)
STUDIO di massaggio rilassante sportive e altre. Tel. 0038641739742. (A5635)
TRIESTE alta bionda rispondo a numeri telefonici visibili. Disponibile ore 14 alle 20. Tel. 340/7859400. (C00)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. (A5290)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
GORIZIA cedesi bar con licenza alimentare zona uffici semicentrale. Ottimo prezzo. Tel. 0481/30170. (B00)

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

SMARRITA bassotta marrone zona Val Saisera (Tarvisiano); mancante 1 canino. Qualsiasi ora 042/82654 335/221610.

Vertice in programma oggi a Parenzo

Illy incontra Jakovcic: cercherà di portare l'Istria nell'Euroregione

TRIESTE Riccardo Illy prosegue il suo cammino verso l'Euroregione. Dopo l'ok del carinziano Joerg Haider e del veneto Giancarlo Galan, mentre a Bruxelles si lavora già alla «casa comune», il presidente del Friuli Venezia Giulia tasta oggi il terreno in Istria. In programma, a Parenzo, c'è infatti un incontro con il presidente della Contea istriana, Ivan Jakovcic: «Verificherò la disponibilità a partecipare alla costruzione dell'Euroregione. E lo farò - afferma Illy - anche in vista dell'incontro del 4 novembre con il presidente della Croazia, Stipe Mesic».

Ma a Parenzo, oggi e domani, Friuli Venezia Giulia e Istria - partecipando ai lavori del convegno indetto dalla Uil - affronteranno un altro tema delicato e importante: quello dei lavoratori transfrontalieri. «La nostra volontà - spiega Illy - è di arrivare ad un accordo che consenta ai croati che vivono in Istria di venire a lavorare in Italia senza il bisogno di entrare nelle quote. Anche di questo tema, giacché serve un accordo bilaterale tra i due governi, ne discuterò con il presidente della Croazia. Auspicando sin d'ora che il governo italiano manifesti la sua disponibilità».

Il Friuli Venezia Giulia e l'Istria, per sensibilizzare i rispettivi governi nazionali, sono pronte a stringere un «patto»: «Stiamo lavorando ad un protocollo comune che sottoscriveremo nelle prossime settimane. Siamo consapevoli delle difficoltà ma - afferma l'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini, anche lui invitato a Parenzo - un'intesa tra i due governi sui lavoratori frontalieri consentirebbe numerosi vantaggi reciproci». E non solo perché gli istriani che lavorano in Friuli Venezia Giulia non graverebbero più sulle quote, insufficienti a coprire il fabbisogno del Friuli Venezia Giulia, «ma anche perché - continua Cosolini - un accordo bilaterale avrebbe un effetto positivo nella riduzione del mercato del lavoro nero». Come ignorare che gran parte dei lavoratori «confinanti», infatti, non sono regolari?

I due presidenti discuteranno anche del protocollo d'intesa sui lavoratori transfrontalieri

E se oggi e domani - nel corso del convegno Uil intitolato «Lavoro transfrontaliero tra Italia e Croazia: destino di illegalità o prospettiva di diritto?» - si discuterà della problemativa in chiave croata, l'assessore al Lavoro conferma la volontà di ricercare un'analoga soluzione in chiave slovena: «Abbiamo già chiesto al ministro Roberto Maroni - ricorda, ancora, Cosolini - la riattivazione del tavolo bilaterale tra Italia e Slovenia sul lavoro transfrontaliero. Aspettiamo notizie».

Gli interventi di pavimentazione e consolidamento in corso complicano temporaneamente la vita agli automobilisti

Sull'A4 si moltiplicano i cantieri

Autovie apre un nuovo «fronte» tra Villesse e Palmanova: disagi inevitabili

Se non pioverà, ci vorranno quattro settimane per rinnovare l'asfalto. La società assicura: «Gli operai saranno in servizio 24 ore su 24»

TRIESTE Nuovi cantieri sull'autostrada A4. E, inevitabilmente, nuovi disagi per gli automobilisti che si troveranno davanti nuove riduzioni, nuovi scambi di carreggiata e nuovi doppi sensi di marcia: misure, spiega la società, necessarie a consentire la stesura di un nuovo tipo di asfalto drenante. Secondo quanto comunica Autovie Venete sono due i tratti interessati dai lavori. Quello tra il nodo autostradale di Palmanova e lo svincolo di Villesse e la Latisana-Portogruaro.

Nel primo caso l'emergenza scatta proprio oggi e, nelle previsioni di Autovie, durerà quattro settimane consecutive. Nel pomeriggio inizieranno infatti i lavori di pavimentazione tra Palmanova e Villesse. Fino al 17 ottobre non si renderà necessario lo scambio di carreggiata, ma solo una chiusura alternata delle corsie di marcia e di sorpasso nel breve tratto che collega il nodo autostradale palmarino e lo svincolo di uscita al casello di Palmanova, sulla direttrice per Trieste. Da lunedì prossimo, invece, il cantiere sarà attivato mediante uno scambio di carreggiata lungo la parte iniziale del tratto Palmanova-Villesse. Con stadi di avanzamento progressivo di due chilometri e cinquecento metri circa, verrà chiusa la carreggiata in direzione Trieste e il traffico subirà una deviazione in doppio senso di marcia in direzione Venezia.

Nuovi cantieri e nuovi disagi in vista sull'autostrada A4.

Gli operai di Autovie inizieranno a operare nelle ore pomeridiane di tutti i lunedì, mantenendo turni continuativi, 24 ore su 24, fino alle ore notturne di ogni giovedì. L'esecuzione degli interventi per la stesura del nuovo tipo di asfalto sarà naturalmente condizionata dalla permanenza di condizioni meteorologiche favorevoli. In pratica, se dovesse piovere, sarà inevitabile un allungamento dei tempi.

Il secondo cantiere (anche in questo caso le previsioni parlano di un mese di lavori), aperto dalla scorsa settimana, riguarda la tratta Latisana-Portogruaro. Dal pomeriggio di oggi verrà nuovamente attivato uno scambio di carreggiata per consentire la pavimentazione dell'autostrada, con conseguente chiusura della carreggiata in direzione Venezia e traffico deviato in doppio senso di marcia verso Trieste. Le modalità non cambiano. Operai al lavoro, 24 ore su 24, fino alla notte di giovedì, Sperando che la pioggia non rallenti le operazioni.

Ricordando che il consolidamento delle strutture portanti di un cavalcavia nel tratto Quarto D'Altino-Marcon imporrà fino al 24 ottobre, seppur solo nelle ore notturne, la chiusura alternativa delle corsie di marcia e sorpasso in un tratto lungo 500 metri, Autovie si scusa con l'utenza per i temporanei disagi. E invita, per ogni informazione dettagliata, a chiamare il numero verde 800.996099.

m.b.

L'«area manager» del Triveneto assicura che la compagnia sta elaborando una serie di progetti per lo scalo regionale

«A Ronchi Alitalia non smobiliterà»

Dalla fine di ottobre ripartirà il collegamento diretto con Napoli

RONCHI DEI LEGIONARI Alitalia più lontana da Ronchi dei Legionari? Lo ha ipotizzato, preoccupato ed irritato, l'assessore Lodovico Sonego, paventando la possibilità di veder impiegato su alcuni voli da e per Roma un aereo assai meno capiente di quello attuale. Lo ha subito smentito il presidente Elio De Anna che, appoggiato da una nota ufficiale della Spa, ha ricordato come con la compagnia di bandiera siano in atto dei contatti che puntano a una diversificazione dell'offerta e un miglioramento del servizio, non solo in conto proprio, ma anche attraverso la partner Minerva Airlines. In tale direzione pare scontato che dal 26 ottobre la tratta Ronchi dei Legionari-Genova sarà nuovamente servita con orari più comodi, mentre tornerà il volo diretto con Napoli.

E Alitalia? Il pordenonese Alfredo Spadon, nuovo «area manager» per il Triveneto, non si sbilancia troppo, né può farlo visto che il piano per l'operativo invernale deve ancora essere messo a punto, ma fa capire che ci potrebbe essere qualcosa di buono nel futuro dello scalo regionale. Quarant'anni compiuti sabato, madre di Spilimbergo e padre di Maniaco, nato però in Olanda, Spadon è in Alitalia dal 1986, dove ha svolto parecchi incarichi, sia in Italia, sia in Germania. Nella sede di Mestre ha messo piede da un mese soltanto: «Dobbiamo recuperare un po' di terreno, questo è chiaro, dalla fiducia dell'utenza alla consapevolezza delle aziende che il nostro è un prodotto flessibile e completo. Oggi - esordisce Spadon - dobbiamo fare i conti con una concorrenza che arriva da ogni direzione. Non ci sono soltanto le compagnie tradizionali, oggi ci sono le "low cost" a minacciare le compagnie più grandi, anche nell' area triveneta. Ma puntiamo a far capire al passeggero che Alitalia, grazie all'alleanza Skyteam, può offrire di più, anche in fatto di connessioni e reti internazionali». Spadon, parlando degli scali di Venezia e Ronchi dei Legionari, afferma che «certo, Venezia è più grande, abbiamo maggiori voli e un numero maggiore di passeggeri ma - aggiunge - per noi Ronchi dei Legionari è comunque molto importante e non c'è alcuna volontà di smobilitazione dal Friuli-Venezia Giulia. Non posso spingermi oltre, ci sono progetti ancora da mettere a punto e da definire nel dettaglio, ma da parte mia ci sarà la massima attenzione nei confronti di questa realtà che serve un bacino d'utenza importante, seppur limitato, anche perché porta verso l'Est dell'Europa».

Alfredo Spadon

«Tra gli interessi che abbiamo - continua il nuovo "area manager" - ci sono le aziende: nell'area friulana e pordenonese ce ne sono molte. Ecco che grazie ai nostri prodotti, alle nostre opportunità e ai nostri vantaggi dobbiamo far sì che un numero maggiore di persone si servano dei collegamenti oggi garantiti e,grazie a questi, delle coincidenze dagli hub di Roma e Milano che vanno serviti ancora meglio».

Luca Perrino

IN BREVE

Incidente mortale sulla strada della Valcellina

Motociclista trentacinquenne si schianta sulle rocce dopo quindici metri di volo

BARCIS Ha perso il controllo della moto, ha fatto un volo di 15 metri e si è schiantato sulle rocce sotto la carreggiata: è morto così, ieri mattina, Andrea Baldo, 35 anni, residente a Mogliano Veneto (Treviso). L'incidente è accaduto sulla strada statale 251 della Valcellina, all'uscita dell'abitato di Barcis. Erano le 11.30 quando il giovane, mentre si dirigeva verso Claut non è più riuscito a governare la sua moto ed è uscito di strada. L'allarme è stato dato dagli automobilisti in transito. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Maniago che, con una difficile operazione cui hanno partecipato anche gli uomini del corpo forestale e del soccorso alpino, hanno recuperato il giovane. Ai sanitari del 118 le condizioni di Baldo sono apparse subito critiche, tanto che è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso dall'ospedale di Udine. Il giovane è stato trasportato a Udine, ma è morto poco dopo l'arrivo. Sul posto anche gli agenti della Polizia stradale di Pordenone. Andrea Baldo, originario di Favaro Veneto (Venezia), lavorava come autotrasportatore per la Dhl. Da qualche tempo viveva a Mogliano Veneto.

La diga del Vajont presa d'assalto da 5mila turisti E la Polstrada chiede aiuto alla Protezione civile

ERTO E CASSO Effetto Ciampi sulla diga del Vajont. Giovedì il Capo dello Stato aveva reso omaggio ai quasi 2mila morti che 40 anni fa vennero uccisi dalla gigantesca onda d'acqua causata dalla frana staccatasi dal monte Toc. Sarà stata la ribalta mediatica e la coincidenza del quarantennale, ma ieri sono state stimate 5 mila persone sul posto. La statale 251 tra Erto e Casso e Longarone è andata in tilt tanto che la Polstrada ha richiesto l'intervento della Protezione civile per smistare gli automobilisti. Non è stato segnalato comunque alcun incidente.

L'Associazione dei comuni organizza un confronto sulle forme più efficaci di comunicazione pubblica

TRIESTE Come migliorare la comunicazione pubblica, passando dalla normativa alla pratica, e avvicinando quindi i cittadini alle istituzioni? È il tema del convegno che l'Anci del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Forser, organizza domani alle 15 nella sala convegni dell'Enaip, a Pasian di Prato. A confrontarsi sull'e-government e sulle modalità comunicative, tra gli altri, ci saranno il direttore dell'Enaip regionale, Roberto Conte, il portavoce del presidente Riccardo Illy, Angelo Baiguera, l'assessore regionale agli Enti Locali, Ezio Beltrame.

La trasmissione della Rai «Cominciamo bene» in trasferta a Udine da oggi sino a venerdì

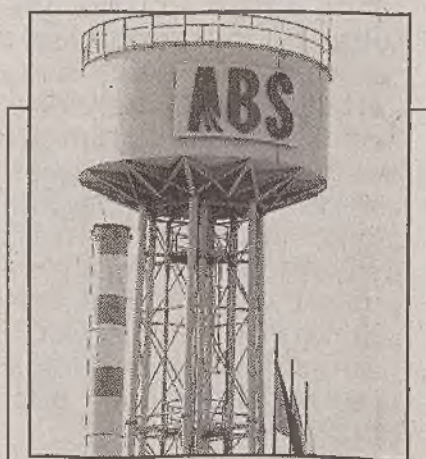
UDINE Ormai «Cominciamo bene» è di casa a Udine. Dopo aver visitato la città per ben due volte nel 2002, adesso la popolare trasmissione del mattino di Raitre fa tris: si fermerà infatti nel capoluogo friulano da oggi a venerdì. A condurre la trasmissione, in studio, Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati. A Udine, invece, ci sarà Furio Busignani. Nel primo collegamento in programma oggi si discuterà sul tema «Il denaro può comprare tutto?»: il set di collegamento sarà allestito al Policlinico universitario udinese.

I dati dell'Inail denunciano l'aggravarsi del fenomeno in Friuli Venezia Giulia. Maglia nera all'agricoltura: la crescita arriva al 10 per cento

Infortuni sul lavoro, diciannove morti in sei mesi

Aumento delle vittime in controtendenza nazionale. Salgono anche i feriti: 257 in più

UDINE Cinque morti e 257 feriti in più. Il Friuli Venezia Giulia va in controtendenza: gli infortuni sul lavoro, nei primi sei mesi dell'anno, diminuiscono in Italia. Ma aumentano sul territorio regionale.

I dati più recenti dell'Inail, forniti a Pordenone e a Udine, dove ieri si è celebrata la giornata nazionale sulla sicurezza nelle aziende, sono impietosi: il Friuli Venezia Giulia e più in generale l'intero Nordest non beneficiano del trend positivo nazionale. Ma, al contrario, registrano un peggioramento: se si confronta il numero di infortuni che si sono verificati nell'ultimo semestre con quelli dello stesso periodo del 2002, si scopre che nessun settore è indenne. Peggiorano, ad esempio, l'industria e i servizi dove l'aumento arriva all'1,4%, a fronte di una flessione nazionale dello 0,2%. I dati più allarmanti, però, arrivano dall'agricoltura: se in Italia il calo è del 2,6%, in Friuli Venezia Giulia si segnala una vera e propria impennata, visto che gli infortuni crescono del 10%. Complessivamente, quelli forniti a Pordenone, sono numeri impressionanti: gli incidenti mortali, da gennaio a giugno, sono stati 19 contro i 14 del 2002; gli infortunati sono stati 15.264 contro 15.521, oltre quaranta in più al mese, con un aumento percentuale dell'1,7%. A livello nazionale, viceversa, le vittime sono diminuite dello 0,4% e gli infortunati sono passati da 486mila a 484mila. La direttrice dell'Inail di Pordenone, Cristina Capobianchi, pur lamentando denunce non sempre complete, afferma che gli incidenti mortali più frequenti si registrano nell'edilizia e nell'agricoltura. Subito dopo lamenta il fatto che gli infortuni colpiscono molto spesso i giovani, privi di esperienza e formazione.

Da Udine, dove partecipa al convegno dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro, risponde «a distanza» l'assessore regionale Franco Iacop, sottolineando proprio la necessità di arrivare alla formazione continua e «a un progetto per la sicurezza che non si limiti alla mera applicazione della legge 626 ma ponga al centro l'individuo». La Regione, ricorda Iacop, ha già espresso la volontà di «assicurare incentivi alle aziende più attive nel campo della sicurezza». E se l'Anmil sollecita le pubbliche amministrazioni a rispettare maggiormente la legge sull'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, Iacop raccoglie subito l'invito: «Abbiamo già stabilito di destinare cinque posti alle categorie protette nel prossimo concorso regionale che sarà bandito a fine mese».

L'Abs di Cargnacco.

Abs in sciopero per i funerali dei due operai

UDINE Saranno celebrati oggi e domani i funerali dei due operai friulani morti in un incidente sul lavoro alle Acciaierie Bertoli Safau di Cargnacco: Luciano Bianco, 43 anni, sarà sepolto oggi mentre domani, invece, ci sarà l'addio a Riccardo Giusti, 50 anni.

I dipendenti dell'Abs, per tutta la giornata di oggi e fino alle 14 di domani, sciopereranno. Lo annuncia, con Sergio Dressig, la Cisl. Ricordando che domani mattina ci sarà un incontro dei rappresentanti sindacali con i vertici dell'azienda per valutare la situazione dal punto di vista della sicurezza sul posto di lavoro e degli eventuali provvedimenti conseguenti al sequestro degli impianti disposto dalla magistratura.

Sulle strade di Parigi alla guida della C2, la city-car francese che si rivolge prevalentemente a un pubblico maschile

La mini-Citroen per soli uomini

Linea nervosa e comportamento sportivo. E' nata dal pianale della C3

PARIGI Sull'onda del successo della tonda C3 e della polivalente Pluriel, la Citroen completa con la C2 la sua gamma di piccole. Stesso pianale della C3 ma passo e lunghezza accorciate, tre porte invece di cinque, una linea nervosa e un comportamento più sportivo, ecco la vetturetta francese che si rivolge principalmente a un pubblico maschile. Almeno così ha spiegato il papà della city-car transalpina, il designer Donato Coco, nel corso della presentazione della C2 alla stampa internazionale, avvenuta nel castello di Behoust, a una trentina di chilometri a sud di Parigi. Un po' filosofo come tutti i grandi artisti, affascinante con quel suo italiano ricco di inflessioni francesi, a differenza di alcuni presuntuosi stilisti tedeschi, Coco non si sottrae alle critiche e motiva i perché delle sue scelte. «Le parole guida che mi hanno ispirato in questo progetto sono state differenza, vitalità e benessere. - Ha spiegato al Piccolo -. Differenza innanzitutto dalla C3, perché è importante appartenere a una famiglia ma è lo spirito e l'espressività che devono accomunare nella diversità dagli altri». Quindi ai tratti tondi e morbidi della C3 la C2 contrappone una fiancata più dura, per attrarre un altro genere di pubblico.

Tra le uggiose strade delle campagne parigine, rese ancora più noiose dalla pioggia, abbiamo provato la C2 turbodiesel e la 1.6 litri con cambio robotizzato sensodrive. Un cambio, questo, sufficientemente rapido per la guida sportiva, che appaga il pilota alle prese con i due bilancieri dietro al volante, come sulle Formula 1. Peccato che la logica di utilizzo preveda il passaggio alla marcia superiore in caso di fuorigiri piuttosto che il taglio del gas. Una scelta che penalizza proprio nella guida sportiva dove, potenzialmente, la C2 potrebbe dare di più. Al volante, infatti, oltre a una buona reattività e a una buona precisione generale degli organi meccanici, l'auto transalpina ha manifestato un comportamento dinamico soddisfacente, soprattutto con l'assetto sportivo VTR. Molto sicura con il controllo di stabilità inserito (disponibile solo per la 1.6 litri), col l'ESP spento, la francesina mostra una leggera tendenza sovrasterzante in uscita di curva e ciò è legato al ritardo con cui il retrotreno si appoggia sull'esterno della traiettoria.

Vettura dall'indubbia personalità stilistica, studiata per la città (è lunga appena 3,666 metri) ma adatta anche a lunghi viaggi, la C2 dispone nelle versioni energy VTR di un assetto da vera sportiva. Ben insonorizzata, silenziosa anche nelle versioni a gasolio, offre un comfort di alto livello, a patto di viaggiare davanti. I due passeggeri posteriori (la vettura è omologata solo per 4 persone), devono infatti fare i conti con i sedili alti e il padiglione del tetto piuttosto basso, un abbinamento che sacrifica la seduta delle persone che superano il metro e ottanta di statura. I sedili posteriori, un po' troppo stretti, prevedono tuttavia un intelligente sistema per lo scorrimento orizzontale delle poltrone e per il loro ribaltamento. Operazione semplice e rapida che permette di incrementare il baule della C2 da 193 sino a 879 litri.

Nel complesso gli interni appaiono ben studiati, la dotazione abbastanza completa (almeno nelle versioni intermedie) prevede, per tutti i modelli, quattro air-bag di serie. Plastiche e stoffe utilizzate per l'arredamento dell'abitacolo sono di buona qualità, gli assemblaggi invece ci sono parsi sottotono rispetto alle ambizioni e al prezzo della vettura. Un più e un meno per il portellone del bagagliaio: diviso in due parti permette un utilizzo molto pratico, peccato che a discapito delle opportunità di utilizzo la ribaltina regga solo 100 kg.

In vendita in Italia da ottobre con tre motori benzina (Euro 3), la gamma C2 prevede anche un turbodiesel common-rail di 1.4 litri da 70 CV. Motori che accoppiati ai cinque livelli di allestimento (entry, evolution, elegance, exlusive, energy VTR) fanno un totale di tredici versioni. I prezzi sono compresi fra i 9000 euro della 1.1 litri entry da 61 CV e i 13.500 euro della 1.4 HDI exclusive. Prezzi un po' elevati per la city-car prodotta negli stabilimenti francesi di Aulnay, di media inferiori solo di un migliaio di euro rispetto alla C3. Prezzi che però entro fine anno sono destinati a salire ulterioriormente di 300/500 euro.

Damiano Bolognini

La Citroen C2 è stata realizzata dalla matita dello stilista Donato Coco.

LA SCHEDA

MOTORE	1.4 HDi	1.6i 16v
Cilindrata	1398 cm³	1587cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	73,7x82	78,5x82
Potenza max CV (kw)	70 (50) a 4000 g/m	110 (80) a 5750 g/m
Coppia max kgm (Nm)	15,3 (150) a 1750 g/m	15 (147) a 4000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	18"9	10"9
Velocità max km/h	166	195
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	5,1	8,3
Ciclo extraurbano	3,6	5,2
Ciclo misto	6,3	6,3

Al volante della Saab Sport Sedan Aero

Sorpresa, la sportiva di razza si è travestita da berlina Un superbolide da 210 cavalli

TRIESTE La linea assomiglia a quella di una berlina ma il suo Dna è quello di una sportiva di razza. La Saab 9.3 Sport Sedan Aero macina chilometri senza problemi e soprattutto con ogni tempo. Il suo quattrocilindri in alluminio, non lascia spazio all'incertezza.

E' un duelitri che scatta come pochi spinto da 210 cavalli. La sensazione che si prova al volante è forte e travolgente. Bastano pochi secondi per fare venire fuori la grinta da coupè di razza a testimonianza di quello che a Trollhattan, il paese svedese dove le Saab vengono costruite, è stato definito il più importante programma di sviluppo mai intrapreso. La 9-3 Aero costituisce una valida risposta a vetture come l'Audi A4, Bmw Serie 3 e Mercedes Classe C. Eccellenti le caratteristiche aerodinamiche, con un coefficiente di penetrazione di tutto rilievo (0.28).

Il conducente può godere di un flusso aerodinamico "pulito", che favorisce la visibilità, evitando l'accumularsi di impurità sui fanali e sui finestrini posteriori. In primo piano c'è comunque la sicurezza: vero e proprio fiore all'occhiello per la Saab. Tant'è che tutta la gamma 9-3 Sport Sedan ha ottenuto cinque stelle, ovvero il punteggio massimo, nell'ultima serie di test di collisione EuroNCap.

In marcia gli spoiler e i profili laterali riducono le forze di portanza. L'aderenza è anche per merito delle ruote da 17" che montano gomme larghe, dischi del freno maggiorati e ventilati su tutte quattro le ruote, Esp, Tcs e un telaio studiato e poi messo a punto per una guida brillante.

La potenza decisamente contenuta sull'asse posteriore è a tutto vantaggio della stabilità e della frenata anche alle alte velocità. Ma i benefici dell'aderenza si sentono quando il piede destro scatena la spinta dei 300 Nm del motore turbo sulle curve invitanti di una strada tortuosa.

L'abbiamo provata lungo sia lungo le strade della regione, ma anche in autostrada fino ad Arezzo e poi lungo le strade dell' appennino toscano. Cinquecento chilometri che non hanno pesato, ma che soprattutto hanno offerto sensazioni uniche.

Ma il vero segreto della vettura svedese è quello delle ruote posteriori leggermente autosterzanti. Tanto che il comportamento nei percorsi misti-veloci può essere ritenuto simile a quello di una quattro ruote motrici. Stabilità di direzione, precisione dello sterzo, controllo del beccheggio e prestazioni dell'impianto frenante sono in sintesi le caratteristiche principali.

Oltre alle ruote autosterzanti, bisogna segnalare la sospensione posteriore indipendente, il piantone dello sterzo abbassato e l'autotelaio con sistema di gestione elettronico avanzato.

Per quanto riguarda le diavolerie, va poi rilevato l'utilizzo per la prima volta in un'automobile del protocollo Bluetooth. In pratica si tratta della tecnologia senza cavi che consente la comunicazione a breve raggio tra apparecchiature elettroniche come i telefoni cellulari, i palmari e i computer. La 9.3 supporta un sistema viva voce a controllo vocale che consente di non impegnare in alcun modo le mani.

Un cenno infine al comfort. Anche se gli interni rispecchiano lo stile sportivo, questo non è a discapito della comodità. Il prezzo: poco meno di 35 mila euro.

c.b.

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	1988 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa	86 x 86
Potenza max CV (Kw)	210 (155) à 5500 g/m
Coppia max kgm (Nm)	300 Nm a 2300 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	7,5
Velocità max km/h	235
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	nd
Ciclo extraurbano	nd
Ciclo misto	8,5

Abbiamo provato la nuova piccola Hyundai lungo le strade attorno al Lago Maggiore: ora è equipaggiata con un mille da 59 cavalli

La Atos cambia il cuore. Ma lo spirito è lo stesso

Cittadina a tutti gli effetti, consumi parchi. La carta vincente è il prezzo: 7900 euro

STRESA Nasce in India ma ha il passaporto coreano la nuova Atos Prime. Prodotta negli stabilimenti di Chennai, la seconda generazione dell'utilitaria Hyundai si presenta rinnovata nel look e nella sostanza. Sull'architettura del precedente modello i progettisti orientali hanno infatti sviluppato una carrozzeria più aderente ai gusti europei. Hanno anche innestato un nuovo motore mille, più parco nei consumi del vecchio mille e realizzato nuovi arredi, con stoffe di qualità superiore. Da pochi giorni nelle concessionarie, la Atos Prime è offerta in quattro versioni (base, clima, comfort e Active), tutte equipaggiate con un quattro cilindri a benzina millecento da 59 CV, lo stesso che è montato sulla Getz. Omologata per quattro persone vanta prezzi compresi fra 7.900 e 9.500 euro, da scontare di 700 euro se si possiede un'auto da rottamare. Prezzi concorrenziali sia rispetto alla diretta rivale coreana Daewoo Matiz sia rispetto alla nuova Panda. A differenza della polivalente piccola Fiat, la Atos Prime ha prerogative essenzialmente cittadine. Le ruote piccole (da 13 pollici), l'accentuato sviluppo in altezza (1570 mm), il Cx da monovolume (0,36) e le doti velocistiche non proprio eccezionali (146 km/h) non sono certo caratteristiche adatte a una vettura da impiegare nei lunghi spostamenti autostradali. Caratteristiche che invece fanno della Prime una cittadina di razza, capace di affrontare il traffico a testa alta e di battere rivali ben più blasonate nella lotta quotidiana per il parcheggio. L'ottimo sterzo permette infatti alla tuttospazio orientale di girarsi completamente in appena 8.8 metri, un dato che unito ai 3,56 metri di lunghezza fanno la differenza. Manovre semplici e veloci, quindi, anche nei parcheggi più angusti, a patto di avere il servosterzo, che è offerto di serie solo sulle versioni Comfort (8.950 euro) e Active (9.500 euro). Un accessorio che consigliamo, insieme magari all'ABS (disponibile solo per la Active), che accorcia gli spazi di frenata evitando il bloccaggio delle ruote, evento non infrequente quando si inchioda sulle rotaie o sul pavè. Noi, la nuova Atos Prime, l'abbiamo provata in Piemonte, lungo le strade che costeggiano il Lago Maggiore da Stresa a Verbania. Un tracciato che, però, ci ha dato l'opportunità di verificare il comportamento dinamico della piccola coreana in situazioni molto diverse: in autostrada (intorno ai 130 km/h il motore fa sentire parecchio la sua voce), in montagna (il pronunciato rollio sconsiglia di prendere le curve con troppa allegria) e naturalmente in città. Proprio tra gli stretti vicoli delle strade di Intra e Pallanza, cittadine del Lago Maggiore che, appunto, costituiscono il comune di Verbania, la Hyundai Atos Prime ha mostrato tutti i suoi pregi. Di lei, oltre al design elegante, colpiscono appunto la grande facilità con cui si parcheggia, la buona visuale generale garantita dalle ampie vetrate e dalla seduta elevata delle poltrone anteriori. Lo spazio a disposizione nel bagagliaio si rivela a prova di maxi-spesa: le due poltrone posteriori (non troppo comode, lo schienale è un po' troppo basso) in un attimo si ribaltano portando la capacità di carico da 220 a 889 litri.

d.b.

Design elegante e grande facilità di manovra: sono queste le caratteristiche della Hyundai Atos Prime. Ha il passaporto coreano ma è stata prodotta negli stabilimenti di Chennai in India.

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	1086 cm³
Potenza max CV (kW)	59 (43,3) a 5450 g/m
Coppia max kgm (Nm)	9,0 (89,1) a 2850 g/m
PRESTAZIONI* Tra parentesi i dati della versione con cambio automatico	
Accelerazione 0-100 km/h	15,8 (20,7)
Velocità max km/h	146 (136)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)*	
Ciclo extraurbano	5,0 (5,5)
Ciclo medio combinato	5,9 (6,8)

LA RUBRICA

La viabilità lungo l'A4 è sostanzialmente migliorata anche grazie al divieto di sorpasso dei Tir

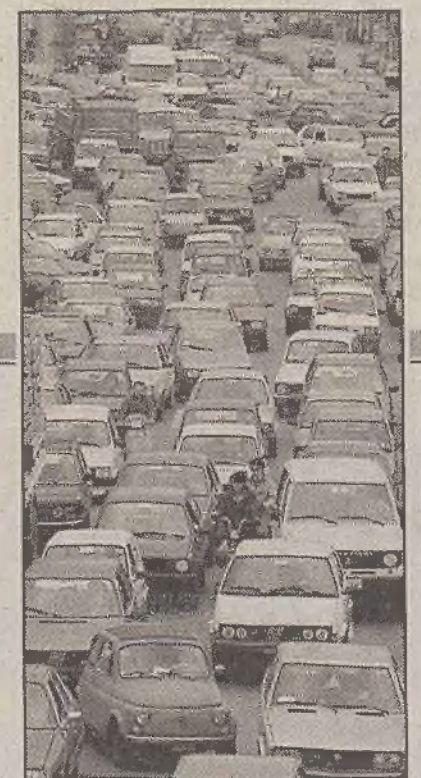
Terza corsia, che grande idea

E' molto difficile trasmettere per iscritto delle sensazioni.

Coinvolgere, cioè, il lettore e condividere con lui pensieri ed emozioni provate di persona: forse in questo sta la bravura dello scrittore con la S maiuscola. Anche se ritengo di non essere degno neanche della s minuscola, tenterò ugualmente di descrivere la gioia che ho recentemente provato percorrendo, sia in andata che in ritorno, l'autostrada Trieste Venezia, da tempo ridotta ad una vera e propria strozzatura.

Il combinato triplice disposto del divieto di sorpasso tra veicoli pesanti (oltre le 12 tonnellate), della patente a punti che rende tutti buoni e della terza corsia della tangenziale di Mestre, mi hanno riportato d'incanto a tanti anni fa, quando era ancora bello andare in macchina.

Ho già fatto i complimenti, che qui rinnovo molto volentieri, a chi ha pensato e realizzato, in silenzio e con pochi soldi, la terza corsia della tangenziale, sul sedime di quella vecchia, senza grandi opere se non alcune piazzole a lato, in sostituzione della corsia di emergenza. Il tutto mentre i politici, con gran chiasso, stavano litigando sul dove e come fare il passante che determinerà la situazione definitiva. Per adesso accontentiamoci di almeno una corsia quasi sempre libera che permette di percorrere quei dieci chilometri in tempi dignitosi.

Resta infine il dubbio di quanto durerà ancora l'effetto deterrente della paura di perdere punti, anche perchè i corsi di recupero, di prossima indizione, presumibilmente mitigheranno un po' il clima di terrore.

Insomma possiamo concludere che a volte basta poco e poco denaro per migliorare situazioni che avevano superato la condizione di collasso ed avevano ancor più allontanato il Friuli Venezia Giulia dal resto del mondo.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Recepita una direttiva comunitaria

Risarcimenti danni facili per gli incidenti avvenuti nell'Unione europea

MONZA Diventa più facile ottenere il risarcimento di un danno subito in uno Stato dell'Unione europea. In base al decreto legislativo 190/03 viene recepita nel nostro ordinamento la quarta direttiva comunitaria. La norma colma un vuoto esistente in tema di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile. Le regole si applicano per i danni subiti da residenti in uno Stato membro Ue per incidenti di circolazione verificatisi in un Paese terzo aderente al «sistema della carta verde».

Ford riduce del 21 per cento i prezzi dei ricambi dei modelli Ka, Fiesta, Escort, Mondeo e Transit

ROMA Nell'ambito di una strategia che punta a ridurre i costi di riparazione e a far sì che i veicoli danneggiati possano tornare riparati correttamente, in economia, Ford ha introdotto una politica di riduzione prezzi del 21 per cento su alcuni ricambi relativi a modelli più datati di Ka, Fiesta, Escort, Mondeo e Transit. Le riduzioni si applicano ad alcune delle parti che più comunemente sono soggette a sostituzione dopo un incidente.

Volvo, migliorata (nonostante la crisi) la redditività: calano le vendite del 10 p.c. ma aumentano i guadagni

GOTEBORG Per il quarto trimestre consecutivo, nel periodo Aprile-Giugno 2003, Volvo ha aumentato la sua redditività. I guadagni sono cresciuti nonostante la caduta delle vendite del 10 per cento, conseguenza dell'indebolimento del dollaro. Positivo il dato riguardante il margine operativo della prima metà dell'anno. Il fatturato netto del primo semestre 2003 ha superato i 9 miliardi e 270 milioni di euro.

TEMPERATURE

HELSINKI 6 / 10 — OSLO 1 / 12 — STOCCOLMA 3 / 10 — MOSCA 8 / 9 — COPENAGHEN 6 / 13 — LONDRA 8 / 18 — AMSTERDAM 4 / 14 — BERLINO 6 / 14 — VARSAVIA 7 / 13 — PRAGA 7 / 18 — PARIGI 11 / 20 — VIENNA 12 / 19 — GINEVRA 7 / 17 — LUBIANA 2 / 15 — ZAGABRIA 1 / 16 — BELGRADO 6 / 20 — BUCAREST 6 / 19 — MADRID 13 / 24 — LISBONA 17 / 19 — BARCELLONA 18 / 23 — ROMA 15 / 25 — SOFIA 5 / 19 — ISTANBUL 10 / 18 — ALGERI 18 / 27 — TUNISI 18 / 27 — ATENE np / np — LARNACA 15 / 27 — IL CAIRO 18 / 27

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	14	28	MANILA	25	32	S. PIETROBURGO	3	9
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	14	24	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	14	19
BOMBAY	24	38	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	7	15	SANTIAGO	8	28
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	np	np	SEOUL	14	22
BRUXELLES	np	np	HONOLULU	np	np	NAIROBI	x	x	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	13	28	NEW YORK	x	x	SYDNEY	12	17
BUENOS AIRES	9	18	LA PAZ	0	16	PECHINO	x	x	TEL AVIV	np	np
CARACAS	25	33	LIMA	18	18	RIO DE JANEIRO	12	27	TOKYO	21	24
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

IL TEMPO OGGI

2000 m 6 °C — 1000 m 12 °C

PORDENONE Tmax. 17/20 Tmin. 8/11 — TRIESTE Tmax. 18/21 Tmin. 14/17

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 12 ottobre 2003

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo variabile. Lungo la costa cielo póco nuvoloso e moderato vento da Nord-Est in intensificazione.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo variabile. Mentre sulla costa ci sarà prevalentemente poca nuvolosità con prevalenza di sereno e un moderato vento da Nord-Est sul resto della regione prevarranno gli annuvolamenti con un susseguirsi di brevi schiarite.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,4	20,1
GORIZIA	13,2	18,1
MONFALCONE	15,1	17,8
UDINE	12,0	18,2
PORDENONE	11,9	18,0

DOMANI

2000 m 6 °C — 1000 m 12 °C

PORDENONE Tmax. 17/20 Tmin. 7/10 — TRIESTE Tmax. 18/21 Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	15	20
VENEZIA	13	20
MILANO	17	24
TORINO	11	19
GENOVA	16	22
BOLOGNA	15	24
FIRENZE	14	22
PISA	13	22
ANCONA	12	21
PERUGIA	13	22
PESCARA	12	23
L'AQUILA	6	18
CIAMPINO	13	23
FIUMICINO	12	23
CAMPOBASSO	13	21
BARI PALESE	12	20
NAPOLI	12	22
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	23
R. CALABRIA	17	28
PALERMO	18	24
MESSINA	16	24
CATANIA	14	24
CAGLIARI	14	25
ALGHERO	13	25

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE — MEDIA DEI VENTI — TEMPORALE — MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO — PIOGGIA — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa. FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord. Parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte; annuvolamenti più estesi nelle zone a ridosso dei rilievi collinari e montuosi, ove si potranno avere deboli piogge. Foschie e locali banchi di nebbia sulle pianure al primo mattino. Centro e Sardegna. poco nuvoloso con annuvolamenti a carattere medio-alto sul settore tirrenico. Sulla Sardegna generalmente nuvoloso con possibilità di locali piogge, specie sulle zone a ridosso dei rilievi. Sud e Sicilia. Generalmente nuvoloso sulla Sicilia e sulla Calabria meridionale ove si potranno avere locali piogge. Parzialmente nuvoloso sul resto del Sud per nubi medio alte.

TEMPERATURA in diminuzione le massime al Nord e sulle isole; stazionarie o in lieve aumento le minime.

VENTI deboli orientali al Nord con rinforzi sulle zone adriatiche; deboli Sud-orientali sul resto del Paese.

MARI quasi calmi o poco mossi.

FILATELIA

Emessa una serie sui mezzi di trasporto per «corteggiare» i ragazzi

Ambulanze, trattori e camion La Francia conquista i giovani

La Francia prosegue il suo indirizzo di dare, alle molte nuove emissioni, uno scopo promozionale mirato. Ad esempio il 24 ottobre viene emesso, ai fini di interessare al collezionismo le file dei giovani, un blocco verticale di dieci diversi mezzi di trasporto a quattro ruote, suddivisi in utilitari e di soccorso. Si spazia dall'ambulanza al trattore agricolo, dal camion con grande scala a quello di pronto intervento per gli incendi. Policromie. Facciale di € 2,50 (cinque pezzi da 0,20 e da 0,30). Annulli primo giorno a Parigi, Lione e Dunkerque.

Alla manifestazione Cifra di Ravenna il catalogo unificato ha presentato le edizioni 2004 di «Europa» e il primo volume di storia postale per il settore «servizi». L'Europa riguarda il settore occidentale da Andorra alla Svizzera e questa edizione riporta, come le precedenti, un'attenta e minuziosa verifica e aggiornamento dei prezzi segnati, allineandoli al mercato. Accanto a taluni circoscritti ribassi in maggior numero gli aumenti, anche se di limitato contenuto.

L'Italia emette il 15 ottobre un verticale da € 2,58 celebrativo del 120.o della costituzione della «Confedilizia» (tetto antico e costruzioni moderne). Quadricromia in fogli da 50. Annullo d'emissione Roma filatelico.

Il primo ottobre il Lussemburgo ha emesso tre orizzontali da 2,10 complessivi per rammentare la presenza industriale nazionale nei settori dell'acciaio, raccordi meccanici e di prodotti poliesteri. Pluricolori i mini-fogli da 20. Annullo Luxembourg 1000. Nello stesso giorno sono apparsi i primi francobolli ordinari con l'effigie del Granduca Enrico. Due pezzi - facciale € 0,04 monocromi in fogli da 20.

Per ricordare la 100.a opera grafica di C. Slania, incisore di chiara fama in campo filatelico, le isole Faroer hanno emesso il 22 settembre un foglietto da 25 Kr riproducente una danza popolare tipica dell'isola. Policromia offset. Annullo Reykjavik. Anche i due teologi T. Kingo (1634-1703) e J. Brochmand (1585-1620) sono celebrati in pari data. Facciale 11,50. Offset pluricolore.

0,20€ CAMION À ECHELLE RF

Un francobollo francese sui trasporti.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposate di più.

Toro 21/4 20/5

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

Gemelli 21/5 20/6

Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

Cancro 21/6 22/7

Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continua ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni in campo affettivo.

Leone 23/7 22/8

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e il desiderio di stare insieme.

Vergine 23/8 22/9

Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro che vi siete preparati. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

Bilancia 23/9 22/10

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti per il futuro. Sarete stimolati.

Scorpione 23/10 21/11

Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri inaspettati.

Sagittario 22/11 21/12

Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati nel lavoro. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Nei rapporti con il prossimo siate diplomatici.

Capricorno 22/12 19/1

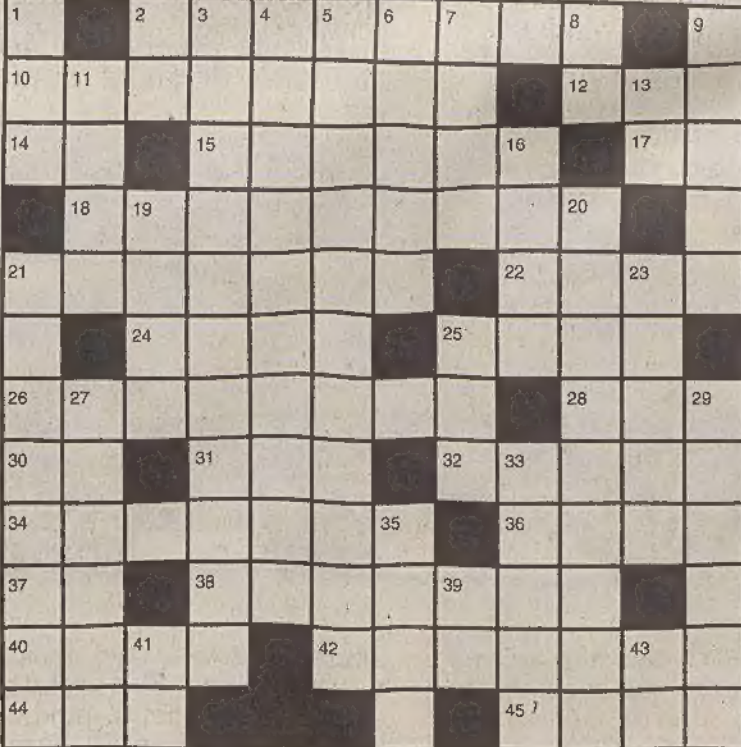
Sfruttate tutte le occasioni che vi si presentano per migliorare i rapporti nell'ambiente di lavoro. Si avvicina un periodo in cui avrete bisogno dell'appoggio e della solidarietà di tutti.

Aquario 20/1 18/2

Specialmente durante la mattinata sarete molto impegnati nel lavoro. Controllate i nervi durante gli incontri pomeridiani. Per la sera scegliete un programma tranquillo con chi amate.

Pesci 19/2 20/3

Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Isolani di Nicosia - 10 Atti ad afferrare – 12 Misura catastale – 14 Esercito Italiano – 15 Tipo di modanatura –17 Comuni al cane e al daino – 18 Vive appartato – 21 Pieni di fragranza – 22 La grande di Savona – 24 Chi ci va si disorienta – 25 Li assegna la giuria – 26 Tipici copricapi del Settecento – 28 La «casa» di Plauto – 30 Anticamente valeva due – 31 Il ricchissimo Khan – 32 Un idrocarburo – 34 Donna che tiene a battesimo – 36 Schiava egizia di Sara – 37 Al centro del faro – 38 Appagamento con il cibo – 40 Possono degenerare in risse 42 Dotati di una forza sovrumana – 44 Canta nell'opera lirica Iris – 45 Uomo d'incarnato scuro.

VERTICALI: 1 Una è regina - 2 Simbolo chimico del cerio – 3 Prendersi l'incombenza – 4 La scienza di Adler – 5 Le fa lo scontento – 6 Gioiosi e lieti – 7 Il fiume che bagna Compiègne – 8 Le vocali in vista – 9 Creò il più grande poema medievale – 11 Capitale saudita – 13 Un po' di ragione – 16 Uomo che si rifiuta di credere – 19 Molto conosciuti, famosi – 20 Una delle ossa del tarso – 21 I migliori possibili – 23 Città del panforte – 25 Quelle del Signore sono infinite – 27 Il Girolamo che sposò Caterina Sforza – 29 Un frequentatore... di vecchie case – 33 Il nome della O'Neal – 35 Slancio iniziale – 39 Eccede un po' – 41 Tre meno la terza – 43 Articolo romanesco.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL PROCESSO.*

Cambio di vocale: *ROULOTTE, ROULETTE*

CAMBIO D'INIZIALE (4)
Maradona, anche come allenatore...
Si fa naturalmente ben sentire
perché ancora una volta l'han cacciato.
Ora, in qualunque veste si presenti,
par che debba finire emarginato.

Piega

INDOVINELLO
Baro inesperto
Incominciò a pensare: qui dovrei
far scomparire un re.
Ma il tentativo gli risultò vano:
così finì per perdere la mano.

Mariolino

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.18**
	tramonta alle	**18.24**
La Luna:	si leva alle	**19.50**
	cala alle	**10.21**

42.a settimana dell'anno, 286 giorni trascorsi, ne rimangono 79.

IL SANTO

San Edoardo Re

IL PROVERBIO

Dio scrive diritto su linee storte.

MAREE

Alta:	ore	11.08	**+44**	cm
	ore	23.55	**+27**	cm
Bassa:	ore	4.56	**-29**	cm
	ore	17.46	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.25	**+39**	cm
Bassa:	ore	5.17	**-23**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,4** minima
	20,1 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1024,3** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**5,0** km/h da W
Mare:	**19,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Oggi scade il mandato presidenziale di Maresca e a Roma sarà firmato il decreto sul commissario

Porto, altro arrivo ai vertici

L'ex braccio destro di Mucci, Cappella, gli farebbe da «vice» anche a Trieste

In corsa per un ruolo Valter Santarossa, già nella giunta regionale Tondo

Ultimo giorno della gestione Maresca all'Autorità portuale, oggi. Un congedo che dovrebbe avvenire contestualmente alla firma ministeriale sull'investitura di Vincenzo Mucci a commissario dello scalo. Ma quello di Mucci, 64 anni, ex alto dirigente del ministero dei Trasporti, potrebbe non essere l'unico movimento in arrivo dalle parti della Torre del Lloyd.

Oltre al commissario dovrebbe venir designato un «vice», un ruolo attorno al quale negli ultimi giorni si sarebbero scatenati appetiti e candidature.

La soluzione più probabile, comunque, sembra legata a filo doppio alla scelta di Mucci, capo Dipartimento della navigazione al ministero dei Trasporti sino all'anno del pensionamento nel 2001: il nome più gettonato è infatti quello di Giuseppe Cappella che nell'organigramma del Dipartimento occupava il ruolo del segretario. Si tratterebbe, in sostanza, di un elemento di fiducia dello stesso Mucci.

Il Molo VII. Il calo dei traffici è una delle «grane» che attendono il commissario del porto.

In corsa per diventare vicecommissario ci sarebbero anche Marina Monassi (il nome proposto per due volte dagli enti locali al ministro Lunardi per la successione di Maresca ma respinto in entrambe le occasioni dal presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy) e, tra gli altri, l'ex assessore regionale ai Trasporti e poi alla Sanità Valter Santarossa. *Nomination*, queste, tutte riconducibili al Centrodestra.

Che queste siano ore concitate, del resto, lo confermano i tam tam che continuano a rimbalzare da Ancona: anche allo scalo dorico oggi la guida va in scadenza. Si conclude la *prorogatio* di Alessandro Pavlidi, dopo otto anni al vertice dell'Authority. E il nome di Mucci è stato accostato anche a quel porto. Trieste o Ancona che sia, la partita in ogni caso si sta giocando in queste ore interamente a Roma.

Si tratta anche di una corsa contro il tempo. Se il decreto di nomina del commissario andrà in firma oggi, sarà poi necessario notificarlo agli enti coinvolti. Una procedura che non potrà avvenire nel giro di qualche ora e di conseguenza è probabile che per un breve periodo a Maurizio Maresca, di fatto decaduto dalla presidenza a partire da domani, succeda...Maresca.

In attesa della regolarizzazione del commissariamento con tutti i crismi, scatterebbe infatti la *prorogatio* dell'attuale presidente. Un prolungamento

Il problema dei tempi: quando le designazioni saranno notificate agli enti?

che ha un limite massimo: quaranta giorni. Poi, non ci potranno essere ulteriori *prorogatio*.

Ed è con questo clima che si apre una settimana che prevede comunque un paio di appuntamenti importanti per i rappresentanti del porto triestino: domani a Udine l'Authority e la Regione (con l'assessore Lodovico Sonego) promuoveranno un confronto sul problema dei trasporti nella nostra regione mentre mercoledì i vertici dello scalo di Trieste dovrebbero intervenire a Roma a un incontro con, tra gli altri, il ministro dei trasporti austriaco Gorbach.

E quest ultimo rappresenta un partner ritenuto strategicamente fondamentale per lo sviluppo delle infrastrutture nella nostra regione, a tutto vantaggio naturalmente anche del porto triestino. A questo punto, con chi si confronterà?

Ro.De.

L'INTERVENTO

Le mie dichiarazioni riportate da «Il Piccolo» del 12 ottobre sulla nomina del nuovo commissario del Porto di Trieste mi impongono, per chiarezza, alcune precisazioni. Se il presidente dell'Autorità portuale è nominato solo d'intesa fra il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il presidente della Regione, essendo sul punto inequivoco il dettato della legge, fino a oggi si è ritenuto che il commissario, proprio per la sua provvisorietà ed eccezionalità, può essere designato dal ministro anche senza alcuna intesa con la Regione interessata. E questo sulla base della considerazione che, fino al 2001, i porti nazionali erano di esclusiva competenza dello Stato, non avendo le regioni poteri sostanzialmente maggiori rispetto a quelli riservati agli altri enti locali.

Ma la nomina non compete solamente al ministero

Tuttavia, con la modifica della Costituzione avvenuta nel 2001 – con la quale i poteri legislativi e amministrativi sono stati ripartiti fra Stato e Regioni in forma concorrente – è davvero ragionevole ritenere che, anche restando il quadro normativo invariato (e cioè fino a quando resterà applicabile la l. 84 per non avere la Regione ancora deciso di esercitare i suoi poteri legislativi), le principali scelte indispensabili per attuare forme di politica dei trasporti che rilevano contemporaneamente per la Regione e per lo Stato, come ad esempio la nomina dei vertici dell'Autorità, debbano essere poste in essere d'intesa fra tali enti. Tale conclusione si impone anche alla luce del principio di leale collaborazione, fondamentale nell'ordinamento italiano, che ancora lo scorso 25 settembre 2003, proprio con riguardo alla materia del trasporto e delle infrastrutture, la Corte Costituzionale ha sottolineato costituire un parametro ineludibile per la determinazione del ruolo e dei comportamenti dello Stato e delle Regioni nel caso di competenze concorrenti.

Quanto ho ora indicato in ordine alla procedura di nomina del commissario non significa che, nello specifico, il dott. Mucci, ove realmente designato non rappresenti una scelta eccellente in una città così conflittuale e divisa come Trieste: per la sua esperienza, serietà e misura. E che pertanto non debba valutarsi l'opportunità, in presenza di un provvedimento chiaro e inequivoco, che il suo incarico venga a consolidarsi nell'interesse di tutti.

Non vi è dubbio viceversa che la Regione Friuli Venezia Giulia, come tutte le altre regioni italiane, può oggi, in virtù del nuovo articolo 117 della Costituzione sostituire alla legge nazionale (sicuramente non di principio è pertanto «cedevole») una sua legge regolatrice i porti, l'aeroporto e le infrastrutture e quindi anche il porto di Trieste sempreché nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento: e ciò senza necessità di alcun atto preventivo di trasferimento delle competenze a opera

Maurizio Maresca

del Governo centrale (che è già contenuto e implicito nell'art. 117). Quando la Regione decidesse di esercitare i suoi poteri legislativi costituzionalmente garantiti, innovando così il quadro normativo, l'amministrazione del porto di Trieste, la sua regolazione e le nomine avranno finalmente luogo sulla base di una disciplina nuova e coerente con le scelte di politica dei trasporti regionali.

Maurizio Maresca
presidente
Autorità portuale

Il presidente e la moglie Lori rimettono il mandato

Gambassini pronto a lasciare: «LpT dimenticata dai forzisti»

Non è la prima volta che ne parla - giacché il problema è sofferto e ormai annoso - ma adesso «è venuto il momento di scoperchiare il vaso di Pandora», ossia di capire quali siano le prospettive di un matrimonio che si trascina da tempo tra (rari) slanci d'amore e (pesanti) necessità d'interesse. Perché è vero che a garanzia di serietà d'intenti il contratto coniugale datato 1996 fu firmato da Giulio Camber e da Silvio Berlusconi in persona. Ma è vero pure che quel contratto è stato disatteso.

Gianfranco Gambassini ha deciso di lanciare l'ultimatum, affiancato dalla moglie Lori. Non vuole lasciare che la «sua» vecchia Lista per Trieste venga fagocitata in silenzio dai giovani rampanti che all'austerità un po' *fané* di Corso Saba preferiscono il richiamo luccicante di Arcore. Vuole capire se esiste ancora una possibilità, per la LpT, di «continuare a occuparsi di politica e degli interessi della città» o meno. Di qui l'ordine del giorno del prossimo consiglio direttivo LpT: punto primo, rapporti con Forza Italia; secondo, dimissioni del presidente Gianfranco Gambassini; terzo, dimissioni del coordinatore Lori Gambassini; quarto, indizione dell'assemblea generale per il rinnovo delle cariche.

Per i chiarimenti c'è tempo fino al 7 novembre. Se le risposte giungeranno insoddisfacenti saranno dimissioni. Il direttivo si sarebbe dovuto tenere in questi giorni, ma è stato rimandato a novembre - dopo le suppletive del 26 e 27 ottobre cioè - proprio per non danneggiare la campagna elettorale e in attesa dei «chiarimenti» appunto. Perché il leader LpT non intende prodursi in trappole preelettorali, e anzi lancia il suo bravo appello per il candidato della CdL Renzo Codarin: «Bisogna votare per lui», motiva Gambassini, speranzoso che «il Centrodestra voglia dare un segnale forte di reazione a quella che è stata la batosta infernale delle passate regionali». Batosta - ripete il presidente del Melone - il cui autolesionismo di fondo da parte del Centrodestra ancora risulta incomprensibile. Oddio, anche stavolta Forza Italia non ha scherzato, con «quelle lungaggini e pantomime politiche per la scelta del candidato che non dico siano state disastrose come quelle viste al tempo di Alessandra Guerra, ma che certo hanno indispettito l'elettorato», riflette Gambassini. Ma tant'è...

Resta il fatto che tra Lista e azzurri «così non si può andare avanti: siamo stati ridotti a puro movimento di opinione, non avendo più un'etichetta e una veste politica». E vai a ricordargli che dal vivaio listaiolo provengono consiglieri e assessori sparsi qua e là tra Comune Provincia e Regione: «Appunto, la cosa assurda è che tutti i vertici sono eletti da noi, ma una volta eletti li perdiamo perché sotto il grande cappello dove sono interessati a rimanere non c'è quella collaborazione politica ed economica che servirebbe, mentre a prendere posizione su tutti i problemi della città siamo noi della Lista», dice Gambassini.

> *Così non si può andare avanti: siamo stati ridotti a puro movimento d'opinione senza una veste politica*

Collaborazione politica ed economica, si diceva: perché se a livello politico la Lista si sente messa all'angolo, quanto a soldi il problema non è da meno: «Nel protocollo Camber-Berlusconi del 1996 c'era scritto che dovevano essere studiate tutte le modalità utili a favorire la sopravvivenza economica della Lista, ma questo non è mai stato fatto», ricorda puntiglioso Gambassini. E certo c'è la vicenda - davvero imbarazzante - dell'affitto che gli azzurri, stanziati ormai da più di un anno e mezzo in Corso Saba, per lungo tempo si sono «dimenticati» di pagare. Ma più seria reputa Gambassini la questione della «Voce libera», giornale che «dopo 25 anni dovremo chiudere con il primo gennaio, se da Forza Italia non metteranno fuori i soldi», si rammarica Gambassini. La situazione, aggiunge, è tanto più grave in quanto riguarda quella Lista che continua a essere «scuola politica» da frequentare.

La strada sembra segnata, ma Gambassini non si arrende. Marcato stretto dai «giovani» listaiol-azzurri Maurizio Bucci e Piero Camber che con una certa impazienza tenevano d'occhio lui e l'orologio, pochi giorni fa ha ripetuto per l'ennesima volta le sue doglianze a Sandro Bondi in visita a Trieste. Adesso attende la parola da Arcore. E intanto, visto che in campagna elettorale siamo, manda a dire all'amico Primo Rovis, arrabbiatissimo con questo Centrodestra che la bandiera dell'autonomia l'ha messa ben piegata nel cassetto, che «Rovis non ha capito: il Centrodestra non ha avuto la forza di ottenere un'autonomia per Trieste». Ed è l'unico appunto che il vecchio Gambassini rivolge al suo «vecchio amico» Primo. Il quale, a differenza del presidente Melone, si distingue per un'oratoria priva di sottigliezze linguistiche. Basti pensare a come, pochi giorni fa dalle colonne di questo giornale, aveva sintetizzato la situazione: «La Lista è finita, non esistono più. Gambassini quelli di Forza Italia li ha sostenuti, li ha sorretti, e loro prima si sono impossessati piano piano della Lista, e poi lo hanno abbandonato in una maniera schifosa». Tanto netto e brutale, lo aveva detto Rovis, da ottenere in risposta un perfetto silenzio.

Paola Bolis

Ricoverata in gravi condizioni a Cattinara un'anziana abitante nel «Vaticano» di via dell'Istria che aveva perso i sensi in casa

Sviene, la trovano dopo quattro giorni

La temperatura corporea era scesa a 28 gradi. L'allarme dato dai parenti

È rimasta per quattro giorni priva di conoscenza sul pavimento del suo alloggio di via dell'Istria 30, all'interno dell'enorme edificio del «Vaticano», a San Giacomo. Per giorni e giorni nessuno si è accorto di nulla. L'altra mattina i parenti preoccupati dal lungo silenzio telefonico, hanno dato l'allarme e la porta di casa è stata aperta dalla polizia.

L'anziana signora che viveva da sola, era distesa nel mezzo del corridoio. I medici del 118 hanno capito subito che la situazione era grave: nessuna frattura, nesuna lesione o ferita, ma la temperatura del corpo era scesa a 28 gradi. Ancora qualche ora in quella posizione e l'ipotermia avrebbe ucciso. L'anziana è stata ricoverta nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. La prognosi è riservata.

Questa situazione venuta a galla nel rione di San Giacomo non è molto dissimile da quella emersa un paio di giorni fa in via Negrelli dove il corpo di un'anziana è stato trovato in avanzato stato di decomposizione.

Lo stabile del «Vaticano» nel quartiere di San Giacomo.

Per tre mesi nessuno si era accorto della sparizione misteriosa di quella vicina. Nessun parente, nessun amico di famiglia si è fatto avanti chiedendo notizie.

Luigi Ferone, consigliere regionale del Partito dei pensionati, ieri ha affermato in un comunicato che l'episodio di via Negrelli, «è una vergogna indegna della città di Trieste. Questa ennesima vicenda di abbandono e di solitudine deve far riflettere. Da tempo come Partito dei pensionati, abbiamo sollevato il problema del bisogno che non è solo materiale, dell'emarginazione, della solitudine, della miseria che colpiscono migliaia di cittadini, anziani e non, a Trieste ma anche nella nostra regione. Ma è possibile che un'anziana signora che si immagina sola e malata, non fosse nota ai servizi sociali del Comune? Cosa hanno fatto e fanno i Servizi sociali del Comune per tanti anziani soli, per tanti cittadini a rischio?».

Claudio Ernè

Si era accasciato, davanti a migliaia di persone, durante il concerto di Neffa

Migliora il ragazzo colpito da un malore in piazza Unità

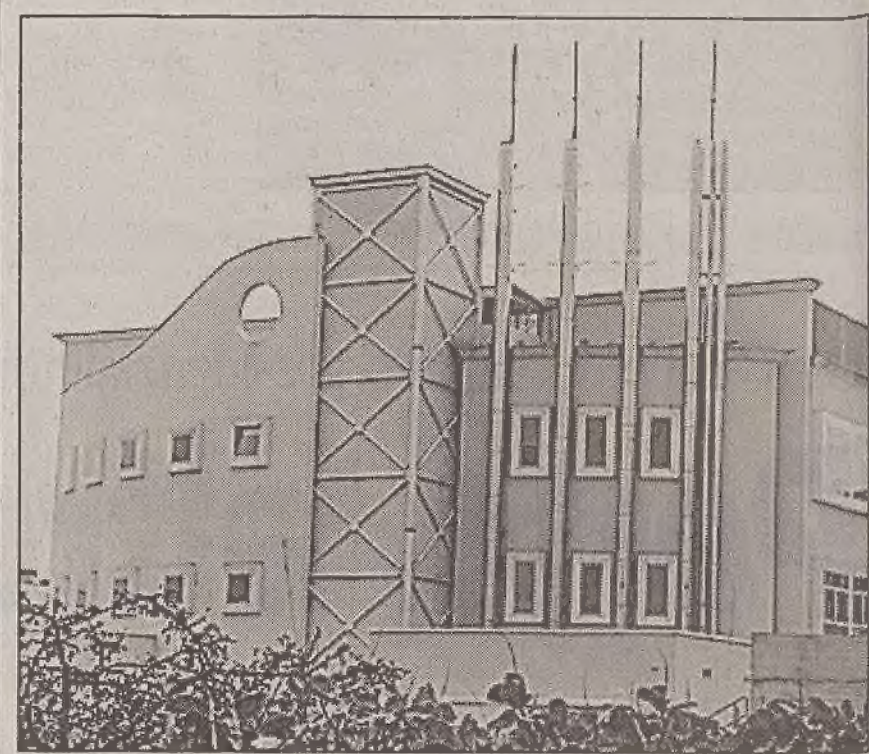
Non è più «intubato» lo studente di 15 anni, vittima sabato sera di un grave malore in piazza dell'Unità nel corso del concerto dei Meganoidi e di Neffa. Un malore che gli ha provocato un misterioso arresto cardiaco e respiratorio. I medici del 118 prima e quelli della rianimazione dell'ospedale di Cattinara poi, gli hanno «ridato» la vita ma gli accertamenti per definire l'origine dell'arresto cardiaco, saranno lunghi e approfonditi. Al momento il mistero rimane.

F.R., queste le iniziali del nome e del cognome del ragazzo, è finito a terra all'improvviso mentre assisteva al concerto con alcuni amici. È piombato al suolo sbattendo la fronte senza dir nulla e senza chiedere aiuto. Erano le 21.31 di sabato sera e l'allarme ha allertato l'ambulanza schierata dal Servizio del 118 tra le 15 e le 24 proprio nella zona delle rive, affollatissima per le manifestazioni della Barcolana.

Alla presenza di questa ambulanza il giovane deve la vita. Un infermiere ha usato l'apparecchio per la defibrillazione ventricolare. Ma la scarica elettrica non ha rimesso in moto il cuore. Il medico giunto dalla zona di Barriera ha intubato il ragazzo e gli ha iniettato una massiccia dose di adrenalina e atropina mentre gli infermieri gli somministravano ossigeno con un apparecchio ambu.

Alle 21.50 il cuore ha ripreso autonomamente a battere. Per 19 minuti le funzioni vitali erano state garantite dal massaggio cardiaco e dall'ossigeno. Solo a questo punto l'ambulanza si è messa lentamente in moto e ha raggiunto l'ospedale. Secondo i medici il ragazzo colpito dal grave malore non aveva assunto né alcol, né altre sostanze. Le analisi lo hanno confermato. Inoltre il giovane ha sempre svolto un'intensa attività sportiva e per questo è stato sottoposto a ripetute visite cardiologiche. Nulla di nulla era emerso.

Due giorni di convegno a Padriciano

Duecento scienziati per confrontarsi su mobilità e ricerca

Uno scorcio dell'Area Science Park di Padriciano.

La diffusione dell'insegnamento passa attraverso lo scambio di esperienze a livello internazionale. Di questo tema, quantomai attuale, si parlerà oggi al convegno all'Area Science Park a Padriciano inserito nel semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. L'occasione sarà quella di affrontare il problema della cosiddetta «fuga dei cervelli» negli Stati Uniti, ma anche quello della necessità che hanno i Paesi in via di sviluppo di accedere alla scienza e quindi al progresso.

E non è certo un caso che il diciannovesimo numero della collana di scienza e tecnologia edita dall' Area Science Park in collaborazione con l'Istituto Internazionale Jacques Maritain, intitolato «Uomo, Scienza e Tecnologia», affronti il dibattito su tecnologia, innovazione e crescita economica. La nostra è una società basata sulla conoscenza, che per essere tale deve passare attraverso l'uomo. Di qui la necessità di investire sul talento umano, che può prendere forma con l'uso della tecnologia.

Tra i partecipanti anche Giuseppe De Rita, presidente del comitato nazionale di valutazione del sistema universitario

L'incontro di oggi dal titolo «La mobilità internazionale: situazione attuale e prospettive future» è promosso da Maria Cristina Pedicchio con il contributo del Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario, del Miur, dell'Erdisu di Trieste, delle Università regionali e della Federazione degli industriali. Sono previsti interventi e comunicazioni di una trentina di relatori a livello europeo. Tra i relatori Giuseppe De Rita, presidente del comitato nazionale di valutazione del sistema universitario, Giuseppe Catalano dello stesso comitato e Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa Ma i partecipanti saranno oltre duecento. La mobilità internazionale di studenti e ricercatori è infatti una componente imprescindibile del processo di globalizzazione dell'insegnamento superiore e dell'Università. Consente lo scambio di esperienze come momento di arricchimento e integrazione ma anche come fondamento essenziale per lo sviluppo. Infatti lo scambio e il confronto di esperienze formative differenti consente di avvicinare il mondo universitario a quello dell'impresa favorendo l'inserimento nel lavoro.

Il convegno offrirà l'occasione a Maria Cristina Pedicchio, responsabile del progetto «Valutazione della gestione dei programmi di mobilità studentesca negli atenei italani» affidato dal comitato nazionale di valutazione del sistema universitario all'ateneo triestino di presentare i risultati dell'analisi delle strutture italiane individuando punti di forza ma soprattutto evidenziando le lacune.

Affollata manifestazione canina a Campo Sacro: obiettivo degli organizzatori, dimostrare che la pericolosità o meno degli animali dipende da chi li cresce e li addestra

Sessanta rottweiler a raduno contro il decreto Sirchia

Sessanta cani rottweiler dai sei mesi ai 13 anni di età, hanno partecipato ieri assieme ai rispettivi proprietari alla manifestazione canina organizzata a Campo Sacro, all'interno del perimetro dell'osteria «Ai pini».

Lo scopo degli organizzatori era quello di dimostrare pubblicamente che le razze canine definite «pericolose» dal decreto del ministro della Sanità Girolamo Sirchia «non costituiscono un problema se c'è la capacità di saper convivere, addestrare e gestire l'animale». Nella stesso locale, a pochi metri di distanza, dal rottweiler si è svolto un banchetto di battesimo e i commensali si sono avvicinati ai cani nel corso della loro esibizione.

«Nessuno è stato morso, nessuno si è spaventato o è fuggito» ha affermato la signora Daniela Oliva, proprietaria di 12 rottweiler e animatrice della manifestazione che ha richiamato ieri a Trieste numerosi appassionati provenienti anche dal Veneto e dell'Emilia. «I cani per eessere ammessi al raduno dovevano avere le carte in regola: libretto sanitario, vaccinazioni, certificato di origine e provenienza. Inoltre li abbiamo sottoposti tutti a prove morfologico- attitudinali per vagliarne il carattere e le dimensioni. Il rottweiler è un cane da bovaro, un cane da pastore, un cane che socializza e che vive benissimo tra le gente. E' assolutamente falso che sia quel killer di cui tanti straparlano in questi mesi, provocando inutilmente la messa al bando anche di altre razze. Si guardi piuttosto alle importazioni indiscriminate a chi addestra i cani deliberatamente per farli diventare diffidenti e feroci...»

In effetti il decreto del ministro Sirchia sta provocando un'ondata di proteste in tutto l'ambiente degli amici degli animali e di chi non crede alle crociate e al mondo diviso tra buoni e cattivi.

Organizzazioni che si sono guardate di sottecchi per anni, hanno trovato numerosi punti di contatto per contestare le decisioni ministeriali che hanno messo in pratica al bando decine e decine di razze canine ma anche per compiere un'attenta opera di informazione a livello di opinione pubblica.

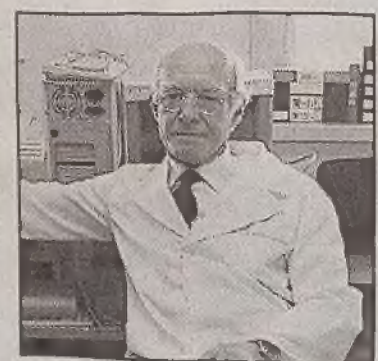
Sabato e domenica si svolgerà al palazzetto dello Sport di Chiarbola l'esposizione internazionale canina e anche in quessta occasione cani da pastore, bovari e molossoidi si raduneranno in buon numero. Per domenica domenica 26 è invece annunciata nei peessi della chiesa di Sant'Antonio Nuovo una manifestazione regionale contro le prescrizioni del decreto Sirchia. L'ha organizzata il Coordinamento regionale ambientalista -animalista e hanno già dato la loro adesione associazione e proprietari di cani. Al momento sono un centinaio ma in due settimane il numero è destinato a crescere.

c.e.

Un momento della manifestazione di Campo Sacro. (Tommasini)

Urologia, i nuovi sviluppi delle tecniche ecografiche

Fino a pochi anni fa veniva considerata una malattia rara. Gli ultimi dati rivelano invece che l'incurvamento del pene è una malattia assai più diffusa di quel che si pensa. Ne soffrono infatti, in forma più o meno grave, da 3 a 5 uomini su cento. Di questa patologia, che nei casi peggiori può compromettere la sessualità ed è scatenata dallo sviluppo anomalo di tessuti fibrosi, si è discusso ieri nel primo meeting internazionale dell'European society of urological imaging (Esui).

Nel corso del convegno, che riunisce 150 urologi da tutt' Europa per discutere degli ultimi sviluppi delle tecniche ecografiche, oltre ai dati sono state presentate le più aggiornate metodologie d'intervento. «Un tempo - spiega Emanuele Belgrano direttore della Clinica urologica di Trieste e presidente del convegno - si cercava di rimuovere il tessuto fibroso che determina l'incurvamento. Oggi le tecniche di correzione si sono fatte meno invasive e più che a ripulire la parte dalla malattia puntano al raddrizzamento».

Emanuele Belgrano

A conferma della marcata diffusione dell'incurvamento penieno, basti pensare che gli urologi della Clinica triestina hanno operato per tale malformazione circa 500 persone nell'ultimo decennio. La malattia può infatti essere congenita e svilupparsi fin dalla nascita. Ma a innescarla può essere anche un forte trauma, di solito durante un rapporto sessuale, che avvia un'esorbitante reazione cicatrizzante.

A margine dell'incontro, si è fatto il punto anche sulla situazione dell'urologia triestina. La società scientifica ha infatti uno stretto legame con Trieste. Tra i suoi fondatori vi è il professor Carlo Trombetta della Clinica urologica di Cattinara che attualmente ne è presidente, mentre fin dagli esordi vi è una stretta collaborazione con gli specialisti della nostra città.

«Dall'inizio dell'anno scorso - ha spiegato dunque il professor Belgrano - la parte ospedaliera e quella universitaria si sono fuse in una sola entità. All'ottavo piano si è realizzato un centro servizi polifunzionale con l'ecografia urologica, la litotrissia, l'urodinamica e l'endoscopia flessibile. Al dodicesimo e tredicesimo piano sono state invece rinnovate le aree di degenza».

d.g.

Appuntamenti elettorali

Il candidato di «Intesa democratica», Ettore Rosato parteciperà alle 20 in via Carducci 30 a un incontro sui misteri di Marte con l'astrofisico e presidente del Coordinaento della Margherita Paolo Salucci. Alle 18 Rosato sarà al circolo culturale sloveno «Barcola» in via Bonafata 6. Christina Sponza (Riformatori presidenzialisti) sarà dalle 6 alle 8.30 all'ingresso della Illycaffè, dalle 9 alle 13 tra via dei Soncini e via di Servola e dalle 17 alle 19 al centro «Il Giulia». Renzo Codarin (CdL) alle 10.30 parlerà ai Duchi sull'Autoporto di Fernetti.

La cultura in Regione

«La politica culturale a Trieste e in Regione». Questo il titolo dell'incontro promosso per oggi alle 18 alla libreria bar equo e solidale «Knulp» in via Madonna del Mare. L'incontro sarà coordinato da Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale. Partecipeanno tra gli altri lo scrittore Luciano Comida, l'architetto Lorenzo Galuzzo De Fin, il poeta Claudio Grisancich e il fisico Faheem Hussain.

Informazione corretta

In relazione all'articolo «Bimbo di sei anni si punge con una siringa a scuola» preciso:

1) l'informazione ai genitori di tutti gli alunni del Comprensivo di Valmaura sul ritrovamento della siringa da parte di un bambino della scuola elementare Rossetti, non è stata «segregata» come scritto nell'articolo, ma è stata mandata alle famiglie con circolare interna non appena espletati gli interventi immediati che la scuola doveva mettere in atto e che le famiglie avevano diritto di conoscere con precisione (immediati contatti telefonici con la Asl, segnalazione alla Questura con richiesta di maggiore vigilanza nelle scuole, richiesta al Comune di Trieste di potenziamento delle recinzioni di tutte le scuole dell'Istituto comprensivo). Quindi riteniamo sia corretto parlare di informazione completa, corretta, non allarmistica e quanto più tempestiva possibile.

2) In seguito all'episodio abbiamo invitato immediatamente le maestre a richiamare ancora di più l'attenzione degli alunni sulla pericolosità di tali ritrovamenti che, come si sa, avvengono purtroppo frequentemente in ambito cittadino.

3) Riteniamo che tutte le scuole dovrebbero essere oggetto di frequenti e maggiori controlli da parte degli organismi competenti perché non si ripetano né fatti di questo genere, né furti o atti vandalici come quelli successi lo scorso anno.

Maria Rosaria Cavalagli Orel
dirigente incaricata dell'Istituto comprensivo di Valmaura

IL CASO

Pareri discordanti mentre prende il via la stagione del vaccino

«Pericolosa l'antinfluenzale»

Lo scorso anno i sanitari hanno «motivato» la vaccinazione antinfluenzale con la paura di epidemie pari alla «spagnola», che ha ucciso decine di milioni di persone nel '18 e addirittura che la malattia in arrivo avrebbe avuto le caratteristiche di Ebola, il peggiore virus conosciuto. Invece c'è stata una normalissima influenza, che ha colpito meno del solito e il vaccino non ha funzionato affatto, per ammissione delle stesse autorità.

Oggi si paventa nuovamente la «Spagnola» assieme alla necessità di vaccinarsi per essere certi che nel caso di malattia, non si tratti di Sars, considerato che i sintomi sono simili. Infine, due associazioni di pediatri sono di parere opposto, su tale vaccinazione ai bambini.

Bisogna ricordare che nel primo anno e mezzo di vita questi ricevono già 12 dosi di vaccino obbligatorio ed altre 10-12 ma anche 14 delle facoltative, alle quali dovremmo sommare altre due antinfluenzali? Come tutti i farmaci ogni dose porta un suo carico di tossicità che si accumula, o che comunque può sensibilizzare l'organismo e in particolare il sistema immunitario e nervoso, producendo «malattie moderne», come risulta da più di 1000 studi scientifici, oltre alla probabilità crescente che uno dei 26–28 lotti di produzione sia avariato. A tutto questo aggiungiamo che in generale le vaccinazioni non sono indispensabili in quanto in Italia, secondo l'Istat, la mortalità per infezioni è finita o quasi prima delle vaccinazioni relative e che le epidemie di polio sono apparse nel mondo solo nel '900! Che questa sia una malattia da farmaco? Visto che non è bastata la fame dei millenni precedenti?

Se poi consideriamo che persino secondo i pediatri di famiglia «non c'è alcuna evidenza scientifica che dimostri l'utilità dell'antinfluenzale di massa per i bambini sani», non resta da chiederci il motivo per cui una parte dei pediatri sia tanto «poco» scientifica o addirittura poco morale.

In definitiva, chiediamoci se il mondo scientifico – e non solo in medicina – meriti fiducia cieca oppure, se anche lì «si fa quello che si può». Ma il potere dell'industria, anzi delle lobby, c'è, e se è più forte dei governi, lo sarà anche della categoria dei medici. In definitiva, in questo mondo di finzioni, di «poteri forti» e di «scienza spettacolo», ci si può fidare di esperti?

O forse è meglio tornare al vecchio buon senso, dove si ascolta tutti ma si ragiona e nel caso dei bambini non ci dovrebbero essere dubbi.

Walter Pansini
presidente Alister Fvg
Associazione per la libertà di scelta delle terapie mediche

Ringraziamenti micologici

Si è svolto sul Carso triestino il XV Seminario nazionale di micologia indetto dell'Ume. Il periodo scelto 22-28 settembre sembrava il migliore per lo studio e la raccolta dei funghi del Carso che dovevano servire per la mostra conclusiva.

La siccità, però, ha messo in crisi gli illustri micologi giunti da tutta l'Italia per lo studio dal vero dell'ambiente e dei funghi.

Grazie ai Comuni, alla Provincia e alla Regione per i loro patrocini, grazie ai relatori che ci hanno tenuto lezione nella sala di Monrupino gratuitamente concessa dal sindaco, e grazie a chi ha collaborato e in particolare alla presidente Anna Giustolisi Dolzani, per essere riusciti ad allestire la mostra conclusiva alla sala della Banca cooperativa del Carso di Opicina (a cui vanno i ringraziamenti per l'ospitalità) con 59 specie di funghi raccolti dai gruppi in tutta la nostra regione.

È stata un'esperienza molto interessante e costruttiva che ci ha fatto scoprire un modo sconosciuto scientificamente e ha sorpreso chi ama i funghi e attende con impazienza la loro crescita per raccoglierli, studiarli e gustarli.

Carmela Palumbo e **Giuseppe Colotti**

Vivo per miracolo

Ringrazio le persone che mi hanno soccorso nell'incidente avvenuto il 15 settembre sull'autostrada da Monfalcone per Trieste all'altezza di Sistiana.

Grazie a Dio sono vivo, per miracolo; e un grazie in particolare all'infermiera di Monfalcone signorina Rosetta (non so altro) che mi ha assistito per quei brutti istanti con molta cura e simpatia.

Salvatore Lo Giudice

La soluzione migliore

Con riferimento all'articolo «Cologna, maretta» sulla copertura delle tribune» (Il Piccolo 7.10) e in particolare al preannunciato da parte dell'assessore Rossi di un incontro con una rappresentanza di residenti per illustrare novità migliorative da apportare al progetto, desidero segnalare gli sviluppi positivi della vicenda.

L'assessore ha in effetti comunicato la decisione dell'amministrazione comunale di modificare in corso d'opera il progetto, mantenendo la copertura prevista ma abbassandola di almeno due metri. Se l'annuncio della copertura lasciava stupiti e amareggiati, data la promessa da parte del sindaco di un atteggiamento positivo: sia il sindaco che l'assessore ai Lavori pubblici hanno riconosciuto che il progetto ereditato dalla precedente amministrazione è sovradimensionato rispetto alle reali esigenze degli sportivi.

Da una parte il sindaco ha dimostrato di voler tenere conto delle istanze della popolazione e mantenere nei limiti del possibile l'impegno assunto nei suoi confronti, dall'altra l'assessore ha saputo tradurre in termini tecnici questa volontà politica, varando una modifica che realisticamente, al momento attuale, si presenta come la migliore soluzione possibile dopo dieci interminabili anni di polemiche.

Maria Paola Mioni

La sosta dei camper

A proposito della segnalazione del signor Hlavaty sulla sosta dei camper, sarebbe opportuno che prima di elencare certi suoi concetti, che mi sembrano dettati esclusivamente dalla difficoltà di trovare parcheggio sotto casa, e null'altro, si informasse meglio sulle leggi che tutti noi dobbiamo osservare: io sono uno di quelli che scrupolosamente le rispetta; vorrei precisare che sono in possesso di un camper, e lo parcheggio nel giardino di casa mia.

Il signor Hlavaty che si accanisce su questo problema per le sue personali difficoltà di sosta del suo mezzo, dovrebbe rivolgersi negli stessi modi alle autorità, chiedendo il perché non riesce a trovare un parcheggio sotto casa; se queste autorità non riescono ad accontentarlo, creando spazi di sosta per le auto, camper, furgoni, pullmann, moto, etc., la responsabilità non la si deve dare ai camper; questi mezzi non sono veicoli di serie B ma mezzi che pagano la tassa di circolazione sul suolo pubblico, le assicurazioni, soggetti a revisioni annuali ecc.

In quanto ai paesaggi deturpati dai camper, si dia un'occhiata in giro e si ammiri gli scempi causati da costruzioni fisse e non mobili, che deturpano perennemente le nostre città, le nostre coste e i nostri monti; in questo caso certe amministrazioni locali hanno chiuso più di un occhio ma hanno aperto per bene il loro portafogli; evidentemente con i camper questo non succede, è più facile mettere un cartello di divieto.

Franco Biagini

Il Nautico e il «Borino»

L'Accademia nautica aveva avuto, nel 1913, lo yacht a vela «Aldebaran». All'Istituto nautico triestino appartiene invece la prima realizzazione, in campo nazionale, di una nave-scuola, il «Borino», per le esercitazioni pratiche degli allievi (Nautico di Trieste: 10/9/1964; Nautico di Ortona 30/12/1964).

Nella celebrazione dei suoi quaranta anni di attività didattica andavano giustamente ricordate meglio le numerose funzioni svolte: da aula scolastica (per i rilevamenti nautici), nave per viaggi d'istruzione (Venezia, Rimini, Ravenna, Cesenatico, Ancona, Grado), laboratorio marino.

Come laboratorio marino ha reso possibile (1995-2000) l'attuazione del progetto «Ambiente marino», fra i migliori progetti nazionali di educazione ambientale, promosso dalla triestina scuola media Bergamas, insieme al Nautico, per lo studio del nostro ecosistema marino, con il monitoraggio chimico–fisico del golfo e la elaborazione dei dati ricavati. Sono stati così esaminati centinaia di test campionari, che hanno impegnato più di cinquecento studenti volenterosi ed entusiasti.

A questa «attempata» ma non «vecchia» nave-scuola noi vogliamo augurare ancora altri anni di onorato servizio, conformemente al comando marinaresco «a la via così».

Luigi Miotto

LA POLEMICA

Un lettore critica i continui ritiri del campione di ciclismo

Cipollini? Deve vergognarsi

Mario Cipollini

Una terribile notizia ha rabbuiato queste tristi giornate autunnali di blackout. Super Mario, campione uscente, non parteciperà ai mondiali di ciclismo. Immagino che i suoi fan saranno certi che avrebbe fatto un figurone. Io mi chiedo invece come si possa dare affidabilità a un simile personaggio al quale toglierei d'ufficio la maglia iridata, cancellando il suo nome dagli annali. Il signorino si dice affranto perché non è stato invitato al Tour, scordando che non ne ha mai concluso uno (tra l'altro quanti giri d'Italia ha concluso? Quasi nessuno!).

A metà anni Novanta ricordo che da un'intera pagina della Gazzetta ci sorrideva beffardo dalle Bahamas (o località simile, non ricordo bene), a Tour in corso, irridendo i compagni di squadra rimasti a sputare sangue su salite durissime. Perché il vero ciclismo è sangue, sudore e lacrime: gli Armstrong che battono il cancro, prima degli avversari, i Kazianka o i Mazzacurati che si sacrificano per il loro capitano.

Il nostro eroe era molto triste, a maggio, dal suo (immagino) scantinato di Montecarlo, dopo una lieve caduta, per non aver potuto prendere il via alla tappa dello Zoncolan, dove tutti attendevano le sue epiche gesta da scalatore.

Io sono stato tifoso di Van Looy, grandissimo velocista che ha vinto tutte le classiche del mondo oltre a due (direi quasi tre) titoli mondiali. Lui i giri e i Tour li finiva tutti.

E cosa dire del nostro campione Giordano Cottur (che spero non sia tifoso di Cipollini), umile e generoso come uomo e come ciclista? Le gesta di Super Mario mi sembrano un'offesa al ciclismo, compreso l'ennesimo ritiro dalla Vuelta, dopo la bellezza di 28 chilometri, percorribili da qualsiasi bambino in triciclo.

Willy Piccini

Recupero dei crediti

Ringrazio della recente segnalazione la gentile signora Orietta Fantin pubblicata del «Piccolo» il 3 ottobre. Mi permette di specificare più puntualmente alcune problematiche inerenti l'attività dell'Azienda consorziale trasporti. Da qualche mese l'Act ha iniziato un non semplice recupero dei crediti maturati negli anni trascorsi, crediti ovviamente riguardanti soste non pagate. Il periodo di riferimento è soprattutto il 2002, oltre che l'anno in corso. Si è deciso, come strategia aziendale, di indirizzare a tutti coloro che non avevano saldato l'importo (o gli importi) di loro competenza una lettera in cui si pregava di pagare il dovuto.

Mi rendo conto che non è certamente usuale mantenere gli scontrini per lungo tempo e quindi poter esercitare un giusto controllo. Posso assicurare comunque la gentile lettrice e tutti coloro che dovessero ricevere simili inviti che il sistema di esazione e di controllo, totalmente computerizzato, non dà margini di errori, anche perché il sistema stesso subisce, a sua volta, controlli incrociati...

Talvolta, fatalmente, vi può essere l'errore umano il quale comunque, una volta individuato, viene in ogni caso sanato dall'Azienda.

La prossima installazione (è nostro convinto auspicio) in città di alcuni moderni parcometri con sistemi di esazione semplificati, offrirà poi alla cittadinanza più facili e ancor più trasparenti modalità di pagamento.

Pier Giorgio Luccarini
direttore generale
Act Azienda consorziale trasporti

AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile I loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Giuliana, 50

Giuliana compie domani 50 anni. Auguri da Manuel, Maurizio ed Eriberto.

Giordano, 50

Giordano ha 50 anni. Auguri da Barbara, Fabio, Maria, Erika, Ardea, Rodolfo, ecc.

50 ANNI FA

13 ottobre 1953

● Sono arrivati a Trieste i piroscafi «Italia» e «Vettor Pisani», fermati dagli jugoslavi l'8 ottobre scorso e trattenuti a Capodistria. Ai due capitani delle navi, quelle autorità hanno comunicato la sospensione, fino a nuovo ordine, del servizio marittimo svolto dalle due unità con le cittadine costiere della Zona B.

● Si è riunito ieri sera il comitato rappresentativo di quattromila lavoratori dipendenti dai comandi e reparti militari angloamericani, in vista del loro prossimo sgombero e la conseguente cessazione dell'impiego.

● Guidati dal presidente prof. Giorgio Roletto, gli accademici del Cenacolo triestini si sono recati a visitare gli impianti della Marzotto a Portogruaro. Nell'occasione, hanno consegnato al conte dott. Gaetano Marzotto la nomina ad accademico del sodalizio di studi economici e sociali.

Stagione venatoria

La stagione venatoria è appena iniziata ed ecco che puntualmente gruppi di ambientalisti da salotto inscenano proteste con bandiere, striscioni e fischietti, per i boschi e le campagne, rilasciando le solite falsità alla stampa. A sentir loro i cacciatori abbattono centinaia di milioni di animali, grazie al calendario venatorio più permissivo d'Europa; le varie amministrazioni pubbliche sono ostaggio di fantomatiche lobby venatorie, ecc. I rappresentanti delle associazioni ambientaliste, prima di fornire inesattezze, farebbero bene a documentarsi sui dati dei prelievi effettuati, statistiche che gli uffici preposti delle varie regioni possiedono.

Tutte le specie cacciabili sono costantemente monitorate e censite e gli abbattimenti vengono autorizzati in base ai dati forniti dalle strutture tecnico-scientifiche, incaricate alla tutela e alla gestione della fauna selvatica. Il prelievo poi di alcune specie in deroga è determinato dalla loro sovrabbondanza che procura enormi danni all'agricoltura ed è per questo motivo che ogni anno vengono spesi diversi milioni di euro per i risarcimenti.

A cacciatori non è tutto semplicemente dovuto. Durante tutto l'anno, si adoperano per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, attraverso la pulizia dei boschi, la prevenzione degli incendi, la vigilanza venatoria volontaria, i censimenti, i rilevamenti dei dati biologici, ecologici, biometrici con un continuo monitoraggio delle specie selvatiche, il rifornimento idrico delle vasche artificiali e degli stagni.

Tutto questo, per cacciare pochi mesi all'anno determinate specie selvatiche con precisi limiti di carniere giornaliero e stagionale.

Luciano Piuca
Federcaccia Trieste

LA PAROLA AI POLITICI

Primato negativo

Con una media di 1,24 nati per donna, gli abitanti della Penisola detengono ormai il poco invidiabile primato di meno prolifici d'Europa, e quindi del mondo. Per quanto riguarda Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Sudtirolo, la Fondazione Nord Est ha calcolato che nel 2021 avranno lo stesso numero di abitanti del 1971: ovvero 800 mila meno del 2001 (6 milioni e 700 mila). Una riduzione della popolazione del 13%. La nostra regione si attesterà poco sopra le 950 mila unità. E questo nonostante l'ingresso di oltre 6 mila immigrati l'anno (50 mila circa nell'intero Nordest).

Oggi da noi una coppia su tre si separa e meno di una famiglia su quattro – delle 496.327 contate dall'Istat – ha figli minorenni. Di queste addirittura il 64,5% ha un solo figlio.

Uno studio dell'Università di Udine prevede che fra 50 anni il Friuli rischia di non esistere più, almeno nella sua identità culturale e storica: ogni tre cittadini ci sarà un anziano e uno degli altri due potrebbe essere un immigrato.

In un quadro così «entusiasmante», come si muove la nuova maggioranza regionale di Centrosinistra? Vota – insieme all'Udc e con l'astensione di Forza Italia – un emendamento che allarga il premio di natalità agli immigrati extracomunitari: è sufficiente che siano regolarmente presenti sul territorio nazionale da almeno 6 anni e da 1 residenti in Friuli-Venezia Giulia.

La legge sulla maternità – originariamente pensata dalla Lega Nord per incentivare le nascite nelle famiglie autoctone, con l'obiettivo di equilibrare una bilancia demografica pericolosamente spostata a favore dei paesi extraeuropei – viene così stravolta per non creare «discriminazioni».

Se aggiungiamo che è stata anche cancellata la norma che escludeva dall'assegnazione dei contributi chi avesse entrate inferiori alla pensione minima (per non incoraggiare i nomadi ufficialmente senza reddito), che l'età media degli oltre 37 mila extracomunitari presenti in regione è intorno ai 30 anni, e che l'aiuto economico già di per sé costituisce un incentivo all'ingresso di nuove ondate di disperati, c'è da chiedersi dove si pensa di reperire le risorse.

Mario Pittoni
Lega Nord

Riforma sbagliata

Nel discorso in diretta alla Nazione, Berlusconi ha annunciato che il governo riformerà le pensioni. Tuttavia il governo Berlusconi – subito sostenuto dalla Confindustria – ignora, ancora una vola, l'assoluta inadeguatezza delle pensioni al corso della vita (si pensi a chi ha inalterata la pensione da 10 anni); non considera che l'incentivo al «ritardato pensionamento» aumenta la frizione generazionale, procrastinando l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; ignora i danni finanziari del probabile aumento dei prepensionamenti, così come non tiene conto della precarietà del lavoro. Il governo attacca lo Stato sociale e intende ridurre i diritti dei lavoratori, senza tenere conto che non tutti i lavori sono uguali e che, di conseguenza, l'età contributiva possa e debba variare. Siamo del parere che solamente lavorando per la piena occupazione, per la tutela dei diritti sociali, per una politica economica centrata sul sostegno alla famiglia e per lo sviluppo demografico, sia possibile costituire i principi di base essenziali per lo sviluppo dell'Italia e della Nazione europea.La riforma proposta dal governo e i tagli alla spesa pensionistica (e in generale quelli fin qui imposti alla spesa pubblica) costituiscono, invece, soltanto una ricetta per il conflitto sociale e generazionale.

Marco Cottignoli
segretario provinciale
Fiamma tricolore

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Agenti immobiliari

Oggi Terziaria Trieste, Centro d'assistenza tecnica della Confcommercio, presenta il «Corso di formazione e di abilitazione per l'esercizio della professione di agente immobiliare». La presentazione, alla quale parteciperanno rappresentanti delle istituzioni del mondo imprenditoriale e degli enti economici, si terrà presso la sede di Terziaria Trieste, via San Nicolò 7, V piano.

Acquedotto istriano

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «L'acquedotto istriano». Ingresso libero.

Simon Boccanegra

Questa sera alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, prolusione dell'opera «Simon Boccanegra», in scena al Verdi. Relatore Pierpaolo Zurlo. Ingresso riservato ai soci.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 10, «Corso di ballo». Sempre al «Club Primo Rovis», con inizio alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria».

Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo organizza un ciclo di conferenze presso la sala Baroncini (via Trento 8) oggi e domani e il 15 ottobre con il seguente programma: oggi ore 18: Che cos'è la Bibbia; domani ore 18: Ispirazione della Bibbia; mercoledì ore 18: Attualità della Bibbia. Relatore dott. Roberto Tondelli. L'ingresso è libero.

La danza dell'imprevisto

Oggi alle 20 all'Actis, via Corti n. 3/a ha inizio il corso di danza contemporanea basato sui principi delle tecniche coreutiche contemporanee, come il Contact improvistion. Per informazini rivolgersi al 338/3271828.

Associazione italo-americana

Oggi, alle 18.45, nell'aula magna dell'Associazione italo-americana il dott. Leonardo Buonomo, presenterà il suo volume «From pioneer to nomad - essays on Italian North-American writing». Interverranno il prof. Giordano De Biasio e la prof.ssa Elisabetta Vezzosi. Ingresso libero.

Collocamento obbligatorio

La Provincia comunica che da oggi al 17 ottobre potranno verificarsi alcuni disagi presso l'Ufficio di collocamento di viale Miramare 9 a causa dei lavori di trasloco dovuti al trasferimento di sede dell'Ufficio in scala dei Cappuccini 1. Il nuovo Ufficio di collocamento sarà operativo a partire dal 20 ottobre allo sportello del lavoro in scala dei Cappuccini 1.

Sci Cai Trieste

Domani alle 19.30 si terrà presso lo Sci Cai, via Donota 2, una riunione informativa per il programma sciistico (preagonismo, agonismo e erba). Per informazioni via Donota 2, tel. 040/634351 da lunedì a venerdì dalle 19 alle 21.

Università Popolare

Avranno inizio domani nella scuola «Biagio Marin» di Servola, le lezioni di maglieria a mano e uncinetto, promosse dall'Università Popolare e tenute da Santina Lombard Pol. Gli interessati potranno iscriversi al corso in piazza Ponterosso 6, tel. 040/6705200 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e mercoledì. Le lezioni si terranno ogni lunedì dalle 15 alle 18.30.

Linguaggio teatrale

Il Centro studi Voce-corpo propone un laboratorio di linguaggio teatrale con particolare accento sulla voce ogni martedì con inizio alle 19.30 al Ricreatorio «Padovan» di via Settefontane 45. La prima lezione si terrà martedì 14 ottobre.

Danza movimento

Danzare la vita: incontri con danza movimento libero; presentazione domani, alle ore 20, a Spaziterapeutici, via Imbriani 6 (secondo piano).

L'ultimo maggiordomo

Domani alle 18.30 alla libreria Demetra in via Imbriani 7 sarà presentato il libro «L'ultimo maggiordomo - I segreti del castello di Duino». Sarà presente l'autore Josè Gustavo Martinez.

Novecento Triestino

La Galleria d'arte Cartesius riprende la stagione presentando una selezione di opere pittoriche eseguite da artisti che hanno vissuto tra la fine dell'Ottocento e il Novecento a Trieste. Domani l'esposizione si apre alle ore 18. La mostra rimarrà aperta sino al 6 novembre.

Biblioteca Statale

Da oggi al giorno 15 ottobre la Biblioteca Statale interromperà il servizio di consultazione presso la sede di largo Papa Giovanni XXIII 6 a causa di improrogabili lavori di restauro interno. Si ricorda che resterà comunque disponibile il servizio di prestito dei libri.

Conferenza sulla grafologia

Giovedì alle 18 all'Agi, Associazione grafologica italiana, sezione provinciale di via Trento 11, si terrà una conferenza con tema «Le applicazioni delle teorie junghiane nella scrittura» e saranno presentati i corsi e le attività previste per l'anno 2003/04. L'incontro è a ingresso libero e aperto a tutti gli interessati. Tel. 040/364904.

Alpini, messa

Nel 131.o anniversario della fondazione del corpo, alle ore 10 del 15 ottobre, verrà deposta una corona al monumento alla Penna e alle ore 19.30 verrà celebrata una messa alla chiesa del Rosario, a ricordo di tutti gli alpini scomparsi.

Premio «Marizza»

Scade il 15 ottobre il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla settima edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», indetto dall'Università Popolare in collaborazione con il conservatorio «Tartini» e la famiglia Marizza. Le domande devono essere inoltrate all'Università Popolare, piazza Ponterosso 6, nella cui sede sono in distribuzione le schede d'iscrizione.

Parco Farneto

Il Coped-CamminaTrieste promuove una passeggiata nel Parco urbano Farneto per salvaguardarlo dallo stato di degrado, che avrà luogo giovedì alle ore 16, dal Ferdinandeo a Viale XX settembre per richiedere la completa pedonalizzazione.

Caduti in Russia

L'Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra organizza una corriera per sabato 18 ottobre per onorare i Caduti e i Dispersi in guerra nel tempio di Timau e di Cargnacco. Partenza da piazza Oberdan alle 7.30. Prenotare in via XXIV Maggio 4, martedì o venerdì, dalle 10 alle 12, tel. 040/631054.

Posti alloggio

L'Erdisu comunica che le assegnazioni dei posti alloggio saranno effettuate presso la sala conferenze della Casa dello studente «E3», salita Monte Valerio 3, con il seguente orario: vincitori, giovedì 16 ottobre dalle 9; idonei, venerdì 17 ottobre dalle 9.

Aperte le iscrizioni per la Sanremo triestina

Dopo il felice esito della precedente edizione il comitato direttivo diretto da Fulvio Marion sta allestendo il 25.o Festival della canzone triestina che si svolgerà il 27 dicembre al Politeama. I brani – anche per cori e bande – vanno consegnati (l'iscrizione è gratuita) entro il 23 ottobre all'Urp della Provincia in via Sant'Anastasio 3 ove è anche disponibile il bando del Festival. «Per onorare questa edizione venticinquennale – precisa Marion – ci saranno anche il cantautore Lorenzo Pilat e un personaggio legato a Trieste, oltre naturalmente alla Witz Orchestra e all'attrice Ombretta Terdich». Nella foto Lavorino: la cantante Patrizia Haggiopulo e le ballerine dello studio Dance nella precedente edizione al Politeama.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari dell'Associazione club alcolisti in trattamento qualificati nel settore, sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede Acat di via Foschiatti, 1. Orario: mattino da lun. a ven. dalle 10 alle 12, pomeriggio lun. e ven. dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24 040/370690.

Circolo numismatico

Il Circolo numismatico triestino organizza sabato 19 ottobre una gita in pullman a Vicenza in occasione di Vicenza numismatica. Per informazioni telefonare allo 040/639086 (orario ufficio).

Finanzieri d'Italia

L'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia, Sezione di Muggia, organizza per domenica 19 ottobre una gita socioculturale in Croazia con visita di Pola e Rovigno. Partenza alle 7 da Muggia. Per informazioni telefonare al n. 040/272115.

Educazione musicale

Nei giorni 1 e 2 novembre si svolgerà all'istituto Rittmeyer un convegno di educazione musicale promosso dal Centro pedagogico, con la partecipazione di docenti dell'Istituto Orff di Salisburgo. Per informazioni tel. 040/773506 o 040/211778.

Università Terza età

L'Università della Terza età comunica che continuano alla sede di via corti 1/1 tel. 040/311312, 040/305274 le iscrizioni all'anno accademico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30. Si invitano inoltre i prenotati a ritirare gli abbonamenti dei teatri Verdi, Rossetti, Contrada.

Casa Rusconi

Nella Comunità alloggio Casa Rusconi di via della Valle 8 sono disponibili mini appartamenti destinati a coppie anziane. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio assistenza dell'Itis di via Pascoli 31 (tel. 040/3736303), nei giorni feriali dal lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento Auser comunica ai propri soci che riprendono i pomeriggi per il gioco delle carte a partire da lunedì 20 ottobre alla sede di largo Barriera Vecchia 15 (2.o piano). Tel. 040/639664.

Società dei concerti

La Società dei concerti ricorda ai soci che il tesseramento avrà luogo all'Utat, in Galleria Protti, da lunedì fino a sabato 25 ottobre; dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Famiglia polesana

Per la commemorazione dei defunti nei giorni 1 e 2 novembre, la Famiglia polesana organizza un viaggio a Pola in pullman, con partenza da p.zza Oberdan alle 15. All'arrivo a Pola verrà celebrata nel Duomo una messa, pernottamento in albergo e visita all'indomani ai due cimiteri. Pranzo tutti insieme, tempo libero e ritorno verso le ore 18. Per informazioni 040/636098.

Festa dell'anziano

La Pro Senectute organizza la gita in giornata a Tricesimo per la tradizionale «Festa dell'anziano». Per informazioni rivolgetevi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Per la difesa di Opicina

Viene ripristinato all'Associazione per la difesa di Opicina l'orario di apertura della sede per il pubblico che rimane invariato e precisamente il mercoledì dalle 18 alle 19 e il sabato dalle 11 alle 12.

Il Kung Fu per tutti

L'associazione Qing Feng Wushu (Coni-Fiwuk), attiva nel campo delle arti marziali cinesi, comunica che riprende l'attività sociale con l'apertura delle iscrizioni ai suoi corsi di Wushu moderno (acrobatico sportivo), Kung Fu tradizionale (Shaolin) e Taijiquan, a livello amatoriale e agonistico, per bambini e adulti. I corsi si tengono alla palestra della scuola Pertini (via Forlanini 36) il lunedì e giovedì dalle 19 in poi. Chiamare il 347/6475956.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312 040-305274, fax 040-3226624. Oggi. Aula A, 9-10.50, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (I corso); aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula C, 9.30-11.30, sig.re Taucar e Stagni: pittura su seta (I livello, a numero chiuso); aula A: 15.30-16.20, prof. A. Raimondi: scienza dell'alimentazione e della dietetica: introduzione al corso - la nutrizione d'organo; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M.G. Rutteri: storia di Trieste; aula A, 18.10, m.o L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.20, sig.ra B. Magello: terapia per il benessere e la cura di sè; aula B, 16.35-17.25, dott. A. Perini: la fiaba - importante valore psico-pedagogico; aula B, 17.40-18.30, dott. S. Cavallar: il mondo misterioso delle erbe.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano presso la nostra sede di via Corti 1/1 con orario 9.30-11.30 da lunedì a venerdì. Prenotazione: 14 novembre mostra «Degas e gli italiani a Parigi» a Ferrara - Palazzo Diamanti. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Tergeste in galleria Tergesteo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-16: la storia di Trieste I classe (prof. Veronese); ore 15-18: tombolo (sig.ra De Cecco); ore 15.30-16.30: sloveno intermedio (dott. Rauber); ore 15.30-17: francese I (prof. Trovato); ore 16-17: la storia di Trieste II classe (prof. Veronese); Spagnolo I (prof. Castro); Narrare, comporre versi poetici (prof. Stefanini); ore 16.30-18.30: fotografia (L'Immagine di Mohor); ore 17-18: letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); Conversazioni tedesco (dottor Ugolini); La cultura Zen (dott.ssa Marchetti); ore 17-18.30: inglese II-I classe (dott. Bortuzzo); ore 18-19: dal Purgatorio al Paradiso (prof. Nevjyel); Tedesco III (dott. Cuccaro); Mitologia (sig. Fumo).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi. Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

FARMACIE

Dal 13 al 18 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

PICCOLO ALBO

Smarriti in zona San Vito al Torre un cane boxer tigrato femmina e un beagle maschio, entrambi con microchip, in data 9 ottobre. Chiunque abbia loro notizie è pregato di chiamare lo 0432/997522 oppure 338/2039403.

Si prega gentilmente la persona che ha assistito sabato 27 settembre all'incidente verificatosi alle 15.40 all'angolo fra le vie Costalunga e Fonda, di telefonare al n. 338/3979761.

Ho smarrito cagnolina bassotto a pelo ruvido mancante di un canino, in zona Val Saisera (Tarvisio). Chiamate a qualsiasi ora il n. 0428/2654 oppure cell. 335/221610.

Si prega chiunque abbia assistito all'incidente il giorno 23 settembre, alle 16.30, in viale Campi Elisi/viale R. Gessi/via Murat tra una vettura Panda e una moto, di mettersi in contatto con lo 040/632385.

In 150 per ritrovarsi e per salutare don Giorgio Parenzan che parte missionario

Dopo tanto tempo si sono ritrovati oltre 150 ragazzi della «Saletta» e dell'Oratorio di Gesù Divino Operaio. Hanno riassaporato ricordi, immagini ed emozioni, ripercorrendo quei favolosi anni di gioventù. L'incontro è stato anche l'occasione per salutare don Giorgio Parenzan, dal 1972 al 1992 anima di quel centro giovanile di periferia, un amico vero che dopo venticinque anni di sacerdozio parte missionario per il Perù. Con la Comunità missionaria di Villaregia, padre Giorgio opererà nella zona Sud di Lima, in una baraccopoli tra le più povere e problematiche del Paese.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Gr THE EMERALD da Argostolion a orm. 29; ore 9 Tu UND BIRLIK da Venezia a orm. 31; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 12 Pa YICK LEE da Izmir a Scalo legn.; ore 13 Pa MSC GIULIA da Ravenna a molo VII; ore 14 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 Sp MAR DANIELA da Venezia a S. Sabba.

PARTENZE
It MARE DORICO da Siot; ore 16 Li AEGEAN PRIDE da Siot a ordini; ore 18 Ct FINIDA da Afs a Umago; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Pa MAC GIULIA da molo VII a Pireo; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 31 ad Ambarli; ore 23.30 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

ELARGIZIONI

– In memoria di Andrea Bozzetti (13/10) dalla figlia Lina, genero Armando 5 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'architetto Edoardo Magris (13/10) dalla moglie Elvira Magris 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Vindigni nel XXXII anniv. (13/10) dalla moglie Anna Vindigni 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Luciana Milani ved. Ierse dalla fam. Rossone 60 pro Ente nazionale sordomuti.
– In memoria del prof. Giuseppe Mocavero dalle socie Ammi 170 pro Fondo orfani Ammi.
– In memoria di Teresa Motta ved. Giuffrida dalla fam. Balestier 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Teresa Musco dalla fam. Pierluigi Bissaldi 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Bruna Nobile Sparpaglione dai colleghi di Silvana 62 pro Astad.
– In memoria di Carlo Pentassuglia dalla moglie Gemma 50 pro Agmen.
– In memoria di Iginia e Luciano Pisani dalle fam. Fornasaro Tedeschi 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Alberto (Bruno) Posar dai colleghi di lavoro Wartsila della figlia Serena 210 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gloria Quazza Dobrina da Costantino Giacchetti 50 pro Università della Terza Età; da Arianna Saveri 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maggio Relli dai docenti della scuola media C. Stuparich Istituto comprensivo Tiziana Weiss 130 pro Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
– In memoria di Bruno Ruan da Luciana e fam. 25 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Carmen Scargatich in Rinaldi da Mauro e Franca Rinaldi 100, da Argentina Dapretto 50 pro Arsi.
– In memoria di Ondina Serra da Elda Felluga 20 pro Gatti di Cociani.
– In memoria dei genitori Dragica e Santo Stifanich, della sorella Jrma, fratello Aldo, nonni, zii e altri cari defunti dalla figlia Anita, genero Stelio e nipote Massimo Armani 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Tullio Stravisi dai colleghi dell'Istituto nautico 160 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Silvano Valentinuzzi da Alida e Adriano 50 pro Aric.

SPORT DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Deludente prova azzurra ai Mondiali, il favorito battuto da uno spagnolo semisconosciuto

Bettini quarto scoppia in lacrime

HAMILTON Assente il campione uscente Mario Cipollini, il titolo iridato di ciclismo su strada è stato conquistato ieri da uno spagnolo semisconosciuto: Igor Asterloa, che sull'ultima salita del tracciato canadese, a tre chilometri dall'arrivo, ha sferrato coraggiosamente un solitario attacco vincente, lasciandosi alle spalle i sei compagni di fuga.

Dopo 258 chilometri molto faticosi, Asterloa ha inflitto un ritardo di appena cinque secondi al connazionale Alexandro Valverde, secondo alle sue spalle. Il belga Peter Van Petegem si è piazzato terzo, davanti a Paolo Bettini, favorito della vigilia e già detentore della Coppa del Mondo, che alla fine è scoppiato in lacrime per la delusione: sulla carta era lui il grande favorito.

Ma è mancata un po' tutta la squadra, a causa anche di una rovinosa caduta iniziale che vedeva coinvolti una quindicina di corridori, tra cui gli azzurri Sacchi, che ha riportato abrasioni alla coscia sinistra, e Scirea. Per le conseguenze della caduta lo spagnolo Sevilla si è ritirato.

Nel giro successivo nella stessa discesa altra caduta, in cui è rimasto coinvolto, tra gli altri lo svedese Larrson, che ha finito la scivolata picchiando contro un muretto ed è rimasto inanimato a terra. È stato trasportato via in ambulanza.

A pagina 23

Un primo piano di Paolo Bettini in azione.

FORMULA UNO

A Suzuka l'asso tedesco vince il sesto titolo personale superando Fangio, e regala quello costruttori alla scuderia del Cavallino

Schumacher e la Ferrari entrano nella leggenda

Ma in Giappone è Barrichello a conquistare una meritata (e preziosa) vittoria, stoppando Raikkonen

SUZUKA Michael Schumacher è entrato definitivamente nella storia dell'automobilismo: per la sesta volta, il tedesco ha conquistato il titolo di campione del mondo di Formula Uno, battendo il record precedente dell'argentino Manuel Fangio (vincitore di cinque titoli). Il ferrarista è infatti arrivato ottavo nel Gran Premio del Giappone, disputato sul circuito di Suzuka e vinto dal compagno di squadra il brasiliano, Rubens Barrichello, dinanzi al finlandese Kimi Raikkonen (l'unico in grado di impensierire Schumacher).

Per la Ferrari, una giornata straordinaria: la casa di Maranello -oltre al titolo piloti e alla vittoria di Barrichello- ha messo in tasca il tredicesimo titolo costruttori.

La gara ha tenuto con il fiato sospeso fino all'ultimo minuto. Schumacher, partito in quattordicesima posizione, ha subito due lievi collisioni, la prima con il giapponese Takuma Sato (Bar-Honda), l'altra con il fratello Ralf (Williams-BMW). Dopo aver toccato il giapponese, Schumacher è dovuto rientrare ai box e, in 18 lunghi secondi, ha cambiato il muso e le gomme.

Quando è rientrato in pista, era precipitato all'ultimo posto, dopodichè ha cominciato la faticosa rimonta. D'altra parte, la sua polizza d'assicurazione è stato il compagno di squadra Barrichello, che ha tenuto saldamente la posizione di testa, tenendo a bada con sicurezza Kimi Raikkonen e impedendogli di vincere la gara (l'unico risultato che gli avrebbe consentito di conquistato il titolo, se Schumi non fosse arrivato ottavo).

La vittoria del titolo iridato costruttori da parte della Ferrari è stata facilitata dal fatto che il colombiano Juan Pablo Montoya (Williams) si è dovuto ritirare.

Per la Ferrari e Schumacher una giornata trionfale: la riforma delle regole, varata per rendere più interessante e avvincente il campionato, ha consentito di assistere a un finale avvincente e ricco di suspense, ma non ha scalfito la loro superiorità'.

A pagina 19

Barrichello sfila dopo il traguardo sotto i meccanici della Ferrari che esultano.

MOTOCICLISMO

Rossi scatenato a Sepang conquista il terzo titolo iridato

SEPANG Non ha sudato molto, nonostante la sauna malese, Valentino Rossi, ed ha vinto caldo, gara e titolo in un sol colpo. Dal primo assaggio del venerdì, alla pole della vigilia sbattuta come l'asso vincente sul tavolo. Con una domenica iniziata sotto un cielo grigio e la pioggia che tanto temeva. Un avversario più infido di quel Sete Gibernau che solo la matematica indicava come ultimo ostacolo al suo quinto titolo iridato della carriera dopo quelli vinti con l'Aprilia nella 125 (1997) e 250 ('99) e con la Honda nella classe regina tra 500 (2001) e MotoGP (2002 e 2003).

Nessun pilota in carriera ha vinto tanto come lui, unico nel circus delle due ruote a vantare almeno un mondiale in ogni classe.

A pagina 20

Rossi in azione con la Honda: terzo alloro mondiale ma matrimonio in crisi con la casa.

SERIE B

Pesante sconfitta a Bergamo sul campo dell'Atalanta che Pinzan e compagni riescono a contenere solo per una frazione

La Triestina regge un tempo, poi s'arrende

Nella ripresa i nerazzurri si scatenano e chiudono con un perentorio 4-1

Il giovane Montolivo (a sinistra) contro Aquilani. (Foto Lasorte)

BERGAMO L'Atalanta ha ripreso a vincere in casa, ma la migliore notizia per i bergamaschi è forse quella del definitivo lancio di un nuovo talento: il 18enne Montolivo, che nel secondo temo ha cambiato il volto della partita La squadra bergamasca è partita alla grande e dopo soli tre minuti si è portata in vantaggio con un ottimo tiro di Marcolini. Nei successivi minuti ha dominato, poi la squadra di Mandorlini si è un po' appisolata e ne ha approfittato la Triestina per recuperare lo svantaggio. Il pareggio è stato siglato da Godeas, aiutato da un fortunoso passaggio di Aquilani che, cadendo a terra, quasi involontariamente ha servito la palla al compagno, che ha infilato in rete. La formazione nerazzurra avrebbe potuto tornare in vantaggio al 47', quando l'arbitro Racalbuto con forse eccessiva generosità ha concesso un calcio di rigore a favore dell'Atalanta per un fallo di mano probabilmente involontario di Pecorari. La trasformazione di Bernardini ha comunque preso il palo, attraversando tutta la luce della porta senza entrare in gol.

Nella ripresa l'inserimento del giovane Montolivo ha dato una svolta importante al gioco della squadra bergamasca e dopo dieci minuti è stato proprio il 18enne a regalare a Budan la palla del vantaggio. L'attaccante nerazzurro si è ripetuto al 13', quando ha incornato in rete la palla del 3-1, che ha chiuso la partita. Mentre Montolivo continuava a dare spettacolo con giocate di buona tecnica, al 34' per l'Atalanta è sceso in campo Pazzini, che nemmeno trenta secondi dopo ha infilato in rete la palla del definitivo 4-1 al termine di un buon contropiede.

A pagina 14

BASKET

Fajardo trascina i rossi

TRIESTE Con uno strabiliante risultato (78-60) ieri sera la Pallacanestro Trieste (ancora senza sponsor) ha letteralmente stracciato la Lottomatica Roma, squadra nata per correre per lo scudetto. Gran difesa, e gran Fajardo all'esordio in casa.

A pagina 22

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Triestina	4-1	1
Bari-Ascoli	1-2	2
Como-Palermo	0-1	2
Fiorentina-Treviso	2-0	1
Napoli-Livorno	0-0	X
Pescara-Torino	2-1	1
Piacenza-Salernitana	1-0	1
Venezia-Genoa	2-2	X
Verona-Albinoleffe	2-3	2
Avellino-Messina	0-1	2
Cagliari-Ternana	3-0	1
Catania-Vicenza	1-1	X
Pistoiese-Lucchese	1-1	X
Paternò-Catanzaro	0-0	X

Montepremi: € 1.924.563,60

Nessun vincitore con punti 14
Ai 24 vincitori con punti 13 vanno € 20.775,00
Ai 569 vincitori con punti 12 vanno € 876,00
Ai 55 vincitori con punti 9 vanno € 9.022,00

TOTOGOL

1
5
7
8
12
16
28
32
33

Montepremi € 1.245.168,29

Nessun vincitore con p. 8+1
All'unico vincitore con p. 8 vanno € 355.070,00
Ai 161 con punti 7 vanno € 2.205,00
Ai 6817 con punti 6 vanno € 52,00

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	1 2
2.a corsa:	X 1
3.a corsa:	X 1
4.a corsa:	2 2
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	1 2
corsa +:	12 15

Montepremi € 413.834,77

Nessun vincitore con punti 14
Nessun vincitore con punti 12
Ai 43 punti 11 vanno € 1.545,69
Ai 710 punti 10 vanno € 93,61

SCHERMA

Doppio successo nella notte nel fioretto maschile e nella sciabola femminile a squadre

Altre due medaglie d'oro

Un assalto vincente di Bianco (sciabola).

L'AVANA L'inno di Mameli è risuonato due volte sabato notte sotto le volte del Coliseum, il palazzo dello sport dell'Avana dove si sono conclusi i campionati mondiali di scherma. Le squadre del fioretto maschile e della sciabola femminile sono andate a segno dominando in entrambe le finali le rappresentative della Cina: 45-31 la prima, 45-39 la seconda.

Un trionfo per gli azzurri che finiscono così in testa al medagliere con 3 ori (c'era già quello della Vezzali nel fioretto individuale), 1 argento (Vanni nel fioretto individuale) e 4 bronzi.

A pagina 23

8.A GIORNATA Netta la sconfitta per i giuliani al cospetto di una formazione organizzata che mira in alto

Atalanta in cattedra, c'è poco da fare

Budan in 3' segna e raddoppia e così toglie ogni velleità agli spaesati alabardati

LE PAGELLE

Pinzan evita un passivo più pesante

PINZAN: non ha colpe. Anzi, evita un passivo più pesante con due grandi interventi e un rigore parato. 6,5
BEGA: controlla Pinardi, soffre nella ripresa su Marcolini e si propone in avanti in occasione del pareggio. Si sente la sua mancanza al centro. 6
PECORARI: chiude qua e là come può ma Budan è un torello indomabile. 5
MOLINARI: troppo statico, lo saltano facilmente. Questi avversari lo hanno fatto ballare. 5
MANTOVANI: fa quello che può su Gautieri ma non è in grado di salire. 5,5
MUNTASSER: utile in chiave tattica, copre la fascia ma sbaglia i suggerimenti. 5,5
(NOSELLI): niente da fare, entra quando è tutto deciso. S.v.
MAGONI: non è la sua peggior partita, ha fatto da filtro nei primi 45' tuttavia un giocatore della sua esperienza non può regalare la palla del rigore. 5
(BOSCOLO): tampona molto ma nella ripresa arrivavano da tutte le parti e lo facevano girare a vuoto. 5,5
MARIANINI: stavolta anonimo. Ha nettamente perso il confronto con Bernardini e Zenoni. 5,5
(CARBONE): entra e non può incidere. S.v.
BERETTA: più volte pericoloso nel primo tempo grazie alla sua velocità. Innocenti lo ha sofferto ma deve essere più incisivo. 6
AQUILANI: impiegato in una posizione nuova, dietro la punta, ha fatto difficoltà ad abituarsi. Qualcosa di buono e qualche giro a vuoto per il campo. 5,5
GODEAS: un bel gol, di classe, ha anche tenuto sempre all'erta la difesa atalantina.

Cat.

Atalanta 4
Triestina 1

MARCATORI: pt 3' Marcolini, 26' Godeas, st 10' e 13' Budan, 35' Pazzini.
ATALANTA: Taibi, Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Bellini, Zenoni, Bernardini, Marcolini, Gauteri (40' st Pagano), Budan (34' st Pazzini), Pinardi (1' st Montolivo). All. Mandorlini.
TRIESTINA: Pinzan, Bega, Molinari, Pecorari, Mantovani, Muntasser (14' st Noselli), Magoni (1' st Boscolo), Marianini (24' st Carbone), Aquilani, Godeas, Beretta. All. Tesser.
ARBITRO: Racalbuto.
NOTE: ammoniti Pecorari e Aquilani per gioco scorretto. Spettatori 11 mila circa.

Dall'inviato

BERGAMO È difficile che ci sia partita tra una squadra che va alla guerra con un temperino (la Triestina) e una (l'Atalanta) che impugna un Kalashnikov. L' esito della battaglia alla fine è scontato anche se gli alabardati hanno resistito per un tempo senza lasciarsi spazzare via subito dalle raffiche del nemico. Con il loro coltellino hanno tentato di scorticare i bergamaschi e con Godeas ci sono riusciti in occasione dell'1-1. Nella ripresa però i padroni di casa hanno svuotato sull'Unione tutto il caricatore e dopo neppure 15' la Triestina era molta e sepolta sotto i colpi di un implacabile Budan. Poi è passato Pazzini a impartirle anche l'estrema unzione.
Punizione troppo severa? Nossignori, il 4-1 ci sta tutto tenendo conto che Bernardini ha sprecato un rigore e che Pinzan ha compiuto un paio di parate eccezionali. E c'è di più: l'undici di Tesser non è stato neanche così disastroso. Ha arginato l' Atalanta per 45' denunciando però alla distanza tutti i suoi limiti tecnici. La squadra di casa onestamente viaggia a un'altra velocità, è una fonte inesauribile di gioco, crea tante occasioni e ha giocatori sparsi in tutto il campo che possono fare la differenza (non solo Budan). A tratti sembrava un confronto tra formazioni di diversa categoria con la Triestina che si arrangiava come poteva. Tesser ha giocato a scacchi contro Mandorlini trasformando l'abituale 4-4-2 in un 4-4-1-1 per quel che possono contare i numeri. In sostanza Godeas ha fatto l'unica punta con dietro Aquilani (un po' spaesato) nella inedita veste di trequartista mentre Beretta a sinistra è tornato a fare l'esterno come con Rossi impensierendo Innocenti e Taibi con la sua rapidità. Più tattico il ruolo a destra di Muntasser che si è preoccupato di chiudere la fascia.
La partita l'ha sempre fatta l'Atalanta che a centrocampo ha tenuto in mano il pallino con Bernardini (dà i tempi) e Zenoni e con Marcolini più a sinistra mentre Gautieri a destra sgusciava via (ma non sempre) a Mantovani. Marianini e Magoni contro gente che dal tu al pallone potevano solo tamponare. In difesa la coppia Pecorari-Molinari ha sofferto le pene dell'inferno soprattutto nella ripresa quando il massiccio Budan è stato affiancato dall'agile Montolivo. E' stata la mossa vincente di Mandorlini dopo che l'Atalanta aveva un po' perso il filo del gioco in seguito all' 1-1.
I primi 10' per la Triestina erano stati da paura. I locali sfrecciavano da tutte le parti come assatanati. Negli ultimi 30' del primo tempo, però, la Triestina aveva preso coraggio e si era distesa bene in avanti in contropiede sfiorando anche il 2-1 dopo il pareggio. Ma la ripresa dopo il micidiale uno-due è stata un'agonia.
La cronaca. Dopo due minuti e mezzo salta già il bunker alabardato: punizione dal versante destro di Bernardini nel mucchio e palla sputata fuori area sul vertice opposto dove Marcolini può esplodere il suo violento sinistro che s'insacca a fil di palo. Ci prendono gusto i padroni di casa con un diagonale (fuori di pochissimo) di Pinardi dopo duetto con Budan. L'Alabarda riesce a entrare nell'area avversaria con un'azione manovrata e a tirare appena al 12' senza peraltro creare problemi a Taibi.
Del tutto inaspettato al 27' giunge il pari: parte Bega sulla destra crossa per Aquilani che al limite dell'area riesce in qualche modo a toccare per Godeas il quale si gira, prepara il destro e piazza la palla nell'angolino. L'Atalanta ci rimane male e s'innervosisce. Due grandi occasioni tra il 37' e il 38' per l'Unione: prima su lancio in profondità di Aquilani Beretta s'inserisce tra i dormienti Taibi e Lorenzi fregando loro il pallone ma è troppo decentrato per trovare la porta. Lo stesso attaccante prova il diagonale dal limite e manca di poco il bersaglio. Ancora Beretta (38') fa scattare il contropiede ma Godeas spreca. I nerazzurri rispondono con una bomba sotto la traversa di capitan Zenoni intercettata dall'ottimo Pinzan.
Ma la Triestina è una squadra ingenua ed inesperta che si fa fischiare un rigore nel 2' di recupero causa uno dei suoi giocatori più navigati, Magoni. Il mediano perde palla in fase di disimpegno fuori dall'area e Pinardi può infilarsi dentro dalla sinistra costringendo Pecorari a deviare con una mano per precedere Budan. Rigore sacrosanto che batte Bernardini: il tiro è così angolato che picchia il palo interno per poi tornare in campo grazie all'impercettibile deviazione di Pinzan. Pfuiii.
Magoni paga pegno e resta negli spogliatoi, tocca a Boscolo fare il rubapalloni. Al 5' Pinzan fa una parata strepitosa deviando d'istinto un'incornata ravvicinata del nuovo entrato Montolivo. Il 2-1 arriva comunque arriva all'11' su una splendida triangolazione Budan-Montolivo-Budan. Il croato si presenta tutto solo davanti a Pinzan e lo trafigge in uscita. Neppure 2' dopo, su punizione calciata in mezzo all'area da Bernardini, svetta la testa di Budan che insacca senza problemi. E' un uno-due che ammazza stecchita la Triestina come una mosca colpita dallo spruzzo dell'insetticida.
Bella volata al 27' di Beretta che scarica su Taibi che neanche si scompone. Pazzini, subentrato a Budan, fa appena in tempo a sistemarsi in campo che va già in gol. In contropiede Gautieri serve il nuovo arrivato che, tutto solo, brucia Pinzan. Cose da Pazzini!

Maurizio Cattaruzza

Pinzan intuisce la direzione, si allunga e devia sul palo il rigore di Bernardini. (Lasorte)

L'allenatore alabardato Tesser non ha digerito il modo come è maturata la sconfitta

«Adesso voglio un pronto riscatto»

Berretta ha provato a infastidire la difesa atalantina.

BERGAMO Attilio Tesser digerisce male il 4-1 di Bergamo. La partita è finita da qualche minuto, ma il tecnico alabardato pensa già alla sfida di mercoledì contro il Verona. «Chiedo un pronto riscatto. Dobbiamo essere capaci di rialzarci subito: contro il Verona, una compagine in difficoltà, dovrà uscire il valore di questi ragazzi. Spero che la sconfitta contro l'Atalanta non si ripercuota sulla mia squadra che, nelle gare casalinghe, ha dimostrato una certa tensione».
Abbacchiato per il passivo, l'allenatore non si sottrae all'analisi di una sconfitta che, almeno nel primo tempo, aveva fatto vedere delle buone cose. «Dopo un inizio sofferto ci siamo ritrovati, abbiamo cominciato a pungere giocando alla pari degli avversari. Nell'ultima parte del primo tempo, dopo aver raggiunto il pareggio, con Beretta potevamo anche passare in vantaggio. Nella ripresa invece la squadra, subito dopo essere andata sotto, si è disunita e ha perso fiducia. Ho visto la mia squadra stanca e questo mi dispiace: quando è scemata la corsa è uscito il tasso tecnico degli avversari».
Fuori dallo stadio escono a testa bassa anche i 200 tifosi al seguito della Triestina (prima della partita attimi di tensione, con una breve sassaiola dei bergamaschi e la polizia, con il manganello in mano, a dirigere i triestini all'interno dello stadio), mentre Amilcare Berti rimane sorridente. Forse perché a Bergamo lo accompagna la figlia. «Nella ripresa quell'uno-due dell'Atalanta ci ha tagliato le gambe. Dopo il loro terzo gol siamo andati in bambola e non c'è stato nulla da fare. Questa sconfitta ci insegna che in mezzo alla difesa basta un centrale forte fisicamente e non due (Pecorari e Molinari)» - è l'indicazione del presidente dell'Unione che, dal suo taccuino, cita solo tre alabardati. Nell'ordine Godeas, Beretta e Pinzan («e mi fermo qui, per larghi tratti dell'incontro hanno giocato solo loro»).
Se Berti tiene il morale alto, l'ex Andrea Mandorlini incassa i tre punti dopo lo 0-0 di mercoledì contro il Venezia. «Il 4-1 è un risultato esagerato, ma alla fine mi sembra giusto. Dopo il pareggio della Triestina abbiamo un po' stentato, però subito dopo ci siamo ripresi. Abbiamo dei giocatori di qualità». Superfluo dirlo.

Pietro Comelli

IL PROTAGONISTA

Godeas lucido e spietato nella sua analisi sulla prestazione di Bergamo

«Certi errori diventano regali»

BERGAMO «Meglio perdere con un risultato così netto: almeno ci permette di capire che, in questa serie B, bisogna giocare come sappiamo perché altrimenti le avversarie ti castigheranno sempre e comunque. Non hai sempre di fronte una rivale come l'Avellino». Chiaro e piuttosto severo il commento a caldo di Denis Godeas che, a parte la soddisfazione per il secondo gol personale di questa stagione, è deluso della prestazione generale della Triestina.
«Pur giocando con un baricentro più basso, abbiamo concesso troppi palloni agli avversari. Questa categoria non concede sbagli nei disimpegni, specie se hai davanti un'Atalanta di questo livello» - è l'amara constatazione dell'attaccante alabardato, che si lamenta per la poca determinazione dimostrata dalla Triestina nella ripresa. «Eravamo riusciti a rimontare, ma nel secondo tempo la squadra si è allungata troppo e faceva tanta fatica. Non possiamo attaccarci alla condizione fisica e al fatto che si gioca ogni tre giorni: fino al 90' bisogna essere presenti in campo, altrimenti è normale che arrivino queste scoppole».
Quattro gol tutti sul groppone di Andrea Pinzan che, durante la partita, ha in realtà salvato più volte la sua porta. «Sono stati superiori, non c'è nulla da recriminare. È una lezione che ci farà capire tante cose, a cominciare dal nostro obiettivo che è quello di salvarci, mentre l'Atalanta è già da serie A» - è l'ammonimento del portiere alabardato che, in occasione del calcio di rigore, ha toccato la palla mandandola sul palo. L'ennesima parata di Pinzan, festeggiato dopo la prodezza dai compagni di squadra, che dimostra la crescita di questo ragazzo preso in consegna dal preparatore Leonardo Cortiula. «Prima di far calciare il rigore l'arbitro ci aveva avvisato che il primo tempo era finito. Ho intuito la traiettoria, mi sono buttato e sono riuscito a toccare il pallone. Purtroppo è servita davvero poco quella parata, perché nella ripresa ho dovuto raccoglierne altri tre nella rete».

Denis Godeas

p.c.

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta-Triestina	4-1
Avellino-Messina	0-1
Bari-Ascoli	1-2
Cagliari-Ternana	3-0
Catania-Vicenza	1-1
Como-Palermo	0-1
Fiorentina-Treviso	2-0
Napoli-Livorno	0-0
Pescara-Torino	2-1
Piacenza-Salernitana	1-0
Venezia-Genoa	2-2
Verona-AlbinoLeffe	2-3

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Venezia
Atalanta-Pescara
Genoa-AlbinoLeffe
Livorno-Bari
Messina-Piacenza
Palermo-Fiorentina
Salernitana-Avellino
Ternana-Catania
Torino-Cagliari
Treviso-Napoli
Triestina-Verona
Vicenza-Como

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Atalanta	18	8	5	3	0	4	3	1	0	4	2	2	0	14	5	2
Ternana	16	8	5	1	2	4	3	1	0	4	2	0	2	11	7	0
Livorno	15	8	4	3	1	3	2	1	0	5	2	2	1	11	5	1
Palermo	15	8	4	3	1	4	3	1	0	4	1	2	1	9	6	-1
Cagliari	14	8	4	2	2	4	3	1	0	4	1	1	2	16	6	-2
Catania	14	8	4	2	2	4	1	2	1	4	3	0	1	13	9	-2
Torino	13	8	4	1	3	3	2	0	1	5	2	1	2	10	7	-1
Treviso	13	8	3	4	1	4	3	1	0	4	0	3	1	8	6	-3
Piacenza	13	8	3	4	1	4	3	1	0	4	0	3	1	8	6	-3
Triestina	12	8	3	3	2	4	3	1	0	4	0	2	2	11	12	-4
AlbinoLeffe	11	8	3	2	3	4	1	2	1	4	2	0	2	9	9	-5
Ascoli	11	8	3	2	3	4	2	0	2	4	1	2	1	6	8	-5
Pescara	11	8	3	2	3	4	3	1	0	4	0	1	3	7	9	-5
Fiorentina	10	8	2	4	2	4	2	2	0	4	0	2	2	7	6	-6
Verona	9	8	2	3	3	5	1	2	2	3	1	1	1	11	13	-9
Vicenza	8	8	1	5	2	3	0	2	1	5	1	3	1	7	8	-6
Genoa	8	8	2	2	4	4	1	1	2	4	1	1	2	5	8	-8
Salernitana	8	8	2	2	4	4	1	2	1	4	1	0	3	5	8	-8
Venezia	7	8	1	4	3	4	1	2	1	4	0	2	2	5	9	-9
Messina	7	8	1	4	3	4	0	4	0	4	1	0	3	6	12	-9
Napoli	6	8	0	6	2	4	0	3	1	4	0	3	1	4	8	-10
Avellino	5	8	1	2	5	5	1	1	3	3	0	1	2	6	9	-13
Bari	5	8	1	2	5	4	1	0	3	4	0	2	2	9	14	-11
Como	5	8	1	2	5	5	0	2	3	3	1	0	2	5	13	-13

MARCATORI: 6 reti: Spinesi (Bari), Budan (Atalanta); 5 reti: Esposito (Cagliari), Oliveira (Catania), Rigano' (Fiorentina), Moscardelli (Triestina), Ferrante (Torino), Lucarelli (Livorno), Myrtaj (Verona); 4 reti: Zampagna (Ternana), Protti (Livorno), Salvetti (Verona), Corini (Palermo).

LE ALTRE PARTITE

Pescara 2
Torino 1

MARCATORI: pt 8' Minopoli, 31' Ferrante (rig), st 2' Calaiò.
PESCARA: Santarelli, Pagani, Dicara, Sbrizzo, Colonnello (28' st Micolucci), Luisi, Minopoli, Palladini, Cecchini, Giampaolo (37' st Stella), Calaiò (28' st Bellè). All. Iaconi.
TORINO: Sorrentino, Adami (31' st Franco), Mandelli, Martinelli, Balzaretti, Fuser, De Ascentis (21' st Walem), Vergassola (22' pt Conticchio), Pinga, Tiribocchi, Ferrante. All. Rossi.
ARBITRO: Pellegrino.
NOTE: ammoniti Sbrizzo, Luisi, Fuser, De Ascentis e Giampaolo.

Cagliari 3
Ternana 0

MARCATORI: pt 18' Esposito, 21' Suazo, st 20' Esposito.
CAGLIARI: Pantanelli, Festa, Modesto, Lopez, Conti (36' st Capone), Brambilla, Albino, Macellari, Esposito, Suazo (34' st Cammarata), Zola (24' st Langella). All. Ventura.
TERNANA: Brunner, Grava, Paci, Scarlato (26' st Pesaresi), Terni, Ferrarese (29' st Migliaccio), Frara (1' st Adeshina), Brevi, Giampà, Zampagna, Jimez. All. Beretta.
ARBITRO: Morganti.
NOTE: espulsi Frara, Festa e Zampagna. Ammoniti Terni, Conti, Grava, Festa e Scarlato.

Piacenza 1
Salernitana 0

MARCATORE: pt 23' Cipriani.
PIACENZA: Guardalben, D'Anna, Campagnaro, Fattori, Bocchetti (38' st Radice), Tarana (43' st Lucenti), Miceli, Riccio, Patrascu, Beghetto, Cipriani (28' st Ambrosetti). All. Cagni.
SALERNITANA: Botticella, Mezzanotti, Olivi, Perna, De Angelis, Camorani, Lai (38' st Maschio), Breda (1' st Caputo), Longo, Di Vicino, Bogdani (1' st Tulli). All. Pioli.
ARBITRO: Rizzoli.
NOTE: ammoniti D'Anna, Miceli e Perna.

Fiorentina 2
Treviso 0

MARCATORI: pt 36' Riganò, st 48' Graffiedi.
FIORENTINA: Cejas, Comotto, Ripa, Bacis (25' st Baronchelli), Maggio, Di Livio, Ariatti (1' st Scaglia), Cherubini (17' st Bismark), Maspero, Riganò, Graffiedi. All. Cavasin.
TREVISO: Gillet, Galeotto, Centurioni, Bianco, Zanzara (38' st Varricchio), Chiappara (29' st Ferreira), Monticciolo, Gallo, Gobbi (17' st D'Agostino), Ganci, Anaclerio. All. Buffoni.
ARBITRO: Romeo.
NOTE: ammoniti Chiappara, Graffiedi, Centurioni, Scaglia, Lanzara, Monticciolo e Bismark.

Avellino 0
Messina 1

MARCATORE: st 21' Di Napoli.
AVELLINO: Cecere, Maietta, Puleo, Contini, Moretti, Stroppa, Nocerino (35' pt Cinelli), Tisci (27' st Ferraresi), Millesi, Capparella, Morfù (1' st Sardo). All. Zeman.
MESSINA: Storari, Aronica, Fusco, Zoro (14' st Guzman), Princivalli, Lavecchia, Gentile (34' st Accursi), Coppola, Parisi, Di Napoli, Zaniolo (26' st Artico). All. Mutti.
ARBITRO: Nucini.
NOTE: espulsi Puleo e Moretti. Ammoniti Nocerino, Cecere, Zoro, Contini, Sardo.

Napoli 0
Livorno 0

NAPOLI: Manitta, Zamboni, Carrera, Bonomi, Montervino, Vidigal, Marcolin (45' st Montesanto), Tosto, Pasino (37' st D'Angelo), Floro Flores (14' st Zanini), Dionigi. All. Agostinelli.
LIVORNO: Pavarini, Melara, Vanigli, Fanucci, Vigiani, Ruotolo (45' st Ciaramitaro), Grauso, Chiellini, Rabito (26' st Bigliotti), Grotti, Lucarelli. All. Mazzarri.
ARBITRO: Trefoloni.
NOTE: Ammoniti Vidigal e Chiellini.

Bari 1
Ascoli 2

MARCATORI: pt 13' Pià, st 12' Fontana, 32' Enninaya.
BARI: Battistini, Brioschi (29' st Enynnaya), Von Schwedler, De Rosa, Mora, Bellavista, Berardi (1' st Collauto), Pizzinat, Cordova, Motta, Spinesi. All. Tardelli.
ASCOLI: Micillo, De Martis, Zoppetti, Ferri (27' st Martinelli), Savini, La Vista, Fontana, Caracciolo, Di Venanzio, Pià (25' st Antonelli), Bonfiglio (18' st Sosa). All. Dominissini.
ARBITRO: Messina
NOTE: ammoniti Von Schwedler, Martinelli, Antonelli, Enynnaia, Collauto, Spinesi, Micillo.

Venezia 2
Genoa 2

MARCATORI: pt 24' Pisani, 45' Fantini (rig), st 18' Colacone, 35' Bjelanovic (rig).
VENEZIA: Soviero, Turato, Calori, Giubilato, Maldonado, M.Rossi (20' st Babu), Anderson, Amerini, Pisani, Fantini (47' st Islas), Guidoni (23' st Manetti). All. Gregucci.
GENOA: Gazzoli, Gregori (30' st Behrami), Villa, Baldini, Morabito, Cordone, Ze Elias, Boisfer (6' st Ghirardello), Mar. Rossi (35' st Colasante), Bjelanovic, Colacone. All. De Canio.
ARBITRO: Tagliavento.
NOTE: ammoniti Anderson, Ze Elias, Gregori, Baldini, Bjelanovic.

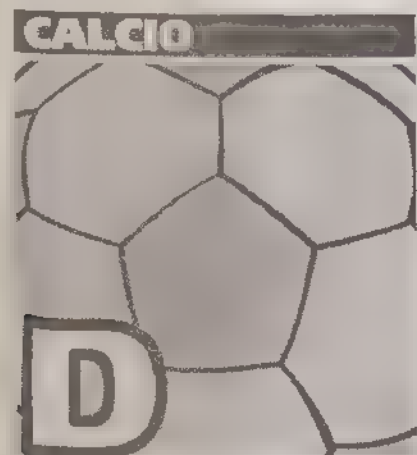
Como 0
Palermo 1

MARCATORE: st 11' Corini (rig).
COMO: Ferron, Tarozzi, Padalino, Lamacchi, Rossini (36' st Pederzoli), Yapi (14' st Fermiano), Abeijon, Rossetti, Bressan, Succi (1' st Rastelli), Makinwa. All. Fascetti.
PALERMO: Berti, Ferri, Atzori, Terlizzi, Conteh, Mutarelli, Di Donato, Corini, Brienza (42' st Vannucchi), Toni, Pepe (26' st Gasbarroni). All. Baldini
ARBITRO: Gabriele.
NOTE: espulso Bressan. Ammoniti Conteh, Atzori, Lamacchi, Rossini, Abeijon.

Catania 1
Vicenza 1

MARCATORI: pt 16' Fini, st 17' Monaco (aut).
CATANIA: Squizzi, Diliso, Stendardo, Monaco, Giallombardo (31' st Fusco), Fini, Grieco, Firmani, Mascara, Della Rocca (43' pt Nygaard), Oliveira (19' st Del Vecchio). All. Matricciani-Colantuono.
VICENZA: Avramov, Vitiello, Guastalvino, Paganin, Rivalta, Biondini (15' st De Martin), Moscardi, Okon, Padoin (21' st Tamburini), Jeda, Rainter (45' st Faisca). All. Iachini.
ARBITRO: Preschern.
NOTE: ammoniti Firmani, Stendardo, Fusco, Fini.

Verona 2
AlbinoLeffe 3

MARCATORI: pt 14' Gorzegno, 30' Myrtaj (rig), 34' Araboni, st 5' Salvetti, 35' Ferrari.
VERONA: Pegolo, Campana, Biasi, Minelli, Dossena, Cossu (40' st Pisanu), Mazzola, Italiano, Salvetti, Waigo, Myrtaj (6' st Mihalcea). All. Salvioni.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Teani, Biava, Sonzogni, Regonesi, Gori (21' st Colombo), Del Prato (32' st Morfeo), Poloni, Gorzegno, Araboni (11'st Ferrari), Bonazzi. All. Gustinetti.
ARBITRO: Giannoccaro.
NOTE: ammoniti Waigo, Campana, Mazzola, Gorzegno.

Un gol per tempo permette ai gradiscani di espugnare il campo altoatesino e proseguire la corsa di testa

L'Itala passa da Bolzano come un tornado

La Sacilese si aggiudica con merito il derby con la Sanvitese, sebbene solo grazie a un rigore

Bolzano 0
Itala S. Marco 2

MARCATORI: pt 40' Pereira, st 21' Vosca.
BOLZANO: Torcasio, Franzoso, Mozzini, Cassol, De Martino, Di Mattia, Mammolenti (st 40' Damini), Cifarelli, Mautone (st 15' Armah), Muiesan, De Simone. All. Improta.
ITALA S. MARCO: Zanier, Visintin, Carli, Sehovic, Reder, Peroni, Buonocunto, Cerar, Blasina (st 31' Iussa), Vosca (st 43' Godeas), Pereira (st 20' Favero). All. Moretto.
ARBITRO: Buoso Di Treviso.
NOTE: ammoniti Visintin, Favero, Mammolenti, Cifarelli, De Simone.

BOLZANO Notte fonda per il Bolzano di mister Improta, che non riesce a sfruttare il match casalingo lasciando agli avversari il bottino pieno. La partita si apre con le squadre ben disposte sul terreno di gioco, che si sfidano a viso aperto alla ricerca del vantaggio. Nella prima mezz'ora da segnalare un paio di occasioni per parte non sfruttate a dovere, soprattutto per quanto riguarda il Bolzano, dagli attaccanti. Al 35' occasione clamorosa per Muiesan, che spreca irrimediabilmente da pochi passi. Passano cinque minuti e l'equilibrio viene spezzato dal vantaggio ospite: un lancio lungo sul lato destro del campo trova il velocissimo Neto Pereira, che si inserisce molto bene nelle larghe maglie della difesa avversaria siglando a tu per tu con l'incolpevole Torcasio un bel gol. Il riposo è quanto mai propizio per gli uomini di casa apparsi sotto choc per la rete incassata.

Il secondo tempo si apre sulla falsa riga del precedente: squadre messe bene in campo ed equilibrio che la fa da padrone. I primi 15' vedono un'occasione per parte che esaltano le doti dei due estremi difensori Torcasio e Zanier. Al 21' arriva l'inaspettato raddoppio degli ospiti: lungo lancio in verticale stoppato benissimo da Vosca, che dopo un ottimo dribbling ai danni dello sprovveduto Mozzini infila da pochi passi la rete della sicurezza. Il doppio schiaffo dovrebbe svegliare il Bolzano finora sterile nelle offensive; ma più che alla veemente reazione dei padroni di casa si assiste agli svarioni della loro difesa, messa alla berlina dalle punte avversarie. La stanchezza su entrambi i fronti prende il possesso dell'ultimo quarto d'ora portando lentamente la partita al termine. L'Itala San Marco ha fatto la differenza limitando al minimo gli errori e sfruttando al massimo le occasioni da rete. La difesa del Bolzano ha grosse responsabilità su entambe le reti incassate.

A margine della partita da segnalare le ottime prestazioni di Neto Pereira, letteralmente imprendibile per la retroguardia avversaria, e di Peroni, lucido alla regia della propria squadra, per gli ospiti; e le buone performance di Di Mattia, ottimo interditore a metà campo e di De Simone, unico sufficiente nell'attacco del Bolzano, per la squadra di casa. Per terminare, annotiamo l'insufficiente direzione dell'arbitro Buoso, non sempre attento nelle decisioni da prendere.

Neto Pereira da leccarsi i baffi ieri a Bolzano.

SERIE D

Bolzano-Itala S.Marco	0-2	Bassano Vir.-Tamai
Veneta-Bassano Vir.	2-2	Citta' Jesolo-Bolzano 1996
Conegliano-Gemeaz	1-3	Conegliano-Sacilese
Lonigo-S.Lucia Piave	3-2	Cordignano-Lonigo
Trento-Cordignano	5-0	Itala S.Marco-Portogruaro
Portogruaro-Pievigina	2-1	Mezzocorona-Veneta
Sacilese-Sanvitese	1-0	Pievigina-N.C. Trento
Sambon.-Mezzocorona	1-1	Gemeaz-S.Lucia Piave
Tamai-Citta' Jesolo	1-1	Sanvitese-Sambonifacese

Itala S.Marco	15	6	5	0	1	10	3
Bassano Vir.	12	6	3	3	0	8	4
Portogruaro	12	6	4	0	2	9	8
Cordignano	11	6	3	2	1	9	8
Sacilese	10	6	3	1	2	8	9
N.C. Trento	9	6	2	3	1	9	5
S.Lucia Piave	9	6	2	3	1	9	6
Lonigo	8	6	2	2	2	6	8
Sanvitese	7	6	2	1	3	7	6
S.Polo Gemeaz	7	6	2	1	3	10	12
Mezzocorona	6	6	1	3	2	7	8
Cologna Veneta	6	6	1	3	2	5	6
Citta' Jesolo	6	6	1	3	2	6	7
Tamai	6	6	1	3	2	5	6
Conegliano	6	6	1	3	2	4	7
Sambonifacese	5	6	1	2	3	4	6
Bolzano 1996	4	6	0	4	2	6	9
Pievigina	3	6	0	3	3	4	8

SACILE La batosta subita nel turno precedente sul campo del Mezzocorona non ha lasciato ferite aperte nella Sacilese, che supera con autorità nel derby provinciale una Sanvitese apparsa del tutto insufficente come qualità di gioco. Tortolo abbandona la difesa a tre, ma non rinuncia certo alle «quasi» tre punte, con Moras nelle vesti di rifinitore decentrato sulla sinistra a sostegno di Gabatel e Cassin. Cupini relica con il classico 4-4-2, ma la superiorità numerica a centrocampo non si vede proprio. Cursio e Pallach conquistano la zona nevralgica del campo e ben presto arrivano i grattacapi per Della Sala.

Al 2' gran pallone di Pallach che smarca in area Moras, la conclusione di quest'ultimo però finisce sopra la traversa. Insiste la Sacilese, ma per un buon quarto d'ora non mette in ambasce la difesa avversaria. Non sono pochi i cross che i liventini fanno piovere in area della Sanvitese, ma Giordano e Tomasetig la fanno da padroni nel gioco aereo. La Sanvitese quasi rinuncia ad attaccare e il primo tiro verso la porta dei padroni di casa arriva soltanto al 28', una bordata dalla lunga distanza di Zanardo che finisce abbondantemente a lato. L'uomo più in vita è Pallach, sempre pronto a cucire la manovra dei suoi, senza rinunciare però alle conclusioni, con quel tiro al volo al 35' finito di poco lontano dall'incrocio dei pali al 35'.

Sacilese 1
Sanvitese 0

MARCATORE: pt 39' Moras (r).
SACILESE: Iardino, Pessot, Cava, Cursio, Assutta, Cover, De Nardi, Pallach, Cassin, Moras, Gabatel. All. Tortolo.
SANVITESE: Della Sala, Pettovello, Campaner, Zanardo, Tomatesig, Giordano, Giorgi (Cesca), Ferino, Mainardis, Poles, Lardieri (Giraldi). All. Cupini.
ARBITRO: Peruzzo di Schio.

Per sbloccare il risultato ci vuole una mezza pazzia di Pettovello, che falcia in area Cassin parecchio decentrato verso la destra. Il signor Peruzzo è quasi obbligato a concedere il rigore che Moras realizza. Nella ripresa Cupini cambia i suoi attaccanti: dentro Cesca e Giraldi e sulle prime la mossa ha effetto: al 5' una mischia in area sugli sviluppi di un iniziativa di Cesca costringe Assutta a liberare con gran affanno. Con il passare dei minuti, però, la Sacilese riconquista il comando delle operazioni e al 21' Moras va alla conclusione dal limite sfiorando i legni della porta difesa da Della Sala. E a metà del secondo tempo la Sanvitese trova il modo di impensierire nuovamente Iardino. Al 29' Zanardo va alla conclusione in sospetta posizione di fuorigioco, ma Iardino para. Al 30' il portiere liventino alza in angolo una conclusione di Mainardis e in chiusura Lenarduzzi ha la palla buona per pareggiare, ma spreca malamente.

Claudio Fontanelli

Il Tamai finisce la benzina troppo presto

Tamai 1
Città di Jesolo 1

MARCATORI: pt 10' Petris, st 43' Sanavio.
TAMAI: Borioni, Visalli, Celanti, De Marchi, Arcaba, Birtig, Modolo (Rubert), Petris, Della Bianca (Zozzolotto), Zanardo (Cleva), Pittana. All. Tomei.
CITTÀ DI JESOLO: Mantovanelli, De Rossi, Pivetta, Vascotto, Teso (Ekwalla), Sanavio, Pasquali, Di Bin (Bona), Di Marco (Zane), Polesel, Gallo. All. Favaretto.
ARBITRO: Bartolini di Forlì.

PORDENONE Il Tamai proprio non riesce a espugnare il proprio terreno di gioco. Nell'incontro con i veneziani la compagine di Tomei ha retto le sorti per più di tre quarti di partita, poi è letteralmente scomparsa dal campo. Un calo fisico preoccupante al quale il tecnico dovrà porre rimedio ad ogni costo. In apertura i padroni di casa si fanno preferire per continuità di gioco e possesso di palla e ben presto vanno in vantaggio.

Al 10' Petris va alla conclusione ravvicinata, Vascotto nel tentativo si liberare devia il pallone mettendo così fuori causa il portiere Mantovanelli. Lo Jesolo accusa pesantemente e non riesce ad arrivare dalle parti di Borioni, che effettua la prima parata soltanto al 5' della ripresa, Nel frattempo il Tamai controlla a piacimento ma non riesce a mettere al sicuro il risultato a causa della solitudine di Della Bianca in avanti.

Nella ripresa palla buona per Viasalli ben assistito da Rubert, la conclusione del difensore però finisce a lato. Un paio di punizioni dal limite ben controllate dal Borioni sono il magro bottino dello Jesolo sino al 40' quando il Tamai letteralmente si ferma. Il tecnico Favaretto inserisce prima Bona e poi Zane e i fatti gli danno ragione. Al 42' proprio Zane ruba palla a Pittana al limite dell'area del Tamai e serve in profondità Gallo, che si ritrova solo davanti a Borioni; destro preciso verso l'angolo e miracolo di Borioni che devia in angolo. Dalla bandierina cross di Polesel, il pallonetto di testa di Sanavio è perfetto e stavolta Borioni non può farci nulla.

c.f.

CALCIO FEMMINILE

La seconda giornata del campionato di serie C ha già sgranato il gruppo

Un quartetto ha lanciato la fuga

Manca solo il San Marco Sistiana, fermato dal calendario

TRIESTE Un quartetto è a punteggio pieno dopo la seconda giornata della serie C femminile. Si tratta di Pro Farra, Tre Stelle, Trasaghis e Royal Eagles, all'appello manca il San Marco, al quale il calendario ha imposto un turno di riposo.

La Pro Farra rimanda a casa il Tergeste con un 8-0 sul groppone. Le goriziane, più attrezzate, rispettano il pronostico della vigilia e chiudono i conti già nel primo tempo (5-0). In casa triestina, pur consci della forza delle avversarie, resta il rammarico per i termini della sconfitta, ritenuti eccessivi. Le proteste si concentrano sui due rigori concessi alle padrone di casa e su due fuorigioco non fischiati, abbinati all'espulsione della Fumis. Tripletta di Lovat, doppietta di Padovan, reti singole di Barbieri, Sellan e Brumat.

La Royal Eagles va presto sotto con la Sandanielese, ma alla fine vince per 5-1 (3-1). Il tecnico delle vincitrici, Vit, non è soddisfatto: «Abbiamo giocato male, prendendo sottogamba l'impegno. Sul piano della manovra ci sono stati cinque passi indietro. Non abbiamo iniziato la partita con la marcia giusta. Un errore ci è subito costato l'1-0. Bisogna tenere sempre la concentrazione al massimo». A risolvere i problemi ci pensa Zotto con una tripletta. Dopo di lei a segno anche Ricciardi e Spinotto. Il Trasaghis non incontra particolari difficoltà al cospetto del Gemona e intasca un successo per 6-1 (3-0). La differenza tra le due compagini è sia tecnica che fisica. Solo un rigore alla fine (dubbio per le vincitrici) rende un po' meno amara la pillola alle sconfitte. Sara Di Viesto, Vidoni (doppiette), Del Pizzo e Serena Di Viesto sono le marcatrici su un versante, Rover sull'altro.

Il Tre Stelle s'impone per 7-1 sull'Udine, presentatosi in nove ed arrivato al triplice fischio finale in otto per un infortunio. La vittoria ospite viene determinata dalla tripletta di Francesca Varnerin e dagli acuti di Ermacora, Gherbezza, Lodolo e Calligaris. Per le padrone di casa viene messo a referto il nome di Ingrid Rupil. L'allenatore del Tre Stelle, Genna: «L'incontro si è innervosito alla fine, ovviamente quando si gioca in inferiorità numerica nasce del malcontento. L'Udine comunque ha delle buone individualità, al completo può far paura».

Al Montebello Don Bosco non basta la zampata di Brescia e deve cedere per 1-2 al San Gottardo. «Abbiamo attaccato per ottantacinque minuti - spiega il mister triestino Ricciardi - ma abbiamo sbagliato dei gol incredibili. Il San Gottardo invece ha vinto con tre tiri». Il Cjarlins Muzane paga le assenze, che portano a cambiamenti tattici, e cede per 4-1 al Faedis, «condotto» dalla doppietta di Vidale e dalle realizzazioni di De Sabbata e Linciano. Frate firma il momentaneo 1-1.

Massimo Laudani

La Pro Farra ha rifilato otto ceffoni al Tergeste, proponendosi imperiosamente al vertice. (Foto Bumbaca)

SERIE C1 - GIRONE A

Cesena-Pavia	2-1
Citt. Padova-Sassari Torres	1-1
Lumezzane-Varese	2-0
Novara-Padova	0-0
Pisa-Prato	3-0
Pistoiese-Lucchese	1-1
Pro Patria-Spezia	1-1
Reggiana-Rimini	1-1
Spal-Arezzo	0-2

Arezzo	18	7	6	0	1	15	5
Lumezzane	15	7	4	3	0	10	3
Cesena	12	7	3	3	1	8	8
Novara	10	7	2	4	1	10	7
Padova	10	7	2	4	1	6	4
Reggiana	10	7	2	4	1	8	8
Lucchese	10	7	3	1	3	5	6
Pisa	9	7	2	3	2	9	6
Citt.Padova	9	7	2	3	2	6	6
Rimini	9	7	2	3	2	8	8
Varese	9	7	2	3	2	5	7
Prato	8	7	2	2	3	7	9
Pro Patria	7	7	1	4	2	4	4
Ss Torres	7	7	1	4	2	4	6
Spezia	7	7	1	4	2	7	10
Pistoiese	6	7	1	3	3	5	8
Pavia	3	7	0	3	4	5	10
Spal	3	7	0	3	4	2	9

Arezzo-Reggiana
Lucchese-Cesena
Padova-Spal
Pavia-Lumezzane
Prato-Pistoiese
Rimini-Pisa
Sassari Torres-Pro Patria
Spezia-Novara
Varese-Cittadella Padova

SERIE C1 - GIRONE B

Crotone-Chieti	1-1
Giulianova-Sambenedettese	1-3
L'Aquila-Martina	2-3
Lanciano-Teramo	da_giocare
Paterno'-Catanzaro	0-0
Sora-Foggia	0-0
Taranto-Benevento	2-2
Vis Pesaro-Acireale	0-3
Viterbese-Fermana	3-1

Viterbese	17	7	5	2	0	13	3
Sambened.	14	7	4	2	1	15	7
Acireale	13	7	3	4	0	7	2
Crotone	12	7	3	3	1	8	5
Giulianova	11	7	3	2	2	7	5
Lanciano	11	6	3	2	1	7	5
Catanzaro	11	7	3	2	2	9	9
Vis Pesaro	10	7	3	1	3	9	12
Chieti	9	7	2	3	2	8	10
Martina	9	7	3	1	3	8	10
Benevento	8	7	1	5	1	6	6
Foggia	8	7	1	5	1	5	6
Fermana	7	7	1	4	2	5	7
Teramo	7	6	2	1	3	7	9
Paterno'	6	7	1	3	3	7	9
Taranto	3	7	0	3	4	6	10
Sora	3	7	0	3	4	1	6
L'Aquila	2	7	0	2	5	6	13

Acireale-Viterbese
Benevento-Paterno'
Catanzaro-Crotone
Chieti-Lanciano
Fermana-L'Aquila
Foggia-Vis Pesaro
Sambenedettese-Sora
Taranto-Giulianova
Teramo-Martina

SERIE C2 - GIRONE A

Biellese-Olbia	0-0
Cremonese-Valenzana	0-1
Legnano-Sudtirol	0-3
Meda-Ivrea	0-0
Montichiari-Mantova	0-1
Monza-Pizzighettone	0-1
Palazzolo-Belluno	0-3
Pro Vercelli-Pro Sesto	0-1
Savona-Sassuolo	0-0

Pro Sesto	17	7	5	2	0	12	3
Meda	15	7	4	3	0	11	6
Montichiari	12	7	3	3	1	6	4
Valenzana	12	7	3	3	1	4	2
Pizzighet.	11	7	3	2	2	6	5
Cremonese	10	7	3	1	3	15	9
Monza	10	7	3	1	3	11	9
Mantova	10	7	2	4	1	6	5
Sudtirol	9	7	2	3	2	11	9
Ivrea	9	7	2	3	2	7	8
Pro Vercelli	9	7	2	3	2	10	12
Legnano	9	7	2	3	2	6	9
Olbia	8	7	1	5	1	4	6
Biellese	7	7	1	4	2	4	4
Belluno	7	7	2	1	4	8	10
Sassuolo	4	7	0	4	3	2	6
Palazzolo	4	7	1	1	5	4	13
Savona	2	7	0	2	5	2	9

Biellese-Savona
Ivrea-Monza
Mantova-Legnano
Olbia-Pro Vercelli
Pizzighettone-Palazzolo
Pro Sesto-Belluno
Sassuolo-Montichiari
Sudtirol-Cremonese
Valenzana-Meda

SERIE C2 - GIRONE B

Carrarese-Rosetana	0-0
Castelnuovo-Forli'	0-0
Gualdo-Sansovino	4-2
Gubbio-Fano	2-1
Imolese-Aglianese	0-0
Montevarchi-Grosseto	0-0
Ravenna-CuoioCappiano	1-1
San Marino-Sangiovannese	1-2
Tolentino-Bellaria Igea	0-0

Cappiano	14	7	4	2	1	12	7
Gualdo	12	7	3	3	1	11	8
Ravenna	12	7	3	3	1	6	4
Gubbio	11	7	2	5	0	9	6
Grosseto	11	7	3	2	2	7	4
Sangiovan.	11	7	3	2	2	4	3
Fano	11	7	3	2	2	9	8
San Marino	10	7	3	1	3	11	11
Imolese	9	7	2	3	2	6	5
Casteln.	9	7	2	3	2	9	8
Aglianese	9	7	2	3	2	5	4
Rosetana	9	7	2	3	2	4	4
Forli'	9	7	2	3	2	7	8
Tolentino	9	7	2	3	2	8	9
Bellaria Ig.	8	7	1	5	1	6	6
Sansovino	5	7	1	2	4	5	12
Montevar.	3	7	0	3	4	3	8
Carrarese	2	7	0	2	5	4	11

Aglianese-Gualdo
Bellaria Igea-Carrarese
CuoioCappiano-Imolese
Fano-Ravenna
Forli'-Gubbio
Grosseto-Tolentino
Rosetana-San Marino
Sangiovannese-Montevarchi
Sansovino-Castelnuovo

SERIE C2 - GIRONE C

Brindisi-Gela	0-1
Fidelis Andria-Vittoria	1-0
Frosinone-Castel di Sangro	0-1
Igea Virtus-Tivoli	1-1
Latina-Palmese	1-0
Melfi-Cavese	3-3
Nocerina-Isernia	0-0
Ragusa-Giugliano	2-2
Rutigliano-Lodigiani	1-3

Giugliano	14	7	4	2	1	13	7
Brindisi	14	7	4	2	1	11	6
Igea Virtus	13	7	3	4	0	12	5
Palmese	13	7	4	1	2	11	6
Latina	13	7	4	1	2	6	2
Isernia	10	7	3	1	3	5	6
Melfi	9	7	2	3	2	10	8
Lodigiani	9	7	2	3	2	8	7
C. Sangro	9	7	2	3	2	7	7
Vittoria	9	7	2	3	2	5	6
F. Andria	9	7	2	3	2	4	7
Rutigliano	8	7	2	2	3	9	12
Gela	8	7	2	2	3	3	8
Frosinone	7	7	2	1	4	8	8
Cavese	7	7	2	1	4	9	13
Nocerina	6	7	0	6	1	5	6
Ragusa	6	7	1	3	3	6	13
Tivoli	3	7	0	3	4	6	11

Castel di Sangro-Fidelis Andria
Cavese-Brindisi
Gela-Ragusa
Giugliano-Melfi
Isernia-Frosinone
Lodigiani-Nocerina
Palmese-Igea Virtus
Tivoli-Rutigliano
Vittoria-Latina

AMATORI

Esordio molto incoraggiante per i triestini

L'Inter San Sergio blocca il Barazzetto campione Se questo è il buongiorno...

TRIESTE Un pareggio conquistato in trasferta all'esordio in campionato e per giunta sul campo dei campioni in carica del Barazzetto, rappresenta senz'altro il miglior viatico per l'Inter San Sergio, anche quest'anno unica formazione triestina a rappresentare la città nel campionato regionale Amatori. La squadra, affidata ancora una volta a Piero Ellero che nello scorso torneo seppe guidare i suoi uomini alla conquista del miglior risultato mai conquistato in assoluto in questa categoria da una compagine triestina (l'accesso alle semifinali, dalle quali i giuliani furono eliminati soltanto ai rigori, al termine di due combattutissime partite proprio contro il Barazzetto), è uscita dunque indenne dal campo ritenuto, almeno sulla carta, come il più difficile dell'intero lotto.

Anche l'altra corazzata Pasian fermata sul nulla di fatto dall'Ajax. Da Nando devastante: subito poker a Lovaria

Frutto di una condotta di gara molto accorta, lo 0-0 consegna ai triestini un risultato del quale fare tesoro. Quest'anno la preparazione precampionato è stata certamente più organica rispetto al torneo 2002-2003 e forse è frutto anche di questo presupposto la buona prova offerta sul terreno di Cisterna. Alla formazione sono stati apportati anche alcuni ritocchi, adesso bisognerà aspettare il primo incontro casalingo, in programma sabato (quest'anno l'Inter San Sergio disputerà le gare interne sul nuovissimo manto in erba sintetica di San Giovanni), contro lo Staranzano, per poter formulare un giudizio più completo su questa squadra.

Per quanto concerne il resto delle partite in programma nel turno d'esordio, va segnalata la partenza fulminante del Da Nando (4-0 sul campo del Lovaria), che l'anno scorso contese proprio ai triestini l'accesso ai play-off; e poi i due pareggi delle regine degli ultimi campionati Amatori: appunto il Barazzetto, di cui si è già detto, e il Pasian, bloccato anch'esso sullo 0-0 a Moruzzo dall'Ajax. Esordio positivo anche per il neopromosso Pieris (3-1 in trasferta al Remanzacco).

Nel suo complesso la stagione 2003-2004 si presenta insomma piuttosto equilibrata, almeno stando ai risultati della prima giornata; del resto questa è una categoria ormai perfettamente rodata, nella quale tutti conoscono tutti o quasi e i valori finiscono inevitabilmente per attestarsi su un livello comune.

Risultati: Staranzano - Leon Bianco 1 - 2, Barazzetto - Inter san Sergio 0 - 0, La Rosa - Warriors 2 - 2, Lovaria - Da Nando 0 - 4, Remanzacco - Pieris 1 - 3, Ajax - Pasian 0 - 0, Milan club - Mossa 0 - 0.

Classifica: Da Nando, Leon Bianco e Pieris punti 3, Barazzetto, Inter san Sergio, La Rosa, Warriors, Ajax, Pasian, Milan club e Mossa 1, Staranzano, Lovaria e Remanzacco 0.

Prossimo turno (sabato 18): Leon Bianco - Milan club, Inter san Sergio - Staranzano, Warriors - Barazzetto, Da Nando - La Rosa, Pieris - Lovaria, Pasian - Remanzacco, Mossa - Ajax.

u. sa.

CALCIO

Un gol di Mervich alla mezz'ora del primo tempo ha dato il successo ai giallorossi

Il San Sergio sbanca Pozzuolo

La Pro Romans ha perso l'imbattibilità interna e la vetta

Pro Romans 0
Rivignano 1

MARCATORE: pt 35' Trangoni.
PRO ROMANS: Dreossi, Morsut, Bisan, Giancotti, Masotti (st 28' Cudin), Sellan, Tassin, J. Seculin (pt 43' Rodaro e st 39' L. Seculin), Gambino, Fantin, Bergomas. All. Del Piccolo.
RIVIGNANO: Scodeller, Maggi, Cabassi, Voltan, Pontisso, Maodus, Faidutti (st 40' Rumignani), Trangoni, Piccoli (st 35' Peresson), Don, Lepore. All. Zanin.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammoniti Maggi, Bergomas, L. Seculin; angoli 6-3 per il Rivignano.

ROMANS D'ISONZO Una Pro Romans generosa, ma insolitamente contratta e ancor più sotto tono si è fatta sconfiggere in casa ieri dal Rivignano. Vittoria ospite meritata in virtù di un primo tempo dalla superiorità evidente e una ripresa senza particolari patemi d'animo. Il fischio d'inizio ha visto il Rivignano subito padrone del campo, mentre la Pro Romans non è mai riuscita a organizzare il proprio gioco con cui contrastare il maggior dinamismo e la velocità di manovra degli avversari, che hanno fatto leva su un centrocampo davvero ben organizzato. Ospiti che si sono resi pericolosi al 22' con Piccoli, il quale a pochi passi dalla porta ha spedito di piede a lato un invitante cross basso di Lepore.

La Pro Romans ha risposto al 25' con Gambino, che dentro l'area ha lasciato partire un gran tiro deviato in angolo da Scodeller. Il gol partita per gli ospiti è giunto comunque al 35' su punizione dal limite calciata da Trangoni, che ha fatto secco Dreossi con un gran tiro a filo d'erba finito nell'angolo alla sinistra del portiere. Due minuti più tardi lo stesso numero uno romanese ha salvato per due volte il risultato, prima respingendo un tiro ravvicinato su mischia sotto porta, poi togliendo dai piedi la sfera a Faidutti. Nella ripresa sono state davvero poche le emozioni, frutto di un'occasione per parte. Al 30' quella di casa, con una punizione dalla distanza di Fantin che ha scheggiato la traversa. E al 39' quella degli ospiti, con Peresson che da buona posizione ha spedito sul fondo di testa.

Edo Calligaris

Pozzuolo 0
San Sergio 1

MARCATORE: 31' pt Mervich.
POZZUOLO: Menichino, Gross, Piscitelli (5' st Lenarduzzi), Facchin (36' st Tagliapietra), Del Tatto, Cecotti, Rovere, Roviglio, Fabbro, Degano, Chiapolino (32' st Cappa). All. Giulio.
SAN SERGIO: Koren, Antonini, De Bosichi, Tognon (10' st Godas), Zucca, Aubelj, Tamburini (18' st Ribarich), Mendella, Di Donato, Bussani (38' st Steffè), Mervich. All. Lotti.
ARBITRO: Rosso di Maniago.

ZUGLIANO Il San Sergio rompe il ghiaccio e rifila al Pozzuolo il secondo ko di fila, per giunta tra le mura amiche. I giuliani di Lotti hanno sfoderato gli artigli, oltre che la classe del fantasista Bussani e la velocità del puntero Mervich, le armi letali per piazzare il colpaccio. Sull'altro fonte, i biancoverdi hanno risentito in mezzo al campo dell'assenza del loro uomo d'ordine, Gobbesso, faticando a ragionare, anche perché Tognon e Mendella hanno pressato, randellato e corso per quattro. Primo tempo a favore degli ospiti, compatti nel chiudere i varchi e insidiosissimi nel fare scattare il contropiede. Al 12' si vede il Pozzuolo: bel duetto Chiapolino-Fabbro, ma Aubelj ci mette una toppa. Al 22' ospiti all'assalto e il panzer Di Donato crossa appena troppo lungo per Mervich. Al 31' arriva il gol partita: corner corto di Tamburini, la difesa di casa sta a guardare, Bussani prende la sfera e arma la «capa» di Mervich, che da due passi infilza Menichino. Il Pozzuolo stenta a reagire e rischia il ko: fuga di Tamburini, ma Di Donato e Mervich non agganciano.

Nella ripresa, i ragazzi di Giulio, che gioca la carta Lenarduzzi, fanno leva sull'orgoglio e la gara si vivacizza. Al 9' Roviglio centra, ma Zucchi anticipa Lenarduzzi. Al 18' il San Sergio replica: assist di Bussani, ma Tamburini conclude debolmente, da ottima posizione; 4' più tardi, su servizio di Degano, Lenarduzzi e Koren vengono a contatto in area, ma l'arbitro lascia correre. Nel finale è assalto Pozzuolo: Fabbro conclude appena alto di sinistro, poi nel recupero Del Tatto schiaccia di testa, ma Koren dice di no, regalando ai suoi un successo storico.

a.m.

Sevegliano 0
Pro Gorizia 0

SEVEGLIANO: Conchione, Zonta, Tricca, Liut, Sebastianis, Caruso (Colombo), Blessano (Modolo), Faidutti, Grop, Subiaz, Ciccarone (Gasparin). All. Bortolussi.
PRO GORIZIA: Cecotti D., Cipracca, Guida, Leghissa, Casadio, Villani, Ursella, Cecotti Gl. (Bienna), Battistella (Braidotti), Vigliani, Zugna (Pividori). All. Zoratti.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Casadio, Sebastianis, Blessano, Cecotti Gl., Braidotti, Tricca. Angoli 5-6.

SEVEGLIANO Il gol come optional per Sevegliano-Pro Gorizia. Il pareggio, a reti bianche, permette alle due squadre di conservare l'imbattibilità, agli isontini anche la verginità difensiva. Ma tre risultati di parità in quattro partite per i padroni di casa, e due su tre per gli ospiti, non portano certamente lontano. E all'assenza di gol ha fatto riscontro, come spesso accade, anche la mancanza di emozioni. Nel primo tempo le manovre di gioco, equilibrate, si sono sviluppate abbastanza fluide fino agli opposti 16 metri, ma senza pericolo per i portieri. Al 20' un fulmine a ciel sereno: la battuta da 20 metri di Vigliani, trova impreparato Conchione salvato dalla traversa e poi graziato da Ursella che, con la sfera davanti, a porta vuota, pasticcia divorando la grande occasione. Poi saltiamo alla fine del tempo con due spunti di Caruso, il secondo dei quali concluso da Blessano, che danno modo al portiere isontino di farsi notare.

Nella ripresa gli ospiti cambiano la coppia di punte, ma non il risultato, la partita scade sul piano del gioco, il Sevegliano mantiene di più l'iniziativa, ma anche in questo caso senza esito. Al 7' ancora Caruso impegna il portiere ospite e all'8' il Sevegliano pareggia il conto dei legni: ma questa volta è l'estremo guardiano isontino a deviare sulla traversa il tiro di Subiaz. Solo al 29' Faidutti libera Caruso, ma il tiro è telefonato mentre al 31' una punizione di Subiaz è deviata in angolo dal portiere. Solo qualche piazzata e qualche angolo per gli ospiti, come al 44': provvidenziale la deviazione in corner di Zonca, mentre pasticcia Grop poco prima del fischio finale.

Alberto Landi

Tolmezzo 1
Palmanova 1

MARCATORI: pt 26' Sbisà, st 18' Damiani.
TOLMEZZO: Gonano, Ermanno, Scarsini, Colinassi, Timeus, Roi (pt 27' Gortan), Agostenis, Rella, Reputin (st 17' Serini), Damiani, De Profetis. All. D'Odorico.
PALMANOVA: Galliussi, Pozzetto, Gomboso, Ghirardo, Garzitto, Tertin (pt 28' Carbone), Bidoggia (st 44' Sclauzero), Pagnucco, Sbisà, Dorigo, Coccato (st 36' Ottocento). All. Moras.
NOTE: ammoniti Colinassi, Timeus, Rella, Reputin, Bidoggia.

TOLMEZZO Incontro duro, giocato soprattutto a centrocampo, con pochi spazi a disposizione e molti falli. Un avvio di partita equilibrato che sfocia in due azioni da gol a metà tempo: è il Palmanova, con Pagnucco, a rendersi pericoloso per primo: preciso tiro che si stampa sulla traversa con Gonano battuto. Non si fa attendere la risposta del Tolmezzo: Damiani prova ad impensierire la difesa avversaria con una serie di dribbling che lo portano davanti a Galliussi, bravo a non farsi ingannare a respingere il debole tiro dell'attaccante. Si giunge all'intervallo senza altre emozioni.

Emozioni che arrivano invece tutte con la ripresa del gioco: è sempre il Palmanova a provarci e dopo soli 4 minuti è ancora Pagnucco a cercare la via del gol, ma senza fortuna. Al 7' è determinante l'intervento di Gonano, che nega la gioia del gol a Sbisà, autore di un violentissimo tiro nell'angolino, sventato dall'estremo difensore. Quando sembra poter avere il sopravvento, il Palmanova subisce il gol di Damiani al 18'. Ma il Tolmezzo non riesce a mantenere il vantaggio e la reazione della squadra ospite non si fa attendere: al 26' è Sbisà a rimettere in pari il risultato e in corsa il Palmanova. Entrambe le squadre provano a vincere, ma è l'agonismo a prevalere e l'arbitraggio troppo permissivo del primo tempo rischia di rovinare il secondo. La partita si incattivisce e i cinque ammoniti ne sono la prova. Al triplice fischio, pareggio giusto, ma troppi falli.

Gonars 1
Union '91 1

MARCATORI: pt 16' Carpin, st 24' Vidotti (r).
GONARS: Gattesco, Croatto, Lepre, Buzzinelli, Ioan, Berlasso, Gallas (pt 35' Moretti), Bresolin (st 23' Pez), Carpin (st 20' Budai), Andreotti, Boatto.
UNION '91: Medem, Tiberio, Purino Antonutti (st 4' De Biasio), Beltrame, Petrello, Sclauzero (st 20' Visentin), Govetto, Vidotti, Fabris, Gregorutti (st 45' Bertolin).
ARBITRO: Hager di Trieste.
NOTE: ammoniti Berlasso, Buzzinelli, Pez, Andreotti. Angoli 8-5 per il Gonars.

GONARS Il Gonars domina per buona parte la partita, ma un rigore concesso dal direttore di gara all'Union '91 al 24' della ripresa (molto contestato dai tifosi locali) permette agli ospiti di pareggiare e ai nerazzurri di rovinarsi il fegato per la mancata vittoria che li avrebbe posti al vertice della classifica. Al 3' Ioan e Berlasso vanno in confusione permettendo a Gregorutti di andare vicino al gol. Al 16' il Gonars si porta in vantaggio: azione sulla destra con Gallas e Andreotti, che confeziona un perfetto assist per la testa di Carpin, che insacca a mezza altezza. Al 28' un pericolo per la porta difesa di Gattesco viene su azione conseguente a calcio d'angolo, ma gli avanti biancazzurri per ben tre volte falliscono il facile bersaglio. Al 35' il Gonars reclama per un fallo di mano commesso in piena area da un difensore ospite. Al 36' Boatto ruba palla a Purino, ma è troppo egoista nel concludere l'azione molto favorevole. Al 45' Boatto dopo una fuga sulla sinistra con un preciso diagonale serve Gallas sulla destra la cui conclusione è deviata in angolo da Petrello quasi sulla linea di porta.

All'inizio di ripresa gli ospiti partono a razzo alla ricerca del pareggio, ma dopo pochi minuti si spengono permettendo al Gonars di rendersi pericoloso in numerose occasioni reclamando anche un calcio di rigore per un atterramento di Buzzinelli in piena area. Al 24', invece, senza che nessuno lo reclami l'arbitro lo concede agli ospiti per un involontario fallo di mano di Berlasso. Dal dischetto Vidotti trasforma in rete in seconda battuta, dopo che la prima è respinta di Gattesco.

Giovanni Bragagnini

Sarone 1
Fontanafredda 4

MARCATORI: pt 11', 33', 45' e st 19' Saccher, st 36' Manfè.
SARONE: Perencin, Zanon, Pizzol, Barbieri, Brescaccin, Narder (pt 35' Poloni), Gardin, Drigo (st 1' Drigo S.), Vendruscola, Crestan (st 46' Manfè), Tracanelli. All. Miolli.
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pivetta, Zambon, D'Osvaldo, Verardo (st 15' Mazzon), Fantini, Sirigo, Restiotto (st 40' Brisotto), Zambon, Saccher (st 35' Sgorlon), Dall'Acqua. All. Corba.
NOTE: espulso Barbieri. Ammoniti Vendruscola, Pivetta, Verardo.

SARONE Partita fortemente condizionata dalla prestazione maiuscola di Saccher, che con il suo poker di marcature ha preso per mano il Fontanafredda e l'ha portato al successo largo. La facilità con cui trasforma i calci di punizione è impressionante: infatti le prime tre marcature, tutte nel primo tempo dall'11' al 45', vengono proprio dai suoi potenti e precisi calci piazzati. A porre la parola fine a una partita già segnata è l'espulsione di Barbieri sul finire del primo tempo.

Infatti nella ripresa è impalpabile la reazione del Sarone, costretto in dieci, e ad approfittarne è ancora l'incontenibile Saccher che al 64' raccoglie al volo un preciso traversone dalla destra di Restotto: palla insaccata alle spalle di un incolpevole Perencin e 0-4! All'81' l'ultimo sussulto della partita è il gol della bandiera di Manfè, entrato ad inizio ripresa, abile a sfruttare un corner. Indubbiamente la cattiveria che contraddistingue la partite interne del Sarone è mancata e la prestazione di Saccher è stata determinante, ma è troppo penalizzante per il tecnico attacco del Sarone, comunque insufficiente, giocare su un campo in pessime condizioni che non consentono il gioco a terra. Ulteriore nota positiva per il Fontanafredda, oltre ai 3 punti ottenuti fuori casa, è la conferma di una solida difesa poggiata sulle colonne Pivetta, Zambon e Fantini. Aspettando che termini la rizollatura del campo di gioco, i tifosi si attendono una pronta reazione del Sarone sin dal prossimo impegno.

Sarone-Fontanafredda	1-4
Manzan.-Monfalcone	1-1
Tolmezzo-Palmanova	1-1
Sevegliano-Pro Gorizia	0-0
Pro Romans-Rivignano	0-1
Pozzuolo-S.Sergio TS	0-1
Com.Gonars-Union 91	1-1
San Luigi-Vesna	1-2
Riposa:Pordenone	

S.Sergio TS-Pordenone
Rivignano-Com.Gonars
Palmanova-Pozzuolo
Fontanafred.-Pro Romans
Pro Gorizia-San Luigi
Vesna-Sarone
Monfalcone-Sevegliano
Union 91-Tolmezzo
Riposa:Manzanese

Union 91	8	4	2	2	0	9	4
Vesna	8	4	2	2	0	4	2
Tolmezzo	7	4	2	1	1	9	6
Pro Romans	6	4	2	0	2	8	3
Pordenone	6	3	2	0	1	5	3
Rivignano	6	4	1	3	0	4	3
Sevegliano	6	4	1	3	0	2	1
Fontanafredda	5	4	1	2	1	6	4
Pro Gorizia	5	3	1	2	0	2	0
Com.Gonars	5	4	1	2	1	5	4
Palmanova	5	4	1	2	1	5	12
Manzanese	3	4	0	3	1	3	4
Pozzuolo	3	3	1	0	2	4	7
S.Sergio TS	3	4	1	0	3	2	6
Monfalcone	2	3	0	2	1	1	3
San Luigi	2	4	0	2	2	4	8
Sarone	2	4	0	2	2	6	11

ESORDIENTI

Girone 1, guai giocare in casa Solo sconfitte per chi ospitava

TRIESTE Nel primo girone del campionato triestino degli Esordienti non viene assolutamente rispettato il fattore campo. Nei quattro incontri in programma si registrano quattro colpi esterni. Nella sfida fra pari età il Domio A ha ragione del Fani Olimpia A per 8-0. I biancoverdi, grazie anche alla buona vena del centrocampo, forniscono proprio una bella prestazione, votata all'attacco. Oltre ai gol realizzati, falliscono un rigore e qualche buona opportunità. Gli sconfitti invece non sono grintosi e determinati. Partita piacevole tra il San Sergio e il Montuzza, terminata con il punteggio di 1-3. I vincitori sfruttano bene l'arma della velocità, mandando a bersaglio Vescovo e Valentino. Lionetti accorcia le distanze nel terzo tempo, quando entrambe le squadre si rendono pericolose più di una volta.

Bel derby in famiglia per il San Luigi I più piccoli giocano meglio, ma a vincere è la formazione A

Il Costalunga, trascinato dalla solita coppia Broili-Sorsi (rispettivamente doppietta e un gol), piega il San Giovanni per 3-0. I gialloneri inizialmente sono timorosi e la prima frazione è equilibrata. Nella seconda i vincitori incominciano ad ingranare e colpiscono per la prima volta, mentre nella terza sono più reattivi dei rossoneri, disattenti in difesa. Il San Luigi A la spunta per 2-0 sul San Luigi B, ma sono i B a giocare meglio. Malgrado la differenza tecnica e fisica ('92 i B, '91 gli A), i più piccoli ci mettono dinamismo e impegno e, nei primi due round, fanno girare meglio la palla. Gli A sono cinici e, nel terzo set, conquistano l'intero bottino grazie a due belle reti: quella di Cigliani su punizione e quella di Ubaldini da posizione defilata. Oggi alle 19.45 si affronteranno il Ponziana A e la Roianese, mentre l'incontro Sant'Andrea/San Vito A-Breg A andrà in scena mercoledì alle 18.30. Turno di riposo per il Cgs.

Nel secondo girone l'Opicina dimostra la sua buona forma, sconfiggendo il rimaneggiato e rinnovato Sant'Andrea/San Vito per 5-0. I carsolini premono con insistenza e si rendono pericolosi in diverse circostanze. A segno Sion su rigore, Messidoro con una doppietta, Pagnut e Pipolo. In evidenza tra i gialloblù Sion, Aruffo e Messidoro. Il Fani Olimpia B riscatta il passo falso patito al debutto e batte il Domio B per 3-0. Ci mette ingredienti quali gioco e convinzione: sono De Stefani (doppietta) e Strimboli a finalizzare tre delle palle-gol avute. Il Montebello Don Bosco conquista un 3-1 ai danni del Ponziana B grazie ad una partenza razzo. Ciriello, Jankovic e Nigris su un versante, Dennisman sull'altro sono i marcatori. Il Ponziana C si esprime meglio e vince per 2-1 sull'Esperia (Tarable, Davanzo; Marrone). Il Breg B impone un 3-1 (Jurincic, 2 Jarz; Cipriano) al San Sergio B, tra le cui fila si distingue Roiaz. Il San Giovanni B sgambetta l'Altura con il punteggio di 10-2 (3 Turco, 3 Turello, 3 Miot, Polla; Dragoni, Millini). Il Chiarbola passa di misura sul Muggia al termine di una gara sempre aperta: l'1-0 è opera di Tomasi.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI REGIONALI

La Sacilese resta sola al comando del girone A, l'Itala San Marco fa lo stesso nel B. E il derby triestino è del Domio. 2-0 al Breg

Il San Giovanni firma l'impresa: domata la Sanvitese

TRIESTE Sacilese da sola al comando della classifica del girone A del campionato regionale Giovanissimi. La capolista si è imposta 3-0 a spese del Monfalcone (reti di Tommasini e doppietta di Raim) e ha staccato il Bearzi, fermato sul campo di un tenace Lucinico. ospiti in vantaggio nel primo tempo grazie alle reti di Tissino e Manzato e più volte vicini al gol della sicurezza nella ripresa. Dal possibile 3-0 nella ripresa si è passati a un 2-2 che condanna il Bearzi e premia la volontà della fromazione padrona di casa. Accorcia le distanze dal secondo posto il Donatello, vittorioso sul campo di casa a spese dell'Assosangiorgina. Dopo un primo tempo scialbo, concluso a reti bianche, il Donatello ha trovato concretezza in fase offensiva mettendo in cassaforte i tre punti grazie alle reti di Fuscello, Bric e Rossi. A quota 12 anche il Fiume Veneto, corsaro sul campo della Pro Romans. Nel successo friulano la firma di Vriz, autore della doppietta decisiva.

Nel derby triestino successo del Domio che regola con un classico 2-0 il Breg, vittoria casalinga del Sevegliano che regola di misura la Gemonese grazie a una rete firmata da Del Pin. Chiude il panorama del girone A il pareggio tra Maniago e Torre. Bortolin porta in vantaggio i padroni di casa prima del definitivo pareggio arrivato nel finale.

Nel girone B, Itala San Marco ancora a punteggio pieno. Tutt'altro che agevole, comunque, il successo della formazione gradiscana che ha trovato nella Virtus Manzanese un'avversaria non facile da digerire. Vantaggio dell'Itala con Pizzuti, raddoppio nella ripresa di Si fanno quindi il ritorno della Virtus che accorcia le distanze e nel finale mette in difficoltà la capolista senza riuscire a trovare il pareggio. Colpo della giornata per il San Giovanni di Russo, vittorioso a spese della quotata Sanvitese. gara ben giocata dai rossoneri, che hanno trovato il gol decisivo al 7' della ripresa con Palermo. Rallenta la Sanvitese, si ferma anche l'Ancona sconfitta a sorpresa sul campo del Palmanova. Match winner il rientrante Zanuttini, che con due assist illuminanti ha consentito a Buiatti e Cristanti di siglare le reti che hanno deciso la contesa.

Sconfitta esterna dell'Opicina sul campo del Codroipo, vittoria casalinga del Muggia che ha regolato il Ronchi con un meritato 2-0. Marcatori della partita Ravalico e Mauri. Completa il quadro di questa quinta giornata il largo 4-0 del Cordenons a spese di un brutto Rivignano e il 2-2 tra Brugnera e Liventina. Padron di casa in vantaggio nel primo tempo con Santarossa e Hoffen e raggiunti nella ripresa da una Liventina che non ha mai mollato.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

Donatello-Assosangiorgina	3-0
Lucinico-Bearzi	2-2
Domio-Breg	2-0
Pro Romans-Fiume Veneto	0-2
Sevegliano-Gemonese	1-0
Sacilese-Monfalcone	3-0
Maniago-Torre	1-1

Sacilese	15	5	5	0	0	19	3
Bearzi	13	5	4	1	0	12	4
Donatello	12	5	4	0	1	22	4
F. Veneto	12	5	4	0	1	13	6
Maniago	8	5	2	2	1	10	8
Gemonese	7	5	2	1	2	12	6
Domio	7	5	2	1	2	4	4
Sevegliano	7	5	2	1	2	6	7
Monfalcone	6	5	2	0	3	6	10
Pro Romans	5	5	1	2	2	10	8
Torre	4	5	1	1	3	4	8
Lucinico	4	5	1	1	3	7	19
Assosangior.	0	5	0	0	5	2	14
Breg	0	5	0	0	5	1	27

Gemonese-Domio
Torre-Donatello
Assosangiorgina-Lucinico
Monfalcone-Maniago
Breg-Pro Romans
Fiume Veneto-Sacilese
Bearzi-Sevegliano

GIOV. Reg. / B

Palmanova-Ancona	2-1
Brugnera-Liventina	2-2
Itala S.Marco-Manzanese	2-1
Codroipo-Opicina	3-1
Cordenons-Rivignano	4-0
Muggia-Ronchi	2-0
S.Giovanni-Sanvitese	1-0

Itala S.Marco	15	5	5	0	0	10	1
Liventina	10	5	3	1	1	15	7
Sanvitese	10	5	3	1	1	7	2
Ancona	9	5	3	0	2	15	5
S.Giovanni	9	5	3	0	2	10	5
Manzanese	9	5	3	0	2	10	8
Muggia	8	5	2	2	1	7	3
Palmanova	8	5	2	2	1	12	8
Cordenons	7	5	2	1	2	9	9
Brugnera	5	5	1	2	2	5	8
Opicina	4	5	1	1	3	4	13
Rivignano	3	5	1	0	4	8	14
Codroipo	3	5	1	0	4	7	26
Ronchi	0	5	0	0	5	3	13

Opicina-Brugnera
Rivignano-Codroipo
Sanvitese-Cordenons
Liventina-Itala S.Marco
Ancona-Muggia
Manzanese-Palmanova
Ronchi-S.Giovanni

SPERIMENTALI

L'Esperia si mette alle spalle della coppia che tira il gruppo

TRIESTE L'Esperia San Giovanni vince a San Canzian d'Isonzo e sale al terzo posto alle spalle della coppia Itala San Marco-Donatello. Nulla da fare, invece, per il San Giovanni fermato in casa da un Monfalcone più cinico, abile a sfruttare alcune indecisioni della difesa della compagine di Torriero. Successo del San Luigi nel derby contro il Ponziana, pareggio casalingo del Muggia che ferma sullo 0-0 il Palmanova.

San Giovanni-Monfalcone 0-2

MARCATORI: Ardito, Giurissa.
SAN GIOVANNI: Gavinel, Zarba, Del Rosso, Flora, Carignani, Cervellera, Carabei, Costa, Rados, Pernorio, De Feo, Catalini, Favento, Palmas, Perlangeli, Sardo, Zippo, Grisancich. All. Torriero.
MONFALCONE: Mosca, Presot, Mauri, Zuppi, Ambrosino, Puntar, Giurissa, Caiffa, Iacoviello, Callea, Ardito. All. Giotta.

San Canzian-Esperia San Giovanni 0-4

MARCATORI: Kosmac, Cecchet, Marino, Cecchet.
ESPERIA SAN GIOVANNI: Martinelli, Pontoni, Mervich, Scrignar, Zucca, Kosmac, Chenqiao, Porta, Cecchet, Marino, Farina, Buzzai, Vassallo, Busan, Bordin, Scrobogna. All. Esposito.

Altri risultati: Donatello-Sangiorgina 5-0, Itala San Marco-Trieste Calcio 2-0, Muggia-Palmanova 0-0, Ponziana-San Luigi 1-4.
Classifica: Itala San Marco 15; Donatello 12; Esperia San Giovanni 10; Virtus Manzanese 9; San Luigi 8; Palmanova e Monfalcone 7; Trieste Calcio 6; San Giovanni 4; Muggia 2; San Canzian, Sangiorgina e Ponziana 1.

l.g.

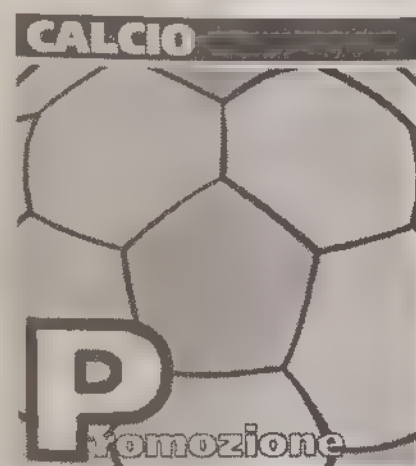
PROVINCIALI

Il campionato si accende subito E già si è tinto di biancoverde

TRIESTE Il San Luigi si issa in vetta alla classifica del campionato provinciale Giovanissimi a due giornate dallo start. La graduatoria però deve prendere ancora una fisionomia precisa, essendo il campionato ancora ai nastri di partenza e tenendo presente che ogni settimana riposano due squadre (stavolta il Sant'Andrea/San Vito e l'Esperia). Il San Luigi ha ragione del Ponziana per 2-1 grazie a un autogol di Micali (dopo un'azione di Zampino al 30' del primo tempo) e a un rigore di Martinelli all'8' del secondo. I due rispondono a Binetti, autore del vantaggio biancazzurro al 10'. Soddisfatto l'allenatore biancoverde Monaro: «Il Ponziana l'ha messa sul piano della fisicità, puntando sui palloni lunghi e pressandoci quando stoppavamo la palla, tanto da metterci in difficoltà. Dopo aver pareggiato, abbiamo giocato bene, anche se i nostri avversari hanno insistito con la stessa tattica iniziale. Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile, non è stata troppo bella, ma entrambe le squadre ci hanno messo l'ardore. La panchina del Ponziana ha protestato per il rigore, ma la nostra panchina era più vicina e su Ziber è stato commesso fallo sulla linea, che fa parte dell'area». Il suo collega Bonut è dispiaciuto: «Abbiamo perso una gara che non meritavamo di perdere. Nel primo tempo, dopo il nostro predominio, è arrivato allo scadere un autogol evitabile. Nella ripresa il San Luigi è uscito, ma ha creato solo un pericolo, oltre al rigore. Il fallo c'era, ma è avvenuto fuori area come hanno detto i miei ragazzi e alcuni dei loro, oltre a colui che ha subito il fallo. Mi consola il fatto che il gioco c'è».

Il Cgs fa valere la differenza d'età e piega il Muggia per 4-1 grazie alla doppietta di Pellizzaro e ai centri di Chiriaco e Ruzzier. Per i rivieraschi a segno Cincin, il migliore dei suoi. Il Gallery Duino Aurisina piega il Montebello Don Bosco per 2-0 con un gol per tempo: quelli di Galassini e Babich. I salesiani sbagliano due buone occasioni con Seminare, poi si demoralizzano dopo il 2-0 al 5' della ripresa. Il San Sergio è più forte e batte il Costalunga per 10-0. Triplette di Muha e De Leporini, doppietta di Rosero, acuti di Tamaro e Rasku.

mas. lau.

CALCIO

Nulla da fare per la Sangiorgina in casa della Juventina. Mossa e Mariano dividono la posta nel derby isontino

Ruda stoppato dal Santamaria

Pari fra Ronchi e Cividalese. La Castionese espugna il terreno di Grado

Juventina 2
Sangiorgina 0

MARCATORE: pt 30' e 35' Devetak Marco.
JUVENTINA: Peteani, Buttignon, Bianco F., Trampus (st 19' Negro), Terpin, Visintin, Pantuso V. (st 30' Saveri A.), Pantuso M., Gozey, Businelli, Devetak M. (st 38' Kobal). All. Interbartolo.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Contarini (st 1' Battistella), Randon, Del Pin, Ioan, Milocco (st 28' Bier), Citossi M., Gioiosa (st 1' Citossi F.), Malisan, Dentesano. All. Ferini.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pantuso V., Saveri A., Ioan e Battistella.

GORIZIA La Juventina si impone con una doppietta nel primo tempo, crea molte occasioni e sfodera un gioco molto vivace e grintoso. Nella ripresa deve però soffrire il ritorno degli ospiti friulani, più decisi nelle loro incursioni grazie ai due cambi.

Già al 2' Trampus scambia con Gozey sulla fascia, il cross per Businelli non è raccolto dall'attaccante isontino. L'attivo Gozey serve Businelli, pallone a Marco Devetak al 5'; Pettenà si salva in angolo come arriva. Punizione di Massimo Citossi all'11' e palla pericolosa in area; rimbalzo insidioso e Peteani anticipa Gioiosa in agguato. Mario Pantuso a Marco Devetak al 21', la sfera giunge a Businelli per una buona opportunità. Businelli si ripropone poi al 22' ma senza fortuna. Gol alla mezz'ora da un servizio di Vincenzo Pantuso per Marco Devetak, la palla toccata da Pettenà e raccolta da quest'ultimo che la sospinge in rete. Raddoppio dopo cinque minuti, ancora con Marco Devetak su un perfetto lancio di Businelli; il giocatore casalingo scarta anche il portiere e insacca.

Mario Pantuso tenta la botta al 1' della ripresa e la palla termina vicino all'angolino. Reazione ospite con Malisan e Dentesano che scambiano al 10'; Randon centra, provvidenziale intervento di Terpin. Malisan nuovamente crossa al 24', Buttignon è bravo a sventare il pericolo. Massimo Citossi fa correre un brivido al 28' su girata al volo. Incursione di Gozey e tuffo di testa da parte di Businelli al 32'. Ultimo acuto al 38' con Bier che batte un calcio d'angolo, Battistella si infiltra e crea un po' di panico nella retroguardia biancorossa.

Vittorio Piccotti

Mossa 1
Mariano 1

MARCATORI: pt 45' Perco, st 29' Tomadin.
MOSSA: Francescotto, Spessot, De Crignis, Simeoni, Goretti, Longo, Calligaris (st 37' Ferletic), Trampus (st 34' Renteira), Perco, Medeot (st 25' Cecotti), Dessì. All. Campi.
MARIANO: Donda, Tel, Re, M. Bortolus, Luisa, N. Bortolus, Medeot (st 23' Tomadin), Pettarin (st 26' Michelag), Zorzin, Ortolano (st 38' Ortolano), Maurig. All. Terpin.
ARBITRO: Leva di Trieste.
NOTE: ammoniti N. Bortolus, Re, Trampus, De Crignis e Zorzin.

MOSSA Il Mossa deve inchinarsi a un capolavoro balistico di Tomadin. E rimandare l'appuntamento con la prima vittoria di questo campionato. Il derby tutto isontino con il Mariano finisce, infatti, 1-1: un risultato tutto sommato giusto visto l'andamento della partita.

Inizia bene la squadra ospite che prende lentamente il sopravvento a centrocampo. Al 15' è Nicola Zorzin a far venire i brividi alla tifoseria di casa: la sua deviazione di testa fa la «barba» al palo. Otto minuti più tardi Francescotto si guadagna la pagnotta smanacciando in angolo un diagonale al volo di Ortolano. I due pericoli smuovono il Mossa che, improvvisamente, si sveglia. Dessì, al 27', non riesce ad agganciare un pallone d'oro di Calligaris. Un minuto più tardi è De Crignis con un imperioso stacco di testa a evidenziare le doti plastiche di Donda. Il gol arriva al 45': punizione di Medeot, cross di De Crignis e deviazione sottomisura in compartecipazione fra il marianese Nicola Bortolus e il mossese Perco.

Nella ripresa il Mariano va all'arrembaggio. Il rientrante Longo (da incorniciare la sua prestazione) salva praticamente sulla linea il pallone scagliato violentemente da Medeot. Al 25' è ancora Medeot a tentare la via del gol: il numero sette rossoblù slalomeggia ma la sua conclusione sorvola la traversa. Quattro minuti dopo accade l'incredibile: Tomadin, appena entrato da pochi minuti, arpiona un pallone all'altezza del centrocampo, vede Francescotto leggermente fuori dei pali, non ci pensa su due volte e lo trafigge con una fiondata che si insacca nel sette. Un degno finale per un derby storico.

Francesco Fain

Ronchi 2
Cividalese 2

MARCATORI: pt 33' Mottes, st 9' Devetti (rigore), 23' Devetti, 26' A.Tiro.
RONCHI: Pavesi, Furlan, Pacor, Mauri(st 41' Miniussi), Zorzin(st 29' Brunzin), Anzolin, Apollo, Gellini(st 13' Ferletic), Donda, Ferrarese, Devetti. All.Ghermi.
CIVIDALESE: Pantanali, Elmir Tiro(st 24' Ostan), Venturini, Quercig, Saccavini, Cirovic(st 32' Tonut), Crast, Mottes, Di Sette(st 13 Petrussi), Almer Tiro, Petrei. All. Castagnaviz.
ARBITRO: Accarino di Maniago.
NOTE: espulso Petrai per doppia ammonizione; ammoniti Venturini, Gellini, Ferrarese, Zorzin, Pacor.

RONCHI DEI LEGIONARI Partita mediocre e giusto pareggio per quel poco che si è visto in campo: uniche perle, il secondo gol di Devetti e il pari di Tiro. Ronchi e Cividalese, che rinviano l'appuntamento col primo successo in campionato, hanno fatto più che altro gran confusione, e il 2-2 finale sta bene solo ai ducali che hanno giocato per 40' con l'uomo in meno.

Primo tempo pieno di sbadigli; l'unica occasione del Ronchi è al 5': Mauri per il malconcio Ferrarese che tocca in area per Devetti, tiro centrale su Pantanali; al 9' Devetti da sinistra tira debole in porta invece di servire Donda meglio appostato. Al 33' alla prima occasione ospiti in vantaggio, serpentina dentro l'area di A.Tiro, difesa che dorme, palla a Mottes che mette dentro facile di piattone. Ospiti cinici, Ronchi lento nel costruire il gioco, mediana in difficoltà, attacco che sente l'assenza di Longo fuori per infortunio.

Nel secondo tempo in 10 secondi l'arbitro cambia l'inerzia del match: all'8' cross da corner, Apollo e Mottes in contatto in area, il ronchese cade, per Accarino è penalty; Petrai protesta e viene cacciato; dal dischetto Devetti fa l'1-1. Ronchi finalmente sveglio, ci prova e al 23' trova il 2-1: Ferletic cambia gioco da destra a sinistra, da fuori area Devetti aggancia e al volo manda uno spettacolare pallonetto ad insaccarsi alle spalle del portiere friulano. I locali esultano, ma fanno malissimo, perché la Cividalese rende subito pan per focaccia: al 26' lancio lungo, difesa di casa in confusione, il neoentrato Ostan si presenta da solo, Pavesi esce fuori area e rinvia proprio sui piedi di Almer Tiro che da oltre 30 metri scaglia una sassata che plana dolce oltre la riga. Il 2-2 trovato sùbito smorza la partita, che ritorna alle mollezze della prima fase, trascinandosi stancamente sino al triplice fischio.

Enrico Colussi

Centrosedia 0
Pro Cervignano 0

CENTROSEDIA: Burino, Grazzolo, Capra, Buttazoni, Masuino, Paviotti (pt 12' Picon), Mansutti, Muzzolini, Fierro, Amabile, Mauro (st 24' Akabli). All. Tomizza.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, De Crescenzo, Banello, Sguazzin, Buso, Segato (st 30' Florio), Coccolo, Francescon, Visentin, Chiappetti (st 35' Sergio). All. Zuppichini.
ARBITRO: Biason di Pordenone.
NOTE: ammoniti Mansutti, Buttazzoni, Coccolo.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Non si sa se sulla prestazione opaca del Centro abbia influito di più l'infortunio subito da Paviotti o la forza della Pro. Le cose viste in campo propendono per la prima ipotesi, anche se non sono sufficienti a giustificare una gara disputata sottotono e con scarsi contenti tecnici. La posizione di Mansutti, impiegato da interno sinistro, appare frenata a differenza da quando, verso il 30' della ripresa, si posiziona da esterno; una sua progressione procura il rigore che poteva sbloccare il risultato. Ma tutto il reparto dalla retroguardia in su non fornisce la solita prestazione cui aveva abituato. Sull'altro fronte il solito Visentin, un ex sceso in campo determinato, gira ad alte frequenze ma non trova adeguato supporto nei compagni sul fronte avanzato.

Un pari, dunque, che pare gia scritto dopo poche battute. La prima azione, al 28', è per gli ospiti con scambio Visentin-Candio-Francescon sul cui cross interviene Grazzolo sfiorando l'autogol. La partita non decolla e i portieri sono inoperosi. I padroni di casa hanno un'opportunità con Fierro che, a colpo sicuro, manda a lato di testa al 43'. Tutto qui il primo tempo. Ripresa leggermente migliore, con gli ospiti che dimostrano una certa superiorità territoriale. All'8' Francescon servito sul filo del fuorigioco si fa ribattere il tiro da Burino. Ancora la Pro in avanti, con una punizione battuta da Coccolo che impegna severamente il portiere, il quale devia in angolo ma l'arbitro non lo concede. La nuova posizione di Mansutti dà i suoi frutti, prima con un tiro che Banello salva sulla linea, poi procurandosi il penalty al 44', messo giù da Sguazzin, che Fierro spedisce a lato. Come dire che il risultato ad occhiali appare giusto.

Gigi Mosolo

Santamaria 3
Ruda 1

MARCATORI: pt 16' Zompicchiatti, st 33' Turchetti, 45' Portelli, 48' Chiarandini.
SANTAMARIA: Galliussi, Panarello, Carducci, Sbrugnera, Malisan E., Vecchiet, Grassi, Zompicchiatti (st 21' Pravisani), Mocchiutti (st 30'Ventura), Chiarandini, Rana (st 25' Turchetti). All. Belviso.
RUDA: Cumin, Cecchin, Ulian, Lepre, Pirusel, Macor (st 14' Rigonat), Pellizzer, Tassin, Portelli, Picco, Cecotti (st 14' Olivo). All. Scarel.
ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

SANTA MARIA LA LONGA Si ferma a S. Maria la Longa la fuga del Ruda. Parte senza timori la squadra di Belviso, che al 14' sfiora la rete con il calcio piazzato di Chiarandini bloccato dal giovane Cumin. Il vantaggio è rinviato di poco, perchè al 16' Grassi verticalizza per Zompicchiatti che, approffittando dell'errata disposizione della difesa, supera con un diagonale il portiere in uscita. Il Ruda non sta a guardare e, tra il 22' e il 28', riesce a crearsi tre occasioni da rete, tutte con Portelli protagonista. Prima al 22' elude il fuorigioco e si presenta davanti a Galliussi, ma il suo pallonetto è respinto sulla riga di porta da Malisan E. Un minuto dopo si guadagna un calcio di rigore che però lui stesso manda fuori. Infine al 28' riesce a superare tutto solo Galliussi ma a porta vuota si vede recuperare da Mocchiutti. Bisogna attendere gli ultimi istanti della prima frazione per vedere un Galliussi super-man sulla girata a colpo sicuro di Picco. Nella ripresa sono i locali a farsi pericolosi per primi, con Rana al 7' e Chiarandini all'11 sui quali Cumin si disimpegna con bravura. Al 12' Galliussi sceglie il tempo dell'uscita su Picco, dopodiche è Chiarandini a provare lo stop al volo con conclusione troppo centrale. Portelli non trova la porta al 17', mentre non sbagliano i locali che al 33' raddoppiano con un colpo di testa di Turchetti che manda la palla oltre la linea di porta dopo la carambola sulla traversa. Sull'onda dell' entusiasmo, prima Pravisani fallisce di poco la terza marcatura al 39'; poco dopo Chiarandini è fermato in area con le brutte maniere senza che l'arbitro ravvisi gli estremi del rigore. Portelli al 45' raccoglie una corta respinta di Galliussi per accorciare le distanze, ma il Ruda, sbilanciato in avanti alla ricerca del pareggio, subisce al 48' la terza marcatura con Chiarandini che, dopo essersi fatto metà campo in solitudine, supera il portiere ospite.

Luca Pettenà

Ancona 1
Capriva 2

MARCATORI: pt 3' Faggiani, st 20' Shiozzi, 35' Marangoni.
ANCONA: Doardo, Concina, Quercioli, Cantone, Fanna (Fornasier), Scridel, Mattelloni, Trangoni, Zoffi (Budini), Picogna (Gosgnach), Livon. All. Milanese.
CAPRIVA: Pascolat, Chiabai, Vatta, Cangiani, Perco, Faggiani, Secli (Iuri), Grion, Zanin (Striolo), Schiozzi, Sinigallia. All. Coceani.
NOTE: ammoniti Concina, Cangiani, Zanin.

UDINE Vittoria sofferta ma meritata per il Capriva di mister Coceani che concretizza al meglio le occasioni. Dopo appena tre minuti arriva la prima emozione del match: rigore giustamente attribuito agli ospiti per atterramento in area del numero nove, realizzato con spietata freddezza da Faggiani. Il gol a feddo cambia gli equilibri in campo favorendo la solidità della squadra ospite.

L'Ancona fatica a riprendersi soprattutto per il grande rigore tattico degli avversari che, chiudendo tutti gli spazi, favoriscono il contropiede dei velocissimi Zanin e Schiozzi. La fase centrale della prima frazione di gioco si svolge in un sostanziale equilibrio a centrocampo, frutto di una perpetua lotta tra i quattro mediani. I quarantacinque minuti si chiudono su un'offensiva dell'Ancona alla disperata ricerca del pareggio.

La ripresa si apre all'insegna del Capriva, che dopo venti minuti passa con uno strepitoso gol di Schiozzi, che dopo uno stop di petto, su un lancio dalla mediana, lascia partire un bolide al volo che non lascia scampo all'incolpevole Doardo: uno straordinario 2-0. La rete sveglia finalmente gli uomini di Milanese, che dopo un paio di innocue punture alla difesa ospite accorciano meritatamente le distanze: dopo un cross dalla sinistra e un ponte di testa, Trangoni da pochi passi batte l'estremo difensore Pascolat. All' 83' grande tiro da fuori area del subentrato Striolo che colpisce il palo dopo una deviazione di Doardo; cinque minuti dopo occasione per il pareggio sui piedi di Livon che spara fuori da pochi metri. Da segnalare le buone prestazioni di Scridel e Schiozzi.

Gradese 2
Castionese 3

MARCATORI: st 16' Pagani, 27' Bon, 31' Coppino, 33' Baggio, 43' Benvegnù.
GRADESE: Colombo, Kondratzky, Bon, Scaramuzza, Guarnaccia (st 31' Nebbioso), Benvegnù, Ciarabellini (st 22' Biasiol), Cicogna, Manfredonia, Degrassi, Cedolin. All. Corbatto.
CASTIONESE: Ciani, Bignolini, Basello, Candotto, Zaina, Tomada, Milan (pt 39' Spizzo), Pagani (st 32' Baggio), Candusso (st 27' Tosone), Coppino, Bergamasco. All. Trevisan.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.
NOTE: ammoniti Zaina e Degrassi; espulso per doppia ammonizione Ciani.

GRADO La Gradese domina nel gioco, creando anche numerose occasioni ma non concretizza. La Castionese si difende con una splendida la prova del portiere e colpisce due volte su errori della difesa lagunare, e un'altra grazie a una svista - così dicono i gradesi - arbitrale. Nel primo tempo le cose più importanti accadono dalla mezzora in poi, prima con una punizione centrale di Degrassi di poco alta, poi con un clamoroso tunnel in area di Cedolin che da sottomisura calcia in porta a colpo sicuro, ma c'è il primo miracolo di Ciani che respinge; infine ancora con Cedolin che conclude fuori di poco.

Nella ripresa è ancora lo stesso attaccante lagunare a sfiorare di pochissimo il bersaglio di testa (al 12') e due minuti dopo a concludere al volo dal vertice destro con un altro miracolo di Ciani. Quanto meno te lo aspetti l'avversario ti punisce. Accade al 16'. Pasticcio in difesa a seguito di calcio d'angolo, con la palla che sbatte sotto la traversa e con Pagani pronto a insaccare la ribattuta di testa. Al 27' la Gradese pareggia. Bon sulla fascia destra scende quasi fino in fondo e calcia un tiro-cross che in effetti diventa un beffardo pallonetto che s'infila all'incrocio del secondo palo. I friulani tornano in vantaggio al 31' con Coppino (probabilmente si trovava in fuori gioco) che realizza da sottomisura in semirovesciata. Due minuti dopo i friulani fanno tris con Baggio appena entrato in campo. L'azione ha inizio un paio di metri fuori dall'area. Scontro molto duro fra Benvegnù (che si lamenta per il fallo), Coppino e il portiere gradese Colombo. L'arbitro lascia proseguire e Baggio segna indisturbato. Al 43' la Gradese accorcia le distanze con un gran gol di Benvegnù da fuori area e al 46' ultimo miracoloso intervento di Ciani che respinge una conclusione ravvicinata di testa di Biasiol.

anbo

PROMOZIONE / A

Torre-Bannia	0-1
Azzanese-Chions	4-1
San Daniele-Gemonese	2-2
Spal Cordovado-Maniago	1-0
Pagnacco-Pro Fagagna	1-0
Casarsa-Sal. Don Bosco	0-0
Porcia-Tricesimo	1-0
Lignano-Union Pasiano	1-3

Porcia	10	4	3	1	0	5	2
Azzanese	9	4	3	0	1	7	4
Pagnacco	8	4	2	2	0	4	1
Don Bosco	8	4	2	2	0	5	3
U.Pasiano	7	4	2	1	1	7	4
Cordovado	7	4	2	1	1	3	1
Bannia	7	4	2	1	1	3	2
Tricesimo	7	4	2	1	1	2	1
Casarsa	6	4	1	3	0	3	2
Maniago	4	4	1	1	2	1	2
Chions	3	4	0	3	1	3	6
Gemonese	2	4	0	2	2	3	5
San Daniele	2	4	0	2	2	5	7
Torre	2	4	0	2	2	2	5
Lignano	1	4	0	1	3	3	7
Pro Fagagna	1	4	0	1	3	2	6

Gemonese-Azzanese
San Daniele-Casarsa
Tricesimo-Lignano
Chions-Pagnacco
Bannia-Porcia
Maniago-Pro Fagagna
Sal. Don Bosco-Spal Cordovado
Union Pasiano-Torre

PROMOZIONE / B

Ancona-Capriva	1-2
Gradese-Castionese	0-3
Ronchi-Cividalese	2-2
Mossa-Mariano	1-1
S.Giovanni-Muggia	2-2
Centro Sedia-Pro Cervignano	0-0
Santamaria-Ruda	3-1
Juventina -Sangiorgina	2-0

Ruda	9	4	3	0	1	8	4
Centro Sedia	[illegible]	4	2	2	0	4	0
Muggia	8	4	2	2	0	9	6
Santamaria	7	4	2	1	1	8	5
Mariano	7	4	2	1	1	5	4
Capriva	6	4	1	3	0	4	3
Juventina	6	4	2	0	2	6	6
Castionese	[illegible]	4	2	0	2	5	6
Sangiorgina	[illegible]	4	2	0	2	3	4
S.Giovanni	4	4	1	1	2	5	5
Gradese	[illegible]	4	1	1	2	3	8
Mossa	3	4	0	3	1	2	3
Cervignano	3	4	0	3	1	0	1
Ronchi	3	4	0	3	1	4	5
Cividalese	[illegible]	4	0	3	1	4	6
Ancona	1	4	0	1	3	4	8

Muggia-Ancona
Ruda-Capriva
Mossa-Centro Sedia
Sangiorgina-Gradese
Cividalese-Juventina S.Andrea
Castionese-Ronchi
Mariano-S.Giovanni
Pro Cervignano-Santamaria

«Coppa Regione»: mercoledì in campo la Seconda categoria

TRIESTE Mercoledì ci sarà un'altra uscita infrasettimanale per i dilettanti. A scendere in campo (si gioca alle 21) sarà la Seconda Categoria, impegnata nella terza giornata della prima fase di Coppa Regione.

Questo il calendario. **Girone B1:** Prata-Polcenigo, Smt Calcio-Pravisdomini. **Girone B2:** Pertegada-Terzo, Lavarian Mortean-Pocenia. **Girone B3:** San Lorenzo-Tarcentina, Venzone-Pro San Martino. **Girone B4:** Chiarbola-Domio, Kras-Primorec. **Girone B5:** Mladost-Pro Farra, Porpetto-Lucinico. **Girone B6:** Villesse-Piedimonte, Medea-Moraro. **Girone B7:** Pieris-ZarjaGaja, Breg-Zaule.

Sono stati fissati poi gli anticipi di campionato in programma sabato. **Eccellenza:** Union '91-Tolmezzo. **Promozione B:** Ruda-Capriva, Pro Cervignano-Santamaria, Sangiorgina-Gradese. **Prima C:** Ponziana-Costalunga. **Seconda D:** Moraro-Pieris.

m.l.

ALLIEVI REGIONALI

Nel quinto turno crollano tutte le portacolori della provincia di Trieste. In vetta continua il monologo dell'Itala San Marco

Giornata da dimenticare per le cinque giuliane

San Luigi piegato in casa dalla Sacilese. Domio lascia tre punti sul campo dell'Ancona. San Giovanni sconfitto di misura a Ronchi.

TRIESTE Giornata da dimenticare per le formazioni triestine in lizza nel campionato regionale allievi. Il quinto capitolo del girone di andata segna il crollo di tutte le portacolori giuliane, a iniziare dal San Luigi, a cui toccava il boccone più duro della domenica, avendo al cospetto la Sacilese, una delle formazioni tradizionalmente più quotate della categoria. I sanluigini sono stati piegati in casa con il punteggio di 2-3 (1-2), in una gara che ha visto il vantaggio ospite messo a segno da Bolzonello, il raddoppio di Zambon e quindi la prima rete triestina a opera di Cipolla. Nella ripresa un calcio di rigore di Moretti regalava la tranquillità alla Sacilese anche se il solito Cipolla, ancora in luce, trovava il guizzo vincente nuovamente nelle battute finali: «Di buono possiamo trovare la bellezza della gara, sempre accesa e combattuta – ha commentato il tecnico del San Luigi, Cernuta – avevamo contro una squadra di valore assoluto, capace di sfruttare bene gli spazi in contropiede e di punirci. Nella ripresa abbiamo cercato la rete più volte, anche se la Sacilese ha confermato di essere una buona squadra».

A secco anche il Domio, una delle formazioni triestine apparse più in palla anche nelle ultime uscite. Ieri la compagine allenata da Giorgio Cattonar ha lasciato i tre punti in lizza sul campo della Ancona con il punteggio di 3-2. La classica partita dai due volti; una prima parte caratterizzata dalle tre reti dei padroni di casa, a segno con Gonano, Piazza e Moro, e una ripresa ravvicinata dal tentativo di replica del Domio, capace di trovare due volte la via del gol, prima con una autorete e quindi con una punizione di Ferro: «Reazione però tardiva – ha spiegato il tecnico Cattonar – abbiamo pagato un approccio errato alla gara. Eravamo sotto di un gol dopo appena un minuto e abbiamo tardato nella reazione. Dobbiamo cambiare atteggiamento se vogliamo continuare a far punti in Friuli. Forse ci eravamo illusi con le ultime nostre prestazioni positive – ha continuato Cattonar – i ragazzi devono capire che sarà dura, per tutta la stagione, soprattutto in trasferta».

I rischi delle trasferte sono ancor più chiari da ieri anche al San Giovanni, tornato da Ronchi con una sconfitta di misura (1-0) frutto di una particolare imprecisione sotto-porta: «Ho contato almeno sette occasioni favorevoli per noi, con il giocatore solo davanti alla porta avversaria – ha spiegato l'allenatore del San Giovanni, Perlangeli – ci siamo espressi senza lucidità e la concentrazione offensiva necessaria. Il Ronchi invece ha sfruttato il suo gioco e si è preso l'intera posta trovando la rete nella seconda frazione.

Il secondo tempo si rivela fatale anche per il Ponziana, battuto ieri a Tolmezzo per 3-2, esito maturato appunto tutto nella seconda parte dopo lo stallo (0-0) del primo tempo: «Credo che il pareggio fosse il risultato più giusto – ha affermato senza mezzi termini il tecnico del Ponziana, Ferrante –. Mi consolo pensando che la squadra ha giocato bene e dimostra, domenica dopo domenica, alcuni importanti progressi. I ragazzi crescono, ed è questo che conta». A Tolmezzo il Ponziana è passato per primo in vantaggio con Giannella, è rimasto in dieci per un'espulsione e ha subito la replica dei padroni di casa capaci di affondare tre volte con Colosetti, Boria e Zanon. Il solito Castiglione, sempre lui, trovava nei respiri finali della gara l'acuto vincente per stemperare il risultato.

In panne anche il Muggia. I rivieraschi vengono puniti sul terreno del Valnatisone da una rete del senegalese Mniag nei minuti finali.

In vetta persiste il monologo dell'Itala San Marco. I gradiscani hanno impattato per 3-3 in casa dell'Udinese (i friulani sono virtualmente fuori classifica essendo una compagine figlia di una società professionistica). L'Itala San Marco ha chiuso in vantaggio il primo tempo per 2-0 (reti di Blasina e Bassi) ha poi patito il pronto ritorno delle zebrette ma ha trovato, ancora con lo scatenato Bassi, la rete del definitivo pareggio.

Un gol per tempo ha consentito alla Sanvitese di regolare il Donatello; le firme sono di Lanaro e Feriguvigu.

Sul velluto il Caneva che piega senza affanni il Sevegliano per 3-0. Alla Gemonese invece basta una sola rete per aver ragione del Palmanova.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

Ancona-Domio	3-2
Sanvitese-Donatello	2-0
Udinese-Itala S.Marco	3-3
Valnatisone-Muggia	1-0
Gemonese-Palmanova	1-0
Tolmezzo-Ponziana	3-2
Ronchi-S.Giovanni	1-0
San Luigi-Sacilese	2-3
Caneva-Sevegliano	3-0

Sanvitese	15	5	5	0	0	19	2
Sacilese	12	5	4	0	1	17	6
Ancona	12	5	4	0	1	12	5
Valnatisone	12	5	4	0	1	13	6
Itala S.Marco	11	5	3	2	0	20	7
Tolmezzo	9	5	3	0	2	11	15
Gemonese	9	5	3	0	2	3	9
San Luigi	7	5	2	1	2	16	13
Udinese	7	5	2	1	2	11	8
Domio	7	5	2	1	2	8	7
Ronchi	7	5	2	1	2	6	6
Caneva	5	5	1	2	2	8	8
S.Giovanni	4	5	1	1	3	7	10
Donatello	4	5	1	1	3	5	11
Palmanova	3	5	1	0	4	4	11
Ponziana	3	5	1	0	4	9	18
Sevegliano	3	5	1	0	4	4	14
Muggia	0	5	0	0	5	3	20

Itala S.Marco-Ancona
Sacilese-Caneva
Muggia-Gemonese
Donatello-Ronchi
Palmanova-San Luigi
Ponziana-Sanvitese
Sevegliano-Tolmezzo
S.Giovanni-Udinese
Domio-Valnatisone

ALLIEVI PROVINCIALI

Seconda giornata: si tratta di Trieste Calcio, Sant'Andrea San Vito e Gallery Duino Aurisina

Terzetto a punteggio pieno

TRIESTE Trieste Calcio, Sant'Andrea San Vito e Gallery Duino Aurisina sono le uniche formazioni a punteggio pieno dopo la seconda giornata degli allievi provinciali.

Dopo il 3-0 rifilato al Montebello Don Bosco in una partita senza storia, il Gallery rimane l'unica squadra senza reti al passivo. Le tre messe a segno contro i «salesiani» portano invece la firma di Codiglia e di Mocenigo, quest'ultimo autore di una doppietta.

Il Trieste Calcio piega invece l'Esperia per 3-1. In vantaggio già nel primo tempo con un bel gol di testa e un diagonale del serbo Baichic, i «lupetti» sono rimasti in dieci, causa l'espulsione subita da Pilon. Malgrado l'inferiorità numerica, la squadra di Guido Doz ha continuato a macinare gioco, mandando ancora in rete il suo gioiellino Bajchic, autore di una tripletta. Nel finale il gol della bandiera da parte dell'Esperia.

Il Sant'Andrea San Vito dimostra di poter diventare una realtà di questo campionato piegando per 2-0 il Costalunga. Il primo tempo la rete di Veglia, nella ripresa il raddoppio di Carena in contropiede. «Nel primo tempo abbiamo giocato molto bene – spiega il mister del Sant'Andrea Bronzi – malgrado il Costalunga avesse colpito un palo. Poi abbiamo sofferto il ritorno degli avversari, cercando di colpire in contropiede».

Secco 4-0 del Breg con un superlativo centrocampo a tre sul Roiano Gretta Barcola, dimostratosi migliorato dopo la prima uscita in campionato e nel quale ha potuto mettersi in mostra il difensore Roselli. Per i ragazzi di San Dorligo sono andati in gol Farazinic, D'Oronzio e per due volte Cigui.

Secco 4-0 del Breg a spese del Roiano Gretta Barcola. Opicina la spunta sul Chiarbola San Luigi travolge il Cgs. Domio detta legge al Ponziana

Dopo una prima frazione chiusa sull'1-1, nella ripresa l'Opicina schiera in campo cinque punte, portandosi sul 3-1, prima che nel finale il Chiarbola riducesse le distanze portandosi sul definitivo 3-2.

Il San Luigi, reduce dalla sconfitta secca con il Gallery, va sotto di un gol contro il Cgs appena trascorso un minuto di gioco. Ma stavolta i ragazzi di Lacalamita riescono a reagire, dando fuoco alle polveri dei suoi goleador. Quattro volte Mania, Suttora, Pozzecco e un bel tiro al volo di Udovicic riescono a bucare la porta degli «studenti» chiudendo il risultato sul pirotecnico 7-1 finale.

Il Domio espugna il campo del Ponziana con una rete di Cepar arrivata dopo 9' di gioco. «Poi non siamo più riusciti a pareggiare – racconta l'allenatore dei veltri Marsich – Abbiamo cercato di farlo in tutti i modi ma proprio non c'era verso». «In effetti, nella ripresa, il Ponziana è venuto fuori – conferma il tecnico del Domio Ricatti – ma nel finale abbiamo avuto anche qualche occasione per raddoppiare».

Risultati: Montebello Db-Gallery 0-3; Trieste Calcio-Esperia 3-1; Ponziana-Domio 0-1; Sant'Andrea Sv-Costalunga 2-0; Opicina-Chiarbola 3-2; Roiano Gb-Breg 0-4; San Luigi-Cgs 7-1.

CLASSIFICA: Sant'Andrea/Sv, Trieste Calcio e Gallery 6; Breg e Opicina 4; Domio, San Luigi, Cgs, Ponziana, Esperia 3; Roiano Gb, Montebello Db, Costalunga e Chiarbola 0.

Alessandro Ravalico

CALCIO

Con l'Opicina i veltri recuperano lo svantaggio, sorpassano e restano a punteggio pieno al comando della classifica

Ponziana conquista il derby triestino

Staranzano, vittorioso sul San Canzian, è secondo assieme a Fincantieri

Isonzo 1
Gallery Duino 1

MARCATORI: pt 47' Stocca, st 40' Perosa (rig.).
ISONZO: Allisi, Gismano, Orlando (st 17' Gregorutti), Marega (pt 34' G. Ghirardo), Pacor, Ceglia (st 1' Pellicanò), Marras, C. Ghirardo, Franti, Perosa, Devit. All. Franti.
GALLERY DUINO: Fruttero, Sors, Buffolin, De Stasio, Bensi, Tognon (st 10' Marzari), Stocca (st 21' La Torre), Miorin, Maccarone, Milos, Novati. All. Mendella.
ARBITRO: Zettin di Trieste.
NOTE: ammoniti Bensi e Milos.

TURRIACO Un Isonzo in evidente crisi di gioco e di risultati riesce a strappare nel finale il pari a un ostico Gallery.

Inizio con un Isonzo in formazione offensiva, con le tre punte contemporaneamente in campo. Prima occasione al 20' per Devit che sca sul filo del fuorigioco, controlla male e si fa recuperare in extremis da De Stasio. Al 25' si fa vedere il Gallery con Milos lesto nel girare a rete a centroarea ma Allisi respinge in tutffo.

Al 40' bel taglio centrale di Cristian Gherardo per il neoentrato Giuliano Ghirardo che sull'uscita del portiere calcia a lato. A tempo quasi scaduto i triestini vanno in vantaggio. Su un lunghissimo lancio di Miorin, Orlando liscia clamorosamente la sfera e Stocca può presentarsi solo davanti ad Allisi per trafiggerlo con un rasoterra.

Nella ripresa l'Isonzo cerca di ristabilire la parità ma sfrutta male i varchi concessi dalla difesa ospite. Al 20' Perosa, partito in sospetta posizione di fuorigioco, conclude in diagonale ma la sfera si perde sul fondo. Al 24' replica del Gallery con Marzari che si libera in area ma trova prontissimo Allisi a sbarrargli la strada.

Al 30' ancora Perosa approfitta dell'errata tattica del fuorigioco per trovarsi a tu per tu con Fruttero, ma invece di battere a rete tenta il dribbling e l'occasione sfuma. Il pareggio arriva al 40' grazie a un calcio di rigore per un atterramento in area di Devit, spinto da dietro da Bensi al momento di girarsi. S'incarica dell'esecuzione Perosa che batte Fruttero di potenza.

Nicola Tempesta

Ponziana 4
Opicina 2

MARCATORI: pt 9' Tuntar (r), 29' Moscolin, 35' Fantina; st 20' Moscolin, 23' Tuntar (r), 28' Sorini.
PONZIANA: Gherbaz, A. Prisco, Saina, Licciulli, Strukelj, Boccuccia, Pribaz, S. Prisco (st 34' Messina), Moscolin, Fantina (st 37' Milazzi), Sorini. All. Pongracic.
OPICINA: Zucca, Jurincich, Silvestri, Notarstefano, Bibalo (st 1' Giacomelli), Fuccaro, Venturini (st 1' Buffa), Merzliak, Tutnar, Kerin (st 14' Romano), Rossi. All. Sciarrone.
ARBITRO: Vici di Trieste.
NOTE: espulso Saina (pt 25') per reazione; ammoniti Moscolin, Notarstefano, Kerin, Silvestri, Jurincich, Fantina.

TRIESTE L'Opicina prova a metterci gli ingredienti per sgambettare il Ponziana (un gol di vantaggio e superiorità numerica), ma la miscela non viene bene. Anzi, la miscela viene sì bene, ma al Ponziana, che recupera, attua il sorpasso e resta a punteggio pieno in vetta alla classifica.

I carsolini partono più sciolti e si rendono pericolosi dopo 7' con Bibalo, che, imbeccato da Jurincich, viene fermato da Gherbaz. Passa 1' e Notarstefano viene atterrato da Strukelj appena varcata la linea dei sedici metri: è rigore. Lo calcia Tuntar, che trafigge Gherbaz. Il destro a giro di Kerin (in area) è alto al 12'. I padroni di casa si svegliano dal torpore e la partita diventa combattuta e vivace. Al 25' Pribaz lancia Moscolin, che calcia in bocca a Zucca da buona posizione. Pochi secondi più tardi Saina reagisce dopo un fallo di Notarstefano: espulso il primo, ammonito il secondo. Kerin si mangia il 2-0 con un tocco a lato da sottomisura, mentre Moscolin impatta al 29' con un diagonale dopo un bel servizio di Pribaz. I padroni di casa raddoppiano al 35', quando Moscolin intercetta un passaggio di Bibalo a Silvestri e mette in moto Fantina, che piazza il pallone sul secondo palo.

Nella ripresa i biancazzurri inizialmente gestiscono e i loro avversari non ne approfittano per far girare velocemente la palla. In realtà sono i ponzianini ad essere più reattivi nei momenti topici. Al 20' Giacomelli concede palla a Stefano Pribaz, che lancia Fantina, Zucca lo atterra in area. L'arbitro fischia per concedere il penalty, ma ci ripensa quando vede Moscolin segnare e propende per il gol immediato. Tuntar accorcia dal dischetto, Sorini chiude i conti.

Massimo Laudani

Primorje 2
Torviscosa 1

MARCATORI: pt 27 Luiso, 37' Fragliola (rig.), st 50' Luiso.
PRIMORJE: Carmeli, Kapun (st 38' Pauletic), Batti, Merlak, Kante (st 32' Cecotti), Dagri, Braini, Lovrecic, Luiso, Tomasi, Lazzara (st 17' Kovic). All. Di Summa.
TORVISCOSA: Rossetto, Franco, Pellizzari, Cudin, Zamaro, Carpin, Marchesin, Mazzaro, Fragliola, Zienna (st 28' Galati), Carturan. All. Zanello.
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.
NOTE: ammoniti Braini, Luiso, Franco e Pellizzari.

PROSECCO Corre ormai il cinquantesimo minuto della ripresa quando, mentre tutti i ventidue in campo sono già pronti a mettersi sotto la doccia, Kovic vola sulla fascia destra, pennella il cross e Luiso, tutto solo, insacca con un destro al volo che regala la vittoria al Primorje.

Partita bella ed equilibrata nella prima frazione, con il Torviscosa che inizia meglio e mette paura a Carmeli al quarto d'ora, con un sinistro velenoso di Fragliola che costringe l'estremo difensore giallorosso a un salvataggio spettacolare.

I primi a passare, però, sono i padroni di casa: al 27' un'incomprensione difensiva regala un corner al Primorje, dall'angolo batte Tomasi e Luiso mette dentro con un imperioso stacco di testa. La reazione del Torviscosa è veemente e gli ospiti trovano il gol del pari già al 37': Franco si inserisce e cade in area, l'arbitro assegna un rigore forse un po' generoso e Fragliola non perde l'occasione mettendo dentro dagli undici metri. Nel finale di tempo il Primorje sfiora il nuovo vantaggio con un gran tiro di Lovrecic, ma Rossetto vola e mette in corner.

Nella ripresa i ragazzi di Di Summa provano a pigiare il piede sull'acceleratore, ma la supremazia a centrocampo non è finalizzata al meglio dalle punte. Al 13' è ancora Luiso a calciare di destro dai venti metri, ma il destro dell'attaccante giallorosso sfila a lato a portiere battuto.

Nel finale la tensione sale; al 46' capitan Marchesin manca clamorosamente il match-point ciccando un bel pallone servitogli da Fragliola. Così si consuma la beffa che lascia al Torviscosa l'amaro in bocca e invece esalta un grintoso Primorje.

Luca Stacul

Fogliano 3
Pro Fiumicello 1

MARCATORI: pt 31' Pinatti, st 7' e 21' Lancisi, 43' Braida.
FOGLIANO: Cechet, Muner (st 26' Sanzo), Salviato, Gomiscek, Visintin, Sansone, Scarcia (st 31' Commentale), Camozza, Derman, Lancisi, Braida. All. Soffientini.
PRO FIUMICELLO: Trevisan (st 25' Tuniz, Bonato, Odino Mian, Castrovinci, Macor, Fratuz (st 26' Pozzar), Scridel (st 26' Guzzon), Bernardini, Roberto Mian, Stabile, Pinatti. All. Mauro Pinatti.
ARBITRO: De Reggi di Udine.
NOTE: ammoniti Braida per proteste, Odino Mian, Roberto Mian, Sansone e Commentale per gioco falloso.

FOGLIANO Il Fogliano soffre all'inizio ma esce vittorioso dall'incontro che lo ha visto opposto alla Pro Fiumicello. Il match si apriva con i padroni di casa che sfioravano il vantaggio grazie ad una combinazione che, ispirata da una sventagliata di Scarcia, portava alla conclusione volante Derman, ma il pallone terminava alto sopra la traversa.

L'incontro stentava comunque a decollare. Unico lampo il vantaggio ospite al 31': palla in profondità a servire l'esperto Pinatti che con un diagonale molto preciso superava Cechet. La grande colpa dei friulani era a quel punto di non cercare con aggressività il punto che avrebbe chiuso la partita, con i locali in evidente confusione.

L'incontro cambiava volto nella ripresa: ad ispirare la rimonta dei padroni di casa era Lancisi, guarda caso uno dei più lucidi durante la prima frazione. Il fantasista batteva dal limite una punizione che, dopo aver aggirato la barriera, accarezzava la traversa e si infilava alle spalle del portiere Trevisan.

Raggiunto il pari, i blugranata ci mettevano ancor più mordente e ribaltavano il punteggio grazie a una volata di Sansone sulla destra spizzata da un intervento di disturbo dell'attivo Braida: sulla ribattuta dell' estremo difensore friulano, intervento di precisione ancora di Lancisi e 2-1. Dopo che un palo colpito da Bonato negava agli ospiti la possibilità di raggiungere il pari, il Fogliano metteva in cassaforte il risultato con il più classico dei contropiede: a seguito di un rinvio dei propri difensori e dopo un delizioso assist di prima intenzione di Derman, Braida, involatosi tutto solo, segnava il gol del 3-1.

Sergio Salvaro

Sovodnje 1
Medeuzza 1

MARCATORI: pt 24' Devinar, st 43' Ceccotti.
SOVODNJE: Gregolet, Bregant, Panico, Florenin, Simone, Feri, Devetak, (st 36' De Vittor), Zotti, Cotic, (st 25' Tomsic), Devinar, Vitturelli, (st 15' Bastiani). All: Visintin.
MEDEUZZA: Dose, Sclauzero, Vidussi N., Cavassi, Della Vedova, Grione, Sattolo, Zamo, (st 40' Pellizzari), Vidussi M., Bernardis, (st 1' Tomasinsig), Favero, (st 20' Ceccotti). All: Ceschia.
Arbitro: Pin di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Della Vedova, Feri, Zamo, Pellizzari, Zotti.

SAVOGNA D'ISONZO Ancora pareggio, ancora vittoria sfumata. Lassù, vien da pensare, qualcuno ha deciso che non è ancora tempo di vittoria per il Sovodnje. I primi tre punti tanto sognati in casa biancoblù sfuggono ancora una volta e questo 1-1 è l'ennesimo risultato sfortunato di un inizio di stagione storto. Non che il Sovodnje abbia sciorinato spettacolo, anzi la partita è stata piuttosto in sintonia con il cielo, grigio e monotono, ma questa volta la vittoria era davvero vicina. Anzi vicinissima, visto che il cronometro segnava il 43' della ripresa quando Ceccotti deviava di testa in rete un beffardo pallone in... gita di cortesia nell'area piccola isontina. Fino a quel momento, invece, il Sovodnje aveva dato l'impressione di avere in mano il (poco) gioco, e non aveva corso rischi dalle parti di Gregolet.

Nei primi minuti le danze le conduce il Medeuzza, ma è un ballo lento e scontato che non accende la partita. A cambiare musica e ritmo ci pensa allora il Sovodnje, che al 24' confeziona un contropiede da cineteca: tacco smarcante di Devinar per Vitturelli, pronta apertura a Cotic che rimette a centro area, dove Devinar accarezza la sfera verso l'angolino più basso. È l'1-0, applausi a scena aperta. Il finale di tempo vede il Medeuzza reagire timidamente, con i padroni di casa che provano a chiudere la pratica, senza fortuna: Cotic al 44' trova la deviazione di un difensore sulla sua botta al volo, mentre Zotti calcia troppo centrale su punizione.

Dopo il tè, ancora gioco ruminato ma primi segni di un Medeuzza che cresce. Vidussi al 67' e al 78' spreca, ma dieci minuti dopo il destino ci mette la testa di Cecotti per il pareggio finale.

Marco Bisiach

Staranzano 1
San Canzian 0

MARCATORE: pt 29' Di Vita.
STARANZANO: Chittaro, Padovan, Papagiovanni, Pompilio, Boem, Santi, Andrian (Limeri), Manià (Marioni), Padoan (Isa), Di Vita e Mian. All. Corona.
SAN CANZIAN: Garaffa, Desabbata (Del Piccolo), Bergamasco, Violin, Bass, Giraldi, Biondo, Titonel, Doria (Castiello), Gonni, Zin. All. Varacchi.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

STARANZANO Una rasoiata sul palo scoccata da Di Vita sugli sviluppi di una punizione verso la prima mezz'ora ha consentito allo Staranzano di aggiudicarsi l'appettitoso derby ai danni dei cugini sancanzianesi, apparsi non eccessivamente tonici e attrezzati.

Sebbene lo scontro non abbia mai raggiunto livelli eccelsi di pathos e di contenuti tecnici espressi dai due undici, va dato atto che sono stati soprattutto i ragazzi di mister Corona a inseguire con maggior intraprendenza l'affermazione.

In avvio la contesa stenta a decollare nonostante i buoni propositi. Si dovrà infatti attendere il 14' per annotare la prima incursione rilevante, prodotta dai biancorossi, quando Padoan nei 16 metri smarca di tacco Di vita per la finalizzazione, non perseguita a dovere da quest'ultimo causa una conclusione «masticata». La risposta avversa non si fa attendere. Giunge al 19' per merito di Gonni su punizione sufficientemente domata dall'estremo. Al 29' la svolta. Mian subisce fallo non molto al di qua dell'area e Di Vita, deputato alla battuta, con un violento rasoterra coglie il pertugio nella barriera con la sfera a gonfiare il sacco di un sorpreso Garaffa.

Sotto di una marcatura i rossoneri non appaiono in grado di riequilibrare le sorti e, a parte un'uscita di Chittaro sui piedi dell'accorrente Gonni (poi caduto in area ma ammonito dall'arbitro per simulazione), pure nella ripresa Bass e compagni latitano nei paraggi di Chittaro. Di converso i padroni, acquisito il risultato, non faticano a contenere gli esili affondo antagonisti.

Moreno Marcatti

Costalunga 2
Turriaco 0

MARCATORI: st 30' Cok su rigore, 47' Koren.
COSTALUNGA: Ceravino, Bevilacqua, Sodomaco, Di Gregorio, Cok, Tofani, Scrigner, Belladonna (st 14' Koren), Steiner, La Cognata, Diop (st 36' Armani). All. Zurini.
TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Cechet, Sandrucci (st 1' Piran), Croci (st 18' De Bianchi), Pahor, Spessot (st 1' Iacoviello), Gambino, Russi, Sartori. All. Bertossi.
ARBITRO: Culurciello di Cervignano.
NOTE: ammoniti Cok, Scrigner, Koren, Fontana, Croci, Pahor, Iacoviello.

TRIESTE Turriaco «fritto» alla... Cok. Sin troppo facile la battuta dopo il gol, appunto di Cok, alla mezz'ora della ripresa, su calcio di rigore. Un penalty molto contestato dagli ospiti, concesso per un contatto fra Steiner e Zearo. Poi il 2-0 di Koren oltre il 90' serve solo per la sicurezza.

I ragazzi di Zurini si presentano con la stessa formazione, anche in modo scaramantico, che aveva stravinto a San Canzian qualche giorno prima in Coppa Regione. Nel primo tempo il pallino del gioco è saldamente nelle mani dei padroni di casa che si fanno vedere di frequente negli ultimi venti metri. All'8' Steiner di testa sfiora il palo. Al 12' parte Diop sulla sinistra e dopo quaranta metri di fuga si allunga la sfera ma il tiro è debole. Al 14' Zearo esce dall'area e forse spinge Steiner, ma per l'arbitro è tutto regolare. Al 25' traversa di Lacognata su punizione. Al 32' gran conclusione di Diop dal limite, ma è bravo l'estremo difensore avversario a mettere in angolo. Al 35' Pahor ci prova dalla destra e Ceravino blocca in due tempi.

Nella ripresa cala fisicamente il Costalunga; nei primi minuti c'è un buon Turriaco. Al 15' Steiner calcia piano al volo dai sedici metri. Al 17' vola Zearo all'incrocio su Di Gregorio. Al 30' e al 47' i due gol gialloneri; in mezzo una deliziosa punizione di Russi all'incrocio dei pali (32') con Ceravino battuto e un tiro di Koren dalla sinistra con Zearo che blocca con qualche difficoltà (45'). Tre punti importanti per il Costalunga, in attesa di sfidare nel prossimo weekend la corazzata Ponziana.

Massimo Umek

1.a CATEGORIA / A

Codroipo-Centro Mobile	3-0
Ceolini-Flaibano	0-1
Maranese-Latisana	0-3
Varmo-Montereale	0-1
Tiezzese-Pro Aviano	1-1
Cordenons-V. Rauscedo	0-0
Caneva-Valvasone	0-0
Palazzolo-V. Roveredo	3-0

Palazzolo	10	4	3	1	0	7	1
Latisana	10	4	3	1	0	6	1
Flaibano	10	4	3	1	0	5	2
Tiezzese	7	4	2	1	1	7	5
Ceolini	7	4	2	1	1	5	4
Valvasone	7	4	2	1	1	4	3
Codroipo	6	4	2	0	2	7	5
Montereale	5	4	1	2	1	2	2
Caneva	4	4	0	4	0	2	2
Cordenons	4	4	1	1	2	2	4
Maranese	4	4	1	1	2	1	5
V. Rauscedo	3	4	0	3	1	2	3
V. Roveredo	3	4	1	0	3	3	7
Pro Aviano	2	4	0	2	2	2	4
C. Mobile	2	4	0	2	2	3	7
Varmo	1	4	0	1	3	0	3

Codroipo-Caneva
Virtus Roveredo-Ceolini
Latisana-Cordenons
Centro Mobile-Maranese
Montereale-Palazzolo
Valvasone-Tiezzese
Pro Aviano-V. Rauscedo
Flaibano-Varmo

1.a CATEGORIA / B

Sedegliano-Aur.Buonacq.	0-1
Valnatisone-Buttrio	1-1
Cassacco-Chiavris	0-0
Reanese-Lumignacco	0-0
Flumignano-Nimis	4-3
Corno-Risanese	1-2
Com.Faedis-Riviera	2-1
Colloredo-Unione 3 Stelle	1-0

Buttrio	10	4	3	1	0	9	3
Risanese	9	4	3	0	1	7	6
Valnatisone	8	4	2	2	0	4	2
A.Buonacq.	7	4	2	1	1	5	4
Colloredo	7	4	2	1	1	5	4
Com.Faedis	7	4	2	1	1	5	4
Flumignano	7	4	2	1	1	7	6
Reanese	7	4	2	1	1	5	4
Lumignacco	6	4	1	3	0	5	1
Sedegliano	6	4	2	0	2	4	6
Cassacco	4	4	1	1	2	5	5
Corno	3	4	1	0	3	4	6
Riviera	3	4	1	0	3	4	6
U. 3 Stelle	3	4	1	0	3	6	9
Chiavris	2	4	0	2	2	1	5
Nimis	0	4	0	0	4	6	11

Nimis-Colloredo
Unione 3 Stelle-Com.Faedis
Lumignacco-Corno
Riviera-Flumignano
Chiavris-Reanese
Aur.Buonacq.-Risanese
Buttrio-Sedegliano
Cassacco-Valnatisone

1.a CATEGORIA / C

Isonzo-Gallery Duino/Aurisina	1-1
Aquileia-Fincantieri	1-4
Sovodnje-Medeuzza	1-1
Ponziana-Opicina	4-2
Fogliano-Pro Fiumicello	3-1
Staranzano-S.Canzian	1-0
Primorie-Torviscosa	2-1
Costalunga-Turriaco	2 0

Ponziana	12	4	4	0	0	12	2
Staranzano	8	4	2	2	0	6	1
Fincantieri	8	4	2	2	0	8	4
Gallery D./A.	7	4	2	1	1	7	5
Costalunga	7	4	2	1	1	5	3
Medeuzza	7	4	2	1	1	6	4
Fogliano	6	4	2	0	2	7	6
Primorie	6	4	2	0	2	6	7
Turriaco	4	4	1	1	2	4	7
Opicina	4	4	1	1	2	5	10
P. Fiumicello	4	4	1	1	2	3	8
Torviscosa	3	4	0	3	1	2	3
Sovodnje	3	4	0	3	1	4	6
S.Canzian	2	4	0	2	2	2	4
Isonzo	2	4	0	2	2	2	5
Aquileia	2	4	0	2	2	2	6

Gallery Duino/Aurisina-Aquileia
Ponziana-Costalunga
Medeuzza-Fincantieri
S.Canzian-Fogliano
Opicina-Isonzo
Pro Fiumicello-Primorie
Turriaco-Sovodnje
Torviscosa-Staranzano

JUNIORES REGIONALI

Il giudice sportivo ribalta il risultato di San Luigi-San Canzian assegnando la vittoria ai bisiachi: giallo sull'invio in campo di un «fuoriquota» in più

Monfalcone batte la Pro Romans e resta in vetta

TRIESTE Giallo sulla partita San Luigi-San Canzian. Il risultato di 1-1 è stato ribaltato in settimana dalle decisioni del giudice sportivo che, dopo aver letto il referto arbitrale, ha assegnato la vittoria a tavolino alla squadra bisiaca (3-0). Una punizione comminata al San Luigi, assieme all'inibizione fino al 21 ottobre del dirigente accompagnatore Guido Franchini, per aver mandato in campo un fuoriquota in più (è consentito un massimo di quattro atleti nati dall'1.1.1984 in poi). Una semplice dimenticanza, causata dalla sostituzione di Perini (n. 2) con il fuoriquota Bortolin (n.15); il San Luigi però sostiene di non aver mai operato quel cambio. Perini sarebbe rimasto in campo per tutta la gara, gli stessi numeri riguarderebbero un cambio operato dal San Canzian. In questo caso l'errore sarebbe dell'arbitro: la società triestina, anche per non passare per sprovveduta davanti ai colleghi, annuncia ricorso. Staremo a vedere chi aveva ragione.

Intanto continua la marcia inarrestabile della capolista Monfalcone, che supera anche la Pro Romans (4-3) grazie alle reti di Picciola, Cecchet e due volte Satti. «Segnavamo e poi dormivamo», è la descrizione della partita, che ha visto il Monfalcone sempre in vantaggio, fornita dall' allenatore dei bisiachi Petrich. Bene il giovane Gimona ('88), fattosi trovare pronto, mentre per una Pro Romans disattenta («le reti per gli altri li facciamo sempre noi», spiega il tecnico Tiberio) e ridotta in dieci dall'espulsione di Seculin sono andati in gol Edalucci e due volte Gratton.

Ancora una battuta d'arresto per il giovane San Sergio, superato per 2-1 (Casarella, doppietta di Brunetti) dal San Luigi. Primo tempo tutto di marca sanluigina, mentre nella ripresa il tecnico dei lupetti Pozzecco ha cambiato cinque giocatori cercando di recuperare il 2-0. Troppa confusione nella manovra giallorossa, arginata senza particolari patemi dalla formazione di Krizman.

Sta crescendo la matricola Domio, che incamera i tre punti battendo per 3-1 l'Opicina (Luchetta, Umek, Partipilo, Curdi) e pareggia 1-1 (Ravalico, Pez) con la Pro Cervignano. Un punto che sta stretto ai biancoverdi, incapaci di chiudere l'incontro e subire nel finale il gol degli ospiti su un'applicazione errata del fuorigioco.

Dopo aver alzato bandiera bianca nel derby di recupero, si riprende l'Opicina piegando il San Canzian con i gol di Pase e Lanza (2-0). Nulla da fare per il Muggia, sconfitto tra le mura amiche dal Ronchi (3-1) dopo essere stato in vantaggio grazie alla rete di Pisano. Gli ospiti non hanno perdonato alcuni errori difensivi degli avversari, passando sul 2-1 (Principe, Pejicic) prima del riposo e chiudendo la partita nella ripresa con Brunzin.

È stato rinviato alle 18.30 di oggi il derby Vesna-Ponziana, per gli impegni della prima squadra di Santa Croce, mentre ritorna da Gorizia a mani vuote il San Giovanni. Vince per 2-0 (Dimarch, Lisci) la Pro di Raicovi, sbloccando il punteggio con un rigore (non limpidissimo secondo i rossoneri) ribadito in rete dopo la respinta del portiere. «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Abbiamo creato molte occasioni e tecnicamente siamo stati superiori agli avversari», racconta l'allenatore del San Giovanni, Braico, mentre il collega della Pro Gorizia aggiunge nella conta delle occasioni anche il palo colpito da Bressan.

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI

Rivignano-Azzanese	SOSPESA
Chions-Casarsa	2-2
Maniago-Com.Gonars	4-0
Un.Pasiano-Lignano	0-3
Fontanafredda-Sevegliano	2-0
Don Bosco-Spal Cordovado	0-0
Bannia-Torre	3-3

Maniago	12	4	4	0	0	13	1
Fontanafred.	10	4	3	1	0	14	1
Com.Gonars	9	4	3	0	1	5	6
Don Bosco	7	4	2	1	1	5	7
Casarsa	6	4	1	3	0	7	3
Lignano	6	4	2	0	2	6	7
Chions	5	4	1	2	1	8	13
Azzanese	4	3	1	1	1	4	3
Torre	4	4	1	1	2	8	9
Rivignano	3	3	1	0	2	4	3
Sevegliano	3	4	1	0	3	3	7
Bannia	2	4	0	2	2	4	7
Cordovado	2	4	0	2	2	1	5
Un.Pasiano	1	4	0	1	3	1	11

Sevegliano-Casarsa
Bannia-Chions
Lignano-Fontanafredda
Azzanese-Maniago
Torre-Rivignano
Com.Gonars-Sal. Don Bosco
Spal Cordovado-Un.Pasiano

JUNIOR. Reg. / B

Pozzuolo-Ancona	0-1
Cividalese-Centro Sedia	2-2
Gemonese-Manzanese	0-0
Palmanova-Pagnacco	0-2
Pro Fagagna-Tolmezzo	0-1
Sangiorgina-Torreanese	1-3
Union 91-Tricesimo	5-1

Ancona	12	4	4	0	0	12	4
Torreanese	9	4	3	0	1	9	4
Pro Fagagna	9	4	3	0	1	5	3
Tricesimo	9	4	3	0	1	7	7
Union 91	7	4	2	1	1	11	4
Centro Sedia	7	4	2	1	1	7	9
Pozzuolo	6	4	2	0	2	10	6
Sangiorgina	6	4	2	0	2	9	8
Gemonese	4	4	1	1	2	5	5
Manzanese	4	4	1	1	2	6	6
Tolmezzo	4	4	1	1	2	3	7
Pagnacco	3	4	1	0	3	6	13
Cividalese	1	4	0	1	3	5	12
Palmanova	0	4	0	0	4	3	10

Manzanese-Cividalese
Torreanese-Gemonese
Tolmezzo-Palmanova
Ancona-Pro Fagagna
Pagnacco-Sangiorgina
Centro Sedia-Tricesimo
Pozzuolo-Union 91

JUNIOR. Reg. / C

S.Canzian-Opicina	0-2
Vesna-Ponziana	RINVIATA
Domio-Pro Cervignano	1-1
Monfalcone-Pro Romans	4-3
Muggia-Ronchi	1-3
Pro Gorizia-S.Giovanni	2-0
S.Sergio TS-San Luigi	1-2

Monfalcone	12	4	4	0	0	14	5
San Luigi	10	4	3	1	0	7	2
Ronchi	9	4	3	0	1	12	6
Pro Romans	7	4	2	1	1	10	7
Pro Gorizia	7	4	2	1	1	7	6
S.Giovanni	6	4	2	0	2	7	8
S.Sergio TS	6	4	2	0	2	5	6
Ponziana	4	3	1	1	1	5	2
S.Canzian	4	4	1	1	2	5	8
Opicina	3	3	1	0	2	4	5
Cervignano	2	4	0	2	2	4	8
Vesna	1	3	0	1	2	5	7
Muggia	1	4	0	1	3	4	11
Domio	1	3	0	1	2	1	9

S.Canzian-Domio
Ponziana-Monfalcone
San Luigi-Muggia
Ronchi-Pro Gorizia
Pro Cervignano-Pro Romans
Opicina-S.Sergio TS
S.Giovanni-Vesna

JUNIORES PROVINCIALI

Gallery Duino Aurisina affonda il Sovodnje. Il Cgs s'impone sul Montebello Don Bosco

Staranzano trafigge il Lucinico

TRIESTE Poveri nel numero di partecipanti, ma decisi a darsi battaglia fino all'ultima giornata. Il campionato provinciale juniores di Trieste e Gorizia, dopo che la scorsa stagione è riuscito a mettere assieme solo dieci squadre: sette triestine e tre isontine, con valori tutti ancora da scoprire.

Nella prima giornata lo Staranzano, reduce dal testa a testa dello scorso campionato con il Domio, sembra riconfermarsi tra le pretendenti al titolo. Netto il successo della squadra di Sarcina che, contro il Lucinico, ha chiuso il primo tempo sul 2-0 arrotondando poi nella ripresa. Il 3-1 finale ha premiato uno Staranzano superiore, che i nerazzurri hanno cercato di contenere accorciando le distanze grazie alle rete di Calafiore.

Nulla da fare per il Sovodnje a Visogliano, dove i padroni di casa del Gallery Duino Aurisina, altra pretendente a vincere il campionato (il gruppo è equilibrato anche nell'età: classi '85 e '86, più sei fuoriquota da alternare), hanno regolato gli isontini con il più classico dei risultati (2-0). Sono stati Carbone e Budelli a firmare la prima vittoria del gruppo allenato da Candotto, che si è reso pericoloso in più occasioni. Due i pali colpiti dal Gallery, ma anche il Sovodnje ha fatto la sua parte e può recriminare per una sfortunata traversa che avrebbe potuto riaprire le sorti dell'incontro.

Sconfitta interna per il Montebello Don Bosco contro il Cgs (1-0). Studenti premiati dal gol di Prassel, mentre i salesiani non sono riusciti a sfruttare alcune palle gol.

Sant'Andrea San Vito pareggia col Chiarbola. Grazie a due doppiette l'Anthares Esperia batte il Costalunga

«La partita è stata equilibrata, purtroppo siamo stati puniti su un nostro errore difensivo», racconta l'allenatore del Montebello Don Bosco, Vuch, mentre il collega Strazza incassa soddisfatto i tre punti che permettono al Cgs di iniziare nel migliore dei modi la stagione. «Siamo stati bravi a coprire gli spazi difensivi, cercando subito la ripartenza. Verticalizzazioni precise per le nostre tre punte, che sono state rapide e opportuniste nello sfruttare le occasioni», è la spiegazione di Strazza.

Inizio positivo anche per la matricola Sant'Andrea San Vito, guidata da Tessitorio, che ha chiuso in parità sul campo del Chiarbola (1-1) grazie alla punizione di Talozzi. Un risultato equo maturato sul campo in erba sintetica del campo Ferrini che, per dirla con le parole del presidente degli ospiti Vascotto, «è tutto un altro calcio rispetto alla terra rossa di via Locchi».

Netta vittoria dell'Anthares Esperia contro il Costalunga (4-2). Due doppiette di Ristretta e Laurenti hanno permesso alla squadra di Cicchese di portare a casa i tre punti, al termine di una gara molto combattuta nel primo tempo (2-1). Nella ripresa l'Anthares ha preso il sopravvento, segnando altre due reti e chiudendo le porte ai gialloneri che, fino alla fine, hanno cercato e ottenuto il secondo gol.

Risultati: Lucinico-Staranzano 1-3; Chiarbola-Sant'Andrea San Vito 1-1; Montebello Don Bosco-Cgs 0-1; Anthares Esperia-Costalunga 4-2; Gallery Duino Aurisina-Sovodnje 2-0.

Classifica: Gallery, Staranzano, Cgs e Anthares 3; Chiarbola e Sant'Andrea San Vito 1; Lucinico, Montebello Don Bosco, Sovodnje e Costalunga 0.

p. co.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE A Suzuka la vittoria più importante, tra i sette Gran Premi vinti, per il pilota brasiliano

Barrichello vince e incorona Schumacher

La Ferrari si porta a casa i due titoli mondiali, quello di «re» Michael e quello Costruttori

Tutti i vincitori: Schumi stacca Fangio

Titoli	Pilota	Anni
6	M. SCHUMACHER (Ger; Benetton-Ferrari)	1994, 1995, 2000, 2001, 2002, 2003
[illegible]	[illegible]	[illegible]
4	A. Prost (Fra; McLaren, Williams)	1985, 1986, 1989, 1993
3	[illegible]	[illegible]
3	N. Piquet (Bra; Brabham, Williams)	1981, 1983, 1987
[illegible]	[illegible]	[illegible]
3	J. Brabham (Aus; Brabham, Cooper)	1959, 1960, 1966
[illegible]	[illegible]	[illegible]
2	A. Ascari (Ita; Ferrari)	1952, 1953
[illegible]	[illegible]	[illegible]
2	G. Hill (Gbr; Brm, Lotus)	1962, 1968
[illegible]	[illegible]	[illegible]
2	M. Hakkinen (Fin; McLaren)	1998, 1999
1	[illegible]	[illegible]
1	M. Hawthorn (Gbr; Ferrari)	1958
[illegible]	[illegible]	[illegible]
1	J. Surtees (Gbr; Ferrari)	1964
1	[illegible]	[illegible]
1	J. Rindt (Aut; Lotus)	1970
[illegible]	[illegible]	[illegible]
1	M. Andretti (Usa; Lotus)	1978
[illegible]	[illegible]	[illegible]
1	A. Jones (Saf; Williams)	1980
[illegible]	[illegible]	[illegible]
1	N. Mansell (Gbr; Williams)	1992
[illegible]	[illegible]	[illegible]
1	J. Villeneuve (Can; Williams)	1997

SUZUKA Michael Schumacher diventa campione del mondo nel segno di Rubens Barrichello. E così la Ferrari, che vince in Giappone il titolo Costruttori grazie alla splendida performance del brasiliano. Rubinho non poteva sognare occasione migliore per celebrare la più bella gara della sua vita. Anche perchè è stato l'unico a dominare tutti gli imprevisti che hanno caratterizzato l'ultima gara del 2003.

Il primo, già al primo giro: Barrichello parte benissimo, ma non riesce a stare in testa per tutta la tornata. Montoya infatti, grazie alle Michelin subito in temperatura, lo supera senza difficoltà. Il colombiano però vedrà spegnersi di lì a poco le belle speranze: nove giri in tutto per lui in testa, poi un guasto alla sua Bmw-Williams lo costringe al ritiro. Il Mondiale Costruttori sembra ormai definitivamente rosso, con Barrichello in testa.

Senonché, ecco il primo dei tanti colpi di scena: Schumi, partito con estrema prudenza e risalito nel frattempo dalla 14.a alla 11.a posizione, nel 6.o giro si vede la strada tagliata dalla Bar-Honda di Takuma Sato. Contatto inevitabile, ala anteriore danneggiata, obbligatorio il rientro ai box. Schumi si ferma per 18.1, rientra in pista per ultimo.

In testa invece, grazie al gioco dei pit-stop, la situazione è questa: 1 Barrichello, 2 Alonso, 3 Coulthard. Ma, come detto, i colpi di scena non mancano. Mentre su Suzuka si accumulano nubi cariche di pioggia, Raikkonen al 12.o giro fa una tornata da virtuale campione del mondo: in quel momento infatti rientrano ai box sia Barrichello, sia Alonso, Schumacher è abbondantemente fuori dalla zona punti (13.o) e per il giovane finlandese c'è l'emozione di un giro completo da campione mondiale. Un'emozione che però dura, appunto, lo spazio di 1'30". Dopo la sosta (14.o giro) rientrerà in pista addirittura 4.o, superato anche da Coulthard. Ma le emozioni continuano a ritmo battente: mentre Barrichello dalla sua prima sosta in poi prende saldamente il comando della gara, rifilando 1" a giro alle McLaren-Mercedes, Alonso al 18.o giro rompe il suo motore Renault.

Automaticamente Coulthard e Raikkonen salgono al 2.o e 3.o posto, mentre Schumi è nel frattempo risalito in 12.a posizione alle spalle del fratello. La variabile-Sato incombe davanti a lui, e il tedesco non vuole correre più rischi.

Con la costanza che lo contraddistingue, aspetta, non vuole rischiare: ma certo non può aspettarsi che i problemi gli possano venire dal fratello Ralf. Invece è così, grazie a Da Matta: la Toyota del brasiliano è più lenta e fa da tappo. Alla curva 17 Michael, che ha il fratello alle spalle, scarta sulla sinistra e inchioda a ruote fumanti. A sua volta Ralf è costretto alla frenata, solo che non riesce a non tamponare la Ferrari. Ma Michael è fortunato: la sua monoposto non riporta danni e Schumi riesce a restare in pista, mentre Ralf va in testacoda e rompe l'ala anteriore sulla sua Bmw-Williams. Schumi jr. deve rientrare ai box per la riparazione. A questo punto della gara (42.o giro), con Schumacher in ottava posizione, entrambi i Titoli hanno saldamente imboccato la via di Maranello. Ma quante emozioni legate all'ultimo gran premio.

Lo ha dominato, per una volta, lo scudiero fedele. È lui di fatto a consegnare al compagno-campione il titolo 2003. È lui a consegnare alla Ferrari il 5.o mondiale Costruttori consecutivo. Nel giorno della gloria storica di Schumi, unico uomo a vincere per sei volte il titolo di campione del mondo, la gloria terrena di Rubens che in Giappone vince la 7.a gara della sua vita, di gran lunga la più importante della sua carriera.

Barrichello con lo champagne. Alle sue spalle c'è Todt.

LA FORZA DEL DESTINO

Con il sesto alloro iridato ha superato il mitico Fangio. Dei 195 Gran Premi disputati ne ha vinti 70

Il Cannibale è il Campione dei Campioni

A Imola i fratelli disputarono la gara: «Mamma avrebbe voluto così»

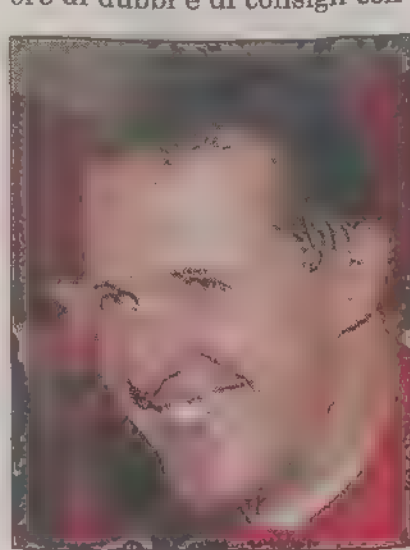
L'ordine d'arrivo

Pos.	Pilota	Distacco
2	Kimi Raikkonen (Fin/McLaren-Mercedes)	a 11"085
3	David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes)	a 11"614
4	Jenson Button (Gbr/BAR-Honda)	a 33"106
5	Jarno Trulli (Ita/Renault)	a 34"269
6	Takuma Sato (Gia/BAR-Honda)	a 51"692
7	Cristiano Da Matta (Bra/Toyota)	a 56"794
8	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	a 59"487
9	Nick Heidfeld (Ger/Sauber-Petronas)	a 1'00"159
10	Olivier Panis (Fra/Toyota)	a 1'01"844
11	Mark Webber (Aus/Jaguar-Cosworth)	a 1'11"005
12	Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW)	a 1 giro
13	Justin Wilson (Gbr/Jaguar-Cosworth)	a 1 giro
14	Ralph Firman (Gbr/Jordan-Ford)	a 2 giri
15	Jos Verstappen (Ola/Minardi-Cosworth)	a 2 giri
16	Nicolas Kiesa (Dan/Minardi-Cosworth)	a 3 giri
Ritirati		
-	G. Fisichella Ita Jordan rit. 33	33° giro
-	F. Alonso Spa Renault rit. 17	17° giro
-	J. Montoya Col Williams rit. 9	9° giro
-	H. Frentzen Ger Sauber rit. 9	9° giro

ANSA-CENTIMETRI

SUZUKA Dicono fosse scritto, impresso dal Destino nella filigrana di quei cromosomi tedeschi: «Diventerai un giorno il campione dei campioni». Ma un conto è crederci, al fato, un altro è vivere affinché i suoi segni si trasformino in realtà. Michael Schumacher lo ha fatto: ha vissuto quella che doveva essere la «sua» leggenda con la forza di un predestinato, fino a che non si è compiuta.

Passato negli anni dentro a mille maschere spesso scomode (l'Antipatico, il Cannibale, il Computer) oggi quell' ex ragazzo prodigio di Renania è definitivamente diventato, numeri alla mano, il personaggio che il Destino gli aveva imposto: «il campione dei campioni». Eroe di una fiaba moderna a suo modo spietata, Schumacher è (e resterà) l'unico uomo al mondo ad aver vinto per sei volte il titolo mondiale di Formula Uno.

Ma il Destino, si sa, è spesso crudele. Aveva disposto le cose in modo tale da sancire il campione definitivo proprio nell'anno in cui moriva sua madre. La signora Elizabeth si spegne in aprile in un ospedale tedesco mentre i suoi figli sono a Imola, Gran Premio di San Marino. Il venerdì entra in coma. Ralf e Michael volano a Colonia dopo le prove, restano al capezzale, i medici dicono che potrebbe restare in quello stato per giorni. Ralf e Michael decidono di tornare per le qualifiche. E segnano la prima fila. Ma la mattina dopo a poche ore dalla partenza arriva la notizia da Colonia: la mamma è morta. Che fare? Rientrare subito? Farlo dopo la gara? Sono ore di dubbi e di consigli con-

Michael Schumacher

tradditori per Michael e Ralf, se correte vi accuseranno di cinismo, se non correte deluderete un sacco di persone, non c'è gara che tenga di fronte alla morte della madre. Eccetera. Ore di dolore. È Michael, infine, a prendere la decisione: «Corriamo. Mamma avrebbe voluto così».

E lui, il predestinato, corre quel giorno uno dei più bei Gran Premi della sua vita: pole, gara, giro veloce. «L'ho fatto per mia madre» spiegò dopo, senza aggiungere altro. Ma quel Gran Premio speciale era stato per lui molto di più di una gara. Era stato la preghiera di un figlio.

Quel figlio-pilota è diventato oggi Il Pilota, l'unico. D'ora in poi sarà cantato come il migliore non solo dalle cronache sportive, spesso iperboliche per loro intrinseca natura, ma anche dalle statistiche. Numeri da capogiro. In 12 anni di carriera Michael Schumacher ha disputato 195 Gran Premi, ne ha vinti 70, più di uno su tre. Gli ultimi sfidanti hanno questo score: 50 gran premi ciascuno, Montoya 3 vittorie, Raikkonen 1.

Nel 2000, l'anno del primo mondiale con la Ferrari, per Schumi la svolta furono le lacrime di Monza. Pianse in mondovisione senza riuscire a trattenersi perchè aveva capito che ce l'avrebbe fatta. Nel 2003, l'anno del suo sesto mondiale, la svolta è ancora a Monza: su quel podio fantasmagorico davanti a quella marea rossa, il suo salto di gioia ha fatto capire al mondo che la profezia si sarebbe avverata. Un salto pieno di energia, a dare un pugno al cielo come solo lui. Il salto tipico di Michael Schumacher, il predestinato.

FORZA DELLA DISPERAZIONE

L'uomo di punta della Bmw-Williams ha sperato fino all'ultimo

Raikkonen: «Ho perso il mondiale ma sono finito dietro al migliore»

SUZUKA Con la forza della disperazione più che con quella della ragione Kimi Raikkonen ha sperato «fino all'ultimo giro» che la gara a suo modo segnata di Suzuka cambiasse il destino. Così non è stato. «Ma non sarebbe stata la prima volta che uno rompe proprio nel finale - ha detto il finlandese dopo l'ennesimo secondo posto del 2003 - sapevo che Michael era nelle retrovie, così ho continuato a spingere e a sperare».

Speranza vana. Per quanto la gara di Suzuka sia stata anomala, alla fine i risultati sono stati quelli che razionalmente ci si poteva attendere. A Schumacher il titolo piloti, alla Ferrari quello costruttori. «Non ho niente di cui recriminare, abbiamo lottato fino alla fine e credo che a questo punto della stagione più di così non potessimo fare. Anzi, la stagione è stata sopra le nostre aspettative e per questo ringrazio tutto il team, ringrazio David, ringrazio tutti. Ora non ci resta che migliorarci ulteriormente per vincere l'anno prossimo».

Non è propriamente deluso, Kimi Raikkonen, anche perchè le cose sono andate grosso modo come si aspettava. «Se c'era anche una sola chance per ribaltare la situazione - ha commentato - quella me la sono giocata il sabato, con la pioggia che ha condizionato le mie qualifiche. È vero che ha condizionato anche Michael, ma io dovevo vincere. Partendo ottavo era tutto più difficile».

Secondo il finlandese, la stagione McLaren è stata comunque positiva, anche se per soli 2 punti la scuderia non è riuscita ad agguantare il 2.o posto nella classifica costruttori. «La macchina quest'anno è stata sempre affidabile, ma purtroppo non così veloce per riuscire a vincere più gare. E soprattutto ci è mancata la nuova macchina. Comunque ho perso il mondiale finendo secondo dietro al pilota migliore che c'è in circolazione».

Un complimento sincero da parte di Kimi, che conta più che mai di essere l'erede di Michael. «Congratulazioni sincere a Michael anche da parte mia - ha signorilmente aggiunto Norbert Haug, responsabile dei motori Mercedes - per il suo sesto titolo mondiale. E non si può dire alla fine che sia stata una cosa poi così facile per lui».

Le classifiche di F1

Piloti

Pos.	Pilota	Punti	Pos.	Pilota	Punti
1°	M. Schumacher (Ger)	93	11°	H.-H. Frentzen (Ger)	13
2°	K. Raikkonen (Fin)	91	12°	G. Fisichella (Ita)	12
3°	J. P. Montoya (Col)	82	13°	C. Da Matta (Bra)	10
4°	R. Barrichello (Bra)	65	14°	N. Heidfeld (Ger)	6
5°	R. Schumacher (Ger)	58		O. Panis (Fra)	6
6°	F. Alonso (Spa)	55		J. Villeneuve (Can)	6
7°	D. Coulthard (Gbr)	51	17°	M. Gene' (Spa)	4
8°	J. Trulli (Ita)	33	18°	T. Sato (Gia)	3
9°	J. Button (Gbr)	17	19°	R. Firman (Gbr)	1
	M. Webber (Aus)	17		J. Wilson (Gbr)	1

Costruttori

Pos.	Squadra	Punti	Pos.	Squadra	Punti
1ª	FERRARI	158	6ª	Sauber	19
2ª	Williams	144	7ª	Jaguar	18
3ª	McLaren	142	8ª	Toyota	16
4ª	Renault	88	9ª	Jordan	13
5ª	BAR	26			

ANSA-CENTIMETRI

IL PRESIDENTE DELLE ROSSE

È la F2003-Ga la vettura che ha portato al successo in questa stagione la casa di Maranello

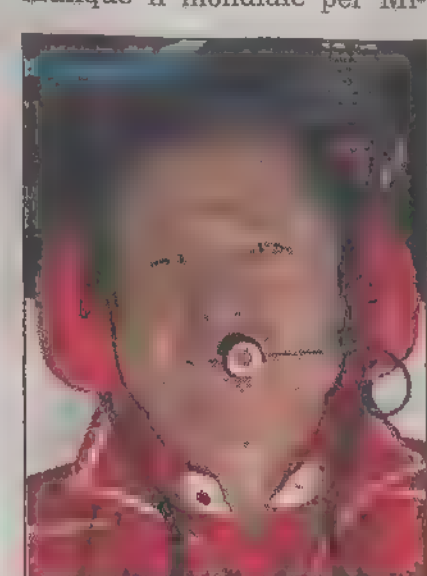
Un trionfo nel ricordo dell'Avvocato

MARANELLO «Dopo una vittoria così, potrei non dire niente. Parla da sola». L'orgoglio e la gioia, per un momento, potrebbero essere un fatto privato anche per un grande comunicatore come Luca di Montezemolo. Il presidente della Ferrari-Maserati ha scritto una nuova pagina nel libro della leggenda e in effetti le parole possono sembrare inutili.

Ma si possono dire anche molte cose da parte dell'uomo che ha portato la Ferrari a obiettivi che non erano riusciti nemmeno al Drake, dopo il bagno di folla che riceve arrivando in fabbrica da casa sua, in Ferrari, con la moglie Ludovica e la spaventata figlia Guia. «Luca, Luca», grida la gente che gremisce Maranello. Lui alza il pugno in segno di trionfo. Che così commenta: «Vincere nove campionati mondiali in cinque anni, cinque titoli costruttori e quattro piloti di fila, impresa mai riuscita prima a nessuno, è impresa da uomini eccezionali, per capacità, determinazione, passione e grande attaccamento alla scuderia».

Con la squadra in Giappone, tocca al motorista Paolo Martinelli e al papà della F2003-Ga, Rory Byrne, affiancare l'avvocato nell'incontro con i giornalisti. «Schumacher - dice Montezemolo - è il più grande pilota di F1. Ha vinto più di chiunque, non solo in Ferrari. Lo ha fatto in epoche in cui la lotta è più tirata, lotta di centesimi. Negli anni '70 c'erano due motoristi, adesso la lotta è tra i colossi dell'automobilismo. Oggi è stata una gara tesissima, tutt'altro che decisa. E Barrichello è stato straordinario. Ieri a Jean Todt lo avevo detto. Sarà decisivo: lo è stato. Ha ottenuto una vittoria che sarebbe valsa comunque il mondiale per Michael». Il grazie a Todt, a Martinelli, a Ross Brawn, a Rory Byrne, a «tutti gli uomini dell' azienda per avergli consentito il nuovo incredibile record di nove mondiali in serie.

«Come nel 2000 - prosegue Montezemolo - siamo arrivati a Monza con la necessità di vincere le ultime gare. Le abbiamo vinte tutte e tre per la grande forza di reazione dopo la pausa estiva. Momenti in cui si parlava di allarme rosso o di declino di Schumacher. Giornalisti, siate più cauti e sereni nei giudizi. Perché abbiamo reagito alla grande e Michael è sempre il più bravo di tutti. Potrei dire: regolamenti nuovi, vincitori vecchi. In un anno in cui con sei vittorie contro una sola di Raikkonen si poteva rischiare di perdere. Ma abbiamo vinto noi». Il ricordo commosso di Montezemolo va all'avvocato Gianni Agnelli, le cui iniziali sono nella monoposto vincente. Gli è mancata molto, stamane, la sua telefonata, e la vittoria «è un segno di affetto verso di lui».

Luca Cordero di Montezemolo

Jean Todt

CONGRATULAZIONI

Lunga telefonata del Presidente Ciampi a Maranello: complimenti per lo splendido lavoro di tutto il team

Da Ullrich una bici e l'invito a fare un giro

Schumi festeggiato dal team Ferrari per il sesto mondiale.

SUZUKA «Insieme a Silverstone è stata la più bella gara della mia vita»: Così Rubens Barrichello ha salutato da Suzuka la vittoria del Gran Premio del Giappone, la settima della sua carriera «ma forse la più importante», ha detto il brasiliano.

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha telefonato a Luca Cordero di Montezemolo per complimentarsi per il trionfo della Ferrai a Suzuka. È stata una lunga telefonata, si è appreso a Maranello, in cui il Presidente, attraverso Montezemolo, si è complimentato con tutti gli uomini della Ferrari per lo splendido lavoro che hanno saputo fare.

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder si è felicitato con Michael Schumacher per la conquista del sesto titolo mondiale di Formula uno. «Insieme ai tanti appassionati di automobilismo, mi congratulo con Lei di tutto cuore. Per la sesta volta Lei è divenuto campione del mondo di Formula Uno battendo la fortissima concorrenza internazionale», ha scritto Schroeder in un messaggio di congratulazioni. Per Schroeder si tratta di una «prestazione unica in questo sport» di estrema difficoltà. Anche il presidente tedesco Johannes Rau ha inviato a Schumacher un messaggio di congratulazioni.

Il campione tedesco di ciclismo Jan Ullrich ha regalato a Michael Schumacher una bicicletta da corsa di color rosso e nero per la conquista del suo sesto titolo mondiale di Formula Uno a Suzuka (Giappone). «So che sei molto sportivo, e che ti piace tanto anche andare in bicicletta», ha detto Ullrich rivolto a Schumi sulla rete privata Rtl. Jan Ullrich ha al tempo stesso invitato Schumacher a fare un giro in bici insieme a lui. «Se una volta ti vorrai allenare, sarai il benvenuto», ha detto. Schumacher ha subito risposto, rallegrandosi del regalo e facendo sapere di voler accettare l'invito ad accompagnare Ullrich in bicicletta.

GRAN PREMIO DI MALESIA Con due gare di anticipo il campione azzurro ha conquistato il terzo successo iridato consecutivo della massima serie

Vittoria di Rossi e quinto urlo mondiale

Crisi con la Honda. Gibernau si inchina: va in fuga ma poi cede e chiude secondo. Biaggi terzo.

Mondiale di motociclismo

Ordine d'arrivo 125	Tempo	Classifica Mondiale	Pti.
1. D. Pedrosa (Spa)	in 43'07"647	1. D.Pedrosa (Spa)	223
2. M. Kallio (Fin)	a 2"658	2. S. Perrugini (Ita)	159
3. J. Lorenzo (Spa)	a 2"750	3. A. de Angelis (Smr)	157
4. T. Luthi (Svi)	a 3"006	4. A. Dovizioso (Ita)	149
5. M. Azuma (Gia)	a 5"032	5. P. Nieto (Spa)	139

Ordine d'arrivo 250	Tempo	Classifica Mondiale	Pti.
1. T. Elias (Spa)	in 43'15"925	1. M. Poggiali (Rsm)	226
2. M. Poggiali (Smr)	a 9"931	2. T. Elias (Spa)	201
3. F. Nieto (Spa)	a 9"942	R. Rolfo (Ita)	201
4. R. Rolfo (Ita)	a 25"839	4. R. de Puniet (Fra)	183
5. R.de Puniet (Fra)	a 34"060	5. F. Nieto (Spa)	167

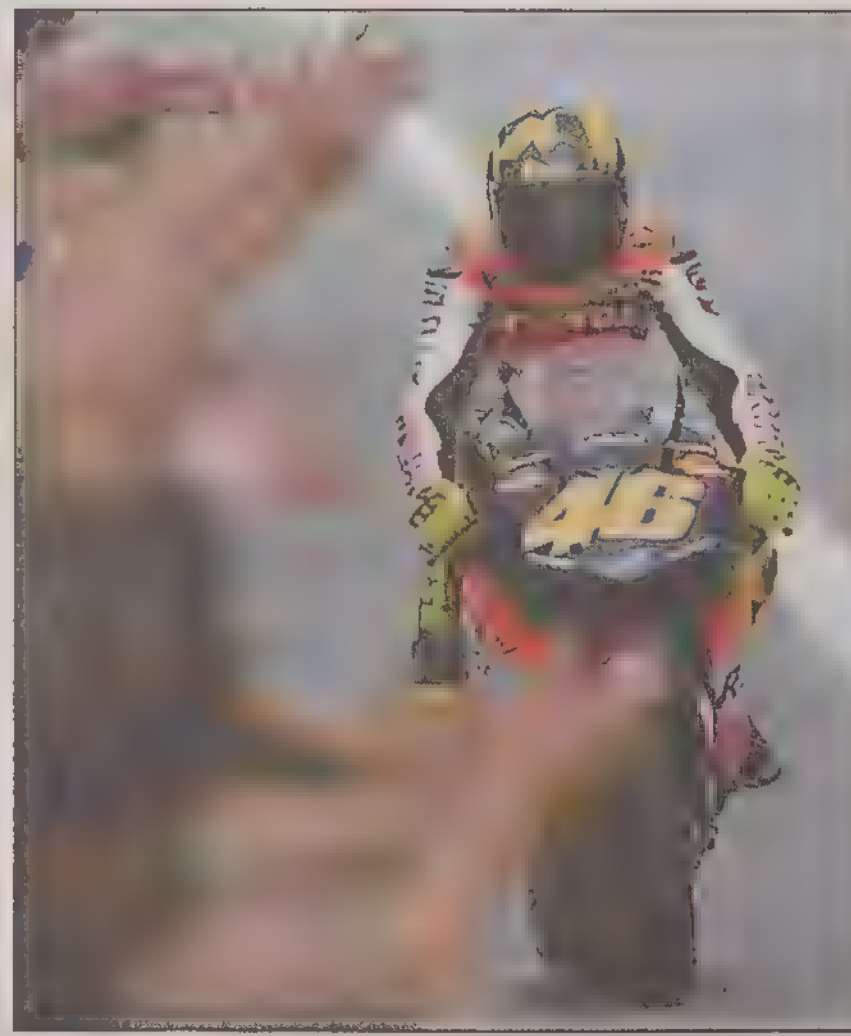
Ordine d'arrivo MOTOGP	Tempo	Classifica Mondiale	Pti.
1. V. Rossi (Ita)	in 43'41"457	1. V. Rossi (Ita)	307
2. S. Gibernau (Spa)	a 2"042	2. S. Gibernau (Spa)	224
3. Max Biaggi (Ita)	a 7"664	3. M. Biaggi (Ita)	215
4. N. Hayden (Usa)	a 13"733	4. L. Capirossi (Ita)	141
5. C. Checa (Spa)	a 13"789	5. T.Bayliss (Aus)	119

Valentino Rossi Campione del Mondo

ANSA-CENTIMETRI

SEPANG Non ha sudato molto, nonostante la sauna malese, Valentino Rossi, ed ha vinto caldo, gara e titolo in un sol colpo. Dal primo assaggio del venerdì, alla pole della vigilia sbattuta come l'asso vincente sul tavolo. Con una domenica iniziata sotto un cielo grigio e la pioggia che tanto temeva. Un avversario più infido di quel Sete Gibernau che solo la matematica indicava come ultimo ostacolo al suo quinto titolo iridato della carriera dopo quelli vinti con l'Aprilia nella 125 (1997) e 250 ('99) e con la Honda nella classe regina tra 500 (2001) e MotoGP (2002 e 2003).

Nessun pilota in carriera ha vinto tanto come lui, unico nel circus delle due ruote a vantare almeno un mondiale in ogni classe. Ma il cielo ha chiuso i rubinetti prima del warm-up e l'acuto di Gibernau è durato solo sette giri. Poi Rossi ha ingoiato facilmente lo spagnolo, giunto secondo, e vinto a modo suo, senza più avversari per le ultime 14 tornate. Pole, giro veloce (il terzo, in 2'03"822, media 161,302 km/h, nuovo record di Sepang) e vittoria. La settima dell'annata, la 57.a della carriera in 122 gare disputate.

Gibernau non ha potuto far altro che accusare poco più di due secondi al traguardo, Max Biaggi se nè visti rifilare quasi otto (è salito sul podio al terzo posto). Colpa della Honda, che gli ha spento l'elettronica, quasi il romano non avesse pagato la bolletta per la fornitura di Motegi, mentre il sesto posto di Loris Capirossi trova una ragione in una Ducati sofferente nella trazione. Rossi ha così suggellato la sua festa, fatta di derapate in pista e di record sbriciolati. Poi di lucchetti saltati a bordo pista, nella solita gag del dopo gara. Il seguito di quella andata in scena a Brno, quando Valentino s'era autodefinito «costretto ai lavori forzati» della vittoria a tutti i costi. Come s'era sentito dopo la striscia di quattro vittorie mancate tra Barcellona e il Sachsenring. A Sepang la sua corte di Tavullia gli ha spezzato finalmente i ferri e l'ha scarcerato per «buona condotta» nonostante i 24 gravi capi d'imputazione. Tra cui «detenzione abusiva di Honda Rc211v ufficiale», «appropriazione indebita del gradino più alto del podio», «spaccio di staccate al fulmicotone» e per essere un pericoloso «serial winner».

Valentino Rossi applaudito dai tifosi in Malesia.

Rossi è stato scarcerato per aver vinto il mondiale ma si trova ora, come recita la sua maglietta commemorativa «in libertà vigilata, con l'obbligo di partecipare alle ultime gare del Motomondiale». E lo farà. Sempre con la Honda con cui è in rottura, praticamente alla ricerca di una separazione consensuale, senza addebito di colpa. Non ne vuole avere Valentino e, per debito di riconoscenza, ha spento la sua gara e la moto davanti al muretto dei box. Per ringraziare lo staff australiano ereditato dal grande Mick Doohan, cinque mondiali come Rossi, e il manager di Honda Europa Carlo Fiorani. Il Jean Todt trasteverino che sta vivendo con ansia, ma senza rancori con un pilota che ama, i momenti bui del distacco.

Anch'esso annunciato sempre più a chiare lettere. Vinto il titolo sull'asfalto di Sepang, Fiorani, robusto anello di congiunzione tra il pittoresco clan di Tavullia e la stanza dei bottoni della Hrc, è stato richiamato a Roma dal presidente di Honda Europa Negishi-san. Perchè la sede europea vorrebbe trattenere Rossi, mentre a Tokio qualcuno ha già la forbice in mano per tagliare il cordone. Mercoledì andrà in onda una videoconferenza tra Roma e Tokio per decidere sul da farsi. Ma Rossi, in cuor suo almeno, ha già deciso. È solo questione di giorni, non di soldi o di supremazia tecnica, ma del desiderio di trovare nuovi stimoli.

E la Honda, almeno la filiale europea che ha trovato in Rossi un testimonial in grado di incrementare le vendite di auto e moto, freme e trema nell'attesa. Nel giorno di Rossi s'è laureato campione del mondo per la prima volta Daniel Pedrosa, altro pupillo della Honda. Il diciottenne di Barcellona ha vinto gara e titolo, precedendo al traguardo di Sepang il finlandese della Ktm Mika Kallio e il connazionale Jorge Lorenzo. Merito di Pedrosa, al suo quinto successo stagionale, e anche demerito di Stefano Perugini. Il viterbese dell'Aprilia ha rotto il motore dopo sole tre tornate di gara bruciando una biella e le ultime chanche iridate. Quarto s'è classificato lo svizzero Thomas Luthi, mentre Mirko Giansanti, 7.o alle spalle del sammarinese Alex De Angelis, è stato il migliore degli azzurri.

Resta aperto solo il mondiale della 250. In Malesia ha vinto per la quinta volta lo spagnolo Toni Elias che ora insidia, a pari punti col torinese della Honda Roberto Rolfo, quarto al traguardo malese, la fuga iridata di Manuel Poggiali. Il sammarinese, buon secondo dopo un vivace duello con Fonsi Nieto, dovrà guardarsi le spalle. Ha 25 punti di vantaggio su Rolfo ed Elias ma l'iberico sembra un rullo compressore capace di ripetersi ancora e di infrangere i sogni iridati di un Manuel non più incisivo come nel primo scorcio di una stagione iniziata in grande stile col debutto vincente di Suzuka.

IL PROTAGONISTA

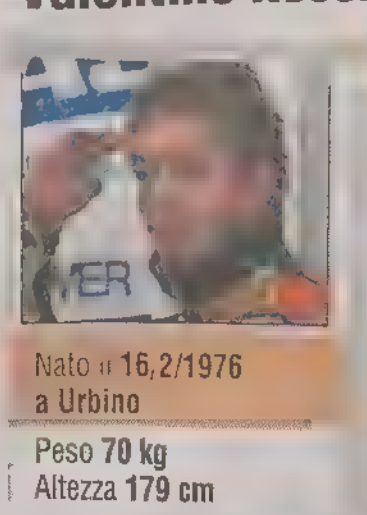
Valentino: la Formula 1 mi attira ma non correrei con Schumi

BERLINO A Valentino Rossi, neocampione del mondo nella classe regina di motociclismo, la Formula 1 piace, anche se, afferma in una intervista al domenicale Bild am Sonntag, non correrebbe mai insieme a Michael Schumacher. «Ho già guidato un'auto da rally. La Formula 1 mi attira molto. E amo la Ferrari», ha detto Rossi. Ma, ha aggiunto, «non correrei così volentieri con Schumi. Non lo trovo così eccezionale come lo trovano tutti». «Riconosco le sue capacità - ha ancora detto il pilota della Honda. Ma non sono mai stato e non sarò mai neanche per un centesimo di secondo nella mia vita invidioso di lui. Anch'io faccio una vita eccitante. E se dovessi andare a correre in Formula uno, Schumi sarebbe ormai da tempo in pensione». Valentino Rossi - che oggi ha vinto il suo quinto titolo mondiale poco dopo la conquista del sesto titolo di F1 da parte di Schumacher - è stato intervistato dalla Bild am Sonntag insieme al padre Graziano Rossi, anch' egli in passato campione di motociclismo.

È frizzante di bollicine Valentino Rossi appena sceso dal podio e il suo quinto mondiale fresco come la doccia di champagne. «Una vittoria troppo vicina - dice il pesarese, ancora carico di adrenalina - per gustarla al cento per cento. Poi è il quinto campionato vinto e, quindi, cominciano a diventare molti...». Quasi una formalità. «È il terzo titolo di fila, tra 500 e MotoGP, e ciò significa che ho fatto un lavoro perfetto». Gara e titolo in un sol colpo. «Vincere il campionato vincendo la gara per me è il massimo». Lo ha fatto praticamente sempre, con l'unica eccezione del titolo bambino della 125, il solo intascato con un piazzamento.

«Sì, le altre quattro volte ho vinto sempre la gara in cui ho chiuso il mondiale»: A Sepang ha fatto la pole, il giro veloce e ha vinto gara. «Questa pista mi piace molto - sottolinea - mi ci trovo molto bene e poi volevo vincere. Per me era molto importante, anche se potevo limitarmi a fare il secondo posto alle spalle di Gibernau. Vincendo il gusto che si prova è diverso. Anche se siamo molto lontani dall'Italia, purtroppo».

A festeggiarlo sono giunti in Malesia mamma Stefania e il fratellino, al seguito di venti fan, mentre papà Graziano è da sempre allergico al volo.

Valentino Rossi

Nato il 16.2/1976 a Urbino
Peso 70 kg
Altezza 179 cm

	125	250	500	MotoGP
Esordio	GP Malesia 1996	GP Giappone 1998	GP Sudafrica 2000	GP Giappone 2002
GP disputati	30	30	32	30
Mondiali vinti	1	1	1	2
GP vinti	12	14	13	18
1° GP vinto	GP Repubblica Ceca 1996	GP Olanda 1998	GP G.Bretagna 2000	GP Giappone 2002
Pole position	5	5	5	15
Giri veloci	9	11	14	18
Podi	15	21	23	29

ANSA-CENTIMETRI

BASKET

SERIE A Superata in casa la Lottomatica, i biancorossi comandano la classifica assieme a Skipper Bologna, Siena e Napoli

Trieste fa fuoco e fiamme, Roma capotta

Difesa ermetica, caccia spietata ai palloni. Arrivano anche le bombe e la gara è finita

TRIESTE Roma capotta. E forse non poteva essere diversamente dopo che in Piemonte si erano viste Biella e la bestia. La bestia è la Pallacanestro Trieste nuova generazione: una gigantesca idrovora che risucchia tutti i palloni che navigano per il parquet. Ha tentacoli che arrivano dappertutto e soprattutto è preveggente senza usare né tarocchi, né pendolino; sa degli avversari chi passerà la palla a chi, e quando. Di conseguenza basta mettersi sulla linea del passaggio per intercettarlo e scagliarsi in contropiede: il gioco è fatto e con esso il risultato e lo spettacolo. Ieri a fine gara quando le aspirapolveri biancorosse hanno vuotato il sacco pieno vi hanno trovato dentro 25 palloni. E come se non bastasse, 15 assist. Dire che sulle gradinate ci si è divertiti è poco.

Il terzo quarto è quasi sempre quello decisivo per il successo. Come già a Biella, Trieste ha avuto un'accelerazione poderosa proprio in questa frazione. Rientrava dall'intervallo sul 36-35. Nel giro di cinque minuti ha piazzato un 16-0 che avrebbe ammazzato un bue e che ha mandato in visibilio il PalaTrieste dove si sono tornati a superare i 3000 spettatori dopo il record negativo dei 1600 del playoff della stagione scorsa. Sims, pallone recuperato e contropiede vincente. Goljovic, bomba rutilante. Sims altra rubata e lancio fruttuso per Casoli in controfuga. Ancora un contropiede, protagonisti Sims e Goljovic. Mitchell, tiro pesante. Goljovic, altro missile da tre punti. Lo score segna 52-35, mancano oltre 14 minuti alla fine della gara, ma alla Lottomatica è stato sferrato un colpo da kappaò.

Roma non si riprenderà più nonostante un tentativo di passaggio da parte di Bucchi alla zona 2-3. Proprio in questo frangente, contro la difesa schierata, Trieste sfodera un Camata centroboa, stile pallanuoto e pallamano, che ha la sua inattesa efficacia. Ma per capire come l'animosità triestina, oltre all'ottima condizione atletica, sia un atteggiamento collettivo, basti rilevare come lo stesso peso massimo biancorosso si sia gettato a pesce per recuperare un paio di palloni con coraggio e fisicità finora mai visti.

Il tiro al bersaglio messo in atto dai triestini era stato aperto dalle revolverate dello sceriffo. Fajardo al debutto in campionato ha realizzato 13 dei primi 15 punti di Trieste dando un saggio di quello che potrà essere il suo apporto nella stagione.

La pressione sul perimetro messa in atto dai cacciatori di palloni triestini è stata subito pazzesca tale da ricordare la Stefanel di Boscia Tanjevic nel suo periodo migliore. Bennerman ha presto perso la barra del timone romano, Bonora non è mai riuscito a prenderla in mano, Griffith è stato tagliato fuori da tutti i rifornimenti ed è letteralmente scomparso dal parquet. Myers ha avuto nel secondo quarto alcuni sprazzi da campione che hanno fatto sì che gli ospiti raggiungessero il massimo vantaggio, cinque punti, sul 22-27. Poi però ha perso il pallone che ha permesso a Trieste di ripassare avanti con due liberi di Goljovic sul 34-33. La staffetta difensiva studiata per lui da Pancotto e in particolare la marcatura di Thomas hanno funzionato a puntino.

Pur se disturbata da una serie di infortuni e priva ancora di un extracomunitario, Roma è squadra che partecipa all'Eurolega e che punta allo scudetto. Anche se arrivata alla seconda giornata di campionato, la vittoria di ieri va dunque archiviata come un'impresa. La società, come logica mossa conseguente, riapre fin da oggi la campagna abbonamenti che poi proseguirà fino a sabato 25, alla vigilia del prossimo impegno casalingo con Avellino. Nel frattempo infatti la squadra di Pancotto sarà chiamata a un doppio appuntamento esterno, a Teramo e a Treviso, parquet dove si misurerà la sua reale consistenza dopo questa prima fuga che la vede in testa a punteggio pieno con tre sole altre formazioni: Bologna, Napoli e Siena.

Una delle ultime azioni di ieri con un contropiede concluso da Sims grazie a un alley-hoop servitogli da Thomas è il simbolo di questa pazza squadra. «Sims sala bin» e già due avversarie sono state ipnotizzate. Avanti con il prossimo «numero».

Silvio Maranzana

Pallacanestro Trieste 78
Lottomatica Roma 60

(15-13, 36-35, 54-42)
PALLACANESTRO TRIESTE: Thomas 12, Sims 12, Goljovic 15, Pilat, Cavaliero 6, Casoli 4, Mitchell 5, Godina, Camata 7, Fajardo 17. All. Pancotto.
LOTTOMATICA: Griffith 10, Bowdler 5, Bennermann 14, Tonolli, Righetti 6, Myers 17, Bonora, Cipolat ne, Tusek 8, Fillari ne. All. Bucchi.
Arbitri: Colucci, Filippini, Nardecchia.
NOTE: tiri liberi Trieste 10/18, Lottomatica 15/19; tiri da tre: Trieste 8/17, Lottomatica 5/15; rimbalzi: Trieste 33, Lottomatica 40. Spettatori: 3060.

Thomas travolge Righetti. E' il simbolo della superiorità triestina su Roma. (Foto Bruni)

PALLACANESTRO TRIESTE

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
THOMAS	25.15	4	1	4/8	50	1/1	100	1/2	50	1	2	-	0	3	2	12
SIMS	28.45	3	3	4/11	36	1/1	100	1/3	33	1	0	-	2	4	4	12
GOLJOVIC	27.15	3	1	2/4	50	3/5	60	2/2	100	1	3	-	2	2	1	15
PILAT	2	1	1	-	-	-	-	0/2	0	-	0	-	0	0	0	0
CAVALIERO	15.45	2	2	2/2	100	0/1	0	2/2	100	-	2	-	3	3	2	6
CASOLI	24	0	0	2/4	50	0/2	0	-	-	1	2	1	1	1	2	4
MITCHELL	24.15	5	1	1/1	100	1/3	33	-	-	-	2	-	0	1	1	5
GODINA	0.45	0	0	0/1	0	-	-	-	-	-	0	-	0	1	0	0
CAMATA	19.45	3	3	3/3	100	-	-	1/3	33	2	4	-	0	1	0	7
FAJARDO	32.15	2	5	4/12	33	2/4	50	3/4	75	3	6	-	1	5	3	17
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

LOTTOMATICA ROMA

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GRIFFITH	24	3	2	5/8	62	-	-	0/1	0	3	5	2	8	0	1	10
BOWLDER	18.30	1	2	1/1	100	-	-	3/4	75	3	6	-	1	0	0	5
BENNERMANN	33.30	2	9	2/5	40	0/4	0	10/10	100	-	2	-	1	1	1	14
TONOLLI	20.15	1	2	0/1	-	-	-	-	-	1	7	2	2	1	0	0
RIGHETTI	32.45	4	4	1/6	17	1/2	50	1/2	50	1	1	-	5	1	0	6
MYERS	25.15	1	1	4/8	50	3/6	50	-	-	1	2	-	5	1	2	17
BONORA	19.15	1	1	0/2	-	0/1	0	-	-	2	3	-	1	0	0	0
CIPOLAT	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FILLARI	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TUSEK	26.30	4	2	2/8	25	1/2	50	1/2	50	0	2	1	2	0	0	8
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SOTTOCANESTRO

Ben presto pure Mister 87 sventola bandiera bianca

TRIESTE *Esordire (in casa) è un po' morire. Facce nuove sul parquet, meno facce di abbonati nelle tribune. Se tutto va bene, al tirar delle somme, ce ne saranno circa duemila di fedelissimi, ovvero il numero degli iscritti alla "velalonga" barcolana. Non andiamo bene nemmeno quanto a presenze totali, 3060, dunque all'appello, se facciamo riferimento alla "vernice" delle ultime tre stagioni, mancano mille spettatori. Siccome il primo passo doveva farlo la squadra, bene, i pentiti potranno tornare all'ovile. Trieste non indossa l'abito da sera, ovvero la maglia del nuovo (o vecchio?) sponsor. Obtorto collo, a meno di colpacci dell'ultimo momento, sarà ancora Coop Nordest, per adesso accontentiamoci della divisa color rosso ferrarino, che non guasta.*

Un invito a doppio senso arriva dalla curva: "Abbiamo bisogno di... Pila...t". Su questo, considerata l'inflazione galoppante, ci troviamo tutti d'accordo ed è gradito l'incitamento al simpatico Marco. Di ben altro tenore lo striscione che arriva dai lavoratori della Ferriera sotto lo sguardo allibito della splendida fidanzata di Fajardo. Staff tecnico e sostenitori biancorossi stiano tranquilli, lo sceriffo che ricorda tanto il calciatore Seedorf, non potrà essere indotto in tentazione dalle "mule".

"Maneggiare con cura": sembrava fosse scritto così sul pacco-formazione recapitato a Pancotto e invece è saltata fuori l'ennesima sorpresa di una squadra che riesce a unire l'utile (25 recuperi danno l'idea del sudore lasciato sul campo) al dilettevole (punti e spettacolo). Anche "Mister 87" (tanti ne aveva realizzati quasi dieci anni fa in una sola gara), vale a dire Carlton Myers, si è dovuto arrendere ben prima della sirena finale.

s.b.

LE ALTRE PARTITE

Roseto Basket Town 104
Sicilia Messina 95

(23-32, 44-46, 73-63)
ROSETO BASKET TOWN: Wesson 25, Giovacchini 3, Recker 27, Keys 22, Poly Blank, Miralles 4, Moltedo 7, Nolan 16, Rodriguez, Birindelli e Cacciola ne. All. Dal Monte.
SICILIA MESSINA: Bogojevic, Busca 11, Garnett 24, Hill 26, Maglos 6, Bonner 25, Estill 3, Haslam, Livecchi, Bizzotto, Genovese e Di Leonardo ne. All. Perdichitti.
ARBITRI: Corrias, Ursi e Cerebuch.

Benetton Treviso 115
Mabo Livorno 85

(33-22, 64-41, 84-66)
BENETTON TREVISO: Nicola 2, Edney 20, Evans 24, Pittis 2, Marconato 15, Bulleri 9, Bargnani 2, Giovannoni 10, Markoishvili 7, Podestà, Garbajosa 24. All. Messina.
MABO LIVORNO: Fantoni, Cotani 3, Bell 28, Porta, Garri 9, Rozic 10, Young 4, Giacchetti 12, Brown 19, Parente. All. Banchi.
ARBITRI: Borroni, Ramilli e Sahim.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 23/26, Mabo 13/20. Tiri da 3 punti: Benetton 10/20, Mabo 10/27. Rimbalzi: Benetton 44, Mabo Livorno 29. Spettatori: 2931.

Montepaschi Siena 82
Scavolini Pesaro 73

(19-17, 34-33, 61-46)
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 14, Zukauskas 2, Tagliabue ne, Vukcevic 5, Vanterpool 8, Malanda 13, Thornton 18, Andersen 16, Chiacig 6, Kakiouzis, Marino e Da Toma ne. All. Recalcati.
SCAVOLINI PESARO: Scarone 5, Elliot 6, Eley 6, Gigena 13, Ford 13, Milic 4, Frosoni 4, Ress, Malaventura 5, Djordjevic 17. All. Melillo.
ARBITRI: Lamonica, Sabetta e Vinello.
NOTE - Tiri liberi: Mps 16/24, Scavolini 20/24. Rimbalzi: Mps 39, Scavolini 33. Spettatori: 5980.

Stayer Reggio Calabria 78
Teramo Basket 73

(28-22, 43-46, 56-63)
STAYER REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 10, Da Luz 3, Mazzarino 10, Lamma 14, Fajardo 12, Eze 4, Santarossa, Ivory 4, Alberti 7, Cittadini 13, Blanchard 1. All. Lardo.
TERAMO BASKET: Rajola 8, Lucci, Gagliardo 1, Loncar 15, Labella 8, Lulli 6, Carter 10, Scott, Boni 25, Peracchia ne. All. Gramenzi.
ARBITRI: Cicoria, Duranti e Begnis.

Pompea Napoli 91
Metis Varese 84

(23-26; 43-44; 61-63)
POMPEA NAPOLI: Schmidt 4, Morena 11, Moldù 1, Allen 15, Torres 21, Davison 3, Penberthy 20, Andersen 16, Fevola, Costantino, Saccardo, Fernandez ne. All. Mazzon.
METIS VARESE: Callahan 4, Farabello 3, Conti 10, Vescovi, De Pol 11, Meneghin 13, Mc Cullough 15, Nesby 28, Marin, Allegretti, Podkolzine, Bolzonella ne. All. Rusconi.
ARBITRI: Facchini, Lo Guzzo e Sardella.
NOTE - Tiri Liberi: Pompea: 25/34; Metis: 19/22. Rimbalzi: Pompea 33, Metis 32. Spettatori: 3.500

Air Avellino 85
Laurentana Biella 78

(19-16; 34-36; 51-52; 65-65)
d1ts
AIR AVELLINO: Forte 7, Ferrara, Komazec 14, Middleton 14, Massie 21, Rice, Jamison 18, Ryan, Maggioli 11, Nigro e Urciuoli ne. All. Markovski.
LAURENTANA BIELLA: Keep 3, Belcher 24, Soragna 11, Michelori 6, Bougaieff 4, Sales 12, Di Bella 9, Carraretto 9, Ganeto e Aguiar ne. All. Ramaglia.
ARBITRI: Tola, Seghetti e Strozza.
NOTE - Tiri liberi: Avellino 20/30; Biella 24/33. Tiri da tre punti: Avellino 5/17; Biella 6/24. Rimbalzi: Avellino 45; Biella 34. Usciti per cinque falli: Komazec al 43'30" e Di Bella al 44'30". Spettatori: 2.000.

Skipper Bologna 90
Oregon Cantù 83

(27-14, 46-41, 75-53)
giocata sabato
SKIPPER BOLOGNA: Mottola 13, Basile 4, Mancinelli 7, Belinelli 9, Smodis 9, Fultz ne, Pozzecco 3, Vujanic 16, Van Den Spiegel 8, Lorbek 9, Prato 6, Delfino 6. All. Repesa.
OREGON CANTÙ: Levin, Wheeler 8, Johnson 15, Hines 21, Novati ne, Gay, Porta ne, Bernard 2, Calabria 19, Riva ne, Stonerook 18. All. Sacripanti.
ARBITRI: D'Este, Taurino e Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 22/32, Oregon 23/33. Usciti per cinque falli: 25'26" Bernard (46-59), 38'44" Wheeler (78-85), 39'06" Mottola (86-78). Tecnico alla panchina Skipper e a Hines. Tiri da tre punti: Skipper 4/24, Oregon 8/17. Rimbalzi: Skipper 39, Oregon 24. Spettatori paganti 4.908, incasso 62.979 euro.

Breil Milano
Snaidero Udine

stasera alle 20.30

IL DOPOGARA L'allenatore della formazione romana, Bucchi, fa i complimenti agli avversari, ma recrimina sui troppi infortuni

Pancotto: «Spellarsi le ginocchia alla fine paga»

Secondo il coach, i «triestini» devono però ancora crescere in personalità e furbizia

Sims si aggrappa al ferro: la fisicità dei rossi è devastante.

TRIESTE La prima vittoria in trasferta non si scorda mai, la seconda, davanti al pubblico amico, è più bella ancor. Non per Cesare Pancotto, che evidentemente rimane felice dentro. Da parte sua una carezza e una tirata d'orecchi: «Non aspettatevi dal sottoscritto salti di gioia. Dobbiamo crescere. Potevamo ottenere un vantaggio importante e invece abbiamo commesso errori nella gestione della palla. Vorrei maggior personalità e non rischiare di perdere il vantaggio acquisito. Sono stati effettuati tiri imprecisi dopo ottime penetrazioni e giochi a due. La fretta è risultata una cattiva consigliera. E' indispensabile riflettere pure sulle conclusioni dalla lunetta».

Insomma la concentrazione, secondo l'allenatore, ha lasciato talvolta a desiderare, però la partita ha avuto i suoi lati positivi. I recuperi, ad esempio, sono un segnale importante, per le qualità caratteriali della squadra, ma anche le soluzioni spettacolari che rientrano nelle caratteristiche di molti giocatori. «La squadra - sottolinea - sta comprendendo che si può gratificare la gente anche attraverso il sacrificio e penso che quando si vedono gli atleti spellarsi le ginocchia e correre a perdifiato per conquistare un pallone i risultati si notano. L'adrenalina deve essere sempre la nostra medicina. Se vogliamo guardare al nostro futuro, che rimane la salvezza, dobbiamo pensare sempre alla partecipazione corale. Questa vittoria è la spinta necessaria in vista di due turni esterni difficili, prima a Teramo e poi a Treviso».

Piero Bucchi sembra invece in una valle di lacrime. Dopo i complimenti di rito a Trieste non si rammarica tanto per l'insuccesso ma per gli inconvenienti a catena, non bastasse l'assenza di Barton. «Nelle ultime settimane - spiega - soltanto in due occasioni ho avuto una parvenza di squadra da allenare. Se fatichi per prepararti ne paghi lo scotto e noi nel terzo quarto abbiamo subito l'intensità di avversari».

Severino Baf

SERIE A

RISULTATI

Air Av.-Lauretana	85-78
Benetton Tv-Mabo Li	115-85
Breill-Snaidero Ud	oggi
Montepaschi-Scavolini	82-73
Pall. TS-Lottomatica	78-60
Pompea-Metis Varese	91-84
Roseto-Pall. Messina	104-95
Skipper Bo-Oregon C.	90-83
Stayer R. C.-Teramo	78-73

PROSSIMO TURNO

Breill Milano-Roseto
Lauretana Biella-Skipper Bo
Lottomatica Roma-Air Av
Mabo Livorno-Montepaschi S.
Metis Varese-Benetton Tv
Pall. Messina-Oregon Cantu'
Scavolini Ps-Stayer R. Calabria
Snaidero Ud-Pompea Napoli
Teramo-Pall. Trieste

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Pall. Trieste	4	2	2	0	-	1	0	-	1	0	156	127
Skipper Bologna	4	2	2	0	-	1	0	-	1	0	188	167
Montepaschi Siena	4	2	2	0	-	1	0	-	1	0	171	156
Pompea Napoli	4	2	2	0	-	1	0	-	1	0	188	174
Benetton Tv	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	202	179
Scavolini Ps	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	154	138
Metis Varese	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	179	176
Stayer R. Calabria	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	183	181
Roseto	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	177	179
Pall. Messina	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	189	191
Air Avellino	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	170	173
Lottomatica Roma	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	144	151
Mabo Livorno	2	2	1	1	-	1	0	-	0	1	193	220
Snaidero Ud	0	1	0	1	-	0	1	-	0	0	83	89
Oregon Cantu'	0	2	0	2	-	0	1	-	0	1	173	187
Lauretana Biella	0	2	0	2	-	0	1	-	0	1	145	163
Teramo	0	2	0	2	-	0	1	-	0	1	157	176
Breill Milano	0	1	0	1	-	0	0	-	0	1	56	81

SERIE B1 In settimana la decisione sul match con il Soresina

Gorizia soffre e spera nei 2 punti a tavolino

GORIZIA Relegata all'ultimo posto della classifica del girone A della B1 la nuova Pallacanestro Gorizia sta attraversando un bruttissimo momento. La squadra è in grande difficoltà. I giocatori non riescono a sbloccarsi, specie a livello psicologico, e salvo la prima partita in casa del Soresina la squadra in campo ha sempre palesato grandi difficoltà. Sembra però che il risultato negativo di Soresina in settimana possa essere cambiato a tavolino a favore della squadra goriziana. Il Soresina per una incredibile leggerezza ha schierato nell'occasione un giocatore: Marchetti che non era stato tesserato. Così mercoledì, quando si riunirà il consiglio federale, dovrebbe essere assegnata ala Nuova Pallacanestro Gorizia la vittoria a tavolino per 20 -0. Sarebbe una manna per la formazione di Tonino Zorzi specie per il morale.

«Ne abbiamo più che mai bisogno - dice il diesse Pino Brumatti - il morale è molto basso. Stiamo lavorando da matti ma non si vedono progressi. È questo il nostro cruccio. Con una squadra giovane può succedere da un momento all'altro che si sblocchi. Può anche succedere che il morale scenda ancora. Speriamo bene».

La società vista la situazione si sta guardando in giro per cercare qualche rinforzo. In particolare alla squadra sarebbe necessaria un'ala forte d'esperienza. «Stiamo sondando il mercato - dice Brumatti - ma è dura. Trovare giocatori bravi e liberi è molto difficile. Noi abbiamo bisogno di un giocatore che faccia la differenza. Per la verità c'è qualcuno disponibile. Però sono fuori della nostra portata. Chiedono dai 45 ai 50 mila euro. Sono soldoni e noi non possiamo permetterci di spendere certe cifre. Faccio un esempio. Eravamo in contatto con Gaeta un buon giuocatore che avrebbe voluto giocare in serie A. Ha rifiutato, all'inizio di stagione, di andare a Trapani per 50 mila euro. Ora speravamo che avesse ridotto le sue richieste, L'ha fatto, però di soli mille euro e così siamo stati costretti a desistere».

Ieri la Nuova Pallacanestro Gorizia non ha disputato l'incontro con il Lumezzane. L'incontro è stato rinviato per l'indisponibilità del Palasport goriziano occupato impegnato per l'allestimento dello spettacolo televiso «Torno Sabato e .. tre» che andrà in onda sabato prossimo da Gorizia. «Il rinvio è giunto a puntino - dice Brumatti - la squadra potrà allenarsi con tranquillità. Da oggi saremo finalmente al completo. Recupereremo l'incontro il 29 ottobre così nella settimana dal 26 al 2 novembre giocheremo tre partite in casa di seguito. Se sapremo sfruttare questa occasione potrebbe essere l'occasione giusta per invertire la rotta e rimetterci in carreggiata».

Antonio Gaier

SERIE B1

Caricento-Garda	75-64
Esse Ti Argenta- Ozzano	96-82
Malp.Castenaso-Vigevano	67-87
.Gorizia- Lumezzane	da_giocare
Toyota Imola-Treviglio Bk	62-67
Un.Castelletto-Casale	85-74
Sistemi FO-Vanoli	67-60
Virtus Bologna-Patavium	94-83

Un.Castelletto	8	4	4	0	350	298
Caricento	8	4	4	0	322	281
Malp.Castenaso	6	4	3	1	300	276
Virtus Bologna	6	4	3	1	306	291
Vem Sistemi FO	6	4	3	1	258	251
Vent.Vigevano	4	4	2	2	329	278
Esse Ti Argenta	4	4	2	2	335	328
Toyota Imola	4	4	2	2	293	290
Treviglio Bk	4	4	2	2	270	273
Bistef.Casale	4	4	2	2	252	275
Sil Lumezzane	2	3	1	2	187	186
Garda Cart.Riva	2	4	1	3	282	295
Vanoli Soresina	2	4	1	3	284	308
Camst Ozzano	2	4	1	3	281	306
Patavium PD	0	4	0	4	288	337
N.P.Gorizia	0	3	0	3	184	248

Bistef.Casale-N.P.Gorizia
Garda Cart.Riva-Virtus Bologna
Malp.Castenaso-Toyota Imola
Patavium PD-Camst Ozzano
Sil Lumezzane-Un.Castelletto
Treviglio Bk-Vem Sistemi FO
Vanoli Soresina-Caricento
Vent.Vigevano-Esse Ti Argenta

SERIE B2 Vince il Borgomanero

La Gma fallisce il poker Hruby accusa: «Abbiamo avuto poca convinzione»

Gma Grassetti Falconstar 69
Don Bosco Borgomanero 73

GMA GRASSETTI: Tomasi 11, Olivo 8, Struma 0, Gnjezda 2, Benigni 18, Sdrigotti 4, Mazzoli 4, Giovanelli 2, Pieri 2, Furigo 18. All. Hruby.
DON BOSCO BORGOMANERO: Maioni, Brezzo 8, Ferrarese, Ratta 5, Conti 16, Zorzolo 6, Sari 10, Mondello 17, Lino n.e., Meneghin 11. All. Tritto.
ARBITRI: Zamuner e Saran di Treviso.
NOTE: Falconstar: t.l. 28/35, 3p. 3/17. Borgomanero t.l. 15/22, 3p. 6/8.

STARANZANO Non riesce a conquistare la quarta vittoria consecutiva la Gma Grassetti contro il Don Bosco Borgomanero, anche se negli ultimi minuti di partita i biancorossi hanno accarezzato il sogno di poter ribaltare l'esito di una partita che li ha visti inseguire costantemente nel punteggio. Fin dalle prime battute la Gma appare contratto in fase offensiva, e rimangono attaccati agli ospiti solo grazie ad alcuni rimbalzi offensivi procurati con la solita voglia di combattere. Gli errori però si susseguono, e Borgomanero, sospinto dai canestri pesanti (chiuderà con un eloquente 6 su 8 di squadra) prova ad allungare, raggiungendo i dieci punti di margine alla fine del primo quarto. Nella seconda frazione la Falconstar subisce un po' troppo il gioco fisico dei piemontesi, ma soprattutto continua a commettere troppe leggerezze,e a perdere palloni su palloni, e Borgomanero gestisce il margine con tranquillità.

Dopo l'intervallo la Gma sembra alzare bandiera bianca: confusionari e privi di idee in attacco, i giocatori biancorossi si smarriscono anche in difesa, lasciando spesso canestri semplici agli avversari; Hruby prova la carta del pressing, ma i suoi giocatori vanno spesso fuori posizione. La partita si trascina stancamente verso l'epilogo, quando a 4'30" dal termine, sul 46 a 61, al quinto fallo di Gnjezda (infortunatosi alla caviglia in fase di riscaldamento) Hruby schiera un quintetto senza lunghi: in tre minuti la Gma raggiunge gli avversari (66-66 a 1'33") sospinta dai recuperi del giovane Sdrigotti (molto positiva la sua partita) e dalle percussioni di Tomasi, e sembra di rivedere la fotocopia degli altri incontri con recuperi impossibili nelle battute finali. Nell'ultimo minuto, però, due palloni persi e due tiri sbagliati consegnano la meritata vittoria agli ospiti.

«Abbiamo giocato una brutta partita, con troppi giocatori scesi in campo senza convinzione» commenta Hruby «a cui si aggiungono gli infortuni di Gnjezda e Olivo, che ci hanno limitato parecchio».

Corrado Scropetta

SERIE B2

Omegna-Pmp Oderzo	97-101
Bassano-A.S.Marostica	97-83
Dueville-Robur/Fides VA	77-80
L.Monza-Ceai Elettr.CO	80-78
Monfalcone-Borgomanero	69-73
Iscom TO-Pordenone	88-82
Prestitempo-Casalpust.	71-64
Siev Saronno-Irte Busto.	90-63

Forti e L.Monza	8	4	4	0	289	257
Monfalcone	6	4	3	1	336	299
Borgomanero	6	4	3	1	309	281
Robur/Fides VA	6	4	3	1	306	278
Altea Omegna	6	4	3	1	347	334
Iscom TO	6	4	3	1	294	287
Siev Saronno	4	4	2	2	324	300
Casalpusterlen.	4	4	2	2	300	282
Ceai Elettr.CO	4	4	2	2	267	271
Pmp Oderzo	4	4	2	2	308	313
Adb Pordenone	4	4	2	2	309	318
Prestitempo AT	4	4	2	2	270	280
Busatta Bassano	2	4	1	3	324	325
Camu Dueville	0	4	0	4	234	272
A.S.Marostica	0	4	0	4	300	355
Irte Busto Ars.	0	4	0	4	224	289

Adb Pordenone-A.S.Marostica
Casalpusterlengo-Camu Dueville
Ceai Elettr.CO-Iscom TO
Irte Busto Ars.-Altea Omegna
Nob.Borgomanero-Busatta Bassano
Pmp Oderzo-Forti e L.Monza
Robur/Fides VA-Gma Monfalcone
Siev Saronno-Prestitempo AT

SERIE C1

Il team di Mengucci incappa nella quarta sconfitta consecutiva contro il forte Roncade. Non basta l'ottima gara di Ghersinic e Cacciatori

Don Bosco, non basta il carattere. Beffato il Ronchi

Brilla nelle file dei salesiani il neo-acquisto Furlani. Frag Itala battuta a Conegliano

Wavenet Don Bosco 70
Roncade 79

WAVENET: Ghersinic 13, Spigaglia, Furlani 8, Monticolo, Cacciatori 19, Tommasini, Volpi 11, Ferluga 11, Galaverna 8. All. Mengucci.
RONCADE: Visentin 36, Vanin 14, Gentile, Toresan 5, Cadorin 7, Venturi, Buzzavo 12, Busatto, Micheli, Polesel 5. All. Volpato.
ARBITRI: Figus di Udine, Di Vito di Cividale del Friuli.
NOTE - quarti: 16-16, 31-36, 50-56.

TRIESTE La Wavenet incappa nella quarta sconfitta consecutiva ma questa volta non mancano indicazioni positive sulla timida crescita dei salesiani. Opposta alla compagine leader del campionato di C1 la Wavenet, ancora zeppa di giovanissimi, ha allestito la sua prova migliore dando prova di carattere e maggiore incisività, tanto da restare egregiamente in partita sino all'inizio del terzo tempo, fase che ha segnato il break risolutore della capolista trascinata da uno stellare Visentin (36 punti) vero mattatore della serata. La Wavenet ha posto in vetrina alcuni elementi. Tra questi il «baby» Ghersini (classe 85) dimostratosi a suo agio nei panni di play titolare; con lui un eccellente Cacciatori, autore di 19 punti, coadiuvato dal volto nuovo della compagine triestina, Furlani (classe '82) ex giovanili Pallacanestro Trieste, lo scorso anno in C1 in Sicilia, una guardia prelevata per tamponare le molte assenze per un infortunio che stanno caratterizzando lo sfortunato scorcio iniziale di campionato della Wavenet: «Abbiamo disputato una bella partita e di più non potevamo fare – ha commentato il tecnico della Wavenet, Mengucci – forse potevamo migliorare le percentuali offensive (18/41 da 2, 16/22 ai liberi) ancora al di sotto dello standard casalingo. Avevamo contro la prima della classe e contro il Visentin della parte finale potevamo ben poco. I miglioramenti però ci sono stati – ha aggiunto Mengucci – recuperando gradualmente i vari titolari infortunati, Riaviz, Monticolo e Tommasini intanto e poi lo stesso Babich, torneremo sempre più competitivi. Nel frattempo i vari giovani schierani stanno rispondendo bene alle responsabilità».

Francesco Cardella

Eraclea 74
Ildì Ronchi 67

ILDÌ: Coceani 16, Pitteri 18, Pensabene, Pellizzon 8, Dreas 4, Martina 3, Tomat, Franco 6, Stanissa, Signoretti 12. All. Melloni.
ERACLEA: Ostanello 2, Carpa 20, Zorzetto, Bortoletto 4, Saga 6, Teso 13, Moro 12, Baita, Fingolo 17, Gnaccolin. All.Zanchetto.

ERACLEA Dopo tre vittorie consecutive l'Ildì di Melloni conosce la prima sconfitta contro la cenerentola Eraclea. Una sconfitta giunta più per demeriti dei ronchesi che per meriti dei veneziani. Eppure i ronchesi erano partiti bene affidandosi alla mano caldissima di Pitteri ed alla presenza sotto le plance di Dreas. Ma dopo i primi cinque minuti di gara i bianco-rossi hanno cominciato a disunirsi. In gare del genere i ronchesi di solito cominciavano a graffiare in difesa per sopperire alle grane offensive, me questa volta nessuno è stato in grado di seguire l'esempio di capitan Pelli. Così l'iniziativa è passata completamente ai neopromossi veneti che trascinati da Teso e da un terrificante Scarpa (6 su 7 da tre) regolavano la partita a loro piacimento. Coach Melloni ha più volte provato di cambiare le carte in tavola ma non ha trovato nessun giocatore in grado di seguire le sue idee. L'unico a lottare fino alla fine è stato capitan Pelli che alla fine segna quattro canestri consecutivi ma Eraclea non ha paura di vincere e porta a casa i primi due punti. Unico rammarico per i biancorossi resta quello di non aver sfruttato al meglio la vena realizzativa di Pitteri.

Conegliano 94
Frag Itala 92

(23-25, 49-54, 78-71)
CONEGLIANO: Cremonesi 17, Gallina, Sbeghen 12, Furlan 6, Santovito, Lot 12, Berton 9, Giordano 25, Piol 13, Gambarotto ne. All. Lode.
FRAG ITALA: Biasentin 11, Luppino 15, Biasizzo 16, Vecchiet 15, Dreas, Gandolfi 9, Moretti 3, Raccaro 6, Antena 5, Deana 12. All. Montena.
ARBITRI: Franco e Bisetto.
NOTE: tiri liberi Conegliano 30/46, Frag 27/32.

CONEGLIANO Per soli due punti la Frag Itala non è riuscita a fare poker. La squadra gradiscana finora imbattuta ha dovuto arrendersi sul terreno del Conegliano per due lunghezze. È stata una partita molto tirata dal primo all'ultimo minuto. I gradiscani nel primo tempo grazie a una buonissima percentuale del tiro da fuori, sono riusciti a controllare l'incontro, anche se i padroni di casa davano l'impressione di non voler mollare. Il punteggio infatti è rimasto abbastanza equilibrato, anche se la formazione di Montena riusciva a condurre l'incontro con piccoli margini di vantaggio. Nel terzo set del terzo quarto i padroni di casa sfruttavano al meglio un calo di tensione nella formazione gradiscana riuscendo a mettere a segno un break che gli permetteva di portarsi sul 78-71. Ma la Frag reagiva grazie a una buona percentuale nei tiri, e alla fine sarà la Frag a chiudere con il 50 per cento nel tiro da tre con 9 su 18; riuscivano a ritornare in partita e così il finale diventava una lotta punto a punto che vedeva il Conegliano condurre sempre con un piccolo margine. Gradisca sbagliava troppo però dalla lunetta nelle fasi finali e così non riusciva in più occasioni a riagganciare i padroni di casa.

Antonio Gaier

SERIE C1

Bk Spresiano-Sosi Trento	90-93
.Manz.Corno-Per.S.Daniele	75-63
Don Bosco TS-Roncade Bk	70-79
Montebelluna-Rovereto	69-87
Pall.Eraclea-Ildi Ronchi	74-67
Caorle-Melsped Padova	101-62
Conegliano-Frag Gradisca	94-92
Zapi Padova-3S Cordenons	69-84

Roncade Bk	8	4	4	0	353	281
Sosi Trento	8	4	4	0	335	297
Ildi Ronchi	6	4	3	1	331	284
S.Margh.Caorle	6	4	3	1	306	271
Frag Gradisca	6	4	3	1	332	301
Cr.Manz.Corno	4	4	2	2	315	282
Per.S.Daniele	4	4	2	2	317	298
3S Cordenons	4	4	2	2	306	295
B.S.Rovereto	4	4	2	2	333	328
Melsped Padova	4	4	2	2	309	335
Sai Conegliano	4	4	2	2	333	367
Bk Spresiano	2	4	1	3	315	317
Pall.Eraclea	2	4	1	3	285	326
Zapi Padova	2	4	1	3	283	327
Fr.Montebelluna	0	4	0	4	271	334
Don Bosco TS	0	4	0	4	247	328

3S Cordenons-Cr.Manz.Corno
B.S.Rovereto-Sai Conegliano
Fr.Montebelluna-Pall.Eraclea
Frag Gradisca-Don Bosco TS
Ildi Ronchi-S.Margh.Caorle
Melsped Padova-Bk Spresiano
Roncade Bk-Zapi Padova
Sosi Trento-Per.S.Daniele

SERIE C2

Sconfitto il Muggia

Vola la Cosatto Il Bor Radenska supera il Codroipo ai supplementari

UDINE La seconda giornata del campionato di C2 vede il netto crollo del Muggia Mazzoleni Facori sul parquet udinese della Cosatto. 86-63 il risultato al termine di una gara dominata dai friulani, a partire soprattutto dal secondo intertempo. Giffoni con i suoi 21 punti è stato il trascinatore della Cosatto, mentre in casa muggesana non è bastato il solito Fortunato, tra l'altro ben contenuto da Gattolini. I 20 punti di Betzmalinovic non bastano al Mobile 3 di Grado per archiviare vittoriosamente il match con Spilimbergo. 69-72 il punteggio che premia gli ospiti dei gradesi. Jadran e Bor Radenska ancora a segno. I plavi in tutta scioltezza hanno piegato Aviano per 85-75 ponendo in vetrina un'eccellente percentuale offensiva attenuata solo nel finale dopo aver accumulato persino un vantaggio di +29 verso la metà del terzo spicchio di gara.

Un piccolo capolavoro invece quello confezionato dal Bor Radenska, che dopo due supplementari è riuscito ad espugnare Codroipo per 93-102. La formazione di Vatovec dopo aver riequilibrato in tempo il match ha sfoderato nell'Over time una sequela di bombe a partire da Krizman, Poropat, fino a quella decisiva di Stokelj, e senza contare l'eccellente condizione atletica palesata da tutto il collettivo del Bor. Turno da dimenticare per il Santos Pizzeria Raffaele, battuto in casa della Panauto per 81-61 e per l'Acli Fanin, rea di scarsa incisività offensiva sconfitta in casa della Creditfriuli per 62-66. Il quadro della seconda di andata è completato dal successo corsaro del Blue Service a Portogruaro per 75-79.

Francesco Cardella

SERIE C2

Gemona-S.Sol.Pagnacco	97-90
Udine-M F Muggia	86-63
Codroipo-Radenska TS	93-102
Jadran-Concrete Aviano	85-75
Grado-Vis Spilimbergo	69-72
Portogruaro-Service UD	75-79
Panauto GO-P.Raffaele TS	81-61
Cutazzo TS-Cr.Cervignano	62-66

Cosatto Udine	4	2	2	0	153	117
Blue Service UD	4	2	2	0	168	133
Jadran Trieste	4	2	2	0	158	143
Vis Spilimbergo	4	2	2	0	163	149
Radenska TS	4	2	2	0	163	150
Cr.Cervignano	4	2	2	0	145	134
Panauto GO	2	2	1	1	153	140
Concrete Aviano	2	2	1	1	153	144
M F Muggia	2	2	1	1	148	160
Bravim.Gemona	2	2	1	1	156	168
Term.Cutazzo TS	0	2	0	2	119	127
Mobile 3 Grado	0	2	0	2	143	157
P.Portogruaro	0	2	0	2	155	170
S.Sol.Pagnacco	0	2	0	2	144	164
P.Raffaele TS	0	2	0	2	129	154
Iac.Codroipo	0	2	0	2	151	191

Blue Service UD-Term.Cutazzo TS
Cr.Cervignano-Mobile 3 Grado
M F Muggia-Panauto GO
P.Portogruaro-Cosatto Udine
P.Raffaele TS-Concrete Aviano
Radenska TS-Bravim.Gemona
S.Sol.Pagnacco-Jadran Trieste
Vis Spilimbergo-Iac.Codroipo

SERIE A2 FEMMINILE

Il quintetto del coach Ravalico travolto nel quarto tempo

Sfuma il sogno della Ginnastica Nel finale Broni prende il largo

FEMMINILE A2

Cavezzo-Roby Borgotaro	60-41
Bolzano-Ferrari Vicenza	51-48
Soc.Broni-Ginn.Triestina	55-38
Crup-N.W.Montigarda	52-63
Emilianauto BO-Tecno	75-67
Energy Sesto S.G-Xelion	56-31
Pak.S.Bonifacio- Biassono	78-54

Emilianauto BO	6	3	3	0	231	166
Pak.S.Bonifacio	6	3	3	0	211	170
Montigarda	6	3	3	0	196	172
Sesto S.G	4	3	2	1	184	156
Bcb Bolzano	4	3	2	1	172	155
Crup Udine	4	3	2	1	193	177
Basket Cavezzo	2	3	1	2	155	153
Ferrari Vicenza	2	3	1	2	169	167
Tecno A.Cervia	2	3	1	2	176	178
Cant.Soc.Broni	2	3	1	2	161	163
Xelion Ivrea	2	3	1	2	148	177
Bf Biassono	2	3	1	2	150	194
Roby Borgotaro	0	3	0	3	178	215
Ginn.Triestina	0	3	0	3	123	204

>Crup Udine-Cant.Soc.Broni
Energy Sesto S.G-Emilianauto BO
Ferrari Vicenza-Pak.S.Bonifacio
Ginn.Triestina-Basket Cavezzo
N.W.Montigarda-Bf Biassono
Tecno A.Cervia-Roby Borgotaro
Xelion Ivrea-Bcb Bolzano

Broni 55
Sgt 38

(11-9, 27-17, 31-31)
BRONI: Turri 3, Bellarico 3, Bologna 2, Carisa 2, Carù 3, Bianchinotti 3, Brioschi 10, Balestra 8, Conciatori 6, Gibertini 13.
SGT: Umani, Bisiani 2, David 9, Pitacco 1, Accardo 1, Rossitto 6, Bon 4, Trevisani, Giuricich 9, Policastro 6. All. Ravalico.

BRONI Sfuma nel finale il sogno della Ginnastica Triestina di conquistare i primi due punti di campionato. Sul parquet di Pavia la formazione di Paolo Ravalico ha accarezzato a lungo l'idea di un successo che l'avrebbe rilanciato regalando morale per il prosieguo della stagione. E invece, complici i soliti peccati di gioventù, le biancocelesti sono uscite dal campo a mani vuote pur con la convinzione di aver compiuto un ulteriore passo verso quella crescita che alla fine della stagione dovrebbe portare alla salvezza. Ginnastica in partita nel primo quarto, in difficoltà nel secondo parziale quando, trascinata da Brioschi e Gibertini, la formazione padrona di casa allunga sul 27-17. Pavia tocca il massimo vantaggio sul 30-19 nel terzo quarto, quindi subisce il risveglio delle avversarie che, con un parziale di 12-1, riaprono la partita e chiudono in parità sul 31-31 il terzo quarto. All'inizio dell'ultimo parziale la bomba di Anna Rossitto regala alla Sgt il primo vantaggio e soprattutto l'illusione di poter portare a casa la partita. La Ginnastica, però, si siede proprio nel momento in cui dovrebbe pigiare il piede sull'acceleratore. L'attacco biancoceleste si blocca, Broni prende il largo e piazza il parziale di 24-4 che mette la parola fine alla gara. Per Trieste buone prove di David e Giuricich, un po' sotto tono Bisiani.

Martina Giuricich

l.g.

SERIE B1 FEMMINILE

La squadra di Krecic batte la Libertas Forlì: decisivi nel finale i canestri di Mazzoli e Bernardi

Muggia, uno scatto d'orgoglio

Il Basket Treviso espugna il parquet della Scame Service

FEMMINILE B1

Bellaria BO-Thermal Abano	65-69
Bf Monfalcone-Bk Treviso	69-78
B.Umbertide-G.Marghera	57-55
Bt Crema-S.Marco Alb.	79-63
Int.Muggia-Lib.Forli'	62-51
Sisa Dueville-P.Monserrato	50-56
Zappett.Albino-Bassano	44-63

Bim.Umbertide	6	3	3	0	193	167
G.Marghera	4	3	2	1	191	132
S.M.Bassano	4	3	2	1	171	152
Int.Muggia	4	3	2	1	174	162
Lib.Forli'	4	3	2	1	169	164
Bt Crema	4	3	2	1	205	201
Thermal Abano	4	3	2	1	185	183
Zappett.Albino	4	3	2	1	176	189
Bk Treviso	2	3	1	2	201	199
Bf Monfalcone	2	3	1	2	170	179
Sisa Dueville	2	3	1	2	147	160
P.Monserrato	2	3	1	2	153	174
S.Marco Alb.	0	3	0	3	177	200
Bellaria BO	0	3	0	3	150	200

Bk Treviso-Sisa Dueville
G.Marghera-Int.Muggia
Lib.Forli'-Bf Monfalcone
P.Monserrato-Bt Crema
S.M.Bassano-Bim.Umbertide
S.Marco Alb.-Bellaria BO
Thermal Abano-Zappett.Albino

Interclub Muggia 62
Libertas Forlì 51

(13-20, 24-30, 40-39)
INTERCLUB MUGGIA: Manzutto, Gherbaz 6, Apollonio, Bernardi 12, Novacco ne, Cergol 8, Cassetti 8, Mazzoli 13, Vidonis, Borroni 15. Allenatore Krecic.
LIBERTAS FORLÌ: Marisi 9, Tamburino, Raffoni, Baleari 5, Petrucci 13, Gerini 9, Treré 13, Monti, Zvidic 2, Abbondanza. Allenatore Giovannetti.
ARBITRI: Santoro di Bologna e Pizzetti di Casalecchio di Reno.

TRIESTE Questione di carattere. L'Interclub batte la Libertas Forlì, conserva l'imbattibilità casalinga e si mantiene nei quartieri alti della classifica del campionato di B d'Eccellenza. Vittoria non facile, costruita con pazienza e volontà da una squadra brava a cancellare un inizio imbarazzante. Borroni e compagne scendono sul parquet senza la necessaria convinzione subendo le iniziative delle romagnole che, nel giro di cinque minuti, si portano avanti sul 19-4. Sembra l'inizio di una disfatta e invece Muggia comincia una lenta ma progressiva rimonta. Krecic chiama la difesa pressing a tutto campo, inserisce la giovane Manzutto e ottiene già nel finale della prima frazione gli effetti sperati perché, in virtù del mini parziale di 9-1, l'Interclub riesce a chiudere sul 13-20. Nel secondo quarto Muggia riesce a ridurre ulteriormente il passivo, nel terzo parziale, sfruttando le iniziative di Nicoletta Borroni e di Cergol, la formazione rivierasca mette la testa avanti. Muggia opera il sorpasso sul 40-39 ma soprattutto mina le sicurezze di un'avversaria che non riesce più a trovare il canestro. Nell'ultimo parziale i canestri di Mazzoli e Bernardi siglano la vittoria della Bernardi.

ellegì

Scame Service 69
Basket Treviso 78

SCAME SERVICE: Cusimano, Romano 11, Rusin n.e., Gavagnin 8, Borsetta 20, Drius 5, Diviach 12, Palmieri 7, Fabris 5, Furioso 1. All. Paliaga.
BASKET TREVISO: Adami 4, Sottana 19, Drobac, Schiavon, Pellizzaro 8, Conti 17, Barisoni 7, Pilon 6, Rachello. All. Sottana.
ARBITRI: Mastrorosa di Trento e Majer di Rovereto.

MONFALCONE Il Basket Treviso è riuscito a spuntarla in casa dell'Abf Monfalcone sabato sera nella terza di campionato, andando ad incrementare il divario solo nell'ultimo minuto finale. Bene il primo quarto delle cantierine che hanno concluso i primi 10' con 4 punti di scarto, mentre il secondo periodo è andato ad appannaggio delle avversarie che hanno sbagliato di meno rispetto alla Scame. All'intervallo il tabellone segnava un 33 a 28 per le trevigiane. La difesa cantierina è sembrata troppo molla, mentre l'attacco si è dimostrato alquanto statico. Nel terzo quarto sono state le ospiti a mantenere un paio di canestri di vantaggio per tutta la durata del periodo, ma proprio sul finire Gavagnin e socie si sono rifatte sotto, 49 a 47 per le ospiti. L'aggancio ed il sorpasso da parte delle atlete allenate da coach Paliaga è avvenuto nei primi due minuti dell'ultimo quarto, 54 a 53, ma le bianco azzurre non sono state capaci di dare la zampata decisiva realizzando tiri liberi cruciali. Per altri 7' le trevigiane hanno condotto con il minimo scarto, mentre Gavagnin e compagne non sono mai riuscite ad agganciare la parità. Nell'ultimo giro d'orologio, complici la perdita di lucidità e due palle consegnate in mano al Treviso, si è concretizzata la vittoria con i nove punti di differenza.

Francesca Paulin

MONDIALI DI CICLISMO Doppietta spagnola e italiani fuori del podio, Bettini si piazza quarto

Azzurri ko, vince Astarloa

Bronzo al belga Van Petegem. Delusione e sfortuna per il «grillo»

Paolo Bettini, quarto.

HAMILTON Delusione azzurra. L'Italia ha controllato la gara a lungo e sulla prima salita dell'ultimo giro si era creata anche la situazione ideale: Paolo Bettini nel gruppetto di testa insieme al belga Van Petegem, all'olandese Michael Boogerd, al danese Bo Hamburger, allo svizzero Oscar Camenzin e allo spagnolo Igor Astarloa.

Il problema è stato che quello che doveva fare Bettini, cioè partire sulla seconda e ultima salita (quella che tutti avevano annunciato come il punto cruciale) e salutare la compagnia, l'ha fatto Astarloa.

Il basco, 27 anni, passato professionista nel 2000 nella Mercatone di Pantani, a 4 km dalla fine ci ha provato e gli è andata bene perchè dietro non hanno reagito subito. Bettini ha aspettato che il buco venisse cucito da qualcun altro, gli altri si aspettavano che il lavoro lo facesse Bettini.

E Astarloa, che vive a Brescia, corre per la Saeco (ma l'anno prossimo correrà in Francia) e in Italia ha corso anche da dilettante in una squadra del Garda dell'ex professionista Leali, ha guadagnato quella dozzina di secondi che gli hanno permesso di arrivare al traguardo alzando le braccia quasi incredulo (fino ad oggi poche vittorie, cinque, la più importante la freccia Vallone di quest'anno).

Dietro in un paio sono rientrati sul gruppetto di Bettini. Uno è Paolini, ottavo alla fine, che ha cercato di riportare sotto il suo amico e capitano, ma senza riuscirci. Nel gruppetto è arrivato anche l'altro spagnolo Alejandro Valverde che ha vinto lo sprint per l'argento, completando il trionfo iberico. È il quarto successo iridato spagnolo, dopo quello di Olano e i due di Freire. Terzo Van Petegem, solo quarto Bettini.

Così la spedizione italiana ad Hamilton si è chiusa con il medagliere vuoto. Un fatto che non succedeva da Montreal '74. Peccato perché la tattica azzurra aveva funzionato bene sino all'ultimo giro, la corsa era stata tenuta sotto controllo anche se la media fino al 15esimo dei ventuno giri era stata non troppo elevata, attorno ai 38, per cui il gruppo era rimasto molto folto. Tutti gli azzurri comunque hanno svolto il loro lavoro.

La giornata ad ogni modo non era cominciata sotto una buona stella per Bettini dato che alla fine del terzo giro il «grillo» si era già fermato al box azzurro perchè si era rotta la leva del cambio. Ha fatto un giro con il «muletto», poi ha ripreso la sua bici con la leva nuova e anche con ruote più pesanti. Fino alla delusione dell'ultimo giro.

Ordine d'arrivo

1°	Igor Astarloa (Spa)	6h30'19"
2°	Alejandro Valverde (Spa)	a 5"
3°	Peter Van Petegem (Bel)	s.t.
4°	Paolo Bettini (Ita)	s.t.
5°	Michael Boogerd (Ola)	a 6"
6°	Bo Hamburger (Dan)	s.t.
7°	Michael Barry (Can)	s.t.
8°	Luca Paolini (Ita)	a 12"
9°	Oscar Freire (Spa)	s.t.
10°	Janek Tombak (Est)	s.t.

Paese	
Belgio	
Italia	16
Francia	8
Olanda	8
Spagna	4
Svizzera	3
USA	3
Germania	2
Regno Unito	1
Irlanda	1

Albo d'oro

1927	A. Binda (ITA)	1969	M. Ottenbros (OLA
1928	G. Ronsse (BEL)	1970	[illegible]
1929	G. Ronsse (BEL)	1971	E. Merckx (BEL)
1930	A. Binda (ITA)	1972	M. Basso (ITA)
1931	L. Guerra (ITA)	1973	F. Gimondi (ITA)
1932	A. Binda (ITA)	1974	E. Merckx (BEL)
1933	G. Speicher (FRA)	1975	H. Kuiper (OLA)
1934	K. Kers (BEL)	1976	[illegible]
1935	J. Aerts (BEL)	1977	F. Moser (ITA)
1936	A. Magne (FRA)	1978	G. Knetemann (OLA
1937	E. Meulenberg (BEL)	1979	J. Raas (OLA)
1938	M. Kint (BEL)	1980	B. Hinault (FRA)
1946	H. Knecht (SVI)	1981	F. Maertens (BEL)
1947	T. Middelkamp (OLA)	1982	G. Saronni (ITA)
1948	B. Schotte (BEL)	1983	G. Lemond (USA)
1949	R. Van Steenbergen (BEL)	1984	C. Criquelion (BEL)
1950	B. Schotte (BEL)	1985	J. Zoetemelk (OLA)
1951	F. Kubler (SVI)	1986	M. Argentin (ITA)
1952	H. Muller (RFT)	1987	S. Roche (IRL)
1953	F. Coppi (ITA)	1988	M. Fondriest (ITA)
1954	L. Bobet (FRA)	1989	G. Lemond (USA)
1955	S. Ockers (BEL)	1990	R. Dhaenens (BEL)
1956	R. Van Steenbergen (BEL)	1991	G. Bugno (ITA)
1957	R. Van Steenbergen (BEL)	1992	G. Bugno (ITA)
1958	E. Baldini (ITA)	1993	L. Armstrong (USA)
1959	A. Darrigade (FRA)	1994	L. Leblanc (FRA)
1960	R. Van Looy (BEL)	1995	A. Olano (SPA)
1961	R. Van Looy (BEL)	1996	J. Museeuw (BEL)
1962	J. Stablinski (FRA)	1997	L. Brochard (FRA)
1963	B. Beheyt (BEL)	1998	O. Camenzind (SVI)
1964	J. Janssen (OLA)	1999	Freire (SPA)
1965	T. Simpson (GBR)	2000	[illegible]
1966	R. Altig (RFT)	2001	Freire (SPA)
1967	E. Merckx (BEL)	2002	M. Cipollini (Ita)
1968	V. Adorni (ITA)	2003	I. Astarloa (Spa)

SCHERMA

MONDIALI Un trionfo per la squadra maschile di fioretto e quella femminile della sciabola che in finale hanno surclassato la Cina

L'Avana si tinge di azzurro, due ori per l'Italia

Otto gli allori della nazionale che finisce prima nel medagliere seguita dalla Russia

L'AVANA Finiscono in trionfo i Mondiali che si sono conclusi ieri al Coliseum dell'Avana per gli azzurri. Dopo due giorni di flessione, di appannamento, le lame italiane sono tornate a risplendere con schiacciante superiorità. La squadra maschile di fioretto e quella femminile della sciabola hanno dominato le rispettive rappresentative della Cina in due finali che si sono rivelate scontate dopo i primi assalti.

Il luccicante en plein dell'ultima giornata, unito alle medaglie conquistate nella prima metà del Mondiali, fanno un bottino eccezionale, chiaramente migliore di quello della Russia, che segue l'Italia nel medagliere. E comunque una raccolta ben più copiosa di quella fatta ai precedenti Mondiali di Lisbona lo scorso anno: tre ori, un argento e quattro bronzi contro 2-1-1. La scherma azzurra è quindi in salute e in progresso quando, dopo un po' di ferie, comincerà la preparazione per l'anno olimpico, anche se non sono mancate le delusioni come quelle della squadra femminile di fioretto e maschile della sciabola.

I due gruppi, però, sono stati rivalutati dalle vittorie dell'altra rappresentativa proprio all'ultimo giorno: fiorettisti e sciabolatrici ne hanno riportato in alto il prestigio. Ecco perchè ieri sera i più felici della compagnia erano i due maestri d'arma: Andrea Magro e Christian Bauer.

«Oggi possiamo dire - osserva il ct del fioretto - di aver ricostituito il gruppo dalle macerie del '97. Ricordo che, quando mi affidarono i maschi, li portai ad allenarsi insieme alle donne, che sono state loro di esempio con la capacità di impegnarsi, di sopportare i carichi di lavoro più pesanti».

«E io - precisa Magro - credo che la striscia vittoriosa delle fiorettiste non si sia ancora inaridita. Riprenderanno a vincere». Andrea Magro si lascia anche andare ad un giudizio sui singoli: «Sanzo ha una personalità molto forte, cui ho sempre affidato le stoccate decisive; Vanni è di nuovo grande, Andrea Cassarà è un giovane già campione e con un futuro davanti ancora più luminoso; Marco Ramacci si è conquistato l'oro nei primi turni facendosi sempre trovare pronto».

La squadra maschile di fioretto ha dominato alla grande la finale con la Cina.

Il collega francese del friulano, Christian Bauer, ha messo all'incasso il suo certosino lavoro, cogliendo il titolo a squadre della sciabola femminile. Ha abbandonato la sua riflessività per cedere al sorriso della vittoria: «Venivamo da una stagione non sempre positiva a causa di risultati non giusti. Qui abbiamo capito che il lavoro paga e Atene sembra molto meno lontana. Con la squadra maschile precediamo per il momento la Germania e la Francia che ci contendono il quarto e il quinto posto europeo utile per la qualificazione olimpica».

Bauer chiamerà tutti a raccolta già il 10 novembre e indica in Bianchi l'uomo del futuro, anche se ancora troppo giovane.

Le sciabolatrici sono fuori di sè dalla gioia. Rivela Ilaria Bianco: «Ho aspettato questo titolo quattro anni, ma ne valeva la pena. Eravamo forti e lo siamo anche oggi. Per quanto mi riguarda, io ho sofferto molto per il mio quarto posto nell'individuale, ma stasera mi sono tirata su e ho contribuito alla vittoria».

Simpaticamente Alessandra Lucchino, diciannovenne calabrese, racconta: «Non ci posso ancora credere. Confesso di non aver mai pensato di poter arrivare al titolo. Si sapeva che eravamo brave ma per un motivo o per l'altro non riuscivamo a dimostrarlo. No, non siamo più brave delle fiorettiste. Diciamo invece che tutte insieme siamo brave. Siamo la scherma italiana, un altro mondo».

Questo mondo, che nella sua storia ha portato allo sport italiano oltre 100 medaglie d'oro, fra olimpiche, mondiali ed europee, si rimetterà in moto presto: deve pensare da subito a prepararsi ai Giochi del 2004 ad Atene.

Anche le ragazze della sciabola festeggiano la medaglia d'oro ai Mondiali dell'Avana.

CANOTTAGGIO

Ai campionati regionali Saturnia e Pullino su tutti Timavo terzo «incomodo»

TRIESTE Due società su tutte ai campionati regionali disputati sull'Ausa Corno: Saturnia e Pullino Muggia a dividersi la posta in palio (8 vittorie a testa), con Timavo Monfalcone a fare da terzo incomodo (5 vittorie).

Le performance migliori sono appannaggio degli allievi C, con Benolli (Trieste) in campo maschile e la Oselladore (Sgt) in quello femminile. Tra i ragazzi spicca su tutti la Pizzamus (Pullino), atleta di rango attesa ad una prossima stagione di vertice. Tra gli juniores a sorpresa un ritrovato Cernivani (Pullino) tra i maschi ed una Tremul (Adria) in cavalcata solitaria. In campo senior infine, predominio del Saturnia.

Risultati: singolo 7,20 allievi B maschile: 1) Kaucic (Adria); singolo 7,20 allievi B femminile: 1) Locci (Timavo); doppio allievi B maschile: 1) Marangon, Fazzari (Timavo); singolo ragazzi femminile: 1) Pizzamus (Pullino); singolo ragazzi maschile: 1) Cepellotti (Timavo); doppio ragazzi maschile: 1) Delise, Schettini (Cmm)); 4 di coppia ragazzi maschile: 1) Ustolin, Coren, Sossi, Lenardon (Pullino) che vincono il Trofeo Vittori; singolo 7,20 allievi C femminile: 1) Oselladore (Ginnastica Triestina); singolo 7,20 allievi C maschile: 1) Benolli (Trieste); dopio allievi C femminile: 1) Ruggeri, Pascoletti (Timavo); doppio allievi C maschile: 1) Tedesco, Morosetti (Saturnia); 4 di coppia allievi C maschile: 1) Biagi, Giurgevich, Tomasovich, Roiaz (Pullino); singolo juniores maschile: 1) Cernivani (Pullino) che vince il Trofeo Amodeo; singolo juniores femminile: 1) Tremul (Adria); 4 di coppia juniores femminile: 1) Tessera, Pellizzari, Cozzarini, Coronica (Saturnia); singolo 7,20 cadetti maschile: 1) Berro (Pullino); singolo 7,20 cadetti femminile: 1) Trebian (Pullino); doppio cadetti maschile: 1) Finzi, Delise (Saturnia); 4 di coppia cadetti maschile: 1) Zennaro, Crevatin, Pitacco, Scarpa (Adria); singolo senior maschile: 1) Franco (Saturnia) che vince il Trofeo Vascotto; 2 senza senior maschile: 1) Pace, Cumbo (Saturnia); singolo senior femminile: 1) Mariola (Saturnia); singolo pesi leggeri maschile: 1) Barovina (Pullino) che vince il Trofeo Leotti; doppio pesi leggeri maschile: 1) Borgino, Milos (Saturnia); 4 di coppia senior maschile: 1) Sergas, D'Ambrosi, Bisiak, Stadari (Saturnia); doppio senior femminile: 1) Russi, Crnojevic (Timavo); doppio master maschile: Giraldi, Pecchiari (Pullino).

Classifica per società: 1) Saturnia (483); 2) Pullino (331); 3) Timavo (251); 4) Adria (174); 5) Cmm (137); 6) Trieste (56); 7) Ginnastica Triestina (54); 8) Ausonia (27); 9) Canoa San Giorgio (15); 10) Ravalico (14); 11) Nettuno (8).

Maurizio Ustolin

BASKET SERIE D

Il quintetto di Cormòns leader nel girone Est

Polisportiva Isontina si inchina allo strapotere di Agrotecnica Cordenons «rullato» dalla Usg

TRIESTE L'Agrotecnica Cormons si conferma leader del girone Est della serie D dopo il largo successo ottenuto nel derby contro la Polisportiva Isontina. Gara nella quale la formazione di Buzzolo ha sfruttato il miglior approccio che le ha consentito di chiudere il primo quarto sul 25-8 e controllare poi un'avversaria svegliatasi tardivamente.

Bene l'Asar Romans, vittoriosa sul suo campo a spese del Breg, conferme anche dal Kontovel, che bissa il successo della gara d'esordio contro il San Vito e si mantiene al comando a punteggio pieno. Successo non facile per la formazione di Brumen al cospetto di una Rimaco agguerrita nonostante i problemi fisici. Todaro non ha potuto disporre del miglior Zanini (contrattura a un polpaccio) e di Musella riuscendo nonostante tutto a sfiorare un successo buttato via nel finale. Larghi successi per Perteole contro la Barcolana, vittoria del Drago che supera un buon San Vito sfruttando la vena di un concreto Rasman.

I risultati: Sokol-Tecnonoleggi Cicibona 67-66, San Vito-Risanamento Fognature 81-90, Agrotecnica Isontina-Polisportiva Isontina 97-70, Arte Bittesini-Cus Trieste 69-71, Basket Perteole-Libertas Barcolana 98-78, Asar Romans-Breg 88-66, Libertas Rimaco-Kontovel 73-80, Poz & Poz Muggia-Nab Movimentazioni Monfalcone 91-84 (dts).

La classifica dopo due giornate: Poz & Poz Muggia, Kontovel, Asar Romans e Agrotecnica Isontina 4; Polisportiva Isontina, Sokol, Nab Movimentazioni Monfalcone, Perteole, Cus Trieste, Breg, Libertas Rimaco, Risanamento Fognature 2; Barcolana, San Vito, Cicibona, Arte Bittesini 0.

lo. ga.

GORIZIA Dilagante. Straripante. Incontenibile. L'Usg Peugeot di Roberto Rosso si riscatta prontamente dallo scivolone di Udine battendo il malcapitato Cordenons con un eloquente 98-61. La «corazzata» goriziana, in vantaggio anche di ben 55 punti, ha abbassato i ritmi soltanto nel finale rendendo possibile una sconfitta leggermente più onorevole alla Racer Caffè, il cui tecnico Gallini, dopo quest'insuccesso, ha rassegnato le dimissioni.

Sono ancora dolori, invece, per l'altra squadra isontina del Girone Ovest della serie D. Il Villesse infatti è stato «rullato» in casa dal fortissimo San Vito, una delle più serie candidate alla promozione. Agli uomini di Lodatti, mai in partita, non sono bastati Miani (23 punti) e Pajer (15). Male Bolzan.

Guardando la classifica, in testa ora c'è un quintetto formato da San Vito, Cividale, Palmanova, Latisana e Basket Time, con quest'ultima a recitare il ruolo di autentica rivelazione di quest'inizio di stagione. Incredibilmente ancora a zero invece Fontanafredda.

I risultati: Usg Peugeot-Racer Caffè Cordenons 98-61; Polisigma Zoppola-Venuti Tarcento 64-61; Executive Fontanafredda-Geatti Basket Time Udine 58-85; Autogrill Tricesimo-Ubc Latte Carso 88-74; Cm Impianti Villesse-Pepè Caffè San Vito al Tagliamento 66-93; Coop Casarsa-Recycling Palmanova 84-88; Cus Udine-Longobardi Cividale 85-99; Canvass Cussignacco-Galetti Pavimenti Tagliamento Latisana 61-80.

La classifica dopo due giornate: San Vito, Basket Time, Cividale, Palmanova e Latisana 4 punti; Tarcento, Casarsa, Ubc, Tricesimo, Usg Peugeot e Zoppola 2; Cus Udine, Fontanafredda, Cordenons, Cussignacco e Villesse 0.

Mauro Casadio

TRIS

Varese, «raccomandato» Diega

VARESE Alle Bettole varesine la Tris chiama a raccolta i sabbiaroli per un doppio chilometro scarso che non entusiasma sotto il profilo tecnico. L'incertezza però non manca, di conseguenza ogni risultato appare possibile e l'esito potrebbe risultare ancorché sorprendente.

Si raccomanda comunque Diega, con Dario Vargiu in sella, e anche Finska e Ricchissima possono ottenere un risultato utile, mentre gli altri, da Micolo al top Weight Re Leone, da Oltre a Dublin Air, sono tutte sorprese.

Premio Giulio Gorini, euro 22.000, metri 1950 in pista sabbia.

1) Re Leone (65 L. Maniezzi); 2) Diega (58 1/2 D. Vargiu); 3) Ricchissima (58 M. Esposito); 4) Tony (58 M. Diaz); 5) Micolo (55 A. Carboni); 6) Oltre (55 D. Porcu); 7) Dublin Air (54 1/2 A. Muzzi); 8) Saint Michel (53 1/2 G. Bietolini); 9) Tristezza (52 1/2 I. Rossi); 10) Fontalloro (51 1/2 V. Varchetta); 11) Finska (50 S. Mulas); 12) That's America (51 A. Parravani); 13) Irish Empery (50 M. Colombi); 14) Cubaine Park (50 F. Branca); 15) De Mon (50 M. Petrocelli); 16) Extra Sik (50 M. Sanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Diega. 11) Finska. 3) Ricchissima. Aggiunte sistemistiche: 7) Dublin Air. 5) Micolo. 1) Re Leone.

ger

IPPICA

Montebello, cinque convegni in otto giorni. Nel clou odierno buone possibilità per Distefano Bigi

FAVORITI

Premio Verbania: Elisa Bi, Elnico de Gleris, Euridice Sport.
Premio Intra: Dingo de Gloria, Dolimpo, Delizia Dvs.
Premio Laveno: Zunisco, Zelbio Op, Bluerte.
Premio Luino: Andreina, Architector Gilms, Century Chip Rl.
Premio Stresa: Carpino Holz, Corinna Bi, Creola Jet.
Premio Lago Maggiore: Distefano Bigi, Desert Queen Rob, Druved Mo.
Premio Pallanza: Denise Exxo, Dark degli Ulivi, Dinastia Rivarco.
Premio Arona: Caruba d'Arno, Bryston, Babalù Giampe.

TRIESTE Montebello inizia oggi un poderoso tour de force che si quantifica nella bellezza di cinque convegni in otto giorni, una rarità. Per la pista, arricchita di sabbia in questo periodo, zoccolate a non finire a cominciare da questo pomeriggio (il via alle 16.10), con il Premio Lago Maggiore a fungere da clou. La corsa, riservata ai puledri di tre anni, conterà sulla presenza di sette rappresentanti della generazione 2000, impegnati in un miglio di apprezzabile spessore tecnico. Il solo Dinosauro Dan dovrebbe trovare la biada indigesta nell'occasione, mentre per gli altri le prospettive sono tutte positive.

In pole position c'è Distefano Bigi, che a Montebello ha già vinto e conta su un curriculum recente significativo che vede il terzo posto ottenuto all'ultima uscita fare seguito a un poker di successi. Su una vittoria un 1.16.6 a Ponte di Brenta rimane la femmina Desert Queen Rob, mentre sembra in regresso Drik che ha toppato le ultime due volte, e anche Defrost, dopo una affermazione in luglio sulla pista patavina alla media di 1.16, non è che abbia fatto molto recentemente. In un momento di gran vena troviamo Druved Mo, che rimane su una suite di quattro primi piani negli ultimi cinque ingaggi e che proprio in occasione del suo recente successo, a Ponte di Brenta, si è espresso alla media record di 1.16.8. Rimane il biasuzziano Diablos Bi che, invece, ha totalizzato quattro piazzamenti e una sola affermazione nelle ultime prestazioni ma che detiene un limite di velocità di 1.15.8 che ne illustra convenientemente i meriti. Partirà, però, in seconda fila il figlio di Toss Out, handicap non trascurabile che favorirà sicuramente sia Distefano Bigi sia Desert Queen Rob e Druved Mo, ai quali vanno in definitiva le nostre preferenze.

Elisa Bi ed Elnico de Gleris in evidenza fra i giovanissimi in apertura, però attenzione a Euridice Sport, più che una sorpresa nella circostanza. Doppio appuntamento per i «gentlemen», che prima saranno in pista con i tre anni in una prova molto aperta nella quale Dingo de Gloria, Dolimpo, Delizia Dvs e Don Antò sono difficilmente separabili nelle valutazioni, e poi piloteranno gli anziani in un miglio che si presta ad un bel confronto fra Zunisco e Zelbio Op. In Categoria G sono di Andreina, Architector Gilms, e della novità Century Chip Rl le maggiori pretese, mentre Carpino Holz, Corinna Bi, Creola Jet e Carola By Pass monopolizzano il pronostico nel confronto riservato ai quattro anni. Potrebbe passare fra Denise Exxo e la toscana Dark degli Ulivi il Premio Pallanza (da non ignorare anche Dinastia Rivarco e Diva degli Ulivi), mentre fra gli anziani impegnati nel miglio di chiusura, Caruba d'Arno potrebbe sorprendere nel confronto con Bryston, Bisbi e Babalù Giampe.

Mario Germani

CALCIO

2 CATEGORIA Girone D

In testa Villesse secondo. In coda proseguono le difficoltà per Piedimonte e Mladost

San Lorenzo, tentativo di fuga

Un gol di Serbeni contro il Chiarbola regala la vetta solitaria

TRIESTE Il primo tentativo di fuga della stagione è del San Lorenzo che in uno dei due big match della giornata (l'altro era Zaule Rabuiese-Domio) piega il Chiarbola e vola a più due sulla seconda (Villesse). In coda invece grande prestazione del Breg che inguaia il Piedimonte mentre continua il disastroso campionato del Mladost. C'è comunque tutto il tempo per recuperare.

Nella giornata di ieri nessuna vittoria in trasferta, ecco il dettaglio. Alla capolista San Lorenzo basta una rete di Serbeni (dal limite su assist di Fazzari) per poi controllare il resto della gara contro la formazione di Colomban; nel primo tempo c'è anche da segnalare un palo di Valentinuzzi con un tiro al volo. Nella ripresa viene annullato un gol a Maurencig in fuorigioco quando invece l'attaccante era in posizione regolare, per il Chiarbola invece due tentativi di Speranza con altrettante parate di Collodet.

Il Villesse strappa un punto a Moraro passando in vantaggio con Mattia Marassi lesto a insaccare dopo un batti e ribatti nell'area dei locali; il Moraro trova il pari con una punizione del solito Canciani, sempre nella doppia veste di allenatore e calciatore; nell'incontro occasioni da ambo le parti e pari sostanzialmente giusto.

Divisione della posta anche in Zarja Gaja-Lucinico con gli ospiti sempre pericolosi e meritevoli dei tre punti. Parate iniziali di Jas Grgic su Marini e su Brandolin; poi altri due tentativi per lo stesso Brandolin, prima è il palo a negare la gioia del gol, quindi è ancora Jas Grgic a respingere; non cambia la musica nella seconda frazione, al 24' c'è una prodezza di Jas Grgic su Brandolin da pochi passi e oltre il novantesimo è Komic ad avere sulla testa il pallone della vittoria ma l'estremo difensore di casa con uno scatto di reni invidiabile salva ancora; per lo Zarja Gaja da registrare solo tre tiri di Cocevari a metà ripresa ma tutti fuori. 0-0 anche in Pieris-Primorec, primo tempo equilibrato e secondo tempo con qualcosa in più per i locali che chiedono, ma inutilmente, due rigori per un dubbio intervento con la mano di un difensore ospite e poi per un intervento su Deack.

Sale in graduatoria il Kras che si sbarazza nella ripresa del Mladost dopo che nei primi quarantacinque minuti i ragazzi di Tordi hanno tenuto il maggior possesso della palla ma senza creare opportunità importanti; nel secondo tempo Lorenzi mette dentro dopo una punizione di Fonda; raddoppia Mosca, anche lui sugli sviluppi di un calcio piazzato e chiude Albanese con una punizione da 50 (!) metri che rimbalza davanti e poi scavalca Menichino.

Tutto facile anche per il Breg contro il Piedimonte, vanno a bersaglio Biondi di testa, Asselti da centroarea, Armani con un'incornata e Strain intromettendosi in un retropassaggio della difesa ospite; c'è comunque da sottolineare che sullo 0-0 l'occasione che avrebbe potuto cambiare l'intera gara era capitato a Cresta ma Veronese con un gran intervento ha salvato il risultato.

Infine 1-1 nell'anticipo del sabato fra il Medea e la Pro Farra con le reti di Fumis (su errore difensivo) e di Diviacchi (su respinta del palo). Per il Medea anche tre legni e due salvataggi sulla linea degli ospiti.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Derby allo Zaule Rabuiese Domio ko e agganciato

AQUILINIA Lo Zaule Rabuiese rinforzato dagli arrivi di Borstner e Cotterle supera la capolista Domio e si candida come una possibile lottatrice per i primi posti. Il match si decide nei primi quarantacinque minuti con le reti di Apostoli (in spaccata sul cross dalla destra di Borstner) e di Micor di testa (il traversone è di Pesamosca dalla sinistra). In mezzo alle due marcature c'è la traversa dello stesso Micor e le conclusioni pericolose di Borstner e di Apostoli sulle quali è abile Cresi a respingere.

Nel secondo tempo il Domio cerca di reagire con soltanto qualche tentativo dalla distanza mentre la compagine di Lenarduzzi agisce in contropiede. È ancora bravo Cresi sulla bordata di Apostoli e infine c'è il palo di Micor. Una superiorità insomma netta dello Zaule Rabuiese come testimonia anche il giocatore avversario Bagordo: «Siamo partiti bene nel primo quarto d'ora poi quando abbiamo subìto il gol ci siamo disuniti. Secondo me era un problema mentale, forse eravamo presuntuosi. Loro hanno comunque meritato il successo».

m.u.

TABELLINI

Breg 4
Piedimonte 0

MARCATORI: pt 22' Biondi, 25' Asselti; st 7' Armani, 18' Strain.
BREG: Veronese, Bursich, Farra, Laurica, Chrmaz, Biondi (st 23' Gargiulo), Armani, Sabini, Strain (st 23' Giraldi), Braini, Asselti (st 34' Ota). All. Petagna.
PIEDIMONTE: Rigonat, Cernic, Olivo, Ficarra, Gomiscek, Borella, Orzan (st 1' Coco), Bregant, Saar (st 17' Marconi), Cresta (st 17' M. Coco), Moretti. All. Ranocchi.

Moraro 1
Villesse 1

MARCATORI: st 18' Mattia Marassi, 29' Canciani.
MORARO: Cobelli, Pisani (st 1' Bernardis), Vecchi, M. Circosta, Calvani, Biasi (st 19' Vendrame), Bevilacqua, Mlakar, M. Battistin (st 40' Bedin), Canciani, Mellini. All. Canciani.
VILLESSE: Venier, Just, Marco Marassi, Leban, Mauro, Hadzic, A. Paviot, Zonch (st 34' F. Paviot), Mattia Marassi, Fort (st 26' Pelos), Iussa. All. Cossaro.

Kras 3
Mladost 0

MARCATORI: st 8' Lorenzi, 10' Mosca, 24' Albanese.
KIRAS: Cipollone, Pavan, Fonda, Piselli, Skabar, Albanese, Roncelli, Lupetin, Mosca, Lorenzi (st 15' Subelli), Chies (st 18' Cerrito). All. Tordi.
MLADOST: Menichino, Nardini Celigoi, Stroppolo, Brockmann, Brancaleoni, Derosa (st 32' Alessandrini), Cian, Cardella, M. Bernobi, R. Bernobi. All. Bidussi.

Zarja Gaja 0
Lucinico 0

ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmancic, V. Krizmancic, Jan Grgic, G. Krizmancic, Cocevari, Franco, Bernetic, M. Grgic (st 19' D. Gregori), Longo (st 32' Primosi), Karis. All. Voiko Krizmancic.
LUCINICO: Pavio, Amoruso (st 12' Dorni), Ermacora, Komic, Visintin, Bregant, M. Marini, Kaus, Mele (st 32' Cabas), Brandolin, S. Marini (st 4' Carruba). All. Tauselli.

Zaule Rabuiese 2
Domio 0

MARCATORI: pt 15' Apostoli, 45' Micor.
ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Pesamosca (st 9' Cociani), Palmisciano, Bozieglav, Borstner (st 21' Valentini), Pastorino, Frau (st 30' Colino), Apostoli, Cotterle, Micor. All. Lenarduzzi.
DOMIO: Cresi, Nordio, Pacherini, Bagordo, Palmisano, C. Zigon (st 1' D. Zigon), Ravalico (st 1' Dorliguzzo), Fazio, Krevatin (st 34' Cespa), Gherbaz, Curdi. All. Vidonis.

San Lorenzo 1
Chiarbola 0

MARCATORE: pt 14' Serbeni.
SAN LORENZO: Collodet, Bernardis, Russian, B. Medeot, Fazzari, Tonut, Serbeni (st 15' Sabini), N. Medeot, Valentinuzzi (st 29' Derio), Maurencig, Biagi (st 40' D. Medeot). All. Sari.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Fonzari, Scotto Di Minico, Castelli, Chmet (st 10' Marussi), Lorenzoni, Varesano (st 28' Codarin), Salvini, Castellano, Speranza. All. Colomban.

Medea 1
Pro Farra 1

MARCATORI: pt 37' Fumis; st 19' Diviacchi.
MEDEA: Bernardi, Nassiz, Bernardis, Zucco (st 15' M. Spessot), Braidotti, Del Bianco (st 1' L. Spessot), Andresini, Baresi, Diviacchi, Sellan, Pauletto. All. Bordin.
PRO FARRA: Duca, Nardon, Gregorat, Spessot, Radigna, Trevisan, De Faveri, Brumat, Fumo, Falanga, Fumis (st 20' Noacco). All. Bordon.

Pieris 0
Primorec 0

PIERIS: Comelli, Furlan, Slama, Zorzi, Cerni, Di Bert, Zorzin (st 10' De Fabris), Zulini, Decero, Ferazzo (st 21' Deach). All. Tonca.
PRIMOREC: Trevisan, Missi, Slocovich, Biagini, Pusich, Emili, Canelli, Veronesi, Franceschinis, Srebernich, Pljevaljcic. All. Sorrentini.

2.a CATEGORIA / A

Risultati	
Real Toppo-Maniago Lib.	0-1
Corva-Polcenigo	1-1
Doria Zoppola-Prata	3-1
Pravisdomini-Pro S. Martino	2-0
S.Antonio-Sesto Bagnar.	3-1
S.Quirino-Union S.M.T	0-1
Liventina-Vallenoncello	0-1
Fiume Veneto-Vigonovo	1-0

Classifica						
Pravisdomini	9	4	3	0	1	9	5
Fiume Ven.	9	4	3	0	1	7	4
Liventina	7	4	2	1	1	11	7
D. Zoppola	7	4	2	1	1	6	3
Polcenigo	7	4	2	1	1	9	7
S.Antonio	7	4	2	1	1	7	5
Corva	7	4	2	1	1	5	4
P. S. Martino	6	4	2	0	2	2	3
Maniago Lib.	6	4	2	0	2	7	10
Vigonovo	5	4	1	2	1	4	2
Prata	5	4	1	2	1	7	8
Sesto Bag.	5	4	1	2	1	3	4
Union S.M.T	4	4	1	1	2	5	8
Vallenoncel.	3	4	1	0	3	2	4
S.Quirino	3	4	1	0	3	5	9
Real Toppo	0	4	0	0	4	5	11

PROSSIMO TURNO
Vigonovo-Corva
Doria Zoppola-Fiume Veneto
Prata-Liventina
Vallenoncello-Pravisdomini
Polcenigo-Pro S. Martino
Union S.M.T-Real Toppo
Maniago Lib.-S.Antonio
Sesto Bagnar.-S.Quirino

2.a CATEGORIA / B

Risultati	
Tarcentina-Caporiacco	0-2
Barbeano-Ciconicco	1-0
Rive d'Arcano-Martignacco	1-1
Arzino-Spilimbergo	1-1
Buiese-Tagliamento	1-1
Venzone-Treppo Gr.	0-2
Villanova-Un.Nogaredo	0-0
Arteniese-Valer.Pinzano	1-1

Classifica						
Caporiacco	9	4	3	0	1	5	3
Val.Pinzano	8	4	2	2	0	6	2
Arteniese	7	4	2	1	1	6	4
Barbeano	7	4	2	1	1	5	4
R. d'Arcano	6	4	1	3	0	5	3
Treppo Gr.	6	4	2	0	2	4	3
Villanova	5	4	1	2	1	3	2
Arzino	5	4	1	2	1	4	4
Buiese	5	4	1	2	1	4	4
Ciconicco	5	4	1	2	1	3	3
Martignacco	5	4	1	2	1	3	4
Tagliamento	5	4	1	2	1	5	7
Nogaredo	4	4	1	1	2	6	4
Tarcentina	3	4	1	0	3	4	9
Spilimbergo	2	4	0	2	2	5	8
Venzone	2	4	0	2	2	3	7

PROSSIMO TURNO
Arzino-Arteniese
Caporiacco-Barbeano
Spilimbergo-Buiese
Un.Nogaredo-Martignacco
Tagliamento-Rive d'Arcano
Treppo Gr.-Tarcentina
Ciconicco-Venzone
Valer.Pinzano-Villanova

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Com.Teor-Castions	3-0
Fulgor-Gaglianese	0-1
Lavarian M.-Pasian	1-1
Bertiolo-Pertegada	1-0
Torreanese-Pocenia	0-0
Porpetto-Tavagnacco	0-2
Morsano-Terzo	1-4
Bearzi-Trivignano	1-3

Classifica						
Com.Teor	12	4	4	0	0	10	1
Torreanese	8	4	2	2	0	4	2
Tavagnacco	7	4	2	1	1	9	5
Fulgor	7	4	2	1	1	6	4
Gaglianese	7	4	2	1	1	4	2
Pocenia	7	4	2	1	1	3	1
Bertiolo	7	4	2	1	1	3	2
Porpetto	7	4	2	1	1	4	4
Pertegada	5	4	1	2	1	6	4
Bearzi	5	4	1	2	1	4	5
Trivignano	4	4	1	1	2	4	4
Terzo	3	4	1	0	3	5	6
Lavarian M.	3	4	0	3	1	5	8
Castions	3	4	1	0	3	2	6
Pasian	2	4	0	2	2	2	7
Morsano	0	4	0	0	4	2	12

PROSSIMO TURNO
Tavagnacco-Bearzi
Torreanese-Bertiolo
Pertegada-Com.Teor
Pocenia-Fulgor
Gaglianese-Lavarian M.
Trivignano-Morsano
Castions-Pasian
Terzo-Porpetto

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
S.Lorenzo-Chiarbola	1-0
Zaule-Domio	2-0
Zarja Gaja-Lucinico	0-0
Kras-Mladost	3-0
Breg-Piedimonte	4-0
Pieris-Primorec	0-0
Medea-Pro Farra	1-1
Moraro-Villesse	1-1

Classifica						
S.Lorenzo	10	4	3	1	0	6	2
Villesse	8	4	2	2	0	5	3
Zaule	7	4	2	1	1	7	2
Domio	7	4	2	1	1	8	5
Kras	7	4	2	1	1	8	6
Lucinico	6	4	1	3	0	8	5
Moraro	6	4	1	3	0	6	4
Chiarbola	6	4	2	0	2	4	4
Primorec	5	4	1	2	1	6	4
Pro Farra	5	4	1	2	1	3	4
Medea	5	4	1	2	1	7	9
Breg	4	4	1	1	2	5	5
Zarja Gaja	4	4	1	1	2	5	7
Pieris	3	4	0	3	1	2	3
Piedimonte	1	4	0	1	3	2	10
Mladost	0	4	0	0	4	2	11

PROSSIMO TURNO
Mladost-Breg
Lucinico-Chiarbola
Pro Farra-Kras
Piedimonte-Medea
Moraro-Pieris
Domio-S.Lorenzo
Primorec-Zarja Gaja
Villesse-Zaule

CALCIO

2a CATEGORIA Girone C

Continua a mietere successi là capolista che ha rifilato tre reti al Castions, due su calcio di rigore

Comunale Teor ancora a punteggio pieno

Rallentano la corsa Porpetto e Pocenia. Ferma anche la Fulgor

GRADO Continua a mietere successi la capolista Comunale Teor che dopo quattro giornate viaggia ancora a punteggio pieno. Questa settimana doveva vedersela con il Castions nell'anticipo di sabato e il risultato finale è stato di un secco 3-0. Una differenza reti che non lascia spazio a commenti anche se al Castions va il merito di non essersi mai arreso e di averci creduto fino alla fine. Marcatori per il Comunale Teor, Tonizzo e Di Luca, entrambi su calcio di rigore, e Roberto.

Hanno rallentato la corsa, invece, Porpetto e Pocenia, la prima sconfitta dal Tavagnacco con il classico risultato di due a zero, da sottolineare che il Porpetto ha sbagliato un calcio di rigore al 10' del primo tempo con Favalessa, e la seconda ha chiuso con un risultato ad occhiali la gara con la Torreanese (quest'ultima ha così conquistato la seconda piazza a otto punti).

Ferma sempre a quota sette anche la Fulgor che, nell'altro anticipo della settimana, ha perso con la Gaglianese per uno a zero nonostante la squadra ospite abbia giocato in inferiorità numerica per l'espulsione di Messere per gran parte della gara. La Fulgor ha attuato un vero e proprio assedio nella ricerca di un pareggio che, però, non è mai arrivato.

Con i risultati di questa settimana si sono piazzate al terzo posto anche Bertiolo e Tavagnacco. Il Bertiolo ha vinto sull'ostico campo del Pertegada per uno a zero con la rete di Francesco Rotta al 18' del primo tempo (la partita sarebbe potuta anche finire con una maggiore differenza reti viste le numerosissime azioni create dai padroni di casa).

Risultato positivo per il Trivignano che ha battuto per 3-1 il Bearzi, fermo così a quota cinque. Una partita molto combattuta nel primo tempo che però ha visto delle grosse disattenzioni a centrocampo per la squadra di casa che le sono costate i primi due gol. Dopo la pausa il Bearzi ritorna in campo deciso a rimontare ma al 2', su calcio di punizione, si fa beffare da Bergagna che sigla il 3-0. Risultato difficile da recuperare, e c'è posto solo per il gol della bandiera segnato da Marco Rossi.

Finisce con un pareggio, invece, 1-1 il risultato, la partita tra Lavarian Mortean e Pasian di Prato al termine di un match equilibrato soprattutto nella prima parte. La ripresa ha visto un calo di entrambe le formazioni che si sono adagiate invece di cercare di riportarsi in vantaggio.

Prima vittoria, per finire, e con un secco poker, 4-1, del Terzo sul Morsano al Tagliamento. Una bella partita che oltre ai gol segnati ha visto tante altre azioni che hanno divertito il pubblico presente.

Cristina Boemo

TABELLINI

Bearzi 1
Trivignano 3

MARCATORI: pt 20' Bergagna, 23' Fabio Monte, st 2' Bergagna, 20' Marco Rossi.
BEARZI: Trevisan, Lesa (st 5' Piasentin), Furlani, Zucchiatti (st 15' Mini), Calcinotto, Zuliani, Paolo Rossi, Mason, Marco Rossi, De Luisa (pt 15' Faggian), Dessi.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Di Caprio (st 38' Buttus), Pellegrini, Boz, Birri, Milocco, Pittioni, Massimo Monte, Bergagna (st 17' Cecotti), Fabio Monte (st 10' Canciani), Riondato.
ARBITRO: Iacuzza di Latisana.

Bertiolo 1
Pertegada 0

MARCATORI: pt 18' Francesco Rotta.
BERTIOLO: Stocco, Conte, Fabello, Riccardo Rotta, Beltrame, Iacuzzo, Francesco Rotta, Ecoretti, Cambiaghi, Waltzing, Bragagnolo (st 16' Versolatto).
PERTEGADA: Galletti, Fantin, Tozzatello, Rodaro, Morsanutto (st 40' Dellanegra), Milanese, Duranti, Stefanutto (st 7' Stocca), Pittana, Stefanel, Pellizzari.
ARBITRO: Minutello di Latisana.

Comunale Teor 3
Castions 0

MARCATORI: pt 24' Tonizzo (rig.), st 25' Di Luca (rig.), 42' Roberto.
COMUNALE TEOR: Martincig, Decandido, Biasizzo, Di Luca, Rossit, Trevisan, Fabris, Lunardelli, Bincoletto, Tonizzo, Regattin (st 1' Roberto).
CASTIONS: Soardo Basso, Pittis, Gobbato, Budai, Devenuto, Pereira de Oliveira, Cettolo, Biondini, Zomero, Santulli.

Fulgor 0
Gaglianese 1

MARCATORI: pt 3' Dorligh (rig.).
FULGOR: Castenetto, Nardone, Di Gaspero, Rigo, Gimmillaro, Morandini, Gabriele Rossi (st 1' Pierazzini), Zuanig (st 1' Ciroli), Arduini, Claudio Rossi, Sibilla (st 1' Gos).
GAGLIANESE: Bernardis, Passoni, Andresini, Macorig, Giorgiutti, De Sabbata (st 1' Felettig), Messere, Ferrara, Rizzi, Dorligh, Pomarico.
NOTE: espulso Messere.

Lavarian Mortean 1
Pasian di Prato 1

MARCATORI: pt 2' Pittis, 35' Paviotti (rig.).
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Paolo Spaccaterra, Tirelli (st 1' Matteo Gattesco), Stefano Gattesco, Levaponti, Mansutti (st 1' Anghelutta), Gori, Renato Spaccaterra, Dorigo (st 1' Pellizzari), Pittis, Simionato.
PASIAN DI PRATO: Burello, Bordon, Cumini, Rosso, Blessano, Modotto, Codutti, Paviotti, Galati, Mancini (st 1' Albano), Mattiussi.
ARBITRO: Zollia di Monfalcone.

Morsano 1
Terzo 4

MARCATORI: pt 25' Vernier, st 15' Zorat, 20' Gasparotto, 30' e 35' Del Bianco.
MORSANO: Gaiardo, Pezzo, Carbonera, Nadalin, Tracanelli, Nonis, Vernier, Nadalin, Pisier, Bianchi, Pegarin.
TERZO: Ulian, Falconieri, Ferrigno, Gasparotto, Grigollo, Pasian, Valeri, Donda, Del Bianco, Giolo, Zorat.
ARBITRO: Boga di Cervignano.

Porpetto 0
Tavagnacco 2

MARCATORI: pt 30' Vidoni, st 37' Schechter.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Ferasin (st 20' Vicenzino), Del Negro, Favalessa, Bogoni (st 15' Bisiol), Berlendis, Cossaro (st 40' Vecchiato), Zentilin, Cristin, Cicirelli.
TAVAGNACCO: Di Bin, Listorti, Pontoni, Toledo, Vendetta (st 42' Della Mora), Laurencig, Vidoni, Gotiero, Morreale (st 33' Schechter), Celotti, Sacher (st 40' Romanelli).
ARBITRO: Mizzao di Latisana.

Torreanese 0
Pocenia 0

TORREANESE: Sant, Codero, Usulini, Simaz (st 1' Visentin), Fedele (st 1' Pavan), Passetti, Galai, Scidà, Bortolò, Chiandetti, Golles (st 1' Faracchio).
POCENIA: Paron, Micolin, Hila, Valvason, Del Bianco, Casotto, Pizzolitto, Del Negro, Luk, Bravin, Gazzola.
ARBITRO: Marcon di Cervignano.

PRIMAVERA

Gli alabardati sconfitti per 2-0 sbagliano un rigore con Zavattin che poteva giustamente dimezzare il divario

Vince in sordina il Milan di Franco Baresi

Triestina 0
Milan 2

MARCATORI: pt 16' Grosso; st 4' Matri.
TRIESTINA: Strukelj, Cignacco, Minin, Ulliani (st 12' Braida), Zucco, Sannino, Zanolla, Mian, Venturini, Viola, bianca (St 29' Zavattin). All.: Corosu.
MILAN: Gobbato, Canini, Bignamini, Mareoni, Perticone, Legati, Abate, Grossi, Matri (st 22' Bortolotto), Kalambay, Piccolo (st 35' Barbieri). All.: Franco Baresi.
ARBITRO: Monderna di Roma.

TRIESTE Gli esperti dicono che i grandi ex giocatori non siano adatti ad allenare i giovani perché pensano di avere a che fare con campioncini pari loro disdegnando di insegnare i fondamentali. Il Milan del «monumento nazionale Franco Baresi non farebbe eccezione a tale regola: tanti «figli d'arte», come la bionda ala destra Abate figlia di Beniamino, o il bravo mediano Kalambay, erede dell'ex pugile campione del mondo Patrick, ma anche una sagra infinita di errori da principianti. Così il folto pubblico e i tanti addetti ai lavori (Rumignani, Gigi Piedimonte e Nic Salerno tra gli altri) accorsi sabato in via Felluga nelle fila rossonere hanno avuto ben poco da osservare.

Sotto osservazione, invece, il prestante arbitro Monderna, in odor di promozione e mandato da Roma a Trieste per imparare a dirigere le società più blasonate. E Triestina-Milan? Aah, sì! Hanno vinto i ragazzi del libero più famoso d'Italia per 2 a 0, grazie a una punizione fortunosa e un bel tiro del centravanti Matri. Per il resto tutto bruttino, compreso il rigore finale battuto da Zavattin che avrebbe potuto giustamente dimezzare il divario.

Il Milan è partito ma l'occasione migliore capita sui piedi di Ulliani, solo nel bel mezzo dell'area: purtroppo tutto è sprecato da una svirgolata finita alta. Al 16' i rossoneri passano in vantaggio:

Contrasto a centrocampo.

punizione battuta dal vertice destro dell'area De Grassi, Legati prova a mettere il piedino ma non ci arriva e il portiere Strukelj è ingannato dalla finta e dal rimbalzo al punto da lasciare che la palla si infili nell'angolino basso. Il Milran inizia a premere, seppure in maniera confusionaria, mentre la Triestina cerca il contropiede con i lunghi lanci. Su uno, lunghissimo, stoppa bene l'ex Opicina Venturini che scarta un difensore ma si fa deviare il tiro sulla palla irrompe Bianco ma il suo sinistro è «ciccato» a lato. Qualche pallone insidioso capita dalle parti di Strukelj ma, nel finale di tempo, la Triestina riesce a concludere qualche triangolazione. Anche troppo per una squadra che regala all'avvversario esperienza e una differenza di età che si conta in anni e anni.

La ripresa è targata da un paio di fiacche conclusioni milaniste ma, dopo doli 4' arriva il 2 a 0 che chiude la partita: azione personale di Matri che si disimpegna tra due difensori lasciando partire un sinistro che si insacca sul primo palo poco difeso da Strukelj. I 41' restanti poco hanno da dire. Conclusioni pochissime ed entrambi i contendenti, già paghi del risultato. A risvegliare all'improvviso l'incontro ci pensa il nuovo entrato Zavettin, falciato all'ulimo minuto in piena area rossonera. Il conseguente penality lo calcia fiacco fiacco lo stesso Zavettin e il portiere milanista Gobbato può dimostrare che il suo passaggio dal Portogruaro a Milanello avviene quest'estate è risultato alquanto azzeccaro.

Alessandro Ravalico

TERZA CATEGORIA

Aurisina «corsara» a Villa con una tripletta di Metz

TRIESTE È iniziato il campionato di Terza categoria con questi risultati nel **Girone D:** Ontagnanese - Flambro 1-0, Lestizza - Romans 2-0, Cjarlinsmuzzane - Brian 1-1, Camino - Ronchis 1-2, Malisana - Talmassons 0-2, Blessanese - Zompicchia 1-3.

Nel **Girone E** Sagrado-Audax 1-0 dopo una partita combattuta ma sostanzialmente equilibrata, mentre Paviese-Strassoldo 3-0 dove i secondi hanno subito una sconfitta forse troppo punitiva. Cormons-United Cussignacco 2-1 con gli ospiti che, in vantaggio con Gentilini, hanno pagato l'inesperienza dei giovani giocatori dando modo ai marpioni padroni di casa di conquistare l'intera posta. Cussignacco-Donatello 4-0 e poker dei locali che hanno mandato in gol De Luca, Zorlon e Luca Floreani beneficiando anche di un autogol. In Torre - Aiello 1-1 gli ospiti hanno segnano con il «solito» Bruno Macuglia e Villanova-Poggio 0-2 con la squadra di casa di casa che ha costruito almeno una decina di occasioni, ma si è fatta battere dal più essenziale e concreto Poggio che intasca i tre punti con una doppietta di Spangher.

Il **Girone F** ha visto Begliano-Campanelle 6-0 e i padroni di casa appaiono galvanizzati, compatti e determinati, confermando quanto già visto in Coppa Regione; gol di De Marchi, Bonazza, Martinussi e tripletta di Bacchetta. È sicuramente un undici che avrà molto da dire. Fossalon-Cgs 1-1 ha visto Zemanek esibirsi in diverse grandi parate, mentre Colussi e Ardessi hanno sfiorato la marcatura diverse volte. Colussi, poi si riscattava con un diagonale vincente. Roianese-Union 2-1 ha visto una pimpante Union che, però ha dovuto fare i conti con la determinazione dei padroni di casa e di Matevich e Gellini. Romana-Montebello Don Bosco 0-1 con i triestini pieni di entusiasmo e vincitori, nonostante due rigori negati, con Troha. S.Andrea S.Vito - Anthares Esperia 1-1 un pareggio giusto e con i padroni di casa per primi in rete, ma gol annullato per sospetto fuorigioco. L'Anthares, orfano a centrocampo, allunga con Sestan ma al 42' Allegretti su rigore riapre la partita. Nella ripresa due grosse occasioni per i locali con Macchia e due per gli ospiti con German e Bernstein. Villa-Aurisina 2-3 in una partita combattutissima e difficile, I padroni di casa sbagliano subito e i triestini allungano con una doppietta di Metz; i locali pareggiano con Clama e Donzelli ma gli ospiti riescono a farcela grazie alla terza marcatura di Metz.

Domenico Musumarra

SERIE A1 A Piacenza i triestini volano per un set e tre quarti, arrivando a un passo dal due a zero

Adriavolley, colpaccio sfiorato

Poi arriva la netta resa davanti allo squadrone di Velasco

Lavorato e Samica a muro, Manià difende.

Coprasystel Piacenza 3
Adriavolley Trieste 1

(22-25, 25-21, 25-21, 25-12)

COPRASYSTEL PIACENZA: Gardini ne, Hernandez 2, Carletti 1, Vergnaghi (L), Marshall 24, Botti 2, N. Grbic 1, Rosalba 13, Zlatanov 15, Tomassetti 7, Bovolenta 12. All. Velasco.

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 20, Maniá (L), Lavorato 10, Mari 2, Cuturic 4, Cola, Polidori 5, Cavaliere 1, Orel, Momic, Granvorka 14, Samica 4. All. Bastiani.

ARBITRI: Luca Sobrero di Carcare (Sv) e Gianni Bartolini di Firenze Ferrovia (Fi).

PIACENZA L'Adriavolley sfiora il colpo in terra emiliana: per un set e tre quarti i triestini volano, arrivando a un passo dal due a zero. Sfumata la conquista del punticino, Trieste si scioglie progressivamente fino a un quarto set inguardabile che la condanna.

Il coach di casa Julio Velasco, santone del volley mondiale, deve rinunciare agli infortunati Gardini e Romero e schiera dunque Nikola Grbic in regia, Hernandez opposto, Marshall e Zlatanov ali, Bovolenta e Botti centrali con Vergnaghi libero. Gianluca Bastiani replica con la formazione che giovedì ha piegato Ferrara: le diagonali d'avvio sono quindi Cavaliere-Spescha, Granvorka-Samica e Polidori-Lavorato con Maniá a subentrare per il giro dietro. Piacenza parte forte (6-2) con due muri dell'idolo di casa Botti, Trieste sembra intimorita dai grandi nomi e dal caldissimo, e correttissimo, pubblico di casa. A svegliare i giuliani ci pensano Spescha e il neo-entrato Mari, che rileva Samica. L'impatto del giocatore modenese è ottimo e l'Adriavolley si riavvicina un passo alla volta fino al sorpasso: il primo vantaggio è firmato da un ace di capitan Lavorato (16-17). Mari in attacco e Granvorka dalla linea dei nove metri consentono un break importante (21-18) e decisivo: Trieste tiene bene il cambio palla e chiude 25-22 grazie a un'invasione di Zlatanov. Velasco cambia nel secondo set: fuori Hernandez e Grbic, dentro Carletti in palleggio con Marshall opposto e Rosalba ala. Dall'altra parte della rete, Mari è confermato per Samica.

L'Adriavolley insiste, si trova avanti 19-16 nel momento topico e sogna il doppio vantaggio fino al 20-19, quando due errori ingenui ed un grande Zlatanov confezionano un parzialone: in un attimo è 25-21 Piacenza. Sull'uno a uno, la Coprasystel, con un Marshall fenomenale, può giocare più serena: per Trieste inizia quella che si rivelerà una lunga agonia. Sul 14-8 nel terzo set si capisce che Piacenza ha una marcia in più, Trieste cala in ricezione e ne consegue un gioco prevedibile, facile preda del muro di casa. Il 25-21 che chiude la frazione lo firma Rosalba. Qui finisce il match dell'Adriavolley: il quarto parziale è solo Piacenza che vola 12-4, poi 18-5 e archivia i tre punti (25-12) con l'attacco di Tommasetti. La compagine di Bastiani è ora nuovamente ultima in classifica, superata da Gioia del Colle, vittoriosa su Parma.

m.u.

SERIE A

Risultati		Prossimo turno
Montichiari-Diatec TN	n.d.	Adriavolley Ts-Edilbasso Pd
Copr. PC-AdriavolleyTs	3-1	4 Torri FE-Coprasystel PC
Edilbasso Pd-Perugia V.	3-1	Icom Latina-Tel.Gioia Colle
Modena-Lube MC	1-3	Diatec TN-Lube Marche MC
Noicom Cuneo-Latina	3-2	Perugia Volley-Montichiari
Sisley Tv-Est.4 Torri FE	3-1	Sisley Tv-Kerakoll Modena
Gioia Colle-Unimade Pr	3-0	Parma-Noicom B.Cuneo

CLASSIFICA

Squadra						
Lube B.Marche MC	11	5	4	1	12	7
Noicom B.Cuneo	10	5	4	1	13	7
Bossini G.Montichiari	9	4	3	1	10	6
Edilbasso Padova	9	5	3	2	10	7
Icom Latina	9	5	3	2	12	10
Perugia Volley	9	5	3	2	12	10
Coprasystel PC	8	5	2	3	10	10
Sisley Treviso	8	5	2	3	10	10
Est.4 Torri FE	7	5	2	3	10	11
Itas Diatec TN	6	4	2	2	7	7
Tel.Gioia Colle	5	5	2	3	8	11
Unimade Parma	5	5	2	3	6	11
Kerakoll Modena	3	5	1	4	6	12
Adriav.Trieste	3	5	1	4	6	13

SERIE B MASCHILE

Villa Vicentina gioca bene ma parte cadendo in casa

TRIESTE Il Vivil di Villa Vicentina, quest'anno targato Vini Valpanera, esordisce in serie B2 maschile con una sconfitta casalinga ma con tanta soddisfazione comunque. Decisamente buona, infatti, la prova del collettivo allenato da Daniele Morsut, in campo ieri nelle vesti di libero, ruolo che sembra andrà a ricoprire da qui sino alla fine della stagione. L'uno a tre finale (25-21, 15-25, 22-25, 20-25) premia gli ospiti dell'Alisea Capacitas San Donà di Piave, una delle compagini meglio attrezzate del torneo, sulla carta, e che può vantare, fra le sue fila, l'ex regista dell' Adriavolley Stefano Rigonat, il centrale Vit e altri giocatori di «scuola Sisley».

Per il Vivil un ottimo primo parziale, giocato con tantissima attenzione e convinzione, cui è seguita poi una condotta di gara esemplare per quanto concerne le combinazioni al centro ed in cui è mancato solo quel pizzico di esperienza in più per portare a casa almeno un punticino. Qualche rammarico resta, soprattutto, per il terzo set, condotto fino al 22-21, ma come debutto tutto sommato va bene così.

ma. un.

INTERVISTE

Il capitano triestino fotografa con esattezza il momento in cui la sua squadra è andata in difficoltà

Lavorato: «Marshall è inarrestabile»

PIACENZA Il capitano di Trieste, Francesco Lavorato, fotografa perfettamente la gara: «Nei primi due set abbiamo esibito una buona pallavolo, facendo ciò che avevamo prefissato. Siamo andati in difficoltà quando Velasco ha cambiato la formazione: eravamo preparati a fermare Hernandez da zona due ma non un Marshall su livelli mondiali. Il rammarico più grande - prosegue il numero tre giuliano - resta per non averci forse creduto più alla fine. Comunque complimenti a loro e soprattutto a Julio *(Velasco, ndr)* per la mossa azzeccata».

Sulla stessa linea anche il tecnico ospite, Gianluca Bastiani: «Marshall è stato straordinario e Piacenza, lo sapevamo, ha un grandissimo potenziale. In avvio ci siamo trovati davanti una squadra forte, dal secondo set una che si è dimostrata anche migliore. Per quanto ci riguarda abbiamo mollato troppo presto». L'analisi si sposta, poi, sulle prove dei singoli: «Granvorka ha sofferto anche per il riacutizzarsi del problema muscolare ai gemelli, oltre a trovarsi sempre a dover attaccare con muro piazzato. Per la Coprasystel, sono felice di quanto ha fatto vedere Claudio Carletti, visto che ho lavorato con lui per parecchi anni».

Lo stesso regista di casa, nominato mvp a fine partita, spiega: «Devo essere pronto quando vengo chiamato in causa e questa volta è stato così. In effetti avevo il preciso compito di servire maggiormente i centrali, cosa che sono riuscito a fare discretamente. Poi ci ha pensato Marshall a fare il resto. Personalmente sono felice anche per la prestazione in difesa e questo è un bene visto che compenso le difficoltà a muro. Infine, vorrei solo aggiungere che sono contento per il mio compagno di appartamento, Tommasetti».

In chiusura, l'opinione di Julio Velasco, tecnico piacentino, autore di una vera e propria magia con la variazione di assetto tra primo e secondo set: «Il cambio di formazione sotto per uno a zero? Semplicemente credo nei giocatori che ho, le riserve hanno un ruolo, altrimenti come possono essere motivate? I giovani, inoltre, danno entusiasmo e sono importanti in prospettiva futura».

ma. un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE
Girone B: Monselice-Oderzo 0-3 (23-25, 18-25, 20-25); Virgilio Mn-Trebaseleghe 3-0 (25-23, 25-20, 27-25); Ravenna-Ap Mantova 3-0 (25-22, 25-20, 25-20); Viadana Mn-Castelnuovo Vr 0-3 (21-25, 21-25, 15-25); Vb Udine-Belluno 3-0 (25-22, 25-19, 25-18); G7 Bologna-Vc Fiorentino 0-3 (20-25, 18-25, 19-25); Zanè Vicenza-Ceredi Bo 3-0 (25-23, 25-18, 25-21).
Classifica: Oderzo, Viriglio Mn, Ravenna, Castelnuovo Vr, Vb Udine, Vc Fiorentino e Zanè Vicenza 3, Monselice, Trebaseleghe, Ap Mantova, Viadana Mn, Belluno, G7 Bologna e Credei Bo 0.

SERIE B2 MASCHILE
Girone C: Valdobbiadene-Proposta Tn 3-1 (25-17, 17-25, 25-21, 25-17); Villa Vicentina-Alisea Ve 1-3 (25-22, 12-25, 17-25, 22-25); Livenza Piave-San Vito 1-3 (33-31, 22-25, 22-25, 21-25); Favaro Ve-Sisley Tv 1-3 (25-23, 21-25, 27-29, 19-25); La Ronda Tn-Padova 3-2 (25-21, 25-20, 23-25, 19-25, 15-12); Venpa Pd-Brenta Ve 3-1 (25-22, 22-25, 25-14, 25-15); Villafranca-Bolzano 3-1 (25-22, 25-20, 18-25, 25-18).
Classifica: Alisea Ve, San Vito, Villafranca, Sisley Tv, Valdobbiadene e Venpa Pd 3, La Ronda Tn 2, Padova 1, Proposta Tn, Villa Vicentina, Livenza Piave, Favaro Ve, Brenta Ve e Bolzano 0.

SERIE C MASCHILE
Torriana-Prevenire 2-3 (13-25, 25-19, 22-25, 25-22, 13-15); Tubac-Beach City Ts 3-2 (25-21, 21-25, 21-25, 25-22, 15-10); Reana-Sloga 1-3 (17-25, 17-25, 25-21, 25-27); Udine-Ferroalluminio 1-3 (24-26, 25-18, 22-25, 24-26); Mamiago-Rigutti 3-1 (23-25, 25-10, 25-10-25-18); Buia-Rast Gorizia 0-3 (12-25, 14-25, 13-25); Cordenons-Mossa 3-0 (25-23, 25-14, 25-13).
Classifica: Rast Gorizia, Cordenons, Sloga, Ferroalluminio e Maniago 3, Tubac e Prevenire 2, Beach City Ts e Torriana 1, Reana, Udine, Rigutti, Buia e Mossa 0.

SERIE D MASCHILE
Tergestea-Casarsa 3-1 (25-19, 17-25, 27-25, 25-21); Breg-Nas Prapor 0-3 (18-25, 11-25, 20-25); Faedis-Tolmezzo 3-1 (25-20, 25-20, 21-25, 25-20); Porcia,Prata 2-3 (27-25, 25-20, 15-25, 18-25, 13-15); Savogna-Mortegliano 3-0 (26-24, 25-17, 25-17); Pradamano-Doberdò 1-3 (25-22, 22-25, 23-25, 18-25); Travesio-Club Altura 1-3 (21-25, 17-25, 25-20, 11-25).
Classifica: Nas Prapor, Tergestea, Faedis, Doberdò, Savogna e Club Altura 3, Prata 2, Porcia 1, Mortegliano, Pradamano, Travesio, Tolmezzo, Casarsa e Breg 0.

SERIE B1 FEMMINILE
Girone B: San Donà-Calligaris Ud 3-0 (25-15, 25-15, 25-11); Ferrara-Conegliano 0-3 (18-25, 19-25, 15-25); Forlì-Rovigo 2-3 (25-19, 23-25, 21-25, 28-26, 17-19); Modena,Club-Italia 3-1 (21-25, 25-20, 25-08, 25-18); Sangiorgina Ud-Vc Padova 3-1 (26-24, 25-21, 23-25, 25-22); Ozzano Bologna-Reggio Emilia 1-3 (22-25, 15-25, 25-18, 19-25); Fait Padova-Campagnola Bo 3-0 (25-20, 25-15, 25-15).
Classifica: San Donà, Conegliano, Fait Padova, Modena, Reggio Emilia e Sangiorgina Ud 3, Rovigo 2, Forlì 1, Calligaris Ud, Ferrara, Club Italia, Vc Padova, Campagnola Bo e Ozzano Bo 0.

SERIE B2 FEMMINILE
Girone C: Codognè-Ata Trento 3-1 (26-24, 25-21, 20-25, 25-15); Pordenone-Albatros Tv 3-0 (27-25, 25-19, 25-20); Cavazzale Vi-Volano Tn 0-3 (17-25, 19-25, 22-25); Govolley-Altavilla Vi 1-3 (18-25, 17-25, 26-24, 23-25); Torrefranca-Feltre 3-2 (23-25, 25-21, 25-11, 23-25, 15-03); Barbarano Vi-Monfalcone 2-3 (20-25, 25-15, 18-25, 25-07, 11-15); Belluno-Novello Vi 3-1 (33-31, 25-19, 23-25, 25-18).
Classifica: Volano Tn, Altavilla Vi, Belluno e Codognè 3, Torrefranca e Monfalcone 2, Feltre e Barbarano 1, Ata Trento, Cavazzale Vi, Govolley, Pordenone, Albatros Tv e Novello Vi 0.

SERIE C FEMMINILE
Cervignano-Pav Udine 3-0 (29-27, 25-18, 25-21); Kontovel-Ar Torriana 2-3 (25-16, 12-25, 20-25, 25-20, 10-15); Libertas-Più Sprint Sport 3-0 (30-28, 25-23, 25-19); Biesse Triveneto-Dlf Udine 3-1 (25-10, 25-13, 21-25, 25-18); Chions-Tarcento 3-1 (25-21, 25-15, 21-25, 25-23); Delfino Verde-Lucinico 3-0 (25-10, 26-24, 25-20); Trivignano-Kmecka Banka 3-0 (25-19, 25-16, 25-20).
Classifica: Delfino Verde, Trivignano, Cervignano, Libertas, Biesse Triveneto, Chions 3, Ar Torriana 2, Kontovel 1, Kmecka Banka, Tarcento, Dlf Udine, Piusprint-Sport, Pav Udine, Lucinico 0.

SERIE D FEMMINILE
S.Andrea S.Vito-Porcia 3-1 (25-17, 25-21, 12-25, 25-21); SlogaSima-Apigas 1-3 (23-25, 09-25, 25-20, 20-25); Virtus Ts-Talmassons 1-3 (14-25, 25-27, 26-24, 13-25); Staranzano-Reana 3-2 (27-25, 25-22, 19-25, 25-27, 15-10); Govolley-Pordenone 3-1 (23-25, 25-21, 30-28, 25-16); Pieris-Cordovado 3-1 (17-25, 25-20, 25-16, 25-20); Paluzza-Pradamano 1-3 (16-25, 20-25, 25-19, 19-25).
Classifica: S.Andrea S.Vito, Sima Apigas, Talmassons, Govolley, Pieris e Pradamano 3, Staranzano 2, Reana 1, Porcia, Sloga, Virus Pordenone, Cordovado e Paluzza 0.

SERIE B FEMMINILE

Ottimo esordio della Sangiorgina nel girone B

La Fincantieri Monfalcone ritorna da Vicenza con un bottino pieno

TRIESTE Prima giornata di campionato per la serie B femminile. Nel girone B della B1 ottimo esordio per la Sangiorgina che piega tre a uno (26-24, 25-21, 23-25, 25-22) una delle favorite per il salto di categoria, il Volley Club Padova. Schierate con la Marinig in palleggio, Dentesano opposta, Manzano e Molassi al centro, Giabardo e Perissinotto ali con la D'Ambrosio libero, le friulane sono partite a mille, conquistando i primi due set , e hanno resistito poi, nel prosieguo dell' incontro, al ritorno delle ospiti. Palpitante, soprattutto, il finale della quarta frazione, con le patavine avanti come nel parziale precedente fino a quota 20 ma tradite, in extremis, proprio da qualche loro errore di troppo.

Nel girone C della serie B2, invece, il Govolley, guidato quest'anno dal coach triestino Massimo Stera, deve alzare bandiera bianca nell'esordio casalingo contro Altavilla Vicentina. L'uno a tre conclusivo (18-25, 17-25, 26-24, 23-25) rispecchia una gara in cui le venete si sono dimostrate molto precise nel contenere le due bocche da fuoco isontine, Zotti e Fragiacomo, aspetto questo su cui il tecnico avversario ha impostato l'intero match. Il Govolley ha iniziato troppo contratto e, proprio nel momento in cui sembrava aver ritrovato il bandolo della matassa, è stato penalizzato anche dalla sfortuna per qualche scelta arbitrale, a detta di coach Stera, discutibile nel finale del quarto set.

Nel medesimo raggruppamento spicca la vittoria della Fincantieri Monfalcone sul campo del Barbarano Vicenza. Tre a due (25-20, 15-25, 25-18, 7-25, 15-11) il risultato finale a favore delle isontine, frutto di match condito da parecchi alti e bassi, per la verità più che comprensibili per una neopromossa. Alla fine, in ogni caso, un ottimo inizio di campionato per il gruppo di Manuel Mannucci.

m.u.

SERIE C MASCHILE

Perdono nel debutto Rigutti e Beach City Volley

Ok Prevenire, Sloga e Ferro Alluminio

TRIESTE Prima giornata del massimo campionato regionale buono a metà per le cinque compagini cittadine del torneo, ossia Ferro Alluminio, Hammer Rigutti, Sloga e le neo promosse Prevenire e Beach City Volley, sabato sera tutte impegnate in trasferta.

Nel debutto assoluto in serie C, il Beach City Volley ha raccolto un punto a San Giovanni al Natisone, andando a cedere per 3-2 (25-21, 21-25, 21-25, 25-22, 15-10) sul campo del Tubac. I triestini si sono trovati al quarto set a un passo dalla conquista dell'intera posta in palio, spartita poi in un tie-break in cui i ragazzi di Unterweger hanno da recriminare su qualche azione conclusiva. Sconfitto anche il Rigutti, che in quel di Maniago ha dato ragione ai padroni di casa per 3-1 (23-25, 25-10, 25-10, 25-18) in un incontro in cui i triestini hanno concesso troppo ai propri avversari.

Fa bottino pieno, invece, lo Sloga a casa del Pittarello Reana. Il successo biancorosso è arrivato al quarto set (17-25, 17-25, 25-21, 25-27) dopo i primi due parziali in cui a fare la differenza è stata una ricezione pressoché perfetta dei giovani di Peterlin, a cui hanno fatto seguito due frazioni più combattute ma comunque ben gestite dagli ospiti. Vittoria anche per il Prevenire, che ha superato per 2-3 (13-25, 25-19, 22-25, 25-22, 13-25) il Torriana a Gradisca nella partita che segnava il ritorno nella serie C dopo quattro anni di lontananza.

Per Petri e compagni si è trattato di una buona prova di tutto il collettivo, in cui ha spiccato in attacco l'opposto Cerqueni. Il Ferro Alluminio ha infine vinto in casa del Volley Ball Udine per 1-3 (24-26, 25-18, 22-25, 24-26), conquistando tre punti dopo quattro set equilibrati ed in cui i triestini hanno fatto vedere una maggior capacità di gioco soprattutto nei momenti cruciali dei parziali.

Cristina Puppin

SERIE C FEMMINILE

Sconfitti il Kontovel e la rinnovata Bor

Altura riparte alla grande piegando per tre a zero l'ostico Lucinico&Farra

TRIESTE Prima giornata di campionato per la serie C femminile, che vede quest'anno la partecipazione di tre vecchie conoscenze, ovvero la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, la Bor Kmecka Banka e il Kontovel Graphart. Al timone dell'Altura confermato il tecnico Lorenzo Robba, il cui obiettivo sarà quello di ripetere lo splendido campionato della passata stagione, con qualche giovane promessa in più ma senza la Zigante (in prestito a Pordenone in B2) e la Zehenthofer (che ha lasciato definitivamente). L'esordio è stato comunque ben auspicante: un 3-0 contro l'ostico Ar.co.el. Lucinico & Farra (25-10, 26-24, 25-20) giunto dopo un primo set perfetto, cui ha fatto seguito un altro meno intenso ma comunque vinto sul filo di lana e coronato da un ultimo parziale in cui è riemersa la determinazione di questo gruppo.

Stagione di grandi cambiamenti invece alla Bor in cui ben otto dodicesimi della vecchia squadra se ne sono andati lasciando spazio a molte giovani che arrivano dalla Prima Divisione e dal Breg (con cui la società ha stretto un accordo di collaborazione) più tre innesti dall'Oma. Con un gruppo così rivoluzionato ed eterogeneo l'intento primario sarà quello di amalgamarlo; segnali positivi sono giunti nella prima partita contro il Trivignano, in cui, nonostante la sconfitta per 3-0 (16-25, 19-25, 21-25), le ragazze guidate da Sabrina Patuzzi e da Smotlak hanno mostrato carattere, lottando ad armi pari per buona parte del secondo e terzo set.

Ringiovanimento dell'organico anche in casa Kontovel Graphart, alla cui guida non c'è più Kusar ma Mario Ciac. In questa prima gara il punto guadagnato al tie break contro un'ottima Torriana (25-16, 12-25, 20-25, 25-20, 10-15) fa ben sperare per il futuro, che si spera sia un campionato senza grandi ambizioni ma nemmeno grandi paure.

Cristina Doz

SERIE D MASCHILE

Tergesteo e Club Altura: esordio positivo

TRIESTE Partenza nel complesso positiva per le compagini triestine impegnate nella serie D maschile: vincono, infatti, la Tergestea e il Club Altura, mentre la sola nota stonata arriva dalla sconfitta subita dal Breg Lavori Edili Caiser. Questi ultimi hanno pagato lo scotto dell' esordio nella categoria, dopo la promozione conquistata nella scorsa stagione, e soprattutto il ritardo di condizione dovuto a un inizio di preparazione tardivo, causato da problemi di indisponibilità dell'impianto di gioco: di ciò ha approfittato il Nas Prapor, sbancando San Dorligo della Valle per tre a zero (18-25, 11-25, 20-25). Per i ragazzi di Mitja Kusar c'è da migliorare, in particolare per quanto concerne ricezione e servizio, e ci sarà da trovare il giusto assetto per sopperire alla lunga assenza del regista Strain (infortunatosi ai legamenti del ginocchio, ndr) e a quella, si auspica più breve, del centrale Jagodic.

La Tergestea brinda all' esordio nel migliore dei modi: tre a uno (25-19, 17-25, 27-25, 25-21) sugli ospiti del Project Sport Casarsa, al termine di un incontro complessivamente ben giocato nonostante il black-out totale della seconda frazione. Fra gli atleti guidati da Silvia Della Pietra, ottima la prestazione dello schiacciatore Massimiliano Cella, andato a rilevare Pengue in zona quattro.

Risultato identico, pur maturato in trasferta, per il Club Altura: a Travesio, il team di Fabio Falzari, archivia la pratica in quattro set (25-21, 25-17, 20-25, 25-11), reagendo bene a un inizio difficile (svantaggio di 7-2 in avvio del primo parziale, ndr) e trovando ottime risposte anche dai nuovi innesti Fabrizio Fragiacomo e Alessandro Clabotti, oltre che dal giovane confermato Diracca. Il modo migliore, insomma, per preparare il primo derby della stagione: domenica prossima alle 11.00, in casa, contro il Breg. La terza squadra triestina della categoria, la Tergestea, sarà ospite invece del Tolmezzo.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Libertas San Giovanni: debutto col botto

TRIESTE Riapre i battenti la serie D femminile che presenta una novità rispetto all'anno scorso: alle conosciute Sloga, Sant'Andrea-San Vito e Virtus Pizzeria la Torre-Oro Riello si aggiunge la new entry Libertas San Giovanni Sima-Apigas, squadra concepita per i piani alti della classifica e che ha già dimostrato la propria forza in Coppa Regione contro il Kontovel e il Lucinico (entrambe militanti in C).

Alla formazione guidata da Marino Tirel è capitata in sorte nella partita di esordio lo Sloga, il cui nucleo fondamentale è stato arricchito da numerosi arrivi che hanno ringiovanito l'organico. La squadra di Maver, sconfitta per 1-3 (23-25, 9-25, 25-20, 20-25), non ha però brillato, toccando il fondo nel secondo set per poi riprendersi nel terzo, in cui le avversarie avevano forse pensato che ormai la partita era finita; nel quarto e ultimo parziale il sestetto di Tirel ha però recuperato il proprio mordente chiudendo con cinque punti di scarto.

Eccellente avvio anche per il Sant'Andrea-San Vito, al cui timone troviamo quest'anno Paolo Lipizer, che ha sostituito Brusadin e che si ritrova un gruppo molto giovane ma sicuramente più numeroso di quello dell'annata passata. La partita non era certo delle più facili sulla carta, poiché il Domovip Porcia, appena retrocesso dalla C, sarà con tutta probabilità una delle compagini più agguerrite del campionato, ma le ragazze di Lipizer ce l'hanno messa tutta per ribaltare i pronostici, battendo le ospiti per 3-1 (25-17, 25-21, 12-25, 25-21).

Si riparte praticamente da zero invece in casa Virtus, in cui del vecchio gruppo resta soltanto la Dapiran, a cui sono state unite molte ragazze giovani e giovanissime (fino al '90) e alla cui guida troviamo ora Diego Norbedo. Nonostante l'1-3 rimediato contro il Volley Talmassons (14-25, 25-27, 26-24, 13-25) le virtussine hanno disputato una gara combattiva, giocando al di sopra delle aspettative della vigilia.

Cristina Doz

Fulvio Tomizza
Materada

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Mercoledì all'Università di Trieste una giornata di studi sulla politica coloniale dell'Italia fascista*

Italiani brava gente. Mica tanto

Panoramica oltre gli stereotipi sull'occupazione in Africa e nei Balcani

Qui sopra una postazione di soldati italiani durante la guerra in Africa e, a destra, sul fronte dei Balcani nel 1943.

TRIESTE Il mito è una narrazione favolosa che ammanta la realtà di un'aura idealistica. Ogni popolo, ogni nazione elabora la propria, magari anche modellandola su qualità esistenti in nuce. Gli italiani si sono in qualche maniera costruiti la fama di bonaccioni alla Monicelli, stile «La grande guerra», protagonisti uomini comuni e vigliacchetti il cui unico scopo è riportare a casa la pelle (salvo, nel film, il guizzo di orgoglio finale), ma imbelli, trascinati a forza in un conflitto che non sentono e non li riguarda.

«Ora è venuto il tempo di demitizzare e di assumerci le nostre responsabilità - sostengono Anna Maria Vinci e Marco Dogo del Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università di Trieste, coordinatori dell'imminente giornata di studi sulla politica coloniale dell'Italia fascista - senza polemiche e soprattuto senza trinciare giudizi semplificatori su quello che inevitabilmente è etichettato come secolo degli orrori e dei totalitarismi. Gli storici tedeschi, in prima linea Klinkhammer, con un importante volume sull'occupazione nazista in Italia, lo hanno fatto; adesso tocca a noi discutere il ruolo giocato dalla nostra politica coloniale e le sue eredità».

Di certo assume sempre più rilevanza nel nostro passato, il fatto di essere stati la potenza numero due dell'Asse corresponsabile di un incendio del quale non tutti i riverberi sono chiariti. Il convegno internazionale di mercoledì 15 ottobre «Fascismo e guerre: i regimi d'occupazione italiani in Africa e nei Balcani durante la Seconda guerra mondiale», dalle ore 9, alla Scuola superiore di Lingue moderne di via Filzi 14, intende da un lato riportare all'attenzione anche del vasto pubblico interrogativi scomodi, dall'altro liberarlo dall'immagine edulcorata dell'italiano coinvolto nella conquista, dall'Africa ai Balcani, suo malgrado.

Tra l'Africa e i Balcani certo c'è di mezzo un mare, anche di diversità, ma il raffronto è solo apparentemente inammissibile: «In effetti la politica coloniale di Mussolini - spiega Vinci, docente di Storia del Friuli e Venezia Giulia in età contemporanea - dal 1932 in poi fa emergere con maggior evidenza gli aspetti razzisti che la puntellano. L'Italia pensa ai Balcani come a una direttrice d'espansione importante per vivificare la potenza dello stato, e le istituzioni create ad hoc, gli uomini che costituiscono l'apparato di occupazione, la burocrazia che li sostiene, infine i sistemi con cui si promuovono le collaborazioni locali e di contraltare le repressioni, mettono in luce una strategia mutuata dall'esperienza africana che fa leva su convinzioni di presunta superiorità razziale, quindi nel caso balcanico di disprezzo e di esclusione dell'elemento slavo».

«Nel corso del convegno verrà dato spazio a indagini assolutamente inedite, ad esempio, su italiani che nell'area balcanica hanno aiutato ebrei - prosegue la studiosa - però sottolineando che si trattò di iniziative personali di rifiuto a commettere atrocità e tanto più eroiche e meritorie, a discapito dei favoleggiati "italiani brava gente", dal momento che la politica di regime perseguiva, trovava consenso e organizzava, la sopraffazione pianificata». «Le affinità tra continente africano e area balcanica sono ben motivate - interviene Dogo, docente di Storia dell'Europa Orientale - nella proiezione del documentario della Bbc "Fascist Legacy" (del 1989, acquistato e doppiato dalla Rai, poi ceduto a La 7 che di recente lo ha mandato in onda a mezzanotte). Le immagini del dossier proveniente dagli archivi dell'Onu restituiscono ai documenti cartacei la brutalità intrinseca del regime di occupazione. Tanto per citare un episodio, la Circolare 3 C del generale Roatta, comandante del secondo corpo d'armata in Jugoslavia, emessa il 1 marzo 1942 e indirizzata ai comandanti di battaglione, ordinava la distruzione dei villaggi e la presa di ostaggi nelle località in cui fossero individuate formazioni partigiane. Il generale, che rispondeva della zona compresa tra Slovenia e Montenegro, è rimasto famoso anche per una noterella a margine di suoi appunti: "Non si ammazza abbastanza"».

Insomma, inutile cullarsi nell'illusione che le atrocità siano state di esclusivo appannaggio della Germania nazista, ma vale piuttosto la pena di rendersi conto delle scomode responsabilità da condividere. «Nel pomeriggio si prenderanno in analisi i temi affrontati nel numero 1 del 2002 di "Qualestoria" rivista dell'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia (coorganizzatore della conferenza). «L'Italia fascista potenza occupante. Lo scacchiere balcanico» raccoglie i contributi di alcuni giovani ricercatori italiani, ben più che promettenti, consentendo l'uscita dal cono d'ombra e la corretta ripresa degli studi storici grazie anche all'accesso agli archivi della Croce Rossa Italiana che registrarono, per esempio, gli elevatissimi tassi di mortalità degli internati civili sloveni e croati» insiste Dogo. «In questa giornata di lavori (inserita nell'attività del dottorato di ricerca che si svolge al Dissa-Dipartimento di storia e storia dell'arte) affronteremo la disamina dei regimi di occupazione militare che si stabilirono nell'Europa sud orientale, dalla Slovenia alla Grecia, ovvero la fascia che scende lungo la costa adriatica e governata da regimi interni di scarsa e problematica legittimazione, società fortemente lacerate sul piano nazionale e ideologico di cui la politica fascista di aggressione finì per rinfocolare i nazionalismi che condizionano anche le politiche attuali».

Relatori del convegno - intitolato allo storico triestino Renzo Pincherle e il cui calendario è consultabile sul sito www.irsml.it/convegni.html - sono Enzo Collotti, Davide Rodogno, Teodoro Sala, Nicola Labanca. Nel pomeriggio Tone Ferenc, Marco Cuzzi, Damijan Gustin, Marco Pessotto. Studiosi il cui calibro delinea le dimensioni di quanto della nostra storia abbiamo rimosso e trascurato.

Cristina Bongiorno

I testi per saperne di più dalla Slovenia a oltremare

Ecco alcuni testi per saperne di più e approfondire il tema dei Balcani:

Davide Rodogno **«Il nuovo ordine mediterraneo. 40-43»** Bollati Boringhieri Milano 2003;

Marco Cuzzi **«L'occupazione italiana della Slovenia»** Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito Roma 1998;

Nicola Labanca **«L'oltremare»** Laterza 2002;

Enzo Collotti **«Sulla politica di repressione italiana nei Balcani»** in «La memoria del nazismo dell'Europa di oggi» (a cura di L. Poggi) Firenze 1997;

Enzo Collotti-Teodoro Sala **«Le potenze dell'Asse e la Jugoslavia. Storie e documenti 1941-43»** Milano 1974;

Tone Ferenc **«La provincia italiana di Lubiana. Documenti 1941-42»** Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia 1994;

Marina Cattaruzza (a cura di) **«Nazionalismi di frontiera. Identità contrapposte sull'Adriatico nord-orientale 1850-1950»** Rubbettino Soveria Mannelli 2003;

Hugh Seton-Watson **«Le democrazie impossibili. L'Europa Orientale tra le due guerre mondiali»** Rubbettino Soveria Mannelli 1992.

«CASO» *La storia infinita della persecuzione degli omosessuali in Occidente*

E il confinato partorì una bambola

A Cuba un esperimento basato sulle teorie di Pavlov

di **Nico Naldini**

Si è detto e ripetuto, e forse un'Italia dimezzata è disposta a credere, che il confino di polizia dove venivano relegati gli oppositori della dittatura fascista era in realtà una «villeggiatura» in alcune isole del Basso Tirreno. I suoi ospiti, sempre secondo i «revisionisti» dell'ultima ora, erano provvisti di un menù di primordine di zuppa di pesce e aragoste e poi bagni di mare e tintarella. Un bengodi che c'era solo da sognarselo.

In alcuni ceti politico culturali ormai il rapporto con la realtà, sia quella presente che passata, si è ridotto a una tastiera del Virtuale; si battono certi tasti e scaturiscono le manipolazioni più straordinarie della non-verità. Entità ben diversa, più ampia e intrusiva della semplice falsificazione.

Ma se invece di cercare di scuotere gli smemorati, ci rivolgiamo a coloro che sanno riconoscere al passato le sue giuste misure, bisognerà ricordare che in fondo alla lista dei confinati del fascismo c'era una categoria in ogni tempo vilipesa e che pochi ancora oggi si sentono di difendere. Secondo lo scrittore Marcel Proust a questa categoria appartengono coloro che si sono salvati dall'incendio di Sodoma e col nome di Sodomiti si sono diffusi in tutto il mondo. Noi più pedestremente li chiameremo gay, oppure «invertiti», o quello che volete estrarre dal campionario delle ingiurie abituali. Come per i grandi oppositori del fascismo anche per loro c'era il domicilio coatto nelle isole, forse per dimostrare che in ogni caso si trattava di feccia dell'umanità.

Ho conosciuto un superstite di queste isole. Il suo nome Antonio Zeni di Vicenza. Si aggirava di notte per i viali del Campo Marzio come un Pierrot Lunaire, un fantasista, erotico sempre disponibile a straripanti euforie. Una notte incontrò il giovanissimo Goffredo Parise, allora più pittore che scrittore e riuscì a incantarlo col potere della sua immaginazione in cui volavano con le chimere strani colloqui con mondi sconosciuti. Parise, divenuto scrittore dopo una fortunosa lettura di Lautrémont, lo prese come protagonista del suo primo e forse più grande romanzo «Il ragazzo morto e le comete», ribattezzandolo Antoine Zeno.

Ho conosciuto Antoine Zeno in una portinera di Milano dov'era approdato come ospite del portinaio e si manteneva con le offerte di alcune signore cui faceva da cavaliere accompagnatore. In quella portineria di Brera ci siamo sbellicati dalle risa per la comicità dei racconti di Antoine sull'ambiente dell'isola dove era stato anche lui confinato assieme a un centinaio di gay che secondo l'Autorità avevano dato pubblicamente scandalo.

Ma se di scandalo si trattava, avevano continuato a darlo anche nell'isola, scatenando furibonde risse per contrapposte gelosie nei confronti di alcuni guardiani. Ciascuno aveva un «marito» e secondo il narratore non tutte erano fantasie. Finché un suo compagno partorì... una bambola che si teneva sempre al seno e la vezzeggiava come una creatura.

Filippo De Pisis mentre dipinge in Cadore negli anni '30.

Un altro personaggio, da me purtroppo solo sfiorato, destinato nell'estate del '43 per ordine del prefetto di Milano ad aumentare il numero dei confinati nell'isola di Antoine Zeno, fu il pittore Filippo De Pisis, malgrado la sua fama internazionale. Ma in quell'estate Mussolini fu deposto è il prefetto ebbe altre gatte da pelare.

De Pisis abitava a Milano in via Rugabella. Una casa-studio frequentata da giovani pugili sia per posare un un ritratto, sia per partecipare a qualche festino improvvisato. In quell'epoca bastava che un occhio maligno posasse lo sguardo su ciò che veniva giudicato sconveniente perché l'Autorità repressiva intervenisse subito.

Per fortuna, invece, che alla volta del domicilio coatto, De Pisis partì per Roma dove dipinse quadri memorabili, stupefacenti labirinti della vita umana in osmosi con la vita della Natura.

Nella storia della persecuzione dei Sodomiti c'è da distinguere una componente efferata di sessuofobia (mettiamo nella Russia di Brezhnev che ebbe un'ultima occasione nello spedire in un gulag il regista cinematografico Sergei Paradzanov) e una componente pretestuale come nella Germania di Hitler. Agli inizi della sua carriera di dittatore, Hitler era del tutto agnostico al riguardo finché scoprì che un articolo del codice penale tedesco contro l'omosessualità poteva prestarsi come arma di epurazione degli alti gradi dell'esercito tedesco. Naturalmente c'erano alcuni omosessuali tra quei generali, secondo un'antica tradizione teutonica, ma non tutti lo erano.

Gli uni e gli altri furono destituiti e incarcerati con la medesima accusa; in realtà perché erano considerati personaggi politicamente scomodi.

La storia della persecuzione (qualche volta del genocidio) degli omosessuali in Occidente è infinita, tale da unire in un solo patto preti, papi e dittatori. Tremenda la persecuzione da parte religiosa e chi voglia approfondirla legga il libro di John Boswell «Cristianesimo, tolleranza, omosessualità» edito in Italia da Leonardo Mondadori nel 1989.

Ma qui io voglio ricordare un episodio talmente grottesco da lasciare il dubbio se ridere o piangere. Ho sentito questo racconto dalla bocca di Giangiacomo Feltrinelli e di Valerio Riva di ritorno da uno dei loro numerosi viaggi a L'Avana ospiti di Fidel Castro. Si sa che da sempre a Cuba ci sono molti omosessuali, bisessuali, uomini-donne e un'infinità di ragazzi disponibili ai diversi incastri. Il leader maximo cercò di liberarsene spendendoli come boat-people negli Stati Uniti assieme a delinquenti abituali e a molti pazzi tirati fuori dai manicomi. Ma qualcuno doveva pur tenerselo, magri un professore universitario o uno scrittore della cerchia del più famoso romanziere cubano. E allora mise in atto questo esperimento. Dopo una retata ad hoc della polizia riempì alcuni cinematografi di questi «soggetti». Cavi elettrici erano stati collegati ai loro testicoli e durante la proiezione del film se apparivano donne nude non succedeva nulla, anzi c'era l'accompagnamento di una musica voluttuosa; ma se poi lo schermo veniva invaso da un giovanotto altrettanto nudo, allora partiva una scarica elettrica.

A onor del vero, i due personaggi italiani, molto ben visti a Cuba, convinsero Castro che il suo esperimento basato sulle teorie di Pavlov era destinato a un sicuro fallimento.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Melissa P. **«Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire»** (Fazi) e, ex aequo, Mazzucco **«Vita»** (Rizzoli)
2) Benni **«Achille piè veloce»** (Feltrinelli)
3) Ammaniti **«Io non ho paura»** (Einaudi)

NARRATIVA STRANIERA

1) Coelho **«Undici minuti»** (Bompiani)
2) Connelly **«La città delle ossa»** (Piemme)
3) Sparks **«Quando ho aperto gli occhi»** (Frassinelli)

SAGGISTICA

1) Bocca **«Basso impero»** (Feltrinelli)
2) Fassino **«Per passione»** (Rizzoli)
3) Travaglio-Gomez **«Lo chiamavano impunità»** (Editori Riuniti)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Elogio della lentezza» di Lothar J. Seiwert
(pagg. 260 - euro 16,00 - Sperling & Kupfer)

Che fare per non sentirsi sempre sotto pressione? Come conciliare l'accavallarsi frenetico degli impegni con il bisogno di tranquillità? Viviamo in un mondo accelerato in cui tutti hanno sempre fretta e le ore della giornata sembrano troppo poche. Ma se il tempo non ci basta è perchè lo impieghiamo in maniera sbagliata, trascurando di definire le mete, gli obiettivi concreti e una visione generale della nostra vita. L'autore propone quindi una nuova cultura del tempo, quella della lentezza. Perchè per capire quello che è veramente importante è necessario rallentare. Seiwert spiega dunque, passo dopo passo, come formulare obiettivi concreti a breve e lungo termine e strategie di successo. Infine, in base ai diversi tipi di personalità, offre consigli sull'uso del metodo di gestione del tempo più adatto a ciascuno.

«L'Africa Nera fra Cristianesimo e Islam - L'esperienza di Daniele Comboni» di Giampaolo Romanato
(pagg. 432 - euro 24,50 - Corbaccio)

Fra gli uomini che dedicarono la loro vita alla propagazione della fede cattolica nelle grandi regioni attraversate dal Nilo Azzurro e Nilo Bianco, il più noto e importante è un sacerdote veronese, Daniele Comboni, che trascorse buona parte della sua vita in Sudan e dette prova di grande sensibilità per i problemi africani. Preparò un piano «per la rigenerazione dell'Africa», fondò nella sua città natale un istituto per la formazione dei missionari, aprì scuole e ospedali, fu un anticipatore del «terzomondismo». Beatificato nel '97, Comboni fu, come altri europei di quel periodo, un «empire builder», una singolare figura di costruttore di imperi. In questo caso, l'impero è quello della fede.

«Artemis Fowl - Il codice Eternity» di Eoin Colfer
(pagg. 326 - euro 14,80 - Mondadori)

Un altro episodio della saga fantastica di Artemis Fowl, il personaggio creato dallo scrittore irlandese Colfer, che presto diventerà un film. L'ultima invenzione di Artemis, il Cubo, un minicomputer costruito uscando tecnologia fatata, è caduto nelle mani di Jon Spiro, un avido miliardario pronto a tutto pur di dominare il mondo. Per proteggere il Cubo, entra in azione l'improbabile squadra costituita da Artemis, il giovane genio criminale, l'impulsivo ufficiale elfo Spinella Tappo e il nano cleptomane Bombarda Sterro. Il comandante Tubero e il centauro Polledro hanno però deciso che, per la sicurezza del Popolo, bisogna cancellare non solo il sofisticato programma del Cubo, ma anche i pericolosi ricordi che affollano la mente di Artemis...

«Vecchi leoni» di Fulvio Scaparro
(pagg. 206 - euro 14,50 - Rizzoli)

Scaparro, psicoterapeuta e docente di psicologia, respinge ogni connotazione negativa della parola «vecchio» e propone un'«irresistibile alleanza» tra vecchi e giovani. Al centro del libro c'è un'invenzioine narrativa: dai microfoni di una radio privata, un gruppo di «vecchi leoni» organizza un ciclo di trasmissioni per spiegare - ai vecchi di oggi e a quelli di domani - cos'è la vecchiaia. Raccontano storie ed esperienze e, come in un vero romanzo, passano all'azione: si gettano all'assalto per occupare Talamone e fondarvi la «Rocca dei Vecchi». Il libro è un'indagine, appassionata e ricca di informazioni e dati, su alcune questioni centrali per la nostra società: la condizione dei vecchi, ma anche i tempi della vita, l'espressione di sè, il senso del lavoro e del tempo libero, l'assistenza e il volontariato.

«Rincorrimi con il vento» di Neza Maurer
(pagg. 72 - euro 8 - Campanotto)

Una raccolta di versi d'amore di Neza Maurer, nata il 22 dicembre 1930 a Podvin in Slovenia, laureatasi in pedagogia e filosofia, insegnante e giornalista. L'autrice ha vinto vari premi letterari per le sue opere, oltre venti, che spaziano dalla poesia per adulti a quella per bambini. I suoi libri sono stati tradotti in vari lingue europee e anche in giapponese. Attualmente vive a Kranj ed è tuttora attiva nel campo della poesia. Scrive Maurer nella lirica che dà il titolo alla raccolta: «Rincorrimi con il vento,/ rincorrimi con le tenebre,/ rincorrimi con il pensiero -/ non mi prenderai!/ Non troverai/ chi mi dà la luce./ Che posso fare/ se non credi/ che splendo di luce propria.

CINEMA *Aperta a Sacile la 22.a edizione del Muto, con un omaggio ai registi Feyder e alla coppia Schoedsack e Cooper*

Le Giornate, tra lacrime e avventura

Questa sera due proiezioni dedicate al grande attore russo Mosjoukine

PORDENONE E' toccato ad uno straordinario film sull'infanzia, «Visages d'enfants» del regista francese Jacques Feyder, inaugurare sabato la ventiduesima edizione delle Giornate del cinema muto di Pordenone a Sacile. Anche se le proiezioni partono già dalle prime ore del pomeriggio è ormai tradizione che il sabato sera si consumi il primo grande evento dell'intera rassegna dedicata alla riscoperta delle meraviglie del cinema delle origini. E in questa edizione di meraviglie dell'era del muto ce ne sono veramente tante: dalla retrospettiva sul cinema di esplorazione attraverso i padri di King Kong, vera leggenda cinematografica, Ernst Schoedsack e Merian Cooper (a cui gli organizzatori hanno dedicato anche una mostra dal titolo «Distant, Difficulty and Dangerous: The Life and Films of Merian C. Cooper» curata da James d'Arc e allestita a palazzo Flangini-Biglia); a quella sul cinema tailandese e dei Balcani, in compagnia dei fratelli Manaki; ma anche documenti rarissimi sui pionieri dell'aria rispolverati in occasione del centenario del volo; o singole gemme quali l'atteso capolavoro di Lubitsch «The Marriage Circle» che si dice essere il film più amato dal re della commedia Billy Wilder.

Sono tanti e preziosi gli appuntamenti che per questa edizione 2003 le Giornate regalano al grande pubblico non solo di esperti e appassionati ma anche curiosi di cinema ed emozioni.

Ivan Mosjoukine, 1918

Ma procediamo con ordine. Dopo l'inaugurazione di sabato con il lacrimevole film di Feyder, supportato da una splendida partitura originale scritta per piccola orchestra da camera dal maestro Antonio Coppola, ieri si è consumato anche il secondo grande evento musicale con la proiezione del primo grande film di avventura di Cooper & Schoedsack «Chang», mentre in contemporanea al cinema Ruffo riviveva il mito del gigante Carnera nel montaggio dei cinegiornali d'epoca.

Questa sera, in prima serata al teatro Zancanaro di Sacile sarà invece la volta di Mosjoukine, ovvero il grande attore russo Ivan Il'ic Mosjoukine, l'altro grande omaggio che le Giornate hanno preparato per quest'anno. Due le proiezioni in programma per celebrare l'eroe romantico del cinema russo pre-rivoluzionario: «Kulissi Ekrana» (Dietro lo schermo) e «Otet Sergii» (Padre Sergio, il principe Kasatskij, 1918)..

Nella prima pellicola (versione originale restaurata con sottotitoli in russo) uscita un mese prima della rivoluzione d'ottobre, Mosjoukine interpreta se stesso in un dietro le quinte immaginario anche se la storia che viene narrata - Mousjoukine che va in guerra e perde un braccio a al ritorno sulle scene viene sostituito da un altro attore - sembra solo uno scherzo crudele concepito a posta dallo stesso attore, abile nell'alimentare il proprio mito, per far inorridire attraverso la mutilazione i tanti fan. La seconda pellicola, invece, «Padre Sergio», si basa su un'oscura storia d'amore ricalcata sulle vicende della vita del principe Kasatskij, il brillante ufficiale russo nato dalla penna di Lev Tolstoj.

Teresa Bobich

APPUNTAMENTI

Oggi Noa alla Tripcovich Il «Verdi» apre la stagione

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Sala Tripcovich, si terrà il concerto della cantante israeliana Noa.

Oggi alle 20.30, alla basilica di San Silvestro, concerto dell'organista padovano Ruggero Livieri per «Ottobre organistico».

Domani, alle 20.30, si apre la stagione lirica al Teatro Verdi con «Simon Boccanegra» di Verdi diretto da Oleg Caetani.

Domani alle 21.30, al Punto G (via Economo), serata blues con Stefano Franco (piano) e James Thompson (sax).

L'israeliana Noa.

UDINE Giovedì, al Teatro Nuovo, alle 20.45, prima nazionale per lo spettacolo-evento «Quadri di un'esposizione», con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Micha Hamel e il giovane pianista Davide Franceschetti.

PORDENONE Mercoledì, alle 21, al teatro comunale di Prata, Enrico Bertolino presenta «Il diluvio fa bene ai gerani»

Venerdì, alle 21.30, all'ex Cerit, concerto degli Orange e dei Criptal (il 18 ottobre, reggae party con Steve Giant).

GORIZIA Giovedì, alle 18, all'auditorium dei musei provinciali di Borgo Castello, presentazione della nuova raccolta di poesie di Silvio Cumpeta «Breviario Irakeno», con interventi musicali di Claudio Cojaniz.

VENETO Venerdì, alle 20.45, al teatro Careni di Pieve di Soligo, «Omaggio a Leo Ferrè», concerto con la partecipazione di Cecilia Gasdia e letture di Mario Macario.

SLOVENIA Venerdì, alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Gigi D'Alessio.

Bonolis annacqua i «Basta»: niente più nomi e cognomi

ROMA Niente più nomi e cognomi, avevano promesso i dirigenti della Rai, dopo il plateale «Basta» che, nella prima puntata della Domenica In dell'era Bonolis, ha affondato il premier Berlusconi. Ieri la classifica, chiaramente addomesticata, ha detto «Basta» alle esagerazioni della stampa, alle strumentalizzazioni, a quanti vedono complotti dappertutto, ai nomi e cognomi, concludendo con un ecumenico «Riprendiamoci Domenica In». Niente più scivoloni antigovernativi: tutto rientra nel confortevole contenitore domenicale. «Diciamo no ai nomi e cognomi - ha detto Bonolis - perchè per la politica ci sono altre sedi. Sicuramente c'è un disagio nella politica, ma non vorremmo strumentalizzazioni della trasmissione». Protesta il Codacons, secondo cui, se la Rai non rende noti i nomi fatti attraverso telefonate o sms a pagamento, si può configurare una truffa da denunciare alla Procura della Repubblica.

MUSICA *Duo in concerto a Trieste*

«Prima» nel segno dell'arte slovena

TRIESTE Dopo il concerto inaugurale (un ricordo di Luciano Berio, tracciato attraverso gli "Encores" per pianoforte e alcune delle «Sequenze»), giovedì scorso, l'itinerario di «Trieste Prima 2003 - Incontri internazionali con la musica contemporanea» proseguiva nel segno dell'arte slovena. Infatti, grazie alla collaborazione con la Società dei Compositori di Ljubljana, sono approdati all'auditorium della Casa della Musica il clarinettista Joze Kotar e la pianista Dijana Cizmok.

Il programma di sala ci costringeva a navigare al buio: nessuna data di riferimento, nemmeno l'ombra di una nota biografica sugli autori, nessuna osservazione analitica sui pezzi che Kotar (primo clarinetto dell'Orchestra Filarmonica Slovena) e la Cizmok hanno diligentemente eseguito. Ma l'esercizio d'orientamento non ha richiesto sforzi eccezionali.

In fondo la musica contemporanea pone continui problemi ermeneutici: l'ascoltatore, in base ai suoi gusti e alle sue competenze, deve districarsi nel labirinto dei significati nascosti, delle tecniche compositive, dei riferimenti alla tradizione, fino alla formulazione d'un «verdetto» assai poco fatidico.

Ebbene, nella maggior parte dei pezzi ascoltati l'altra sera si notava il forte desiderio d'ancorarsi a salde radici formali; c'era, nei pur differenziati modi espressivi, la comune esigenza di una progettualità, per così dire, neoconservatrice. E se la pulizia classica della «Sonata Brevis» di Zlatan Vauda metteva subito a tacere ogni sorta di problematicità, il fraseggio elastico di «Reverdies» di René Bernier e il dialogo movimentato di Crt Sojar Voglar in «Jeux à 2» non facevano di certo gridare allo scandalo.

Piuttosto interessante, per la molteplicità dei riferimenti (dall'andamento swing al dotto contrappunto), era la prima esecuzione assoluta di «Glosa» (10 miniature su un poema di Prešeren) di Vitja Avsec. Ma su tutti emergevano i due pezzi per clarinetto solo, in cui Kotar, a dispetto dell'acustica temibile dell'auditorium, mostrava spessore timbrico e agilità: la Sonata di Edison Denisov (con quell'«Allegro Giusto» giocato sull'intermittenza di un richiamo ritmico) e «Kolor» (in prima assoluta) di Urska Pompe, la pagina - dal punto di vista della ricerca sonora - più sperimentale del concerto, ricca d'effetti mimetici in funzione della cifra nascosta del titolo («K» come Kotar + «olor», in latino "cigno").

Applausi di sincero apprezzamento.

Sergio Cimarosti

ARTE

Grande successo fin dal primo giorno d'apertura della mostra antologica del novantaquattrenne pittore goriziano a Palazzo Attems

Music: folla di visitatori, quasi un pellegrinaggio, davanti ai suoi quadri

GORIZIA Quasi 2000 goriziani si sono avvicendati ieri di fronte ai 120 quadri di Anton Zoran Music in esposizione a Palazzo Attems fino al 7 marzo 2004 (ore 9-19 escluso il lunedì).

La mostra, in via del tutto eccezionale, è rimasta aperta gratuitamente fino alle 22 per venire incontro a chi era rimasto fuori sabato sera, il giorno dell'inaugurazione alla presenza di Music. Così dopo l'abbraccio con l'artista che, nonostante le condizioni di salute e i suoi 94 anni, non è voluto mancare alla cerimonia goriziana, ieri c'è stato l'incontro ravvicinato con le opere.

L'iniziativa ha riscosso un successo inaspettato tanto che la Provincia ha dovuto chiudere la sede dei Musei di Borgo Castello per dirottare il personale a Palazzo Attems.

Si è trattato di un vero e proprio pellegrinaggio artistico effettuato sottovoce, spesso in silenzio e con un'attenzione partecipata. Le opere esposte raccontano l'intero percorso artistico di Music: dalle vedute di Venezia ai primi cavallini dell'immediato dopoguerra, dai motivi dalmati degli anni Cinquanta ai paesaggi umbri e senesi, dai ricordi di Dachau agli autoritratti appena accennati del 2001 (mai esposti prima d'ora). Arte da vivere in solitudine. «Non posso spiegare i miei quadri. E' ridicolo farlo. Sono espressioni del dubbio», ama ripetere il maestro che dice di «non sapere» neppure perché «nasca un'opera». Sono come «una farfalla, un soffio, un niente». «Poesia pura - afferma il curatore Marco Goldin -. Una bellezza che troviamo espressa tanto nei cavallini o nelle vedute veneziane quanto nell'intensa drammaticità degli occhi di moribondi di Dachau».

Sono i dubbi, il bene più prezioso, dell'incontro con la pittura di Music. «Viviamo tutti in una specie di nebbia interiore, dove tutto è, può essere, ma può anche non essere. Lo stesso possiamo dire del mondo che ci circonda: forse esiste», così sentenziava tempo fa il maestro. Lo stesso che l'altra sera lasciando Palazzo Attems, dopo aver sorseggiato un cabernet rievocando il Collio dell'infanzia, si chiedeva tra gli esterefatti accompagnatori: «Ma sono miei questi quadri?».

Fabio Dorigo

Visitatori alla mostra di Zoran Music. (Foto Bumbaca)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti già confermati presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi chiuso, domani 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione - Serata di gala martedì 14 ottobre 2003 ore **20.30** (turno A/E). Repliche: venerdì 17 ottobre ore **20.30** (turno B/B), domenica 19 ottobre ore **16** (turno D/D/H), giovedì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C), sabato 25 ottobre ore **17** (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi; oggi chiuso, domani orario 9-12, 18-21. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Mezzogiorno con... Serena Farnocchia», giovedì 16 ottobre ore **12.30**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. TRIESTE PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Terzo appuntamento: Gruppo Percussioni Trieste oggi ore **20.30** Casa della musica. Info tel. 040/639187 e 040/366837; **www.tscont.ts.it, www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Oggi riposo. Domani ore **16.30** «Mia fia» di Giacinto Gallina, con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi, 2.20'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Giovedì 16, ore **21:** Bonawentura e Civico Museo Revoltella presentano l'Atelier di Teatrodanza della Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano in «Uccidiamo il chiaro di luna», danze, voci, suoni del Futurismo Italiano e «Bombardamento di Adrianopoli», coro parlato di A. Laporte su «Parole in libertà» di F.T. Marinetti. Coreografie di S. Barbarini. Ingresso: 10 euro; ridotti: 7 euro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Querelle de Brest». L'ultimo capolavoro di Rainer Werner Fassbinder con Brad Davis, Jeanne Moreau, Franco Nero. V.m. 18. 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«The dreamers - i sognatori» **17.40, 20, 22.20.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari» **17.40, 20, 22.20.** Di Stephen Norrington, con Sean Connery. Film disponibile anche in Versione Originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Freddy vs. Jason» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Ronny Yu, con Robert Englund. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«American Pie il matrimonio» **16.45, 18.40, 20.40, 22.35.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan. Film disponibile anche in Versione Originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Anything Else» **18.10, 22.20.** Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny De Vito.

«Elephant» **16.30, 20.25.** Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla Regia Cannes 2003.

«Il genio della truffa» **17.40, 22.20.** Di Ridley Scott. Con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **20.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

«La maledizione della prima luna» **17.15, 19.50, 22.25.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», «Il ritorno», **a prezzo ridotto,** informazioni e prenotazioni al n. 041/986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040/6726835 (dalle 17 alle 20).

RASSEGNA QUENTIN TARANTINO - 20-23 OTTOBRE al Cinecity - una giornata 4 €, giovedì 23 «Pulp fiction» 2 €; Anteprima nazionale «Kill Bill vol. 1» 7 € sono valide le consuete riduzioni e Cineram. Lunedì 20: «The killer» **17.40, 20, 22.20.** Martedì 21: «La tigre e il dragone» **17.30, 20** e «Dal tramonto all'alba» **22.20.** Mercoledì 22: «Jackie Brown» **16.40, 19.30, 22.15.** Giovedì 23: «Pulp fiction» **16.40, 19.30** a seguire ANTEPRIMA NAZIONALE: «Kill Bill vol. 1» **22.20.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15.** «Young Adam» con Ewan McGregor, Tilda Swinton e Peter Mullan. Musiche di David Byrne. Tensione ed erotismo nel debutto di David Mackenzie. Presentato al Festival di Cannes 2003. V.m. 18.

Ore **16.30, 19.30, 22.30.** «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003. V.m. 14. Durata 1 ora e 25'.

Ore **18, 21.** «Appuntamento a Belleville» di Sylvain Chomet. Il film d'animazione applaudito dalle platee dei Festival di Cannes e Annecy. Durata 1 ora e 25'.

I giovedì all'Azzurra. 16 ottobre: «Il ricordo di belle cose». Vincitore di tre Premi César.

F. FELLINI. Cinema d'essai. **www.triestecinema.it.** Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. **18.15, 20.15, 22.15:** «Good Bye Lenin» la caduta del muro di Berlino in una commedia agrodolce! Solo oggi e domani. **A solo 4 € rid. 2 €.**

FELLINI CARTOON. 17: «L'apetta Giulia e la signora vita». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Veronica Guerin, il prezzo del coraggio» di Joel Schumacher con Cate Blanchett. La storia vera di una giornalista che ha messo a rischio la sua stessa vita per denunciare gli spacciatori di droga in Irlanda.

16.15 e 18.15: «Calendar girls». Dall'Inghilterra il nuovo «Full Monty» tutto al femminile! Da un'incredibile storia vera il successo comico del 2003. Ult. giorni.

20.15 e 22.15: «Il genio della truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage. Ult. giorni.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «American Pie – Il matrimonio».

16, 18, 20.05, 22.15: «Freddy vs. Jason». Nightmare contro Venerdì 17: la sfida del secolo!

15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna».

18.15, 20.15, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli». Con Arnold Schwarzenegger. Ult. giorno.

15.30 e 17. Dalla Disney: «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

15.30: «Interstella 5555». Cartoon. **A solo 4 €, rid. 2 €.**

NAZIONALE a 2 EURO. Domani: «Generazione rubata». Mercoledì: «Io non ho paura». Giovedì: «The quiet American».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per «Veronica Guerin, il prezzo del coraggio» o per altri film a richiesta. Info e prenotazioni 040/635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Buongiorno notte» di Marco Bellocchio con Maya Sansa, Luigi Lo Cascio, Roberto Herlitzka.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «American Pie - Il matrimonio», con Jason Biggs e Sean William Scott.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Freddy vs. Jason», con Robert Englund.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Anything Else», di Woody Allen, con Jason Biggs.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «La leggenda degli uomini straordinari».

Sala 2. 17.30, 19.50, 22.10: «The dreamers - I sognatori».

Sala 3. 17.45: «Calendar girls». **20, 22.10:** «Elephant». Vincitore della Palma d'Oro a Cannes 2003.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa e concerti 2003/2004. Continua la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«La leggenda degli uomini straordinari» **17.50, 20.10, 22.15.**

«American Pie 3 – Il matrimonio» **17.30, 20, 22.**

«The dreamers – I sognatori» **17.40, 20, 22.20.**

«Pimpi piccolo grande eroe» **17, 18.30.**

«Il genio della truffa» **20.10, 22.20.**

«La maledizione della prima luna» **17.30.**

«Calendar Girls» **20, 22.10.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. Dal 13 ottobre prevendita spettacoli di ottobre (anche on-line). 16/17 ottobre ore **20.45** «Quadri di una Esposizione» di Modest Musorgskij, Vassilij Kandinskij. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Micha Hamel, pianista Davide Franceschetti. Musiche di Musorgskij, Ravel. Biglietteria (tel. 0432/248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30 chiuso festivi.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«The dreamers - I sognatori». **16.30, 17.30, 19, 20, 21.30, 22.30.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari». **17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20.**

«American Pie - Il matrimonio». **16.40, 17.40, 18.40, 20, 20.35, 22.20, 22.35.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

«Freddy vs. Jason». **16.50, 18.40, 20.35, 22.35.**

«Anything Else». **16.30, 20.20.** Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci, Danny De Vito.

«Elephant». **18.30, 22.20.** Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla regia al Festival di Cannes 2003.

«Il genio della truffa». **17.40, 20, 22.30.** Di Ridley Scott, con Nicholas Cage, Sam Rockwell.

«Pimpi piccolo grande eroe» **16.45.**

«Levity» **20.40.** Con Morgan Freeman, Billy Bob Thornton.

«Calendar girls». **18.20, 20.25, 22.30.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«La maledizione della prima luna» **17.15, 19.50, 22.25.** Con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **16.45, 18.45, 22.30.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

RAI REGIONE *Da oggi un convegno all'Area Science Park di Padriciano*

La mobilità dei «cervelli»

Domani spazio a Tullio Crali e al futurismo italiano

Le **Strade di casa** ci portano a capire sempre meglio che la nostra regione è una specie di piattaforma girevole nell'ambito di tante iniziative europee e internazionali. Questa mattina comincia all'Area Science Park di Padriciano un importante convegno sulla mobilità di studenti e ricercatori nello spazio europeo della conoscenza e della ricerca, mobilità che dovrebbe avvicinare l'università al mondo dell'impresa. Altri argomenti: la **musicoterapia** che in regione da tempo ha gruppi di studio e applicazione e l'avventura americana di Gianni Giotta, l'istriano fondatore del famoso Caffè Trieste di San Francisco. Alle 13.30, nel **«salotto musicale»** di Edoardo Torbianelli e Angela Rojac, si parlerà di Medioevo con Ella de Mirkovich, cantante e strumentista triestina che opera nell'Ensemble «La reverdie», considerato in Europa ai primi posti in questo settore, la cui produzione discografica è quasi un saggio di filologia, sociologia e simbologia medievale. Dalle 14 alle 15 appuntamento con la storia per un'analisi della situazione in cui si vennero a trovare i militari e i civili, nei territori occupati di Slovenia e Dalmazia, durante la seconda guerra mondiale. Parteciperanno alla trasmissione, curata e condotta da Biancastella Zanini, gli storici Anna Maria Vinci, Giulio Mellinato, Marco Pessotto, Carlo Spartaco Capogreco e Marco Cuzzi.

Domani lo spunto partirà dalla Mostra del pittore futurista **Tullio Crali** al Museo Revoltella e dallo spettacolo «Uccidiamo il chiaro di luna», danze, voci, suoni del Futurismo italiano al Teatro Miela di Trieste. Interverranno Maria Masau Dan, direttore del Museo Revoltella, Silvana Barbarini, coreografa e allieva dell'aerodanzatrice Giannina Censi, il musicologo Gianni Gori e Cristina Benussi, docente di letteratura italiana contemporanea all'Università di Trieste. Al pomeriggio, dagli studi di Udine, Claudia Brugnetta parlerà di varie iniziative musicali in Friuli. Tra gli ospiti Marco Maria Tosolini.

Mercoledì «Strade di casa» si trasferirà a Pordenone, dove è in corso di svolgimento la XXII edizione delle **Giornate del Cinema muto**. Al microfono, assieme a Noemi Calzolari ed a Fabio Malusà, si alterneranno alcuni degli ospiti della prestigiosa manifestazione. Giovedì un tuffo nella difficile e complicata psicologia dei problemi della coppia, con Lucia Lewental. Alle 13,30 Biancastella Zanini, che cura e conduce il Raccontaregione, presenterà con Ilaria Roncastri, Anna Micelli e Massimo Beltrame, la manifestazione «Hip Hop Gem» - viaggio alla scoperta del **pianeta giovani**, che si terrà sabato a Gemona del Friuli. Per lo spazio pomeridiano dedicato ai «Diversamente abili» si parlerà di un programma di «ricerca industriale» che riguarda un importante progetto di cucina componibile adatta a situazioni di particolare disabilità. Si parlerà anche di barriere architettoniche e di «Altre espressività», per un'interazione creativa e positiva tra teatro, danza, musica. La trasmissione, in onda alle 14, è a cura di Maddalena Lubini, che condurrà anche **Lo sportello del cittadino** di venerdì delle 11.30. Accanto alla rubrica fissa dedicata alle beghe condominiali, spazio a segnalazioni, disservizi e approfondimenti su vari argomenti, tra cui il **condono edilizio**. Alle 13.30 Noemi Calzolari ospiterà Rodolfo Castiglione, sovrintendente per la prosa del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per la presentazione della stagione di prosa. Il **supplemento culturale** del sabato di Lilla Cepak delle 11.30 propone un racconto di Eugenio Azzola, un giovane di Pontebba che durante il servizio civile scopre la dura quotidianità della malattia mentale. Domenica alle 12 andrà in onda la sesta puntata dell'originale radiofonico «Minna, Mathilde, Cosima: tre esistenze per il genio di Richard Wagner» di Alba Noella Picotti. Regia di Mario Licalsi.

Domenica 19 ottobre, alle 9.30, sulla terza rete a diffusione regionale, dopo il secondo episodio della «Pimpa» di Tullio Altan, intitolato Eco la viarte, andrà in onda il primo appuntamento di Schegge di teatro friulano, dedicato allo spettacolo **«La Maratona di New York»**, di Paolo Patui e Remigio Romano. A conclusione dell'autonomia regionale il Magazine di Alpe Adria, realizzato da Viviana Olivieri e Piero Pieri.

OGGI IN TV

Raiuno, con Meg Ryan e Russell Crowe

Ingegnere americano rapito dalla guerriglia

I film

«Rapimento e riscatto» (2000) di Taylor Hackford, con Russell Crowe (*nella foto*) e Meg Ryan (Raiuno, ore 20.50). Un gruppo di guerriglieri latinoamericani rapisce un ingegnere statunitense. Per liberarlo la moglie chiama un negoziatore.

«Le verità nascoste» (2000) di Robert Zemeckis, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer, Diana Scarwild (Canale 5 ore 21). Nella casa di una coppia di sposi si verificano di continuo strani fenomeni paranormali. È il loro orribile passato che inesorabilmente torna a galla.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.05

Il denaro può comprare tutto?

Il denaro può comprare tutto? Questo il tema odierno a «Cominciamo bene», in studio con Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati il critico d'arte Vittorio Sgarbi, lo psichiatra Luigi De Maio, l'avvocato penalista Nino Marazzita e due personaggi letteralmente agli antipodi nelle loro scelte di vita: la giovane escort francese Chanel e fratel Biagio, che ha rinunciato a tutto per seguire l'insegnamento di San Francesco d'Assisi. Collegamenti esterni da Udine con Furio Busignani.

La7, ore 21

«Sfera» eccezionalmente il lunedì

Va in onda eccezionalmente oggi – anziché mercoledì – la nuova puntata di «Sfera». Si parlerà, tra l'altro, di chirurgia ricostruttiva, con la storia di Susan Wendel e della sua lunga battaglia per sconfiggere la malattia genetica che le ha sfigurato il volto.

Raiuno, ore 11.35

I saponi più adatti al corpo

Si parlerà di saponi per il corpo nella puntata odierna di «Occhio alla spesa», condotta da Alessandro Di Pietro. Quanto incidono sulla spesa degli italiani? Che differenza c'è tra i diversi detergenti in commercio? E quali sono i rischi a cui si va incontro se si sceglie un sapone non adatto alla propria pelle?

Raitre, ore 17

Funghi e latte a «Geo & Geo»

Qual è il periodo migliore per la raccolta dei funghi? Come riconoscere le specie velenose? Quali strumenti sono necessari per raccoglierli e come bisogna organizzare una giornata tipo nel bosco? Se ne parlerà oggi a «Geo & Geo».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 TUTTOBENESSERE
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.50 RAPIMENTO E' RISCATTO. Film (azione). Di Taylor Hackford. Con Russell Crowe, Meg Ryan.
23.20 TG1
23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 CHE TEMPO FA
1.35 PREMIO NAPOLI 2003. Con Corrado Augias.
2.15 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
2.45 RAINOTTE
2.50 L'INFERMIERA. Film (commedia). Di Nello Fossati. Con Ursula Andress, Dulio Del Prete.
4.30 LA GUERRA DEL GRIZZLY. Documenti.
5.00 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
7.00 GO CART MATTINA
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 MOTORI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.45 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE (PRIMA PARTE).
12.30 VISITE A DOMICILIO
12.45 PIAZZA GRANDE (SECONDA PARTE)
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.55 TG2 FLASH L.I.S.
17.00 JUANITO JONES
17.15 ART ATTACK
17.40 SORRISO D'ARGENTO
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI.
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA". Telefilm. "Soldi sporchi"
20.00 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Crisi e speranze"
22.40 TG2
22.45 LA GRANDE NOTTE. Con Gene Gnocchi, Amanda Lear.
0.45 12. ROUND. Con Giovanna Cipriani.
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2
1.15 PROTESTANTESIMO
1.45 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 RAINOTTE
2.20 LA PIOVRA 7. Film tv. Con Vittorio Mezzogiorno, Patricia Millardet, Remo Girone.
3.05 TG2 SALUTE (R)
3.20 SALSICCE E PATATINE. Con Stefania Quattrore.
3.25 CASTA DIVA
4.00 UN PAESE TI ASPETTA ...UNA PEDANA TI ASPETTA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O.. Documenti.
4.15 ABITARE IL 2000

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Discomania"
13.45 SUPER SENIOR
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREEN SAVER
15.45 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LE MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.00 TRIBUNA ELEZIONI PROVINCIALI (PROV. BOLZANO)
20.10 BLOB
20.25 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 CINQUANTA - STORIA DELLA TV, DI CHI L'HA FATTA.... Con Pippo Baudo.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
23.52 TWIN PEAKS. Film tv.
0.40 TG3
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 BERLIN ALEXANDERPLATZ. Telefilm.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "Per le strade di New York"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LE VERITA' NASCOSTE. Film (thriller). Di Robert Zemeckis. Con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Un freddo extra...terrestre"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Vicini di casa"
4.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Corky testimone"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 THUNDERBIRDS. Telefilm. "Pericolo in alto mare"
9.30 BILLY MADISON. Film (comico '95). Di Tamra Davis. Con Adam Sandler, Bradley Whitford.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Una brutta caduta"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Momenti critici"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "A pesca sul ghiaccio"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 SARABANDA WRESTLING. Con Enrico Papi.
23.15 COLORADO CAFE' LIVE. Con Dieto Abatantuono.
0.30 I MUNCHIES
1.00 STUDIO SPORT
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 SUPER STAR TOUR (R)
2.10 MELROSE PLACE. Telefilm. "Voglia di arrivare"
3.00 SHOPPING BY NIGHT
3.25 SPIN CITY. Telefilm. "La fatica di essere donna"
3.50 TALK RADIO
4.00 SPARA JOE... E COSI' SIA!!. Film (western '72). Di Hal Brady. Con Richard Harrison, Jose' Torres.
5.40 STUDIO SPORT (R)
6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 NORMA E FELICE '95. Telefilm. "Il resto del Carletto"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 ESMERALDA. Telenovela.
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Danze di primavera"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 CASA DA GIOCO. Film (drammatico '55). Di Jerry Hopper. Con Ann Baxter, Rock Hudson.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'ultimo testimone"
21.00 CARABINIERI. Telefilm. "Fantasmi del passato" "La resa dei conti"
23.20 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.30 TERMINATOR. Film (fantascienza '84). Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
4.20 SHOPPING BY NIGHT
4.50 VIVERE MEGLIO
5.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.35 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.30 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "L'orsetto killer"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Un testimone scomodo"
14.15 I MIEI SEI AMORI. Film (commedia '63). Di Gower Champion. Con Debbie Reynolds, Cliff Robertson, David Janssen.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.45 HOMICIDE. Telefilm. "Felice di esserci"
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara.
21.00 SFERA
23.00 TG LA7
23.30 THE STRIP. Telefilm. "Assume the position"
0.30 L'INTERVISTA (R). Con Alain Elkann.
1.00 OTTO E MEZZO (R)
2.05 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
2.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
6.30 VACANZE...
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.00 BUONGIORNO
8.05 ANIMALI AMICI MIEI
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
11.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.
12.00 MAYA. Telefilm.
13.05 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
13.30 VACANZE
13.45 IL NOTIZIARIO
14.10 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
14.30 VOLLEY
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT - LUNEDI'
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 CAMPIONE 2003
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BASKET
23.00 IL NOTIZIARIO
23.35 BLOOD EAGLE. Film.
1.30 IL NOTIZIARIO
2.00 PRIMA MATTINA - ANIMALI AMICI MIEI

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA (R)
6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE (R)
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
17.30 VOGLIA DI IMPARARE. Film.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 LIBERAMENTE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 I TRE DESIDERI DI BILLY GRIER. Film. Di Corey Bleachman. Con Ralph Macchio, Betty Buckley.
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

15.40 FOLKEST
16.30 L'UNIVERSO E'...
17.00 LERON: NON SOLO FOLKLORE
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.30 PROG.IN SLOVENO
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 MADE IN ITALY CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 INBOX
19.30 MUSIC ZOO
20.00 DANCE CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 TG WEB
22.03 MONO: SIMPLY RED
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 CANI. Documenti.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.15 I PAPU
20.30 SPRITE LIBRE
20.45 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE
23.45 FILM VIETATO

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.45 WILLY IL COYOTE
10.00 LOTTO ALBA
12.35 I.T.C.
13.35 VICHY IL VICHINGO
14.00 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
15.15 LA PANTERA ROSA
17.00 PROVINCIA DI UDINE
18.05 CARTOONS SHOW
19.15 TELEGIORNALE
20.40 A NOVE COLONNE
22.05 LA MONTANAIA
22.25 TELEGIORNALE
24.00 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 ARTE VARIA

MTV

12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 REAL WORLD XII LAS VEGAS
22.00 BIG URBAN MITH SHOW
22.35 MTV LIVE: TRAVIS
23.30 PUNK'D
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

8.00 IDEE CREARE
8.30 GUERRINO CONSIGLIA
9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TELEVENDITA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 SCOPRIAMO LA NATURA
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE. Documenti.
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 I MOSTRI. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO...
20.55 CRACKERJACK II - TRENO PER L'INFERNO. Film tv (azione '97). Di Robert Lee. Con Judge Reinhold, Carol Alt, Michael Sarrazin.
23.00 LA CASA DELLE LUCI. Film tv (thriller '96). Di Larry Show. Con Beau Bridges.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DANIELE NELLA GABBIA DELL'ORSO. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 PROCESSO AL GRAN PREMIO
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

10.30 I VINCENTI. Telefilm.
12.00 I VIAGGI DEL CUORE. Film.
13.00 NOTIZIARIO
15.00 GIUBILEO DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 PARTITE
23.00 NOTIZIARIO
23.15 I GRANDI VIAGGI. Documenti.

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00); 9.08: Radio anch'io sport; 10.03: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.24: GR1 Sport; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16.00: GR1 - Affari; 16.08: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 (19.00); 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.56: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.09: Radiouno - Music Club: Fabio Concato in concerto; 23.00: GR1 (02.00); 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.36: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte dei misteri; 2.05: Radiouno musica; 3.00: GR1 (04.00-05.00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48: Mata Hari; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: La TV che balla; 12.30: GR1 (13.30-15.30); 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.43: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00: M.B. Show; 16.00: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica: Haendel musicista europeo; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Le voci maschili; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I Concerti del Mattino Concerto Euroradio; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica: Le voci maschili; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone: Concerto Euroradio; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: L'interculturalità - viverla oggi; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tamtam dall'Africa; 14.35: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Jasna Jurečič: L'oracolo. Romanzo in 16 puntate. Lettura Minu Kjuder. A cura di Sergej Verč. 4.a puntata; 17.25: Pot-porurri; 18: Eureka-dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 93.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dal dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.